IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/
Giornale di Trieste
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 220 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 1997

Movimentata visita di Scalfaro per la celebrazione del 50.o anniversario del ritorno all'Italia

Gorizia, fischi contro i leghisti

Rischiato lo scontro con un gruppo di militanti della Fiamma

GORIZIA Una visita lampo, un'ora appena per celebrare i cinquant'anni del ritorno di Gorizia all'Italia. Eppure sono stati sessanta minuti intensissimi, durante i quali il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro non si è fatto sfuggire l'occasione per riaprire il dialogo con il mondo degli esuli a due giorni dalla contestazione di Trieste e per pungere Bossi e la Lega proprio mentre in un angolo della piazza un gruppetto di militanti del Carroccio fischiava e scandiva slogan secessionisti: a fine manifestazione, poi, si è quasi rischiato lo scontro fisico tra i leghisti e un gruppetto di militanti della Fiamma Tricolore.

Rispondendo alle parole del sindaco di Gorizia Valenti, esule egli stesso, Scalfaro ha ieri detto come sia suo dovere interessarsi alla causa: «chiederò ai presidenti di Camera e Senato un'accelerazione per l'approvazione di alcuni disegni di legge riguardanti la questione dei beni abbandonati a suo tempo dagli esuli».

Quanto poi alla Lega, Scalfaro ha fatto riferimento all'inno adottato dal Carroccio, il «Va pensiero...»: «Capita di tutto - ha commentato il Presidente - quando si perde la cultura: anche trasformare il Nabucco in un inno secessionista!».

Il Capo dello Stato: «Quando si perde la cultura, il Nabucco può anche diventare l'inno secessionista»

Intanto, in un angolo del Parco della Rimembranza - dove Scalfaro ha anche reso omaggio al lapidario che ricorda i goriziani deportati oltre confine a guerra finita e mai più tornati alle proprie case - la Lega goriziana faceva la propria contromanifestazione. E' stato quando il presidente della Repubblica aveva già lasciato il Parco: un gruppo di aderenti alla Fiamma, all'urlo di «Bossi bandito, bastardo come Tito» ha duramente contestato la presenza dei leghisti, cercando anche lo scontro fisico. Al gruppo nel cantare l'inno di Mameli si sono poi uniti l'ex sindaco dc Scarano e alcuni consiglieri comunali di An.

● A pagina 3

Guido Barella
Franco Femia

COMMENTO

La piazza

Una reattività che sottolinea pericolosi vuoti di potere

Da Gorizia è arrivato un segnale, il primo: contro la Lega c'è anche la piazza. La reazione spontanea del pubblico alle intemperanze di un gruppuscolo di fedelissimi di Bossi ci pone di fronte a uno scenario nuovo, che potrebbe dare adito a seguiti a catena.

I più reattivi sicuramente alcuni esponenti della Fiamma tricolore. Ma non sono stati i soli. Segno evidente che le sceneggiate leghiste hanno oltrepassato il limite della sopportazione. Soprattutto in una terra dove l'italianità è un sentimento molto sentito e il tricolore ha un valore che va al di là delle apparenze.

L'episodio di ieri suscita, al tempo stesso, non poche preoccupazioni. Dopo mesi di provocazioni continue, di aggressioni verbali, di minacce, si stanno creando - per usare le parole dell'on. Casini - condizioni incandescenti che destano allarme. La contrapposizione non sempre può essere circoscritta alle parole come accaduto ieri a Gorizia, grazie soprattutto al tempestivo intervento delle forze dell'ordine che hanno impedito il contatto fisico tra le parti.

Se lo Stato finora si è dimostrato impotente, il vuoto di potere nei confronti della Lega potrebbe essere colmato dalla piazza o meglio dalla parte più «accesa» di essa. È un pericolo che ci sentiamo di segnalare, con l'auspicio che vengano prese per tempo tutte le contromisure necessarie per evitare il peggio. In fondo, dopo tanto parlare, servirebbe solo una risposta: quella politica, che è ancora di là da venire.

Il malessere oggi cova non solo tra le fila leghiste ma anche in quella parte della popolazione che mal sopporta l'inerzia o l'arrendevolezza delle forze di governo. Il confronto fra queste due ali del Paese forse è appena cominciato.

m. q.

Dopo la discesa in campo al Mugello dell'ex ministro berlusconiano Ferrara

Resta Di Pietro il favorito

FIRENZE L'effetto Ferrara comincia a spazzare il Mugello. E mentre si rincorrono commenti e valutazioni sulla decisione di Berlusconi di mandare l'ex direttore di Panorama a rappresentare il Polo in Toscana, cominciano a circolare i primi sondaggi sul peso elettorale dei singoli candidati. Come previsto, Di Pietro non dovrebbe avere particolari problemi ad aggiudicarsi il seggio blindatissimo del Mugello. Ma il calo di consensi rispetto a quelli raccolti da Pino Arlacchi, senatore uscente, è notevole. Secondo Datamedia, che ha intervistato un campione di circa 600 elettori, Di Pietro avrebbe il 45% dei consensi, Ferrara il 27,3% e Curzi 19,1% Un consenso vasto ma ben lontano, come fa prontamente notare Rifondazione, da quel 66% raggiunto da Arlacchi. A riprova del fatto che candidare Di Pietro fa perdere consensi a sinistra. E i candidati stanno già menandosi fendenti terribili.

● A pagina 2

A TUTELA DEI CITTADINI

Un garante anti-fisco

● A pagina 7

Ragazze dell'ex Urss comprate, scambiate, buttate sui marciapiedi di tutta l'Europa

Una multinazionale del sesso

Sgominata a Genova banda di slavi: 4 arresti, 2 denunce

GENOVA Ragazze «comprate», scambiate, offerte sui marciapiedi di tutta Europa. A gestire il vasto giro di prostituzione era una "multinazionale del sesso", guidata da un gruppo di cittadini slavi. Le vittime preferite ragazze moldave ed ucraine, richiamate dalla possibilità di facili guadagni ma alla fine esasperate per il trattamento loro riservato dai nuovi «padroni». La vasta organizzazione, con ramificazioni in tutto il Nord Italia, in particolare nel Veneto, in Germania e nei Paesi dell'ex Jugoslavia, è stata smascherata dagli agenti della squadra mobile di Genova dopo una lunga serie di indagini. Quattro persone sono state arrestate e due denunciate.

Le giovani "lucciole" provenienti dall'ex Unione Sovietica, che rispondevano ad una precisa offerta di lavoro, arrivavano nell'Europa occidentale illegalmente, sfruttando l'aiuto di alcuni poliziotti corrotti. Venivano trasferite in Serbia e da qui smistate nei vari Paesi a seconda della domanda.

● A pagina 4

EUROCALCIO

Udinese sfortunata, Sampdoria sbeffeggiata

LODZ Gioca una buona partita in Polonia, all'esordio in Uefa, l'Udinese, ma torna sconfitta per 1-0 dal Lodz, con il grande rammarico per un palese rigore negato ad Amoroso (foto). Ma molto peggio ha fatto la Sampdoria, sconfitta in casa per 1-2 dall'Altletico di Bilbao. Senza troppo spremersi, invece, l'Inter ha piegato al «Meazza» il Neuchatel per 2-0. E oggi, per la Champions League, sono di scena Juve-Fejenoord e Sparta Praga-Parma.

● In Sport

Nel testamento clamorosa esclusione del fratello Santo

Versace: eredi i figli della sorella Al compagno 50 milioni al mese

MILANO E' la nipote undicenne, figlia di Donatella, l'erede universale di Gianni Versace. Il testamento-choc è stato reso noto ieri sera da un'emittente tv: due paginette scritte il 16 settembre del '96 dallo stilista ucciso a Miami. Nel testamento olografo, che revoca un documento precedente scritto nel maggio del '90, è citato anche il figlio di di Donatella e il compagno dello stilista, Antonio D'Amico. Al nipote di sei anni, Versace lascia tutte le sue opere d'arte, compresi i quadri di Picasso. D'Amico invece è destinatario di una rendita di 50 milioni al mese e del diritto di abitazione in tutte le proprietà immobiliari.

Nel testamento non vengono nomitati il fratello Santo e i suoi due figli. Un' esclusione che farà certamente discutere. Ma forse questa esclusione si può spiegare con il fatto che Santo possiede una partecipazione maggiore, rispetto a Donatella, delle società di moda che facevano capo allo stilista ucciso in Florida.

● A pagina 5

DOMANI

L'orario dei bus in omaggio

TRIESTE Si rinnova puntuale con il cambio di stagione una iniziativa realizzata da «Il Piccolo» per i suoi lettori in collaborazione con l'Act: domani a tutti gli acquirenti del giornale verrà offerto in omaggio l'orario invernale dei bus che prestano servizio sulle 65 linee urbane, sia relativamente alle giornate feriali che a quelle festive, e naturalmente alle corse notturne.

ALL'INTERNO

DINASTIE

Agnelli jr. è diventato papà di Asia

● A pagina 5

MILANO

Medicopoli Inguaiato magistrato

● A pagina 4

PENTITO

«Andreotti incontrò Bontade»

● A pagina 4

NOVARA

Multato il Cristo del lago

● A pagina 5

Giudici impazienti di interrogare la guardia del corpo che ormai può parlare

Diana, l'ora della verità

LONDRA Trevor Rees-Jones è sveglio, può parlare. Si avvicina l'ora della verità per il «Caso Diana»? Contrariamente alle previsioni, la guardia del corpo della principessa, unico superstite del drammatico incidente sotto il ponte de l'Alma, «è attualmente cosciente e può esprimersi». I medici avevano parlato di «un paio di mesi» prima di metterlo in grado di parlare, e non avevano escluso una amnesia parziale, che guarda caso avrebbe dovuto riguardare proprio i momenti prima dell'incidente.

Sembra invece che Rees-Jones (nella foto accanto), grazie al suo fisico robusto, si stia riprendendo con estrema rapidità. La guardia del corpo ha una contusione cerebrale, al momento considerata non grave, un trauma maxillofacciale e una contusione polmonare. I magistrati che conducono l'inchiesta sulla morte di Lady Diana non vedono l'ora di poter interrogare Rees- Jones, e hanno già più volte definito la sua testimonianza «di capitale importanza». Il punto cruciale è infatti stabilire le condizioni effettive dell'autista al momento dell'incidente.

● A pagina 8

Polemico l'esponente di An amico di Di Pietro. Intanto la divisione a sinistra nei primi sondaggi penalizza l'Ulivo

Polo, solo Tremaglia contro Ferrara

«È indecente - dice - farsi rappresentare da chi ha infangato la Folgore»

ROMA L'effetto Ferrara comincia a spazzare il Mugello. E mentre si rincorrono commenti e valutazioni sulla decisione di Berlusconi di mandare l'ex direttore di Panorama a rappresentare il Polo in Toscana, cominciano a circolare i primi sondaggi sul peso elettorale dei singoli candidati. Come previsto Antonio Di Pietro (che ha depositato la denuncia contro Ferrara) non dovrebbe avere particolari problemi ad aggiudicarsi il seggio blindatissimo del Mugello. Ma il calo di consensi rispetto a quelli raccolti da Pino Arlacchi, senatore uscente, è notevole.

Il primo verdetto viene da Datamedia che ha intervistato un campione di circa 600 elettori. Di Pietro avrebbe il 45 per cento dei consensi, Ferrara il 27,3 e Curzi 19,1. Un consenso vasto ma ben lontano, come fa prontamente notare Rifondazione, da quel 66 per cento raggiunto da Pino Arlacchi. A riprova del fatto che candidare Di Pietro fa perdere consensi a sinistra. Pronta la replica del Pds che spiega che se si sommano i voti di Di Pietro e Curzi che si dividono i voti delle due anime della sinistra, si arriva al 64 per cento.

Oltre ai numeri partono come previsto le schermaglie tra i candidati. Di Pietro, in un articolo su Oggi scritto probabilmente prima della candidatura di Ferrara, spiega che se verrà eletto si batterà «contro ogni accordo tra chi vuole boicottare il lavoro dei giudici». E accusa Berlusconi di voler imbavagliare il Pool di Milano. Una sorta di avvertimento all'Ulivo su eventuali posizioni troppo accondiscendenti sul caso Previti. Ma sul piano più squisitamente politico tranquillizza chi pensa a lui come possibile leader di un nuovo centro: «Sono già in troppi a sgomitare al centro e io aggiungererei solo un nuovo elemento di confusione».

Nessun accenno alla candidatura di Ferrara che ieri ha comunque sottolineato in polemica con l'ex p.m. che «la politica non è cosa da piccoli gerarchi».

Una guerra quella tra Di Pietro e Ferrara guardata con preoccupazione da Sandro Curzi terzo incomodo della contesa che continua a ripetere che comunque non ha nessuna intenzione di ritirarsi. «Anche perchè sono l'unico candidato di sinistra».

Ferrara ha comunque convinto tutti nel Polo. Una telefonata a Casini e Mastella ha infatti messo a tacere anche gli ultimi deboli segnali di dissenso provenienti dal Ccd. Solo Mirko Tremaglia di An, storico amico di Di Pietro, trova indecente «farsi rappresentare da chi ha infangato la Folgore».

A sinistra il Pds trova invece «molto interessante» la decisione di Ferrara, ribadendo «che il problema resta Curzi, non l'ex direttore di Panorama».

Il segretario di Rifondazione conferma che presentare Tonino è stato un errore

Bertinotti: candidatura da logica militare

ROMA «La colpa è di questo centrosinistra e di D'Alema che si sono messi in testa di guadagnare i consensi di Di Pietro senza pensare che possono perderne invece altri già sicuri». Fausto Bertinotti sorseggia un caffè d'orzo alla «buvette» di Montecitorio in attesa di incontrare Franco Marini e non si sottrae a qualche riflessione sul caso Mugello. «Ferrara» dice, «è la risposta a Di Pietro, nel senso che uno chiama l'altro. Chi è il nemico del Polo? Di Pietro. E chi è il nemico di Di Pietro? Ferrara. Semmai va detto che quella del Polo è solo una risposta militare, manca di strategia politica, di idealità politica, ma è certamente coerente con la scelta fatta dal centrosinistra di candidare Di Pietro».

Invece Curzi non fu una risposta militare?

«Curzi è un uomo di sinistra, candidato da un partito di sinistra in un collegio di sinistra. Il problema è capire che la coppia Di Pietro-Ferrara dà come somma la morte della politica».

Non le pare di esagerare?

«No perché la realtà dimostra che in questo Paese ci sono due sinistre che possono certamente collaborare e difatti collaborano, ma che hanno strategie diverse».

Ma questo che cosa significa?

«Intanto che è impensabile un nostro ingresso nel governo e poi che quando parliamo di possibili crisi della maggioranza noi facciamo sul serio. Non ci preoccupa che qualche provvedimento del governo possa essere passato e possa anche passare con il sostegno del Polo: è successo e nessuno ha fatto la crisi. Ma certo sulla Finanziaria sarebbe impossibile far finta di niente».

EDITORIA

Era ai vertici della Mondadori

Cambio a «Panorama» Arriva Roberto Briglia dal passato di sinistra

ROMA Nè Carlo Rossella, nè Marcello Sorgi: a dirigere «Panorama», orfano di Giuliano Ferrara neocandidato al Mugello, andrà Roberto Briglia e come condirettore Massimo Donelli. «Una scelta di continuità e di sviluppo», l'ha definita Maurizio Costa, direttore generale della Mondadori, che ieri ne ha dato l'annuncio. «Una scelta splendida, assolutamente perfetta» l'ha salutata il direttore uscente. 48 anni e una laurea in Scienze politiche, Briglia è arrivato al giornalismo dopo l'impegno militante a sinistra. Dalle battaglie di Lotta Continua a Radio Popolare.

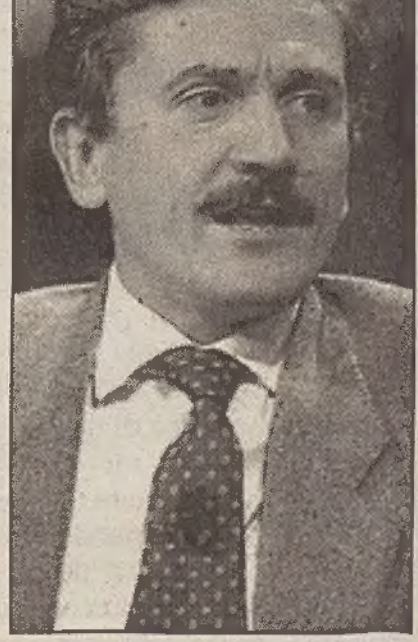
Nel gruppo Mondadori, arriva una prima volta nel periodico Duepiù. E una seconda volta dopo aver diretto Il Tempo illustrato e aver partecipato alla breve stagione del quotidiano «Reporter». Dopo aver diretto «Linea Uomo» approda a «Epoca», come vice di Alberto Statera. Nel 1995 è direttore editoriale di Sorrisi e Canzoni e delle riviste della ex Silvio Berlusconi editore. Nel 1996 è editore incaricato di tutti i periodici Mondadori.

Al Costanso show ottimista il numero uno della Quercia

Il leader del Pds spiega al numero uno del Prc che deve avere più fiducia: «La crisi non ci sarà»

D'Alema: vietati in Mugello i colpi bassi

ROMA La crisi non ci sarà. Massimo D'Alema ne è convinto: «Non sono catastrofista e penso che le cose si aggiusteranno». Il segretario del Pds, dal palco del Maurizio Costanzo Show, ironizza su Fausto Bertinotti e sulla Lega. E si augura che la candidatura di Giuliano Ferrara in Mugello porti a un confronto civile.

Ma è soprattutto delle minacce di Rifondazione che D'Alema ha parlato nel corso della trasmissione. «Per ora - scherza il segretario del Pds - Bertinotti ha tolto solo la fiducia al Parlamento cinese...».

Ma, ha aggiunto in tono serio, «secondo me la politica si basa su dati reali: il nostro Paese ha fatto un grosso passo avanti, un anno fa eravamo nell'anticamera dell'Europa e non sapevamo se ci avrebbero fatto entrare. Oggi siamo in salotto e decidiamo insieme agli altri. Perchè allora aprire una crisi?».

D'Alema invita Bertinotti alla calma. E ad avere un pò di fiducia: «Se il segretario di Rifondazione è preoccupato che il negoziato si concluda con soluzioni di ingiustizia sociale, allora anch'io sono preoccupato, ma ho fiducia nell'accordo tra governo e sindacati».

In ogni caso «il vero grande problema è quello di creare posti di lavoro e fare in modo che la ripresa sia duratura e produca occupazione».

Il Paese, secondo D'Alema, deve essere governato dalla maggioranza scelta dagli elettori, non - al contrario - da una maggioranza fatta di un pò di Polo e un pò di Ulivo. «Se non si riesce a governare - ribadisce - si torni alle urne...».

Alle urne certamente andranno gli elettori del Mugello in novembre. La candidatura di Ferrara ha riacceso i riflettori su questa fetta sdi Toscana. E D'Alema spera che «si tratti di un confronto civile». Il segretario pidiessino avverte tutti i contendenti al seggio. Di Pietro compreso. «Una campagna elettorale - ha sottolineato - va fatta con gli argomenti, non con le calunnie e le querele. Spero che sarà così. La mia preghiera è che sia così».

D'Alema considera «positivo il fatto che al Mugello si concentrino tante personalità di rilievo. Non vedo nulla di drammatico sul fatto che non ci sono candidati locali. Nelle elezioni del '93 Berlusconi si è candidato a Roma ed ha vinto contro il romano Luigi Spaventa, e nessuno ha contestato questo fatto».

Di Pietro è destinato a vincere: «Io so che la grande maggioranza di cittadini considera positivo il fatto che si sia impegnato in politica, quindi credo che vincerà perchè gode del rispetto della maggioranza degli italiani».

E la Lega? D'Alema dedica poche battute. «Sono contento che i rappresentanti del Carroccio siano tornati in Bicamerale - ha osservato - non abbiamo scannato il vitello grasso, ma non abbiamo neppure sbattuto loro la porta in faccia».

Il Carroccio è tornato in commissione e ha chiesto che la seduta fosse dichiarata nulla, con il rinvio dei testi alla Camera

Bicamerale al lavoro, Lega subito ostruzionista

D'Alema: «E' sconcertante che si chieda di non esaminare le proprie proposte di modifica»

LA PROPOSTA DI COSTITUZIONE

Emendamenti «pesanti» toccano province e regioni

La nuova bozza D'Onofrio Un'Italia unita e federale

ROMA Contiene maggiori elementi di federalismo la nuova bozza messa a punto da Francesco D'Onofrio, relatore in Bicamerale sulla forma di Stato. Anche se abolisce le province. Ma propone l'elezione diretta dei presidenti di Regione. Il fatto che la Bicamerale dovrà votare su un reiterato emendamento nel quale si chiede l'abolizione delle province lascia perplesso il presidente dell'Unione delle Province (Upi) Marcello Panettoni. «Mi sembra - afferma infatti Panettoni - che questa richiesta sia legata a un atteggiamento superficiale oppure all'esigenza di fare notizia a tutti i costi, senza riflettere su quali siano le funzioni e le competenze (a nostro avviso insostituibili) di una amministrazione che deve operare a livello territoriale».

«Se i comuni devono fare amministrazione in ambito locale e le regioni solo legislazione - si domanda in sostanza Panettoni - chi organizza i servizi per tutti gli ambiti sovracomunali e territoriali?». Panettoni definisce poi «singolare» il fatto che «le stesse persone che propongono la soppressione delle province, ipotesi che certo non viene dal relatore D'Onofrio, poi dimenticano di proporre la soppressione di tutti gli enti di varia natura - agenzie a vario titolo costituite - che amministrano centinaia di miliardi senza rispondere mai direttamente al cittadino del loro operato». «Per quanto ci riguarda - conclude Panettoni - il sistema delle autonomie locali e regionali ha concordato una equilibrata riorganizzazione dei poteri legislativi ed amministrativi da esercitare a livello provinciale regionale e comunale. Riteniamo che questa sia la proposta sulla quale il Parlamento debba dare risposte».

La bozza sarà esaminata oggi da un comitato ristretto della commissione e, quindi, approderà al vaglio dei 70 componenti della Bicamerale che avranno tempo fino a venerdì per votarla. Ecco, in sintesi, i punti principali del testo:

Repubblica federale. L'aggettivo «federale», propone D'Onofrio, deve entrare in Costituzione. Nel testo del relatore si parla dunque di «Repubblica federale una e indivisibile costituita da Comuni, Province, Regioni e Stato».

Roma capitale. Viene mantenuto l'articolo sulla capitale d'Italia. Ma, in linea con la nuova impostazione, Roma viene indicata come «capitale federale della Repubblica».

Federalismo fiscale. D'Onofrio propone di indicare in Costituzione la percentuale del gettito da attribuire alle Regioni e agli enti locali. Nella bozza la definizione della cifra è lasciata in sospeso: la decisione a questo riguardo dovrà essere presa, ha spiegato D'Onofrio, dalla commissione. Ancora da decidere se la percentuale fissa da assegnare alle Regioni dovrà provenire da tutti i tributi o solo dalle imposte dirette o da quelle indirette.

Competenze regionali. La bozza di D'Onofrio punta decisamente a garantire alle Regioni una maggiore flessibilità. In pratica ogni regione potrà decidere se gestire autonomamente alcune materie. Nella bozza, però, deve essere ancora sciolto il nodo delle procedure con cui le Regioni potranno ottenere l'autonomia: D'Onofrio preferirebbe una ratifica con legge costituzionale (che comporta la necessità di un'ampia maggioranza parlamentare) mentre i popolari sono per una ratifica attraverso una legge ordinaria (da approvare quindi a maggioranza semplice). Forza Italia propone che Regioni che vorranno potranno partire da subito con il federalismo gestendo direttamente un gruppo di materie che saranno indicate nella Costituzione.

Ruolo del Senato. Questo argomento non è tra quelli contenuti nella bozza di D'Onofrio, ma il relatore ha spiegato che la scelta ormai prevalente è quella di un Senato che non dà la fiducia al governo. Si tratta ora di vedere se i senatori saranno tutti eletti dai cittadini o se una parte verrà nominata dai consigli regionali.

I nodi da sciogliere. La commissione dovrà votare su alcuni emendamenti «pesanti», come quello di Forza Italia per l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni o quello «trasversale» per l'abolizione delle province.

Via libera a un comitato ristretto con il compito di riformulare i testi accogliendo il maggior numero di osservazioni depositate

ROMA Riprende la Bicamerale a pieno regime e, alla prima seduta, la Lega si presenta in massa per fare ostruzionismo. Il senatore Luciano Gasperini, invocando motivazioni procedurali, ha chiesto che la seduta fosse dichiarata nulla e i testi e gli emendamenti inviati direttamente all'aula della Camera.

Pronta la replica del presidente della commissione D'Alema, secondo il quale «non si vede il senso di un atteggiamento ostruzionistico in questa fase dei lavori» «Trovo un po' sconcertante - ha affermato D'Alema - che i parlamentari della Lega chiedano di non esaminare i loro emendamenti. Come primo atto avanzano la richiesta perentoria di non esaminare le loro numerose proposte emendative».

Gasperini, a nome della delegazione leghista al completo, (mancava solo Maroni), ha spiegato di ritenere i lavori della commissione conclusi il 29 agosto 1997 ed ha contestato l'interpretazione data dai presidenti delle Camere, sostenendo la perentorietà dei termini fissati dalla legge istitutiva per l'esame degli emendamenti presentati al testo in Bicamerale. La legge stabilisce che la commissione si pronunci sugli emendamenti nei «successivi trenta giorni» alla loro presentazione e secondo la Lega questi dovevano decorrere dal 30 luglio. A questo interpretazione si sono opposti gli esponenti del Polo e dell'Ulivo.

Un altro parlamentare leghista, Rolando Fontan, ha osservato che «Polo e Ulivo ritengono queste quisquilie, ma in realtà stanno fortissimamente calpestando la certezza del diritto e delle date certe».

A giudizio di D'Alema invece i termini stabiliti dalla legge istitutiva non sono perentori sia perché sono legati ai lavori d'aula sia per motivi pratici. D'Alema ha osservato che i presidenti della Camere «hanno dato una interpretazione di cui sono autentici garanti. Ritengo che la commissione non sia competente a valutare questa obiezione».

«Una opposizione che fa valere ragioni regolamentari discutibili in danno dei propri emendamenti - ha osservato D' Alema - è difficilmente comprensibile anche perché l'esame degli emendamenti non è lesivo di nessun interesse. Tutti i parlamentari potranno ripresentare gli emendamenti in aula».

La commissione per le riforme ha quindi dato via libera, su proposta del presidente D'Alema, ad un comitato ristretto composto da presidente, vicepresidenti, relatori e rappresentanti dei gruppi con il compito di riformulare i testi, assorbendo il maggior numero degli oltre quarantamila emendamenti. D' Alema ha spiegato che per gli emendamenti che non saranno assorbiti nella riformulazioni e che contengono principi alternativi la commissione sarà chiamata ad un voto.

«Questo è un metodo che, pur non consentendo di votare su ogni singolo emendamento, permette di prendere in considerazione tutte le proposte», ha spiegato D' Alema, osservando che la legge istitutiva della Bicamerale prevede l'adozione di procedure speciali. Il comitato si riunirà già a partire da oggi sul tema della forma di Stato e la plenaria si occuperà di questo tema fra domani e venerdì mattina. Il termine per i testi riformulati, ha spiegato D' Alema, è di trenta giorni (a partire da ieri) seguito dall' interruzione di 15 giorni, prevista dai presidenti delle Camere, per l' iscrizione all'ordine del giorno dell'aula della Camera. Rispondendo ad una domanda del leghista Rolando Fontan, D'Alema ha spiegato che sarà la conferenza dei capigruppo della Camera a stabilire se è necessario un tempo maggiore per permettere ai parlamentari di valutare il nuovo testo.

Sinistra democratica e Prc dopo un incontro in cui sono emersi «dissensi significativi» intendono tuttavia proseguire il dialogo

Il presidente della Bicamerale ha spiegato che un «certo numero» di emendamenti, fra i quali quelli sulla secessione, sono stati dichiarati irricevibili dalle presidenze delle Camere.

Due delegazioni di «bicameralisti» della Sinistra democratica e di Rifondazione comunista di Camera e Senato hanno infine avuto ieri un incontro alla Camera durante il quale si sono registrati «dissensi significativi», ma anche la volontà di continuare il dialogo. La disponibilità a proseguirlo è stata confermata dal presidente del Prc, Armando Cossutta.

Potrebbe presentarsi alle elezioni, porte aperte dai leghisti

Pannella pensa alla Padania

ROMA Marco Pannella è interessato alle elezioni padane: «Stiamo discutendo di questo, non escludendo nulla e credo non sia poco». Tuttavia la Lista Pannella vuole saperne di più su tempi, criteri e modalità delle elezioni padane. «Confermo di non saperne nulla delle caratteristiche fondamentali della consultazione - ha detto Pannella - non conosco quale sia la legge elettorale, se e come si potranno presentare le liste. Non sappiamo come saranno organizzati i seggi». «Mi sembra il caso - ha concluso - che in assenza di una gazzetta ufficiale della Lega, vengano forniti tutti quei dati relativi alla consultazione».

La possibilità che la Lista Pannella si presenti con un proprio simbolo alle cosiddette elezioni padane viene accolta con accenti positivi negli ambienti leghisti. Radio Radicale ha infatti raccolto alcuni commenti su questa che per il momento rimane ancora un'ipotesi. «Sono bene accette tutte le liste di padani che intendono partecipare ad una competizione elettorale che vedrà schierati destra, centro e sinistra - ha detto l'onorevole Giovanna Bianchi Clerici. - Sarebbe molto interessante la presenza della Lista Pannella perchè molti dei nostri giovani hanno simpatia per le idee libertarie dei radicali. Io, personalmente, votavo in gioventù per il Partito radicale». «A noi interessa - ha detto il deputato Ugo Parolo - che partecipino tutti coloro che credono nel progetto della Padania. Se Pannella decide di partecipare è benvenuto. Vuol dire che darà il suo contributo alla nascita della Padania». L'on. Ettore Pirovano non è meravigliato anche se, ha detto, «bisognerà vedere qual è il consenso».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara . **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 16 settembre 1997 è stata di 59.450 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

L'ex sindaco Scarano (a sinistra) e il consigliere comunale missino Cosma cantano l'Inno d'Italia in risposta al grido «Padania» dei leghisti. (Foto Bumbaca)

Slogan secessionisti scanditi in corso Italia da un gruppo di leghisti in camicia verde che sventolavano le bandiere con il Sole delle Alpi.

Durante la visita del Capo dello Stato esponenti di destra reagiscono alle provocazioni del Carroccio e la scaramuccia (solo verbale) diventa un caso nazionale

A Gorizia la Caporetto delle «camicie verdi»

Finisce in un flop la contestazione leghista: i fischi «padani» vengono sommersi dall'inno di Mameli

Il sindaco Valenti poco prima aveva rimarcato: «Siamo una città che fa festa per il solo fatto di essere italiana e ne siamo molto orgogliosi»

GORIZIA La cerimonia era ormai terminata. Il Presidente Scalfaro era già salito sulla Croma grigia scortato dai corazzieri e il battaglione del Genova cavalleria stava lasciando il Parco della Rimembranza al suono della fanfara della brigata meccanizzata Pozzuolo. La folla, alcune centinaia di persone, aveva in gran parte lasciato la piazza.

Laggiù, in un angolo di corso Italia, un gruppo di leghisti (meno di trenta, molti dei quali in camicia verde d'ordinanza e bandiera con il Sole delle Alpi al vento) continuava a fischiare scandendo slogan secessionisti: «Referendum, referendum», e poi «Libertà, libertà». E' stato allora che il segretario provinciale del Movimento sociale-Fiamma tricolore Sergio Cosma, alla testa di un gruppo di militanti del partito, bandiere tricolori in mano, è andato a schierarsi di fronte ai leghisti.

Alle grida inneggianti alla libertà e alla Scozia si contrappone subito un appello all'Italia scandito dalle finestre

Un attimo, e la bella mattinata di festa è stata improvvisamente trasformata da urla e slogan. Gli agenti di polizia e i carabinieri sono arrivati da ogni angolo del Parco per schierarsi tra le due fazioni e anche due agenti a cavallo sono intervenuti mentre si alzavano braccia tese nel saluto romano e qualcuno esibiva anche un meno nostalgico «gesto dell'ombrello» all'indirizzo dei leghisti. Il tutto mentre i padani s'infiammavano in un improbabile «Scozia, Scozia».

«Eravamo in testa a tutti, pronti allo scontro fisico: volevamo aggirarli da dietro le transenne, ma siamo stati bloccati dalle forze dell'ordine» ha candidamente spiegato più tardi all'Ansa Sergio Cosma. E allora via con l'Inno di Mameli, un coro al quale si sono subito appassionatamente uniti l'ex sindaco dc Antonio Scarano e un gruppo di consiglieri comunali di An, mentre da un balcone vicino due ragazze gridavano «Italia, Italia» e, sotto, i militanti di destra scandivano «Bossi bandito, bastardo come Tito».

Sono stati attimi concitati, tra il gracchiare delle radio di servizio della polizia e l'agitarsi degli inviati dei telegiornali nazionali che, nei servizi trasmessi dalle varie edizioni dei tg, hanno enfatizzato l'accaduto, non comprendendo come fosse ben evidente la firma di un movimento politico, la Fiamma, capace comunque di accendere sulla mattinata goriziana i riflettori della scena politica nazionale. Altro che chiassate di piazza, però: il proprio sdegno per le ultime uscite di Bossi e della Lega, Gorizia l'aveva saputo esprimere con le parole del sindaco. «Dica all'Italia, Presidente, che c'è ancora una città che fa festa per il solo fatto di essere italiana. Ne siamo orgogliosi» aveva infatti detto Valenti rivolto a Scalfaro.

La manifestazione comunque si è sciolta di lì a poco: sono stati i leghisti a richiudere per primi le loro bandiere per salire nella propria sede, a pochi metri di distanza. Tra loro, anche la ex presidente della Provincia Monica Marcolini, anche lei in camicia verde, evidentemente per nulla imbarazzata dal ricordo del proprio passato istituzionale: «Se fossi stata ancora io al vertice della Provincia? Sarei salita sul palco come rappresentante di tutti gli abitanti dell'Isontino. Ma sarei anche venuta a salutare i miei amici in camicia verde...».

Intanto, le agenzie di stampa trasmettevano le prime reazioni di Palazzo a quanto accaduto a Gorizia. l'immenso e non compreso sacrificio che dovette affrontare la popolazione della Venezia Giulia». Ed è intervenuto anche il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, che in merito alla manifestazione leghista ha dichiarato: «E' il caso di dire: chi semina vento raccoglie tempesta. Dopo mesi e mesi di predicazioni leghiste, sempre più esasperate, di insulti agli avversari politici, di delirio secessionista e di fantocci bruciati in effigie si stanno creando condizioni incandescenti che destano il nostro allarme e la nostra condanna».

La cerimonia svoltasi al Parco della Rimembranza è stata seguita dagli scolari delle scuole goriziane e da cittadini, che hanno applaudito l'intervento di Scalfaro.

«Oggi - ha scritto in un messaggio al sindaco Valenti il presidente della Camera Luciano Violante - quando per contingenze politiche interne e per la mutata situazione internazionale siamo indotti a riflettere sul valore dell'unità nazionale, sul significato che ha l'integrità territoriale per una democrazia moderna, possiamo comprendere meglio

Una nota, infine, è stata firmata anche dal segretario della Lega Nord Friuli Roberto Visentin che ha sottolineato come «la popolazione, non partecipando alla manifestazione di Gorizia, abbia così voluto contestare il Presidente della Repubblica».

Guido Barella

IL DISCORSO

Il Presidente incoraggia la città a guardare al futuro senza dimenticare il passato

E Scalfaro parla alle vittime della storia: «Sono qui per bussare al governo con voi»

GORIZIA *Una stoccatina a Bossi, un deferente omaggio a Gorizia, le rassicurazioni agli esuli: sono questi i punti centrali del discorso che Oscar Luigi Scalfaro ha tenuto ieri mattina alle celebrazioni per i 50 anni del ritorno del capoluogo isontina all'Italia.*

Il Senatùr è stato liquidato con poche battute. «Capita di tutto quando si perde la cultura - ha affermato Scalfaro -. Solo la non cultura può portare a ritenere che "Va' pensiero" possa essere un canto di divisione e non il canto verdiano dell'aspirazione all'unità della Patria sì bella e perduta».

Ma il Capo dello Stato è giunto ieri a Gorizia per ricordare quanto è accaduto mezzo secolo fa, per non dimenticare la storia, per incoraggiare la città a guardare al futuro. E a due giorni dal raduno mondiale degli esuli istriani, dalmati e fiumani, che vide la contestazione al ministro Maccanico, il Capo dello Stato ha cercato di ricucire lo strappo sottolineando che «è suo dovere interessarsi allo loro causa». «Sono con voi per bussare al Governo», ha aggiunto Scalfaro che si è detto pronto, nell'ambito delle sue competenze, a chiedere ai presidenti di Camera e Senato di accelerare l'approvazione di alcuni disegni di legge riguardanti gli indennizzi dei beni abbandonati a suo tempo agli esuli. Era stato il sindaco di Gorizia, Gaetano Valenti a chiedere che «Roma si impegni finalmente a onorare quell'esodo istriano-dalmata e giuliani che fu una delle grandi tragedie di questo secolo». Scalfaro non ha ignorato l'anelito di verità che è salito ieri da Gorizia. «Il primo punto assoluto è rispettare la verità - ha detto il Capo dello Stato rivolgendosi in particolare ai giovani -. L'uomo che non rispetta la verità condanna se stesso. Alterare, poi, la storia è un gioco da bambini, insipido. Da persone alle quali manca, nella zona alta del corpo, il sale».

Scalfaro ha ricordato che «qui c'è stata la presenza di forze titine che hanno creato uno sterminio, qui ci sono state le foibe. Queste cose ci sono state e non si tratta di rivendicare queste pagine per sollevare odi, perché se noi anziani usassimo la storia per spingere i giovani all'odio verso altri Paesi o altri popoli faremmo un'azione banditesca, diseducatrice, intollerabile ed inumana».

« Ma da questo a dire che che queste cose non sono avvenute...» ha aggiunto il presidente, che ha proseguito, ricevendo un lungo caloroso applauso, sostenendo che «qui c'è stato chi è venuto a fare un'azione di sterminio etnico, la peggiore. Non ci possiamo dimenticare i morti, gli infoibati, i caduti, i sofferenti di ogni parte». Il Capo dello Stato, guardando al futuro e sempre rivolgendo ai giovani, ha affermato la volontà di «superare questo momento in un anelito di pace». Scalfaro ha concluso augurando a Gorizia di essere «porta di comunicazione fra i popoli, porta feconda di amore e di pace».

La visita di Scalfaro a Gorizia, in una giornata piena di sole, è durata poco più di un'ora, il tempo necessario per lo svolgimento della cerimonia.

Alla cerimonia, oltre al sottosegretario agli esteri Patrizia Toia e all'onorevole Mario Prestamburgo, erano presenti le massime autorità regionali. Il presidente della Regione Giancarlo Cruder ha sottolineato «l'altissimo profilo delle parole del Capo dello Stato, denso di messaggi soprattutto per i più giovani, all'insegna del ricordo dei fatti, mai dimenticati, che Gorizia e tutto il Friuli Venezia Giulia hanno tragicamente vissuto».

Franco Femia

Domani a Roma

Appuntamento al Quirinale per le associazioni degli esuli

TRIESTE Per le associazioni degli esuli istriani si aprono anche le porte del Quirinale. E' molto probabile, infatti, benchè non ancora confermato ufficialmente, che domani a Roma, oltre ad incontrare il ministro Maccanico, siano ricevuti anche dal Presidente della Repubblica.

E, a proposito dell'incontro con Maccanico, il presidente della Federazione degli esuli, Denis Zigante, ha tenuto a precisare ieri che l'appuntamento è stato richiesto dagli stessi esuli (e il ministro l'ha volentieri accordato) con l'intento di scusarsi per gli eventi di domenica a Trieste e di rinnovare le proprie richieste.

Rammarico fra la minoranza italiana in Istria per il «passo falso» del raduno con le contestazioni al ministro Maccanico

«Una tragedia comune agli esuli e ai rimasti»

CAPODISTRIA Rammarico e delusione in Istria tra i membri della nostra minoranza dopo il movimentato finale del raduno mondiale degli esuli a Trieste. Rammarico, soprattutto per i fischi che domenica la platea ha riservato al ministro Maccanico, mentre accennava ai problemi dei nostri connazionali in Slovenia e Croazia. Delusione, poi, per non essere stati invitati ufficialmente al raduno dove, dicono, avrebbero potuto spiegare che "la tragedia è stata comune, sia per gli esuli che per i rimasti". Ma i connazionali restano fiduciosi, respingono le divisioni volute dagli estremisti (di entrambe le parti), e sono certi che i fischi di domenica non fermeranno il processo di riavvicinamento fra "le membra sparse" del popolo istriano, iniziato alcuni anni fa.

A gettare acqua sul fuoco è in particolare Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana. "E' un incidente che non va drammatizzato - spiega l'esponente della minoranza - noi restiamo fermi nell'intenzione di recuperare un rapporto propositivo e di collaborazione con le associazioni degli esuli. Rimangono sul tappeto quei problemi che devono trovare una giusta soluzione, per quella grande parte degli istriani che è stata costretta a lasciare la propria terra. I fischi non credo che influenzeranno la ricerca del dialogo, che l'Unione italiana ha sempre perseguito. Il miglioramento dei buoni rapporti fra Italia, Slovenia e Croazia è fondamentale per la crescita in tutti i settori, nell'ottica europea».

Maurizio Tremul

Furio Radin

"Distensivi" ma fermi, anche i toni del deputato della minoranza al Sabor croato, Furio Radin. Mentre ricorda che anche la sua famiglia è stata smembrata dall'esodo, il rappresentane italiano esprime innanzitutto delusione per il mancato invito alla minoranza, dopo i numerosi contatti informali con gli esuli, al raduno di Trieste. "Avremmo potuto raccontare la nostra storia di rimasti, e anche gli esuli avrebbero capito che la tragedia è stata comune. Per la maggioranza degli istriani che se nę è dovuta andare, ma anche per noi che abbiamo dovuto subire, specie negli anni '50, il terrore revanscista del nuovo potere".

Tremul e Radin: «Noi continuiamo a sperare in rapporti più costruttivi»

Radin ritiene inoltre che i fischi per la minoranza italiana siano stati immeritati, «anche perchè io come molti altri rimasti apparteniamo alla generazione nata dopo quei tristi eventi". "Costruendo la convivenza qui in Istria insieme agli amici della Dieta democratica istriana - prosegue Radin - noi abbiamo creato le premesse per un'apertura verso gli esuli, rendendo più realistico il loro ritorno. Grazie a questo nuovo clima che si respira nella penisola, al raduno di Pola, patrocinato dalla Regione istriana, per la prima volta nei discorsi ufficiali si è parlato dell'esodo, delle foibe, ed è emerso il grande dissenso che gli istriani nutrono verso il partito al potere in Croazia. Cose impensabili fino a poco tempo fa. Ma le ingiustizie che ha subito la diaspora possono venire riparate, moralmente e materialmente, solo con il negoziato fra gli Stati». E conclude: «Basta con le divisioni fra italiani di Slovenia e Croazia, basta con le divisioni fra esuli e rimasti».

Alessio Radossi

L'Hdz preannuncia una nuova manifestazione alla presenza di Tudjman

Il raduno polese irrita Zagabria

POLA Il raduno è stato poco "patriottico" e filo-italiano? Allora ne organizziamo un altro. E' quanto ha deciso l'Hdz dell'Istria, la costola locale del partito del presidente croato Franjo Tudjman. Dopo che domenica, a Pola, nel corso della celebrazione per il 50.o anniversario del Trattato di pace, sono piovute all'indirizzo di Zagabria pesanti critiche, la sezione della Comunità democratica croata ha deciso di organizzare un nuovo raduno a Pisino per il 26 settembre. E' fra gli ospiti sarà presente, quasi certamente, il presidente della repubblica Franjo Tudjman.

Il nuovo capo dell'Hdz istriano Mario Bratulic ha infatti accusato la Dieta democratica istriana di aver sfruttano la manifestazione di domenica a fini partitici, nell'ottica dell'"italianizzazione dell'Istria".

Nel corso dell'assise, il presidente del Consiglio regionale Damir Kajin (un "istriano-croato" di Pinguente) ha infatti rivolto pesanti critiche al partito del presidente, citando nel suo discorso anche il dramma dell'esodo e delle foibe.

Il raduno polese, voluto dagli ex partigiani, non era nato sotto un buona stella. Alcuni mesi fa gli organizzatori avevano chiesto il patrocino al presidente Franjo Tudjman. Non essendo arrivata alcuna risposta dal gabinetto presidenziale, è stata la Regione istriana a patrocinare l'avvenimento. Si è trattato però di una manifestazione del tutto diversa dalle precedenti, dominate dalla classica iconografia del regime comunista jugoslavo. Il raduno polese si è distinto soprattutto per i messaggi di tolleranza, convivenza e giustizia per tutte le vittime della guerra e del dopoguerra, cosa che ha evidentemente fatto irritare l'entourage di Zagabria.

a.r.

«Medicopoli»: clamorosi sviluppi nell'inchiesta su una vicenda che risale alla fine del '95

Longostrevi «inguaia» un giudice

Avrebbe dovuto convincere un collega ad ammorbidire un'inchiesta su abusi edilizi

Serie di interrogatori per tutta la giornata da parte del pm di Brescia

MILANO Voleva a tutti i costi bloccare l'inchiesta per abusi edilizi a carico del cognato. Per questo motivo Poggi Longostrevi, più noto per la maxitruffa alla sanità, avrebbe offerto a un pm milanese, attraverso un mediatore, un quadro del valore di 100 milioni di lire. Il magistrato in questione è Nicola Cerrato, procuratore aggiunto della procura presso la pretura di Milano. Cerrato avrebbe dovuto, a sua volta, convincere il pm Manuela Massenz ad ammorbidire le indagini su Alberto Zanca, il cognato di Longostrevi.

L'episodio è stato raccontato dallo stesso Longostrevi in un interrogatorio, a fine giugno, nel carcere di Opera dove era rinchiuso (oggi è agli arresti domiciliari). Toccherà adesso ai magistrati bresciani scoprire se Longostrevi ha raccontato o meno fandonie su Cerrato, iscritto nel registro degli indagati di Brescia. Un atto dovuto: per ora infatti, gli accertamenti patrimoniali non hanno fatto emergere niente a carico di Cerrato.

Anche Longostrevi, interrogato ieri per tre ore, è indagato a Brescia assieme al mediatore per l'ipotesi di corruzione. Il mediatore, un medico milanese già identificato, oltre che per corruzione è indagato anche per millantato credito.

La vicenda è intricata e risale alla fine del '95 quando Alberto Zanca decide di trasformare un albergo di corso Vercelli, a Milano, in un centro medico polispecialistico. Un affare da dieci miliardi in cui era coinvolto anche Longostrevi. L'edificio sarà poi sequestrato su ordine del pm Massenz che lavora alla Procura presso la pretura di Milano: Zanca infatti non aveva le autorizzazioni previste. Il cognato di Longostrevi sarà poi citato in giudizio per violazione delle leggi edilizie e falso in atto pubblico.

È proprio per evitare questo epilogo che Longostrevi aveva deciso di scendere in pista. Tre gli episodi da chiarire: l'offerta, rifiutata, di un posto di lavoro come fisioterapista alla sorella del pm Massenz che indagava sugli abusi edilizi del cognato; trecento milioni offerti, ma rifiutati, al vigile urbano che stava compiendo accertamenti sull'immobile sequestrato. E infine il quadro che Longostrevi voleva regalare a Cerrato. A parlargli di Cerrato era stato un comune amico, il cosiddetto mediatore: un medico milanese a cui sarebbe stata consegnata la somma di 100 milioni di lire per acquistare il dipinto.

Ed è proprio su quest'ultimo episodio che sta indagando il pm bresciano Paola De Martiis che ieri mattina ha messo sotto torchio Longostrevi. Nel pomeriggio il magistrato ha ascoltato anche Alberto Zanca iscritto, anche lui, insieme con la sorella Rosalia nel registro degli indagati di Brescia.

PERUGIA

Interrogato l'editore del Tempo

Toghe sporche: scoperto un fondo di venti miliardi per aggiustare i processi

ROMA Cerchi concentrici di corruzione, affari sporchi, accordi illeciti. L'indagine di Perugia sulle «toghe sporche» procede così e arriva a una svolta.

Anche se la voce di arresti imminenti viene smentita si annunciano sviluppi, clamorosi. E l'attesa dei nomi dei protagonisti di questa nuova Tangentopoli si fa ogni ora più frenetica. Fino a tarda sera ieri è stato ascoltato l'editore del Tempo, Domenico Bonifaci, che avrebbe fatto le prime ammissioni sul proprio coinvolgimento e avrebbe reso più grave la posizione di Sergio Melpignano, sottolineando i suoi rapporti con Sergio Cusani.

La prova dell'illecito c'è già. Sono i soldi. Il famoso conto intestato all'ignara suocera di Sergio Melpignano «Pasqua Neglie» fa da briciola di Pollicino per condurre gli investigatori ai corrotti e corruttori.

Proprio su quel conto sono transitati i due miliardi finiti ad alcuni personaggi eccellenti protetti dal riserbo delle casse dello Ior. In attesa delle rogatorie in Svizzera e a Montecarlo, già presentate dai pm perugini, sono tornati a spuntare vecchie conoscenze delle indagini Enimont: come Bisignani.

Il meccanismo è chiaro ai pm Cardella, Della Monica e Renzo. Più complesso è dimostrare le responsabilità dei magistrati sospettati di essere «a libro paga».

Sembra siano una quarantina.

Ieri però l'ingranaggio perfetto dell'omertà imprenditoriale si è inceppato. Per venti miliardi. Gli investigatori hanno scoperto che è il prezzo maggiorato di una vendita immobiliare a un ente, l'Inail. Un bancomat di «fondi neri» dal quale si attingeva, secondo l'accusa, per prezzolare i magistrati.

Inutile per gli investigatori cercare aiuto dalle dichiarazioni di Melpignano. Anche ieri si è rifiutato di rispondere. L'imprenditore umbro Briziarelli invece ha ammesso di aver avuto la disponibilità di un miliardo e trecento milioni. Ai magistrati ha detto di aver usato quel denaro per comprare una barca. Ma il sospetto che siano stati usati per pagare tangenti è forte.

Un pentito dell'ultima ora e un collaboratore di giustizia accusano il senatore a vita

«Andreotti s'incontrò con Bontade»

PALERMO Un pentito dell'ultima ora accusa Andreotti. Si chiama Giuseppe Messina; è titolare di un avviato studio di commercialista in provincia di Trapani. La Procura di Palermo ne chiede ora la citazione per dimostrare che il senatore conosceva i cugini Salvo.

Messina ha raccontato che all'inizio degli anni '80 si rivolse a Ignazio Salvo per chiedere un «favore» ad Andreotti: l'assunzione della cognata in un'agenzia della Banca di Messina, un istituto di credito poi rilevato dalla Banca di Roma. Sarebbe stato Salvo a fare da intermediario e a procurare a Messina l'appuntamento. L'incontro si sarebbe poi svolto in un corridoio di Montecitorio e, grazie all'intervento del senatore, la donna sarebbe stata assunta. Andreotti ha sempre negato finora di conoscere i Salvo e di avere avuto con loro rapporti diretti.

Dichiarazioni del collaboratore Angelo Siino sono state depositate nel processo a Giulio Andreotti, accusato di associazione mafiosa. Il pentito, però, non è ancora stato citato come teste dell' accusa, a differenza del testimone Giuseppe Messina, le cui dichiarazioni sono state anch'esse depositate nel processo al senatore a vita.

Un presunto incontro tra il senatore Giulio Andreotti e il boss di Cosa nostra, Stefano Bontade, sarebbe al centro delle rivelazioni del pentito Angelo Siino depositate dalla procura nel processo al senatore a vita accusato di associazione mafiosa. Secondo Siino l'incontro sarebbe avvenuto a metà degli anni '70 nella tenuta di caccia di proprietà del cavaliere Carmelo Costanzo, nel Catanese. Alla battuta, insieme con Siino e altri mafiosi, avrebbe partecipato anche il boss Stefano Bontade, grande appassionato dello sport venatorio. Siino racconta di avere notato un corteo di auto blu arrivare nella tenuta e di avere udito qualcuno dei mafiosi dire: «È arrivato Andreotti». A questo punto Bontade si sarebbe staccato dal gruppo per andare a salutare l'ospite appena giunto. Il pentito ha precisato di non avere però visto Andreotti scendere dall' auto.

La tenuta di caccia dei Costanzo nel catanese è al centro di di un altro presunto incontro tra Andreotti e Stefano Bontade riferito da un altro pentito, Francesco Marino Mannoia, che lo colloca, però alla fine degli anni '70.

IN BREVE

Mentre a Lecco pensano di bruciarlo

Il tricolore sarà esposto negli edifici pubblici: presto pronta la legge

ROMA Una legge per dettare le «regole» per l'esposizione del tricolore nei pubblici uffici, che dovrà essere affiancato dalla bandiera dell'Unione europea e dal gonfalone comunale. Se ne sta occupando la commissione affari costituzionali di Palazzo Madama dopo che Montecitorio ha già varato la normativa, su input del Polo. È un'idea ampiamente condivisa dalla maggioranza. Non viene previsto un obbligo da parte delle sedi di uffici pubblici e organi costituzionali a esporre i vessilli, tuttavia la legge caldeggia apertamente l'esposizione delle bandiere, soprattutto in scuole, università, uffici giudiziari e ministeri. Frattanto a Premana, nel Lecchese, la festa per la chiamata alla leva si è trasformata per dieci ragazzi in un'occasione per manifestare il proposito di «bruciare il tricolore». Dieci ragazzi sono stati denunciati dai carabinieri per vilipendio alla bandiera dello Stato. I giovani sono accusati di aver appeso, durante la tradizionale festa dei coscritti, un pannello di legno con la scritta: «Abbiamo un sogno nel cuore: bruciare il tricolore».

Si allarga l'inchiesta nel carcere a «luci rosse»: avvisi di garanzia a due agenti penitenziari

IMPERIA L'inchiesta sul carcere «a luci rosse» si allarga a macchia d'olio. Gli avvisi di garanzia sarebbero, per il momento, due e riguarderebbero due agenti di polizia penitenziaria. Due anche gli ordini di comparizione, provvedimento decisamente più severo, per altrettanti detenuti. Tutti verrebbero considerati presunti corresponsabili di alcuni dei reati contestati a Flavia Verardi Pignanelli (*nella foto*), la direttrice finita in manette con l' accusa di aver intrattenuto con i detenuti rapporti troppo «amichevoli». I due detenuti che verranno interrogati nei prossimi giorni - uno è attualmente recluso nel carcere di Parma e l' altro a Busto Arsizio - avrebbero collaborato con la direttrice e farebbero parte di quel gruppetto di «favoriti» ai quali Flavia Verardi Pignanelli, stando sempre alle accuse, sarebbe stata legata e avrebbe concesso favori. Per quanto riguarda i due agenti penitenziari, l' accusa mossa nei loro confronti sarebbe quella di aver accettato soldi dai detenuti in cambio di bottiglie di whisky.

Asti, un uomo in preda a un raptus di follia si lancia nel vuoto ma cade su un albero: illeso

ASTI Si è lanciato dal secondo piano dell' ospedale per suicidarsi, ma si è salvato grazie ad un albero che ha attutito la caduta. E' successo ad Asti, dove un uomo di 54 anni, Alessandro C., ricoverato da una settimana nel reparto di chirurgia e da tempo in preda a un forte esaurimento nervoso, è salito sul cornicione dell' ospedale che dà su Corso Alla Vittoria e ha iniziato a urlare frasi sconnesse. I vigili del fuoco, subito chiamati dai carabinieri che a loro volta erano stati allertati da alcuni passanti che avevano sentito le urla dell'uomo, sono intervenuti con l'autoscala. Ma quando Alessaandro C. ha visto i pompieri che stavano montando il telone di sicurezza si è lanciato nel vuoto. E' però atterrato sull'albero che gli ha salvato la vita. Alessandro C. Se l' è cavata con qualche leggera escoriazione.

Turista tedesco muore durante un'immersione In preda a un malore era risalito troppo veloce

ALGHERO Un turista tedesco, Wolfgang Karl Heinz Frorike, di 67 anni, è morto mentre partecipava con la moglie e alcuni amici a un corso di immersione a Alghero, nella Sardegna nordoccidentale. Un medico, Bernard Sehrbundt, di 50 anni, è stato colto da malore e ricoverato in ospedale. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri che sono intervenuti tempestivamente - Frorike si è sentito male sul fondo di 35 metri ed è risalito come un tappo in superficie imitato dal medico tedesco, mentre la moglie e l' istruttore sono risaliti con la dovuta cautela.

Pontedera, un gattino abbandonato si salva grazie alla nuova «mamma»: una fox terrier

PONTEDERA Un gattino di pochi giorni, abbandonato da ignoti, è allattato da una cagna della razza Fox terrier. Accade Pontedera dove, nella casa di due agenti immobiliari, è avvenuto l'impossibile. «Ho sentito un rumore vicino alla porta di casa - racconta la donna - e quando l' ho aperta ho trovato un gattino di pochi giorni, stravolto dalla fame e dal freddo». I due hanno una coppia di Fox Terrier, una razza generalmente non accomodante con gli altri animali. «Ma quando il micio è entrato in casa Titta (la femmina) è saltata addosso al gattino, iniziando a leccarlo.»

Ingaggiavano ragazze nell'Est europeo servendosi di inserzioni sui giornali e promettendo tremila dollari al mese

Multinazionale del sesso stroncata dalla polizia

Le «nuove schiave» costrette poi a «lavorare» in Liguria, nel Veronese e sul lago di Garda

In un'altra inchiesta scoperto un truffatore che prometteva anche «maestrina ventenne disponibile a insegnare giochi di gruppo»

GENOVA *Un annuncio su un giornale moldavo che prometteva tremila e più dollari al mese per un lavoro all' estero. Così, rispondendo a quell'inserzione, cominciava il lungo viaggio della speranza (ben presto delusa) di moltissime giovani ragazze dell'Est che negli ultimi mesi hanno ingrossato le fila dei clandestini nel nostro Paese e le tasche degli sfruttatori della prostituzione.*

Quella scoperta dalla squadra mobile di Genova è una vera «tratta delle bianche» che aveva come mercanti i membri di una vera e propria organizzazione multinazionale del crimine e come mercato le strade e gli appartamenti della Liguria, ma ancor più della zona di Verona e della Riviera del Garda. E' qui, infatti, che la multinazionale del sesso a pagamento faceva i suoi migliori affari. Membri dell'organizzazione, ma a volte anche personaggi che acquistavano per corrispondenza le ragazze, mettevano queste ultime al lavoro e le sfruttavano.

Sono decine e decine, forse centinaia, le ragazze fra i diciotto e i trent'anni che rispondendo all'inserzione-trappola erano finite schiave della multinazionale del sesso. Ma sono state proprio sette di esse, sei ucraine e una moldava, a raccontare tutto ai poliziotti della terza sezione della mobile genovese e dare così l'avvio all'inchiesta che ieri ha portato a sei arresti e a due ordini di cattura internazionali, uno dei quali pende sul tedesco Renard Zizec detto «Leonardo» e dal cui soprannome hanno preso spunto gli inquirenti per battezzare la loro operazione.

Sconvolte dalla vita a cui erano costrette dai protettori, stanche di subire violenze e sopraffazioni, le sette giovani dell'Est negli uffici della questura genovese hanno raccontato del loro viaggio - comune a quello di altre centinaia di ragazze - attraverso l'Ungheria, la Slovenia fino al confine italiano. «Le frontiere ce le facevano passare sempre di notte e attraverso i boschi» hanno raccontato svelando l'esistenza di «passeur» ingaggiati dai mercanti del sesso. Superati fin troppo facilmente i confini, le donne arrivavano al primo centro di smistamento che era a Genova. Nel capoluogo ligure oltre ad arrestare due slavi, la polizia ha denunciato un italiano che gestiva la pensione che era nient'altro che la base logistica dell'organizzazione. E sempre da Genova partiva gran parte delle giovani dell'Est per le quali era già pronto un posto lungo la statale Verona-Peschiera e in alcuni centri della riviera del Garda. Come Castelnuovo del Garda dove Idna, 27 anni, era stata costretta a prostituirsi senza vedere neppure un soldo.

E sempre a Genova la polizia ha bloccato un raggiro contenuto in un catalogo «hard» con falsi indirizzi. «Maestrina di 20 anni disponibile a insegnare sesso anche di gruppo»: un annuncio, corredato da numero di telefono, in mezzo a tanti altri in un catalogo del sesso libero venduto per posta. All'annuncio non ha potuto resistere un genovese, ma al numero indicato corrispondeva l'abitazione di due ignari pensionati residenti nel ponente cittadino.

Questo e tanti altri annunci, con promesse di notti calde e di prestazioni varie, accompagnati da nomi e numeri di telefono di ignari utenti estranei al commercio del sesso o di abbonamenti disabilitati, erano contenuti in un catalogo venduto per posta al prezzo di 310 mila lire più un piccolo contributo spese. Dopo mesi di indagini è stato individuato un giovane napoletano, Mario, di 25 anni, denunciato in stato di libertà per truffa.

IL CASO

«Non saprei a chi lasciarli»

Guardia giurata per protesta contro i turni di notte fa la ronda con i bambini

BOLOGNA Per protestare contro l' azienda che la obbliga a fare anche turni di notte, Nadia Armaroli, 35 anni, di professione guardia giurata per la Coopservice di Bologna, la scorsa notte si è recata al lavoro con i figlioletti Giulia e Andrea, di 4 e 9 anni. Dalla clamorosa protesta, annunciata da oltre un mese ed infine messa in pratica davanti a telecamere e cronisti, hanno preso le distanze oltre ai sindacati di categoria e aziendali (Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Ultucs Uil e Ugl) anche i colleghi della donna. In un comunicato, firmato da 45 lavoratori, tra cui molte donne, i colleghi pur esprimendo comprensione per i problemi familiari di Nadia Armaroli (anche il marito guardia giurata lavora di notte) ritengono «inaccettabile la protesta» e «sconvolgente che i bambini si siano recati con la propria madre armata di pistola, presso un obbiettivo da vigilare e potenzialmente pericoloso».

Ma gli stessi colleghi dissentono dall'iniziativa della donna e dicono: «Così ci rimettono tutte le lavoratrici»

A solidarizzare con la donna è il sindacato autonomo Saer Mig, di cui il marito - ricordano i lavoratori della Coopservice - è «noto esponente». Per gli altri sindacati, il gruppo Saer Mig «utilizzando impropriamente il caso, nuoce oltremodo alle opportunità occupazionali delle donne nel settore della vigilanza». Per ovviare a difficoltà familiari, i sindacati hanno comunque chiesto alle controparti che il prossimo contratto preveda l' esenzione dai turni notturni sia per il lavoratore padre che per la lavoratrice madre.

L'altra notte, nel deposito di autobus dell' Atc, in via Battindarno, dove Nadia Armaroli faceva la ronda, è arrivata una pattuglia del 113 informata della singolare protesta. Ma la donna, avvisata dell' arrivo, aveva già provveduto ad affidare i due figli ad un amico che li aveva portati con sè a casa.

Alle telecamere, la guardia giurata ha spiegato: «Mi hanno messa a fare il turno di notte, questa è la mia dodicesima notte. Ho mio marito in servizio e ho dovuto portare con me i miei figli perchè non sapevo dove metterli». E Luca Messina, del Saer Mig, ha aggiunto: «Coopservice non ha voluto in alcun modo parlare del problema. E questa era l' unica soluzione».

Ma i colleghi insistono: «Il clamore richiamato da questo caso nuocerà all' occupazione e all' emancipazione femminile nel settore della vigilanza, che si trova in qualche modo imputato di una vicenda che riguarda un più ampio mondo lavorativo».

È politraumatizzato ma si salverà il bambino di 6 anni

Era stata chiamata Beatrice Maria dai medici che l'avevano fatta venire alla luce

La neonata orfana non ce l'ha fatta

NAPOLI Non ce l'ha fatta Beatrice Maria, questo il nome che le avevano dato i medici dell'ospedale «Palasciano» di Capua. La bimba, partorita dalla madre, Giuseppina Cianchi morta ieri insieme con il marito, Salvatore Saravo, in un incidente stradale, è vissuta soltanto poche ore ed è deceduta ieri nel reparto di terapia intensiva neonatale dell'ospedale Monaldi di Napoli.

«Abbiamo fatto tutto il possibile per salvarla - dice, commosso, un medico del nosocomio - ma la bimba aveva subito grave trauma di tipo cerebrale, forse anche conseguenza dell'incidente e del parto non certo facilissimo, e non è riuscita a superare la crisi».

Beatrice Maria era nata di sette mesi ieri nel pronto soccorso dell'ospedale di Capua. I medici dell'emergenza, coadiuvati da un equipe ginecologica e ostetrica, erano riusciti a far partorire la madre deceduta pochi minuti dopo aver dato alla luce Beatrice Maria. Un fratellino della neonata, Mattia sei anni, è attualmente ricoverato nell'ospedale pediatrico Santobono di Napoli. Il bimbo, che non sa ancora di aver perso padre e madre e di aver avuto una sorellina vissuta per poche ore; è politraumatizzato ma, secondo i medici, non è in pericolo di vita ed è seguito anche da un'assistente sociale su disposizione della direzione sanitaria del Santobono.

La vicenda ha destato molta commozione a Roccamonfina, il paese in provincia di Caserta dove vivevano i coniugi Saravo e dove oggi si svolgeranno i funerali.

Salvatore Saravo era barbiere ed aveva da poco aperto un negozio a Roccamonfina, mentre la moglie era laureata in scienze politiche ed in attesa di occupazione.

Sono, intanto, peggiorate le condizioni della sorella di Giuseppina Cianci, Antonietta di 23 anni, laureanda in psicologia nella seconda università degli studi di Napoli. La studentessa, che era seduta sul sedile posteriore dell'auto guidata dal cognato, è stata sottoposta nell'ospedale di Caserta a interventi chirurgici al cervello e alla milza, e si trova ora in sala di rianimazione in stato comatoso.

In Liguria anziano rimane vedovo per due volte e si dà fuoco sulle tombe delle mogli defunte

GENOVA La prima moglie era morta 20 anni fa. La seconda, la settimana scorsa. Davanti alle tombe delle due donne, tumulate nello stesso cimitero, nell' entroterra del levante genovese, una accanto all' altra, il marito, Ernesto Malatesta, di 84 anni, si è oggi cosparso di alcool e si è dato fuoco. Probabilmente sarà sepolto nello spazio rimasto fra i due loculi. Ieri mattina Malatesta ha lasciato Recco, località in riva al mare dove risiedeva, per recarsi al cimitero di Gattorna, il suo paese d' origine, nella Val Fontanabuona. Si è appoggiato al muro di una galleria del cimitero e si è dato fuoco. Non c' era nessuno in quel momento. Soltanto dopo, quando ormai il corpo era completamente carbonizzato, una donna entrata nel campo santo lo ha visto e ha dato l' allarme.

Slitta di un giorno il voto dell'Aula sul rinvio delle carte alla procura di Milano in attesa che si pronunci il gip

Sull'arresto di Previti il Pds frena

Per il Polo «restano i soliti comunisti che criminalizzano l'avversario»

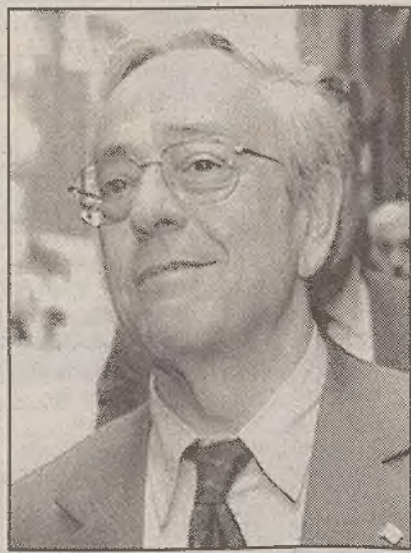
Ma i milanesi, secondo un sondaggio, avrebbero già deciso: il 51 per cento chiede infatti che venga autorizzata la richiesta di arresto

ROMA Slitta di un giorno il voto dell'Aula sul caso Previti, ma il clima resta pesante. E anche se sia Gianfranco Fini sia Massimo D'Alema sono pronti a giurare che il capitolo giustizia non servirà a scardinare l'accordo istituzionale raggiunto in Bicamerale, tra i due schieramenti veleni e sospetti si rincorrono. Il Pds mantiene la posizione nettamente critica verso il Polo e spiega che non si possono chiudere gli occhi su fatti gravissimi segnalati dai magistrati. Anche se, aggiunge Marco Minniti, «prima di dire sì a un fatto gravissimo come l'arresto di un parlamentare bisogna pensarci cento volte».

Ma dal Polo l'offensiva del Pds è accolta male. E c'è chi, come i 'liberali di Forza Italia' da Martino a Taradash, da Colletti a Tiziana Parenti, pensa che «alla fin fine i comunisti restano tali, e la loro strategia è solo quella di criminalizzare l'avversario e possibilmente fucilarlo come migliore forma di rieducazione». Parole che riportano altissima la tensione. Del resto anche un moderato come Giuliano Urbani dice che su Previti e sulle accuse che arrivano dalla procura di Firenze su possibili legami tra ambienti di Forza Italia e i mandanti delle bombe di Firenze «siamo di fronte a balle enormi e non si capisce come certe storie possano trovare credito».

Anche Cesare Previti torna a far sentire la sua voce. E si dice indignato del fatto che ormai «da me si vorrebbe solo che confessasi anche tutto ciò che non ho commesso».

Cesare Previti — Ignazio La Russa

Dopo la decisione della giunta per le autorizzazioni a procedere di rimandare le carte del caso Previti a Milano in attesa che si pronunci anche il giudice per le indagini preliminari, ora toccherà alla Aula confermare questa indicazione. L'assemblea di Montecitorio si riunirà però solo domani con 24 ore di ritardo sul previsto. E i tempi restano lunghi. Se la conferma del rinvio a Milano appare scontato (solo Rifondazione si opporrà) prima di rivedere le carte passerà almeno un mese. Almeno così la pensa il presidente della Giunta per le autorizzazini a procedere, Ignazio La Russa: «Della vicenda sarà investito il gip e solo se dovesse riconfermare la richiesta di arresto la Camera dovrà entrare nel merito e decidere. Non esistono scorciatoie, anche perchè il gip dovrà studiare una gran mole di atti. Ci vorrà almeno un mese».

Ma prima del Parlamento i milanesi, almeno a sentire un sondaggio avrebbero già deciso. Il 51% chiede infatti che la richiesta di arresto venga autorizzato

IL CASO

L'inviata e l'operatore uccisi in Somalia

I genitori di Ilaria Alpi: un satellite Usa riprese l'agguato agli italiani

ROMA «Dalle istituzioni riceviamo solo indifferenza, per non dire vero menefreghismo». Lo affermano in un'intervista a 'Famiglia Cristiana' Giorgio e Luciana Alpi, genitori di Ilaria, l'inviata del Tg3 uccisa in Somalia, insieme con l'operatore Miran Hrovatin, nel marzo del 1994.

Negativo anche il giudizio dato dagli Alpi anche sulla commissione Gallo.Parlando ancora dell'indifferenza che li circonderebbe, Giorgio e Luciana Alpi, nell'intervista a Famiglia Cristiana, dicono: «Appena siamo venuti a sapere che un satellite americano poteva aver ripreso le fasi dell'agguato, fin dal maggio scorso, abbiamo sollecitato il sottosegretario agli Esteri, Rino Serri, perchè ottenesse dagli americani due cose: il filmato e il referto stilato dal medico della Brown e Root di Houston, nelle cui celle frigorifere furono messi i corpi di Ilaria e Hrovatin. Serri - aggiungono - non ci rispose. Si convinse a rivederci solo a fine luglio dopo alcune lettere furiose che mandammo al ministro degli Esteri, Dini. E che cosa ci ha detto Serri dopo un silenzio di due mesi? Che sì, una lettera delle Nazioni Unite era arrivata al ministero già dal 20 maggio, diceva che il satellite era stato in funzione, però le immagini risultavano poco chiare. E Serri ce lo comunica con due mesi di ritardo? Potevamo farle decrittare noi, le immagini, ci son fior di esperti per questo, visto che il ministero se ne lava le mani».

Non raggiunto ancora l'accordo sul disegno di legge del quale Montecitorio ha ripreso l'esame ma ieri sera è mancato il numero legale

Braccio di ferro tra i poli per la riforma della maturità

«Approvare il progetto per dare un segnale al mondo della scuola»

ROMA Braccio di ferro tra Polo e Ulivo alla Camera sulla nuova maturità. Ma non si esclude che prima di venerdì si possa trovare un accordo sulla riforma.

Forza Italia alla vigilia del confronto parlamentare ha dettato le sue condizioni per approvare il ddl sugli esami finali voluto da Berlinguer (nella foto). Ma solo su due punti la maggioranza si è detta disponibile a trattare, per non stravolgere l'impianto del disegno di legge. È così in aula, a Montecitorio, dove l'esame definitivo del provvedimento è ripreso dopo la rissa di fine luglio, il clima ieri pomeriggio era piuttosto teso.

Il braccio di ferro è su due punti: la parità tra scuola statale e non statale e la composizione delle commissioni d'esame. Da una parte il centrosinistra dall' altra il centrodestra più la Lega, anche se il ministro Berlinguer - intervenendo nel corso delle votazioni sugli emendamenti all'art. 1 - ha detto che alcune proposte avanzate lunedì dal Polo (come la commissione d'esame e il problema dei «diplomifici») potrebbero essere recepite nell'esame dei regolamenti di applicazione che devono pur sempre essere discussi e approvati dal Parlamento. «Ma - ha sottolineato Berlinguer - ora bisogna approvare la legge anche per dare un segnale al mondo della scuola e una risposta agli studenti che hanno già iniziato l'ultimo anno e attendono la riforma con una certa ansia. Se si rinvia la legge al Senato, dove c'è già un ingorgo, significa andare nella direzione opposta».

Il ministro ha comunque insistito sul fatto che non c'è nessuna «blindatura» sul provvedimento da parte del governo e della maggioranza. «Non si può parlare di blindatura - ha detto - di fronte a due posizioni diverse che rappresentano la dialettica tra i due poli. Da parte del governo c'è disponibilità su correzioni tecniche, ma sull'impianto del provvedimento è giusto che la Camera si confronti e voti su due posizioni diverse. Questo però non significa - ha avvertito il ministro - non partecipare alle votazioni». Invece dopo un ampio dibattito e la votazione di alcuni emendamenti è mancato il numero legale.

La riforma Berlinguer prevede: tre prove scritte (una di italiano, una su una materia scelta dal ministero e la terza di cultura generale, eventualmente a quiz) e un colloquio orale su tutte le materie. Nuova anche la formazione delle commissioni esaminatrici: dovrebbero essere formate da 8 membri (quattro interni e quattro esterni) più un presidente, esterno all'istituto. La valutazione finale del candidato è in centesimi.

Gli studenti contestano il ministro Berlinguer

ROMA Comincia in salita l'anno scolastico per il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer. Come preannunciato, e proprio mentre la Camera riprende l'esame della riforma per la maturità, un piccolo ma determinato gruppo di studenti armati di megafono e striscioni si è dato appuntamento davanti a Montecitorio e ha scandito slogan contro le riforme del ministro.

Gli studenti hanno contestato punto per punto i contenuti della riforma: la parità pubblico-privato («mancano ancora i soldi per la scuola pubblica»); il sistema dei cicli («viola il principio delle pari opportunita») e non accettano che la riforma «limiti» il loro diritto di assemblea assegnando a ciascun istituto la facoltà di decidere in merito.

«Sotto tiro» ci sono anche i costi «su cui Berlinguer non è intervenuto», a partire da quelli sostenuti per i libri di testo («un milione non è una cifra da poco»). Infine, la settimana corta che, secondo gli studenti «non risolve niente». Dopo la promessa di un «autunno di lotta», gli studenti hanno ritmato lo slogan: «Le nostre scuole, non sono aziende, l'istruzione pubblica non si svende!».

Nel testamento (annunciato ieri sera dal Tg5) dello stilista calabrese ucciso a Miami non viene citato il fratello Santo

La nipote Allegra l'erede di Gianni Versace

Al compagno dello stilista, Antonio D'Amico, una rendita mensile di 50 milioni

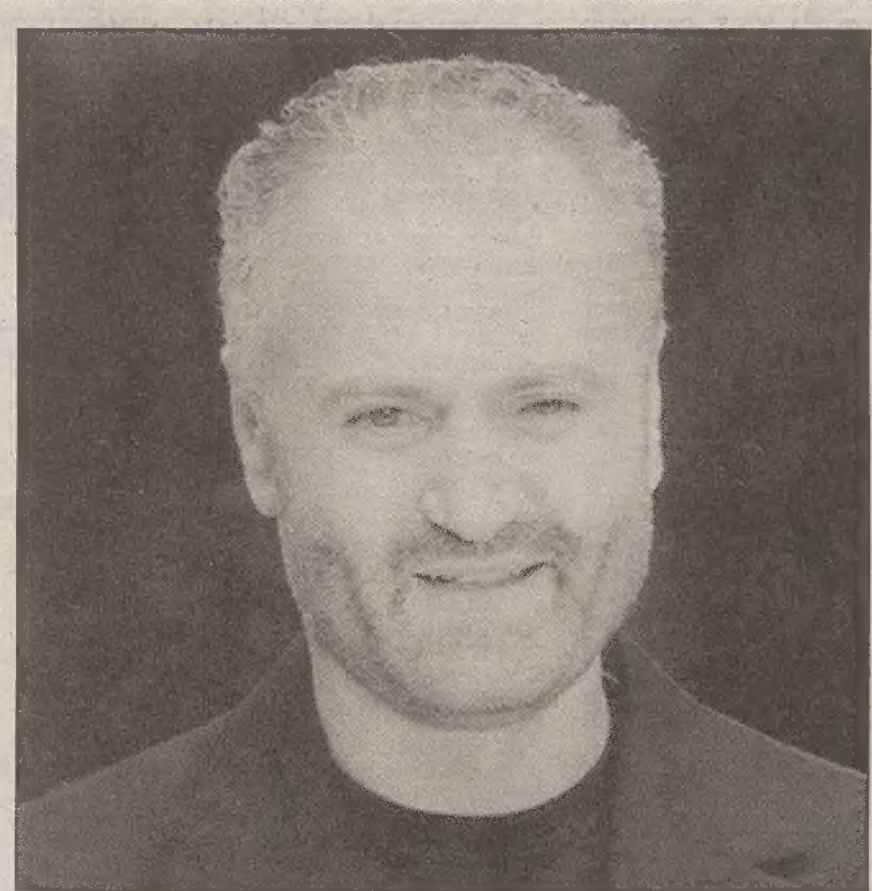
Nel documento, che annulla quello precedente del maggio '90, viene citato anche il nipote di sei anni al quale vanno tutte le opere d'arte

MILANO È Allegra, la nipote undicenne, l'erede universale di Gianni Versace. Il testamento-choc è stato reso noto ieri sera dal Tg5: due paginette scritte il 16 settembre del '96 dallo stilista ucciso a Miami.

Sarà dunque la figlia di Donatella Versace (nella foto), la sorella di Gianni, a ereditare l'impero dell'alta moda. Nel testamento olografo, che revoca un documento precedente scritto nel maggio del '90, è citato anche il figlio di di Donatella e il compagno dello stilista, Antonio D'Amico. Al nipote di sei anni Versace lascia tutte le sue opere d'arte, compresi i quadri di Picasso. D'Amico invece è destinatario di una rendita di 50 milioni al mese e del diritto di abitazione in tutte le proprietà immobiliari.

Nel testamento non vengono nomitati il fratello Santo e i suoi due figli. Un' esclusione che farà certamente discutere. Santo Versace ha costruito insieme con il fratello l'impero dell' alta moda. Era lui il manager che per anni ha lavorato dietro le quinte per lanciare in tutto il mondo il marchio della Medusa. Ma forse questa esclusione si può spiegare con il fatto che Santo possiede una partecipazione maggiore, rispetto a Donatella, delle società di moda che facevano capo allo stilista ucciso in Florida il 15 luglio scorso.

D'altronde le holding di Versace sono alle soglie di grandi cambiamenti: nei prossimi giorni ci sarà l'assemblea degli azionisti della holding per decidere le prossime tappe verso la quotazione in Piazza Affari e a Wall street. Un passo decisivo per consolidare i successi del gruppo. Il colosso Versace ha chiuso l'ultimo bilancio consolidato con 853 miliardi di fatturato e un utile netto di 67 miliardi. Per il 60 per cento gli affari della Versace sono realizzati all'estero, possiede 300 boutique in tutto il mondo e oltre 1.200 dipendenti.

Intanto a Natale saremo già tutti al cinema per vedere «L'omicidio Versace», versione film poliziesco. Hollywood stringe i tempi. Tra cronaca e film, passano ormai pochi mesi. Le case di produzione americane sono partite in quarta, appena il corpo del presunto omicida dello stilista è sato ritrovato in una «house boat» fuori Miami. Ma la gara sembra ormai essere stata vinta dalla Pan Am Pictures e dal regista Menahem Golan, famoso per la serie del «Giustiziere della Notte» e per tutta una serie di film d'azione piuttosto truculenti. Golan è stato un fulmine: il soggetto è stato scritto pochi giorni l'omicidio, sceneggiatura e cast organizzati entro la fine di agosto. E pochi giorni fa, a Fort Lauderdale in Florida, si è dato il primo colpo di manovella. Dopo gli «instant book», ecco gli «instant movie»: decisamente, non viviamo in un'epoca incline alla riflessione.

A due mesi dalla morte sono intanto iniziate vicino a Miami le riprese del film: l'qttore Franco Nero è la vittima

«È importante essere i primi a uscire», si è giustificato il presidente della Pan Am Sam Lupowitz, «perchè poi la gente perde l'interesse». In realtà, dietro le quinte, Lupowitz si è anche lamentato della tragedia di Diana, che ha certamente deviato l'attenzione del pubblico sul caso Versace. Ma il produttore conta molto sull'interesse morboso suscitato dal «prostituto d'alto bordo» Andrew Cunanan. Golan, comunque, non intende rinunciare ai suoi canoni stilistici per fare della psicologia: il film sarà pieno di inseguimenti e colpi di scena, conditi da situazioni piccanti nell'ambiente omosessuale. Il protagonista, nei panni di un agente dell'Fbi che dà la caccia a Cunanan, è Stephen Bauer, Per interpretare Versace, invece è stato scelto l'italiano Franco Nero, e per Cunanan si è cercata sopratutto la somiglianza fisica con Shane Perdue, un giovane attore teatrale. Dati i tempi stretti, comunque, il regista non prevede troppe «limature»: sarà l'azione a dare il tono al film, non la recitazione.

Comunque, se non Golan, almeno Lupowitz crede che il film aggiungerà qualcosa al caso Versace. «Il grande interrogativo irrisolto è il perchè: Cunanan è morto e non ci ha detto perchè ha ucciso Versace», spiega Lupowitz. «Noi abbiamo una spiegazione. Si tratta di una strana storia d'amore. Sembra quasi che Cunanan amasse Versace, e volesse essere un Versace». Un'ipotesi buona come un'altra.

Novara, le bizzarrie della burocrazia

Occupava suolo pubblico: multato il Cristo degli Abissi in fondo al lago Maggiore

NOVARA Non lo vede nessuno, a meno di volerlo andare a cercare sott'acqua con le bombole come la spada di Excalibur. Se ne sta appoggiato sul fondo del lago Maggiore, proprio di fronte agli splendori mediterranei di Villa Taranto, eppure «ingombra» quanto un «dehors», una bancarella, un'impalcatura. E per questo, per l'occupazione del suolo pubblico, deve pagare.

Chi cercava la prova che la burocrazia non guarda in faccia nessuno finalmente l'ha trovata. Perchè a pagare stavolta è nientemeno che Cristo. Un Cristo di bronzo alto all'incirca un metro e mezzo calato la scorsa primavera sul fondale da un gruppo di subacquei che certamente non pensava alle bizzarre conseguenze di quel gesto. L'avevano piazzato lì di guardia al mistero degli abissi, incurante dei trambusti turistici sulla sua testa. Senza neanche essere sfiorati dal dubbio che il fondo di un lago possa essere demanio comunale.

Ha chiarito la questione - per loro e per gli eventuali emuli - la richiesta di pagamento arrivata puntuale come tutti i balzelli. Come un ambulante qualsiasi anche la statua di Nostro Signore dovrà dare il suo contributo per l'occupazione del suolo pubblico, arretrati compresi.

In totale fa 240 mila lire, ma per una volta non è la cifra che conta. Sono il paradosso e anche l'indubbia ingiustizia della richiesta a mandare in bestia i sub della Diving club Abisso, che nell'aprile scorso sprofondarono con il Cristo sul fondo del lago ripromettendosi frequenti immersioni di preghiera al suo cospetto.

Ivan Lava, il presidente del club, è sconcertato perchè non si è mai sentito parlare di statue posate su fondali marini o lacustri multate per occupazione di terreno demaniale. E poi perchè al momento di chiedere i permessi necessari nessuno ha tirato fuori l'eventualità di dover far pagare il Cristo degli Abissi, senza contare che l'associazione è senza scopo di fucro.

Ma la burocrazia, come si dice, è cieca e sorda. Lo conferma l'ufficio del registro di Verbania, secondo il quale la richiesta di pagamento è del tutto normale e legittima quando si è in presenza di una concessione. Non si intravedono alternative: o si pagano le 240 mila lire sulla terraferma o si toglie la statua dal fondo.

Entrambe le soluzioni fanno innervosire i subacquei del Lago convinti della propria buonafede, pronti a chiedere manforte al sindaco e fortissimamente intenzionati a non tirare fuori nè il Cristo nè il portafoglio.

Lisa Gandolfo

È nata Virginia Asia ieri pomeriggio in una clinica privata del Torinese

Fiocco rosa in casa Agnelli

Pesa due kg e 800 grammi e ha lo stesso nome della bisnonna americana

TORINO *Si chiama Virginia Asia: Virginia come la bisnonna americana, la madre avvocato, che diede sette figli a Edoardo. Di cognome fa Agnelli, pesa due chili e ottocento grammi e sta bene. È nata con la luna piena, con qualche giorno di anticipo sulla data prevista per il parto, la figlia di Giovanni Alberto e Avery Francis Howe (ripresi, nella foto, al momento del matrimonio). Luna piena e prossima eclissi in cielo mentre a Torino i fotografi si scatenavano alla disperata ricerca di una conferma, magari di uno scatto. È venuta alla luce ieri pomeriggio in una clinica torinese dopo che la mamma aveva lasciato in tutta fretta la grande casa di «nonno» Umberto Agnelli nella tenuta dei Roveri a una ventina di chilomeri da Torino.*

In mezzo ai boschi di querce e castagni dell'ex tenuta sabauda i genitori avevano deciso di trascorrere gli ultimi giorni dell'attesa. Lontani dall'America ma anche dalle armonie della tenuta Toscana di Varramista dove si soo sposati lo scorso novembre e dove abitavano prima che il destino scombinasse il futuro. E' doloroso ricordare nel momento della gioia più grande che l'annuncio dell'arrivo di Virginia era stato fatto dal papà assieme a quello della tragedia che è piombata sui suoi 33 anni felici e invidiatissimi. Avveniva il 13 aprile: una «bomba» sussurrata con sobrietà e assoluta assenza di accenti patetici sul giornale di famiglia, «La Stampa». «Non ritengo di doverne fare un segreto. Mi è stato diagnosticato un tumore». Un tumore all'addome raro e invasivo, poco conosciuto ma già curato. E poi in chiusura come a dimostrare che le cose hanno sempre due punti di vista e per vincere basta scegliere quello più luminoso: «Questi problemi si devono affrontare e risolvere in prima persona, anche per evitare informazioni distorte, avendo al fianco i propri cari. Particolarmente mia moglie che aspetta un bambino».

Così, semplicemente. Perchè la vita che nasce e la vita minacciata da un'ombra vanno protette dalla curiosità, tenuta al riparo dei giarnali, dai falsi entusiasmi e dai catasfrofismi ricorrenti. Era inevitabile che in questi mesi di sofferenza prestabilita dalla natura per andare dietro ai bollettini medici, alle indiscrezioni sulla salute del giovane presidente della Piaggio. Dallo Sloan Kettering Cancer Center di New York dove il figlio di Umberto Agnelli e di Antonella Bechi Piaggio è in cura, continuava ad arrivare la solita notizia: «Condizioni stazionarie», informazione variamente interpretata, resa ambigua dalla lontananza, resa come segnale di imminente convalescenza quando il 24 agosto i cancelli dei Roveri hanno lasciato passare l'auto con sopra Giovanni Jr. in arrivo dall'America.

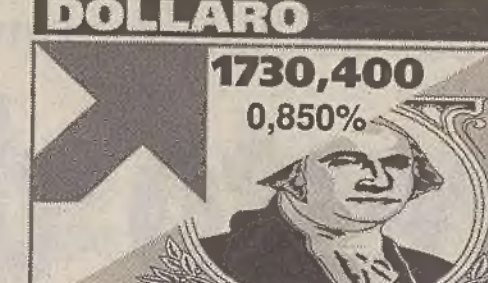
BORSA

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Seduta tecnica per Piazza Affari con l'indice Mibtel che, tra alti e bassi, chiude sui livelli di ieri (-0,01%). Il mercato è partito subito in rialzo con scambi sostenuti e fin dalle prime battute è apparso fortemente condizionato dalle scadenze tecniche di venerdì: nell'ultimo giorno della settimana si chiuderanno i contratti future di settembre, le opzioni e i premi.

Questo importante appuntamento ha scatenato una autentica corsa alle ricoperture che, secondo gli operatori, proseguirà fino a giovedì prossimo. Nel primo pomeriggio i dati americani, considerati positivi, e il calo dei tassi dei Btp sotto il 5% hanno offerto nuovi motivi al rialzo e l'indice Mibtel, spinto anche dall'apertura in progresso di Wall Street, ha superato quota 15 mila per poi ridimensionarsi negli ultimi minuti di contrattazioni. Resta forte l'eurottimismo condiviso da tutte le principali borse europee, mentre la crisi di governo minacciata da Fausto Bertinotti non sembra per il momento preoccupare la Borsa.

Gli scambi sono risultati in decisa crescita rispetto a ieri, aiutati anche dagli ordini provenienti dall'estero.

DOLLARO

MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brioschi	205	205	0,00	153.5	295
Bulgari	10704	10675	0,27	6800	11500
Cab	12467	12577	-0,87	9700	14200
Caffaro	1599	1547	3,36	1360	1860
Caffaro Rcv	1649	1610	2,42	1401	1970
Calcemento	2476	2476	0,00	1650	4500
Calp	6031	6086	-0,90	5000	6400
Ed.L'espresso	7007	6989	0,26	4150	7080
Edison	8657	8545	1,31	7500	10975
Eni	10343	10084	2,57	7700	10980
Ericsson	37346	37254	0,25	18800	38000
Erid.Begh.Say	239286	243937	-1,91	227000	287000
Esaote	4402	4388	0,32	4110	5430
Ina	2635	2593	1,62	1850	2875
Interbanca	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Interbanca Priv	33850	33850	0,00	29500	37500
Interpump Gr.	4802	4764	0,80	4460	5650
Ipi	1824	1851	-1,46	1602	1945
Irce	9389	9504	-1,21	9150	10700
Parmalat 03 W	1551	1524	1,77	1195	1738
Parmalat 99 W	1729	1686	2,55	1250	1920
Perlier	309.5	314	-1,43	253	360
Pininfarina	30698	30135	1,87	15220	33700
Pininfarina Risp	29000	29000	0,00	15200	32450
Pirelli	4787	4643	3,10	2785	5190
Zucchini	11035	11353	-2,80	10150	13945

DIRITTI

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Bosa Dir.25.9.97	0.1	0.1	0,00	0.1	7.6
Calaaw Dir.7.10.97	7251	5926	22,36	2920	6200
Femaa Dir.7.10.97	1	1	0,00	1	1
Femao Dir.7.10.97	1	1	0,00	1	1

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17800	17850
Argento (per Kg)	261400	262600
Sterlina (v.c.)	130000	143000
Sterlina (n.c.)	132000	148000
Sterlina (post 74)	131000	144000
Kruggerand	553000	630000
Marengo Svizzero	106000	126000
Marengo Italiano	115000	129000
Marengo Belga	102000	121000
Marengo Francese	102000	121000
Marengo Austriaco	102000	121000
20 marchi	130000	145000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	3898.95	2,063
Londra	4976.4	1,499
New York (prov.)	7789.2	0,881

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12.5 BTP NOV 97	99,790	99,780
9.5 BTP DIC 97	99,870	99,870
12 BTP GEN 98	100,920	100,860

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	8800	8800
Bca Pop Siracusa	15850	15900
P.C. Industria	23400	23400
Bca Pop Crema	55600	55600
Bca Pop Cremona	10350	10390
Bca Pop .Emilia	69400	69500
Bca Pop Intra	12900	12850
Bca Pop Lodi	11450	11400
Bca Pop Luino-Va	7710	7710
Bca Pop Nov	8300	8310
Bca Pop Sondrio	29400	29400
B.ca Prov. Na	2450	2470
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	22.5	22
Borgosesia	121	121
Borgosesia Rnc	66	73
Carbotrade Priv.	900	900
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	67	65
Ferr. Nord Mi	813	800
Broggi Izar	700	674
Frette	3400	3400
Ifis Priv	990	990
Ital. Assicurazioni	13350	13320
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	120.15	122.1

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	150.1	-0,60

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

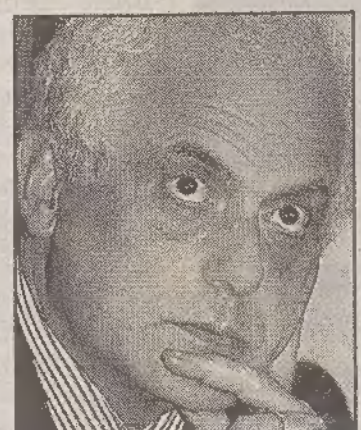
Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Telekurs

Un disegno di legge del governo rivoluziona il rapporto fra tasse e cittadino e istituisce lo Statuto del contribuente

Fisco: finisce l'era delle stangate d'emergenza

Un garante assicurerà una maggiore tutela contro i possibili «abusi» dell'amministrazione fiscale

ROMA Due armi in più. Una maggiore tutela contro gli *abusi* di fisco e governo. Non per niente le due novità fanno parte di un disegno di legge governativo chiamato «statuto del contribuente». Proprio il governo - se il parlamento darà l'assenso al progetto - non potrà più introdurre nuove tasse per decreto. E allo stesso tempo il cittadino acquisterà peso contrattuale nei confronti dell'amministrazione fiscale: avrà «voce» in capitolo per denunciare presunti abusi, irregolarità, comportamenti inspiegabili o vessatori dell'amministrazione. Un eventuale «megafono» istituzionale -20 garanti operativi in ogni regione d'Italia- potranno contribuire ad innescare il procedimento disciplinare.

Vincenzo Visco

Funzionari del fisco più attenti, oggetto di deterrenza ad opera di sanzioni pronte per ogni «cattiveria», commessa magari in buona fede. Ed un esecutivo più responsabilizzato -che potrà continuare ad usare lo strumento improprio del decreto legge per aumentare tasse già esistenti- ma non per introdurne di nuove a sorpresa. Gli obiettivi che hanno ispirato le due novità contribuiranno dunque a definire un'amministrazione fiscale più corretta, quantomeno nel suo rapporto con un'utenza -i contribuenti- per tanti anni *debolissima*.

La figura del garante: l'organo sarà formato da 3 persone e l'incarico, che dura tre anni, non verrà retribuito. Il presidente è nominato tra gli avvocati dello Stato, i professori universitari e i notai. Il secondo componente scelto tra i dirigenti dell'amministrazione finanziaria e gli ufficiali superiori della guardia di finanza. Il terzo sarà un commercialista o un avvocato. Per far parte del *garante* bisognerà essere in pensione o a riposo. Se le «lamentele» saranno ritenute fondate, e i comportamenti dell' amministrazione tali da recare «un pregiudizio» al contribuente, allora scatterà una segnalazione al direttore regionale delle Finanze con la richiesta del procedimento disciplinare.

E intanto c'è un nuovo padrone per le acque italiane. E' il ministero delle Finanze, da ieri unico titolare di questo bene che, come l'aria, è di tutti, ma che, contrariamente all' aria, va pagato. Lo stabilisce lo schema di regolamento emanato dal ministero dei Lavori Pubblici che, richiamandosi alla «legge Galli» del 1994 sulla tutela delle acque, stabilisce che tutte le risorse idriche, superficiali e sotterranee, appartengono al demanio, e da questi possono eventualmente essere «offerte in concessione».

STATO SOCIALE Mentre si apre uno spiraglio nei conti dell'Inps

Finanziaria: in arrivo sgravi sulla casa Previste nuove misure per l'occupazione

ROMA Ieri il Consiglio di amministrazione dell'Inps ha fatto sapere che nei primi otto mesi del '97 i conti sono andati meglio del previsto, nonostante l'aumento delle richieste per le pensioni di anzianità, con un fabbisogno per l'anno in corso ridimensionato a 82 mila 700 miliardi rispetto agli 83 mila 100 miliardi stimati nel bilancio preventivo. Questo potrebbe facilitare in qualche modo l'andamento della trattativa per la riforma del welfare, di cui il capitolo previdenziale rappresenta uno tra i più delicati.

L'altro riguarda le prestazioni assistenziali e relativo riccometro con autocertificazione cui, pare, dovranno assoggettarsi anche i titolari di pensioni sociali, invalidità civili, integrazioni al minimo e pensioni di reversibilità. Il governo è ancora impegnato nel confronto con Rifondazione: «Le cose si aggiusteranno», prevede il leader del Pds **Massimo D'Alema**; «l'accordo è inevitabile», gli fa eco il ministro del Lavoro **Tiziano Treu**; «siamo a un passo dalla crisi», ripete il numero uno di Rifondazione **Fausto Bertinotti**; ma il vicepresidente del Consiglio **Walter Veltroni** sembra lanciare un segnale distensivo quando annuncia che il governo presenterà alle parti sociali e alla maggioranza un pacchetto di misure, strutturali e non, per lo sviluppo e l'occupazione.

Romano Prodi

Fausto Bertinotti

Ma Palazzo Chigi lavora anche alla preparazione della Finanziaria che per legge va presentata entro il 30 settembre. Si intende chiudere gli incontri con tutti i titolari dei ministeri entro giovedì prima, cioè, della partenza del ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** per la riunione del Fondo monetario a Hong Kong (in quell'occasione Ciampi sarà insignito del premio per il miglior ministro europeo). Per questo ieri mattina e ieri pomeriggio si sono svolte due lunghe riunioni: Funzione pubblica, Tesoro, Finanze, Industria, Interno, Lavoro, Ragioneria generale dello Stato. Sicuro del risultato il sottosegretario al Tesoro **Dino Giarda**: «15 mila miliardi di risparmi? Ne troveremo anche di più».

Minori spese. Si punta alla microchirurgia per nei vari ministeri per 2-3 mila miliardi di risparmi. Tra i 7 e gli 8 mila miliardi verranno dalla riforma del welfare, e di questi 5-6 mila dalle pensioni. Il rimanente dovrebbe venire dalle limature nei trasferimenti a società pubbliche, amministrazioni ed enti locali. Sotto tiro le Ferrovie (2 mila miliardi), le Poste (tra i mille e i mille 500), l'agricoltura (500 miliardi).

Nuove entrate. Esclusa per ora una manova sulla benzina, si lavora alla riduzione da 4 a 3 delle aliquote Iva da cui verrebbero 5-6 mila miliardi; 3 mila dalla lotta all'evasione e in particolare da quelle misure previste, e ieri confermate da più parti, per far emergere il lavoro nero. Attesi invece gli sgravi sulla casa che dovrebbero entrare nella manovra, con un una delle misure di accompagnamento alla Finanziaria.

r.s.

IL CASO

La settimana delle 35 ore

Ridurre l'orario di lavoro: il caso Volkswagen riaccende il dibattito anche in Italia

BRUXELLES *In Europa il dibattito sulla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali sta diventando rovente. Nello stabilimento di assemblaggio Volkswagen di Forest, alle porte di Bruxelles, oltre il 77 per cento dei 5.200 operai hanno votato per referendum a favore di una nuova convenzione collettiva che diminuisce, a salario invariato, da 36 a 35 le ore di lavoro settimanali nei turni diurni. Lo stabilimento Volkswagen produce annualmente oltre 150.000 vetture.*

E ieri gli imprenditori francesi sono scesi in campo contro il progetto del governo di imporre per legge una settimana lavorativa di 35 ore pagata come quella attuale di 39 ore. A poco meno di un mese dalla conferenza tripartita che dovrebbe dare l'avvio ai negoziati sulla riduzione dell'orario di lavoro, il presidente del Cnpf (la confindustria francese), Jean Gandois, ha criticato il progetto governativo definendolo «una pozione fatale» per l'economia del paese.

In Italia il pacchetto Treu ha portato l'orario legale da 48 a 40 ore disciplinando quanto già definito con maggior favore dai contratti collettivi. I lavoratori italiani lavorano infatti in media 39 ore settimanali per 46 settimane per un totale di circa 1750 ore annue, una cifra superiore alla Germania e all'Olanda (1.600 circa) ma inferiore a Inghilterra e Spagna (1.850). Anche negli altri paesi comunque la definizione dell'orario avviene per via contrattuale e sulla base dell'anno.

In Germania si lavora in media 35-36 ore settimanali ma in base agli accordi collettivi perchè la legge fissa l'orario massimo a 48 ore. In Inghilterra non c'è alcuna legge sull'orario di lavoro. In Francia, dove l'orario legale previsto è di 39 ore, il primo ministro Jospin ha ricordato che la riduzione a 35 ore è possibile ma deve avvenire per via contrattuale.

In Italia la richiesta di Bertinotti di una riduzione legale generalizzata dell'orario è stata respinta dalle principali forze politiche e dalla Confindustria perchè controproducente per i costi e la competitività delle imprese e in definitiva per l'occupazione. Sull'orario è aperto il confronto tra Confindustra e sindacati per il recepimento della direttiva europea ma il negoziato si è arenato sulla flessibilità dell' orario settimanale e sugli straordinari.

IN BREVE

I chiarimenti delle Finanze

Molti cittadini hanno pagato per errore tutta l'eurotassa con quattro mesi d'anticipo

ROMA C'e chi, fra i contribuenti, ha già pagato l'intero importo del contributo straordinario per l'Europa con 4 mesi di anticipo. Numerosi cittadini hanno infatti effettuato il doppio pagamento della prima rata della tassa, versata direttamente dal contribuente e trattenuta contemporaneamente dal sostituto d'imposta. A segnalare il problema al ministero delle Finanze sono stati gli stessi cittadini vittime di «errate informazioni». Alle Finanze sottolineano che chi ha già pagato potrà comunque non pagare la seconda rata.

Ferrovie dello Stato: in arrivo nuovi investimenti per 70 mila miliardi nell'arco di dieci anni

ROMA Lo Stato investirà 70 mila miliardi in 10 anni nelle Ferrovie dello Stato. Il 50% di queste risorse verranno utilizzate per investimenti tecnologici, al fine di aumentare l'efficienza della rete ferroviaria esistente, il 25% verrà destinato all'Alta velocità e il restante 25% ad una moderata estensione della rete. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, nel corso di un'audizione alla Commissione trasporti della Camera.

I conti semestrali di Fondiaria in attivo anche se in calo rispetto al 1996

FIRENZE Si è chiuso con un utile ante imposte di 40,8 miliardi il bilancio semestrale della Fondiaria assicurazioni, contro quello di 68,6 miliardi registrato nello stesso periodo del 1996. Ed una nota della società- il cui consiglio di amministrazione presieduto da Alberto Pecci ha approvato la relazione - rileva che «il risultato semestrale è influenzato positivamente da proventi straordinari per 69,6 miliardi non ripetibili nel secondo semestre».

Callieri al convegno di Udine di Formindustria: «Bisogna lavorare di più sulla formazione»

UDINE Il tema della formazione è stato discusso a Udine in un convegno al quale ha partecipato anche il vice presidente di Confindustria e presidente dell' organismo bilaterale per la formazione, Carlo Callieri. Per Callieri, nei sistemi formativi va aperto un confronto con il mondo del lavoro e anche la scuola, per utilizzare al meglio l' autonomia, deve confrontarsi con l' industria e il sindacato. Il convegno era organizzato dal consorzio delle associazioni industriali del Friuli Venezia Giulia, Formindustria,

Anche la Nuova Banca di Credito di Trieste utilizzerà la banca dati sull'Est di Informest

GORIZIA Quanto costa affittare un capannone in Bulgaria? Quali vantaggi fiscali e normativi godono gli investimenti stranieri in Romania? A queste domande risponde il servizio Business Guide di Informest, unica banca dati telematica sui mercati dell'Est che è stata acquistata anche dalla Nuova Banca di Credito di Trieste.

Lira stabile sul dollaro mentre il marco viaggia in recupero - Buoni segnali sul fronte dei prezzi industriali

Ancora frenesia in Borsa, Btp a ruba sotto il 5%

Scambi per oltre 2 mila miliardi - Gran balzo a Wall Street dopo i positivi dati economici Usa

MILANO Pausa di riflessione a Piazza Affari dopo la grande galoppata di lunedì. La Borsa ha chiuso ieri a -0,01% lasciando quasi immutato l'indice Mibtel. «Una seduta tecnica - spiegano gli analisti -. C'era da aspettarselo». Nessun dramma quindi in Piazza Affari. L'eurottimismo continua a imperversare sui mercati finanziari. E ieri c'è stato il gran balzo in avanti di Wall Street, sull' onda degli ottimi dati sull' economia americana. L' indice Dow Jones a due ore dalla fine delle contrattazioni ha messo a segno un rialzo di 110 punti (+ 1,4 per cento), toccando quota 7.831. Su quasi tutti i comparti del listino gli operatori hanno fatto piovere per tutta la mattinata ordini di acquisto. L' euforia è dovuta ai dati macro-economici più che positivi comunicati ieri.

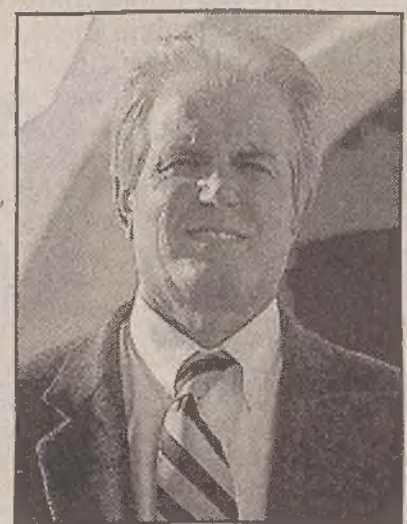
Il sistema Italia, intanto, continua a riscuotere fiducia: a riprova c'è il record di scambi a Piazza Affari che ieri hanno sfiorato un controvalore di oltre 2 mila miliardi di lire. Fra i titoli che hanno messo a segno le migliori performance ci sono: le Comit (+3,15%), Mediobanca (+3,34%) e Bam (+5,59%). Inoltre è di ieri la notizia di un accordo fra Agip petroli ed Erg: la società dell'Eni entra con una partecipazione del 10% nel capitale della Erg, il maggior gruppo petrolifero privato italiano.

Passando al versante monetario c'è da sottolineare che per la lira continua il momento di grazia nei confronti del marco: la valuta italiana ha infatti guadagnato un punto circa sulla moneta tedesca attestandosi a quota 975 rispetto alle 976,28 indicate l'altro ieri da Bankitalia. Il dollaro invece ha recuperato sulla lira una parte delle perdite incassate lunedì, superando la soglia di 1730. Buone notizie arrivano sul fronte dei titoli di Stato: nell'asta di ieri i Btp a tre e cinque anni per la prima volta sono scesi sotto la soglia del 5% come rendimento, mentre i trentennali sono a un passo dal 6%.

Un vero successo per il ministero del Tesoro che è riuscito a collocare sul mercato titoli per un ammontare complessivo di 8 mila miliardi. Si rafforza dunque, da parte degli investitori, la fiducia nel sistema Italia.E confortanti segnali di stabilità arrivano anche dal fronte dei prezzi, che si muovono poco nell'industria e scendono nel commercio all'ingrosso.

Benetton punta su Autostrade anche con il Lloyd Il gruppo esce dalla Comit: «Siamo delusi»

MILANO Il gruppo Benetton è interessato alle privatizzazioni di Autostrade ed Aeroporti, mentre per il momento non prevede di partecipare alla costituzione del «nucleo stabile» di Telecom Italia. Per quanto riguarda Autostrade - ha spiegato ieri **Gilberto Benetton** sarà del 30-35 per cento la quota acquistata dal gruppo di Ponzano Veneto insieme ad una cordata di altri azionisti: «Si tratta di un *nocciolo duro*, una soglia molto buona per poterci considerare gestori qualificati».

L' accordo sta andando avanti con l' Antoniana Veneta, Interbanca e l' olandese Abn-Amro, che parteciperanno direttamente al capitale. Altri partners saranno il petroliere Massimo Moratti, il Lloyd Adriatico di Trieste e diversi imprenditori veneti con quote minime. Il gruppo Benetton acquisirà direttamente il 5 per cento o più del capitale, al prezzo di 40-45 miliardi di lire per ogni punto percentuale. «Quello che stiamo tentando di creare - ha precisato il presidente di Autogrill - è un patto per gestire in maniera moderna una società come Autostrade».

Gilberto Benetton

Il gruppo tessile esclude invece al momento un interesse nella privatizzazione di Telecom Italia: «Siamo più imprenditori che finanzieri». E intanto il gruppo Benetton ha ceduto la sua quota dell'uno per cento nel capitale della Banca Commerciale. Gilberto Benetton si è detto «deluso sia per come è stata gestita la Comit sia per come è stata impostata l' operazione» di privatizzazione. La vendita della quota è stata realizzata ai blocchi ai prezzi di Borsa.

Nasce la seconda multinazionale sportiva del mondo dopo la Nike: un giro d'affari da 9 mila miliardi

L'Adidas indossa gli sci Salomon

ROMA Tennis e sci. Ogni tipo possibile di «sneakers» insieme a scarponi, attacchi, e ad ogni tipo di materiale da neve. E' la sinergia nata dall'acquisizione della francese Salomon ad opera del colosso tedesco dell'industria sportiva Adidas. Un «matrimonio» da 9000 miliardi di ricavi l'anno, una coppia che balza immediatamente al primo posto in Europa fra i gruppi industriali del settore sportivo, seconda nel mondo soltanto alla Nike. Una vera rivoluzione nel settore.

L'operazione costerà ai tedeschi 2300 miliardi di lire. L'Adidas pagherà ogni azione Salomon circa 521 franchi, il 15 per cento in più rispetto alla media delle quotazioni borsistiche degli ultimi tre mesi.

Un sovrappiù che sottolinea l'ampio margine di crescita della Salomon, il cui marchio rimarrà intatto, e soprattutto la convenienza di un'acquisto che schiuderà all'Adidas le innumerevoli «finestre» sul mercato americano e giapponese di cui oggi dispone l'azienda transalpina.

Attualmente quasi il 40 per cento del capitale dell' azienda francese è controllato dalla famiglia Salomon, gli eredi dell'omonimo fondatore George, che nel 1958 intuì e realiazzò i primi passi del futuro colosso. Oltre all'acquisto dei titoli in mano alla famiglia Salomon, l'Adidas completerà l'operazione lanciando un'offerta pubblica di acquisto sul resto dei titoli in circolazione.

«Questo take over offre una chance unica di lungo periodo per la Salomon e per i suoi azionisti, dipendenti e soci», ha commentato Jean-Francois Gautier, amministratore delegato Salomon.

Quanto al curriculum economico dei due partner, nel '96 Adidas ha registrato un utile di 314 milioni di marchi e ricavi per oltre 4,7 miliardi di marchi, mentre Salomon ha avuto un utile di 214 milioni di franchi ed un fatturato di 4,4 miliardi di franchi.

Il manager in trasferta «perde» 800 mila lire di spese all'anno

ROMA Perdono le ricevute, dimenticano le note spese o si concedono qualche relax di troppo, e alla fine sono puniti dalle proprie aziende; ai 600.000 manager «viaggiatori abituali» italiani che si spostano per lavoro ogni anno la trasferta costa cara: ci rimettono 800 mila lire a testa in media in 12 mesi, il che significa 458 miliardi «bruciati» a causa delle ineffìcenze nel sistema di gestione. La «fotografia» del manager distratto o di manica larga con il portafoglio aziendale è tracciata dalla Visa, che ha commissionato una ricerca e fatto intervistare 1.253 manager di 6 paesi europei, di passaggio negli aeroporti di Londra; i dati sono poi stati rielaborati dalla Travel and Tourism Research. L'impresa più ardua per l'uomo d'affari in trasferta è il recupero delle spese al termine della missione. Le aziende italiane rifiutano il rimborso nel 61% dei casi, contro una media europea del 52%; sono visti come il fumo negli occhi i film in camera (addebitati direttamente al manager nel 60% dei casi), le bevande del minibar (36%), le telefonate private (25%), la lavanderia (26%).

L'Ulster scosso da un attentato repubblicano proprio mentre si stava aprendo uno spiraglio

Una bomba contro la pace

Nonostante l'attentato i protestanti non ritirano la disponibilità

Un pullmino salta in aria devastando una sede della polizia inglese

BELFAST Un'autobomba è esplosa nell'Irlanda del Nord danneggiando gravemente una stazione di polizia ma senza fare vittime: un attentato chiaramente inteso a sabotare i colloqui avviati dai governi britannico e irlandese per trovare una soluzione pacifica alla questione dell'Ulster, ma l'Ira, il movimento armato dei separatisti cattolici, ha negato ogni responsabilità, ribadendo il rispetto del cessate il fuoco annunciato il 19 luglio. L'attentato è avvenuto a Markethill, cittadina del Sud dell'Ulster a poco distanza dal confine con l'Eire. E' saltato in aria un pullmino imbottito di esplosivo due minuti prima di mezzogiorno ora locale (le 13 italiane): 38 minuti prima era giunto un preavviso con una telefonata anonima alla radio della Bbc, che preannunciava una bomba in un pullmino blu fuori dalla stazione di polizia di Markethill. La polizia è riuscita a fare evacuare gli edifici circostanti, compresa una scuole e diverse abitazioni.

Il preavviso rientra nella prassi dell'Ira ma questa volta l'anonimo che ha telefonato non ha utilizzato nessuna parola in codice, procedura invece tipica dell'Ira, che ha smentito ogni responsabilità. Ciò ha indotto gli osservatori a sospettare che si tratti dell'opera di qualche spezzone dell'Ira, contrario a trattare con Londra. L'Ira ha dichiarato il cessate il fuoco il 19 luglio, condizione posta dai governi britannico e irlandese per ammettere il braccio politico del movimento irredentista, il Sinn Fein, ai negoziati multilaterali inaugurati lunedì a Belfast. Per gli Unionisti, che si battono perchè l'Irlanda del nord resti sotto la corona britannica, l'attentato di Marketville è una riprova della «doppiezza» dell'IRA e del suo braccio politico il Sinn Fein. Mentre il leader del Partito unionista dell' Ulster David Trimble si recava sul luogo dell'attentato, il suo vice, John Taylor, parlava di «fatto gravissimo», «chiaramente un attacco repubblicano». Nel contempo, tuttavia, ha detto che i dirigenti del partito continuano a dibattere se partecipare o no al tavolo dei negoziati. «Quello che resta da stabilire adesso», ha detto Talyor, «e se l'attentato sia opera dell'Ira o di un gruppo separatosi dall'Ira. Si sta forse spaccando l'Ira-Sinn Fein? Potrebbe darsi di sì».

La guardia del corpo di Diana ora è in grado di essere interrogato

Parla il testimone chiave

PARIGI La guardia del corpo di Al Fayed, unico superstite dell'incidente d'auto in cui hanno perso la vita la principessa Diana e il suo compagno egiziano, è cosciente e ha ripreso l'uso della parola. Lo hanno annunciato i medici dell'ospedale dove è ricoverato a Parigi, il Pitié Salpetrière, lo stesso dove Diana è spirata quella tragica notte del 31 agosto.

La testimonianza di Trevor Rees-Jones, l'inglese che sedeva sul sedile anteriore della Mercedes a fianco dell'autista, che pure rimase ucciso, viene considerata cruciale per ricostruire gli eventi di quella notte e la dinamica dell'incidente. Aveva riportato una commozione cerebrale moderata, un grave trauma maxillofacciale e una contusione polmonare. Ormai non ha più bisogno costante della respirazione artificiale e si prevede che nel giro di pochi giorni avrà ripreso pienamente le funzioni respiratorie. «E' perfettamente cosciente e può comunicare benissimo, anche se si stanca facilmente», ha dichiarato il dott. Pierre Coriat, primario di anestesiologia.

Il 29nne Rees-Jones era, a quanto pare, l'unico dei quattro a bordo della Mercedes ad avere usato la cintura di sicurezza. Aveva avuto la faccia sfigurata tanto che i chirurghi si sono prodigati a lungo per ricostruirgli il volto. Gli inquirenti temono che lo shock dell'incidente e le abbondanti dosi di anestetico amministrategli per l'intervento chirurgico possano avere menomato i suoi ricordi. Non si sa nemmeno se sappia che Diana, al Fayed e l'autista sono morti.

La sua testimonianza potrebbe essere decisiva per stabilire in che misura i fotografi che inseguivano l'auto possano avere contribuito alla tragedia. La Mercedes, che stava percorrendo il Lungo Senna, aveva affrontato un sottopassaggio ad altissima velocità, vicina ai 200 km all'ora. Sul sangue dell'autista sono stati condotti tre test, tutti hanno confermato che l'uomo aveva bevuto abbondantemente - sembra nove whisky, secondo alcune testimonianze - e che il suo stato di ebbrezza era stato aggravato dai farmaci anti-depressivi che aveva assunto, Prozac e tiepride.

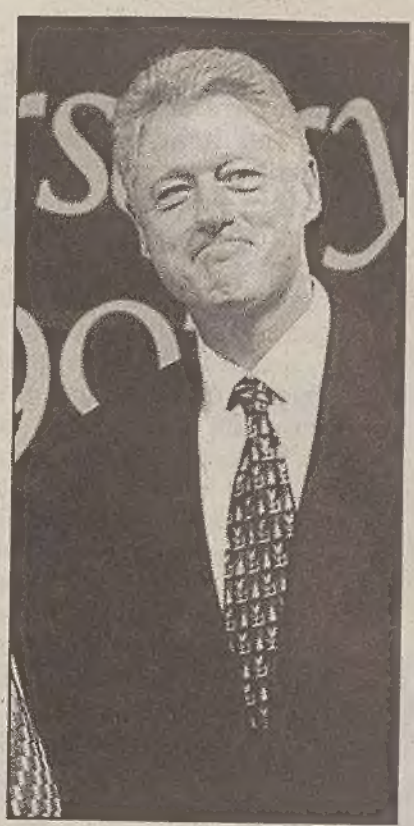
ONU

Durissima protesta degli italo-americani

«Gli Usa non vogliono l'Italia nel Consiglio di sicurezza»

NEW YORK *Le comunità degli italo-americani negli USA hanno denunciato oggi con vigore la proposta presentata dal governo degli Stati Uniti, intesa ad assegnare seggi permanenti nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite a Germania, Giappone ed a tre paesi del terzo mondo, ed hanno chiesto che Washington respinga qualsiasi progetto di ampliamento nel quale l'Italia rimanga esclusa.*

La protesta degli italo-americani si riferisce alla proposta presentata il 17 luglio scorso dall'ambasciatore degli Stati Uniti alle Nazioni Unite, Bill Richardson, relativa all'ampliamento del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, da discutere in sede di Assemblea Generale dell'ONU stessa la settimana prossima. Tale proposta contempla l'assegnazione a Germania e Giappone di un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza in considerazione della loro forza economica, e di altri tre seggi permanenti a paesi da designare, a turno, dal gruppo dei paesi in via di sviluppo.

Il governo italiano, che è al quinto posto nella graduatoria dei contribuenti al bilancio dell'ONU, si sta battendo energicamente contro tale proposta, e ne ha presentata un'altra, alternativa, che prevede invece l'aumento del numero dei paesi membri non permanenti (senza diritto di veto) del Consiglio. Attualmente, i membri permanenti sono cinque: USA, Cina, Russia, Gran Bretagna e Francia (i cinque vincitori della seconda guerra mondiale). Se passasse la proposta di Washington, l'Italia resterebbe l'unico grande paese membro dell'Unione Europea privo di un seggio permanente al Consiglio di Sicurezza.

La proposta statunitense prevede di allargarlo a Giappone e Germania: l'Italia, fra i grandi dell'Ue, sarebbe l'unica a mancare

Oggi, in questa contesa è invervenuta la Conferenza dei Presidenti delle Organizzazioni degli Italo-Americani, il cui presidente Martin Picillo ha annunciato una campagna dei 22 milioni di appartenenti alla comunità italo-americana intesa a sollecitare il presidente Bill Clinton ed il Congresso degli Stati Uniti a «respingere qualsiasi progetto di ampliamento del Consiglio di Sicurezza, che sia discriminatorio ai danni dell'Italia».

«Chiediamo alle autorità da noi elette - ha dichiarato Picillo - di opporsi alla concezione di un asse Washington-Berlino-Tokyo, coltivata dal Dipartimento di Stato» americano. Il progetto presentato da Washington all'ONU, secondo Picillo, «non produce alcun giovamento agli interessi dell'America, non produce alcun giovamento agli interessi dell' ONU», e costituisce uno sgarbo ad «uno dei più preziosi alleati dell'America, l'Italia, e, in seconda battuta, agli italo-americani».

Contro il progetto presentato dal governo di Washington si è pronunciato anche il presidente della Commissione Esteri del Senato degli Stati Uniti, Jesse Helms: e qualsiasi modifica della composizione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU dovrà essere approvata dal Senato degli USA.

«Siamo particolarmente preoccupati - aggiunge Picillo - perchè il progetto del Dipartimento di Stato americano costituisce un affronto per l'Italia, la quinta potenza economica del mondo. Invece, il Dipartimento di Stato pretende l'assegnazione di seggi permanenti per due paesi che hanno partecipato in modo esiguo alle rischiose operazioni di pace» dell' ONU nel mondo.

DAL MONDO

Atmosfera incandescente prima del voto

Serbia: duri scontri oppositori-polizia

BELGRADO Si surriscalda la tensione in Serbia, con l'approssimarsi delle elezioni presidenziali e parlamentari del 21 settembre. Almeno dieci manifestanti sono rimasti feriti e decine di altri sono stati arrestati nella tarda serata di lunedì a Kragujevac, a 50 chilometri da Belgrado, durante scontri tra militanti dell'opposizione e la polizia. Gli agenti sono intervenuti per allontanare la folla che voleva protestare contro un comizio di Zoran Lilic, candidato comunista alla presidenza alleato di Slobodan Milosevic. Lo hanno riferito ieri i media serbi. Gli incidenti sono durati per più di tre ore. I dimostranti hanno lanciato pietre e uova contro i poliziotti, che hanno caricato picchiando con i manganelli. Nei giorni scorsi, altri discorsi pubblici di Lilic avevano causato proteste controllate dalla polizia.

L'attentatore dell'Avana confessa in tv: «Sono stato contattato in Salvador»

L'AVANA La televisione cubana ha trasmesso la confessione del salvadoregno Raul Ernesto Cruz Leon, arrestato il 5 settembre per gli attentati a cinque alberghi e un ristorante all'Avana, costati la vita all'imprenditore italiano Fabio di Celmo. Cruz Leon, 26 anni, ha raccontato all'intervistatore la preparazione e l'esecuzione degli attentati. Le autorità cubane avevano riferito che il salvadoregnno è un mercenario addestrato in una base americana in Georgia e che queste azioni erano state architettate dalla Fondazione nazionale cubani americani, con sede a Miami, che però ha respinto ogni accusa. Cruz Leon da parte sua ha detto di essere stato assoldato nel suo Paese ma non ha precisato da chi: «Mi hanno dato un elenco degli obiettivi da colpire... per provocare panico tra i turisti».

Chiuso un grattacielo a Lilla, in Francia: misteriose vibrazioni fanno cadere l'intonaco

PARIGI Tremano i pavimenti, l'intonaco si spacca, qualche porta sbatte, ma nessuno sa spiegare il perchè. I tecnici che da lunedì stannno esaminando il grattacielo «Eurocity» e le altre due torri che dominano un complesso commerciale nel centro di Lilla, hanno avanzato diverse ipotesi, ma per il momento le vibrazioni registrate da due giorni tra il quarto e il sesto piano dell'edificio di una ventina di piani rimangono un mistero. In attesa di una spiegazione soddisfacente, le autorità hanno deciso che la torre «Eurocity» per il momento rimane «chiusa».

Allarme di un gruppo di esperti internazionali: «Il reattore di Cernobyl non è sicuro»

PARIGI Il reattore numero 3 di Cernobyl, l'unico rimasto in funzione nella centrale ucraina, presenta un margine di sicurezza inaccettabile. L'allarme è stato dato da un gruppo di esperti della Wano, World association of nuclear operators, che hanno definito il reattore di Cernobyl il più a rischio dei cinquanta da loro recentemente esaminati. Nell'inchiesta viene anche denunciata «una insufficiente cultura della sicurezza» da parte del personale addetto al funzionamento del reattore.

Il ministro della Giustizia ai delegati al 15° Congresso: erano «controrivoluzionari»

Tiananmen: secco «no» di Pechino

Nessuna riabilitazione, la Cina va avanti per la sua strada

PECHINO Il governo di Pechino ha risposto con un secco «no» alla revisione del giudizio sul movimento democratico dell'89 represso nel sangue a piazza Tiananmen, come sollecitato dall' ex segretario generale del Partito comunista, Zhao Ziyang, in una lettera ai delegati del XV Congresso del Pcc. Nessuna revisione storica, quindi: quel movimento fu «controrivoluzionario». Lo ha detto a chiare lettere il ministro della Giustizia, Xiao Yang, in una conferenza stampa: «Il partito e il governo gestirono nella forma più corretta gli incidenti avvenuti nella primavera del 1989... e il popolo cinese si è fatto un'opinione giusta su quei fatti... e il partito non ha alcuna intenzione di cambiare il suo verdetto sulla ribellione».

Intanto del fantomatico scritto di Zhao continuano a circolare stralci nei corridoi di un congresso gestito con grande maestria dal presidente Jiang Zemin che sta ridisegnando la Cina del terzo millennio con un'accelerazione verso l'economia di mercato. «Dato che non si trattò di una ribellione controrivoluzionaria, la repressione dell'esercito non fu una soluzione adeguata». Parole che non sono state raccolte dalla dirigenza del Pcc, non disposta a mettersi in discussione proprio quando si sta definendo la nuova mappa del potere.

Tuttavia il ministro della Giustizia ha accennato a un'apertura di segno umanitario ma di un certo peso politico, lasciando indentere che Wei Jingsheng, uno dei paladini della democrazia, potrebbe essere messo in libertà vigilata se fossero accertate le sue precarie condizioni di salute come sostiene la famiglia del dissidente. La dichiarazione di Xiao ha rafforzato l'ipotesi di un rilascio di Wei prima della visita a Washington il mese prossimo del presidente Jiang, così da acquietare le pressioni dell' amministrazione Clinton su Pechino in materia di rispetto dei diritti umani.

Braccio di ferro a Ras el-Amud Netanyahu vuole sgombrare

GERUSALEMME Il braccio di ferro per Ras el-Amud si fa sempre più duro tanto che il premier israeliano Benyamin Netanyahu si è visto costretto a rinviare un viaggio in Europa. L'ingresso di tre famiglie di ebrei due giorni fa nel rione palestinese di Ras el-Amud (alle pendici del Monte degli Ulivi di Gerusalemme) sta trascinando il governo verso una crisi con l'Anp, che esige la loro evacuazione. Netanyahu ha annunciato ieri pomeriggio il rinvio di una visita di cinque giorni in Ungheria, Romania e Austria.

Il governo Netanyahu sembra spaccato sull'atteggiamento da tenersi nei confronti dell'episodio. Come in occasioni simili in passato, i pragmatici Yitzhak Mordechai (difesa) e David Levy (esteri) suggeriscono di evacuare gli ebrei la cui iniziativa «non rafforza la posizione di Israele a Gerusalemme». Mordechai e Levy notano che più significativi sono i grandi progetti edili ebraici attorno alla città: Har Homà, Maale Adumim, Givat Zeev e Pisgat Zeev. Ma Netanyahu deve fare i conti con le correnti più radicali della sua coalizione: i falchi del Likud, Ariel Sharon e Benyamin Begin, nonchè i nove deputati del Partito nazional-religioso. Una prova di forza contro i coloni, avvertono, rischia di provocare una crisi di governo.

Secondo la radio Canale 7 Netanyahu è incline a far sgomberare l'edificio occupato e ha chiesto al suo consigliere legale Elyakim Rubinstein di provare che la presenza degli ebrei a Ras el-Amud «rischia di pregiudicare la pubblica sicurezza». Rubinstein si è recato ieri sera a Ras el-Amud nella speranza di trovare una soluzione di compromesso.

Netanyahu intanto invia segnali distensivi all'Anp. «Ho ordinato già nei giorni scorsi il versamento all'Anp di metà dei fondi che avevamo congelato in seguito alle stragi di Hamas», ha osservato Netanyahu, «e ho annullato la chiusura interna nei Territori».

Intanto sul terreno gli occupanti si preparano a una lunga permanenza. Ieri mattina hanno piantato un albero e installato potenti riflettori che consentiranno loro di scrutare con attenzione il vicinato qualora i palestinesi tornino ad attaccarli. A scopo prudenziale, hanno inoltre installato una televisione a circuito chiuso.

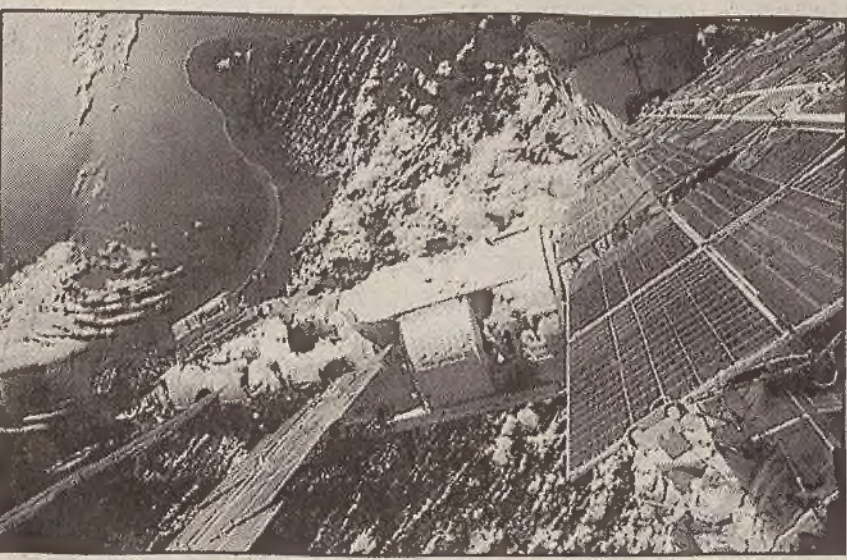
Per tutta la giornata nel rione conteso sono affluiti esponenti politici di sinistra (israeliani e palestinesi) e nazionalisti di destra. Gli abitanti palestinesi di Ras el-Amud hanno seguito questo andirivieni con occhi torvi, ma nel corso della giornata non si sono avuti incidenti.

Sfiorata la collisione con un satellite americano

Nottata di terrore sulla Mir

I cosmonauti si sono rifugiati sulla Soyus, pronti alla fuga

MOSCA Notte di paura sulla Mir. L'equipaggio si è dovuto trasferire in tutta fretta sulla navetta Soyuz perchè un satellite americano si è pericolosamente avvicinato alla stazione orbitante russa. Secondo quanto riferito dal Centro di Controllo della Missione di Mosca, alle 19.38 ora italiana un satellite americano è passato ad appena 470 metri dalla Mir.

I tre componenti dell' equipaggio della stazione, due russi e un americano, sono stati avvertiti del pericolo e si sono trasferiti nella Soyuz, pronti ad abbandonare la Mir in caso di collisione. «Fortunatamente il satellite non si è avvicinato a una distanza pericolosa», ha detto uno degli scienziati del Centro di Controllo.

La situazione era particolarmente difficile perchè la stazione era praticamente «paralizzata» e in balia degli eventi per il blocco del computer centrale.

I cosmonauti sono rimasti nella navetta spaziale per 30 minuti, fino a quando il pericolo non è cessato. Il satellite militare è stato l'oggetto che è transitato più vicino alla Mir durante i suoi 11 anni di permanenza nello spazio, ha detto Vera Medvedkova, portavoce della Missione di Controllo russa. La velocità del satellite e il motivo per cui si trovava in un'orbita così vicina a quella della stazione orbitante non sono stati resi noti. «L'equipaggio è rimasto seduto nella capsula d'emergenza solo perchè si correva il rischio che il satellite sfiorasse la stazione», ha detto la Medvedkova.

Da Houston gli scienziati americani hanno dato una versione abbastanza differente dell'accaduto affermando che si trattava di un satellite scientifico ormai in disuso e che sarebbe passato a 1.200 metri dalla Mir. «Non è stato niente di importante», ha detto John Lawrence, portavoce della Nasa. «Succede tutti i mesi», ha aggiunto.

Intanto, dopo altre 24 ore di «blackout» al computer centrale, il terzo in meno di un mese, finalmente la stazione orbitante ha recuperato l'orientamento verso il sole utilizzando i motori della navetta Soyuz. I giroscopi, che normalmente mantengono la Mir orientata verso il sole, sono stati spenti per consentire ai cosmonauti di riparare il computer e non sono ancora ripartiti. L'orientamento è fondamentale per la stazione perchè da quello dipende il funzionamento delle batterie che forniscono energia utile agli astronauti per far funzionare i generatori d'ossigeno e tutte le apparecchiature di bordo.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Sempre fermi i lavori di costruzione della sede della media superiore in lingua italiana

Scuola bloccata, protesta a Pola

Appello dell'Unione a Tudjman al fine di riavviare il cantiere

L'intervento finanziario di Roma ha assicurato piena copertura delle spese ma il ministero croato continua a frapporre vari ostacoli burocratici

FIUME L'Unione italiana ha deciso di rivolgersi al presidente della Repubblica di Croazia, Franjo Tudjman, per favorire l'avvio della costruzione del uovo edificio della scuola media superiore italiana di Pola, il cui progetto, pur disponendo di tutti i presupposti necessari, continua ad incappare in difficoltà incomprensibili.

Di questa nuova iniziativa mirante a sbloccare la situazione sono stati informati a Fiume i rappresentanti dei mass media nel corso di una conferenza stampa convocata dal presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul e dal responsabile del Settore educazione e istruzione della giunta medesima, Fabrizio Radin. L'iniziativa consiste in una straordinaria partecipazione di operatori didattici (oltre 400 di tutte le istituzioni scolastiche e prescolastiche della minoranza italiana) alla sottoscrizione di un appello da inviare, assieme a una lettera di accompagnamento, al capo dello Stato, confidando che l'autorità insita del suo alto ruolo istituzionale potrà appunto smuovere gli ostacoli, peraltro inspiegabili, che si frappongono all'avvio dei lavori di costruzione della nuova sede scolastica.

L'appello verrà inviato per conoscenza anche al premier croato, Matesa, al vicepremier e ministro degli esteri Granic e all'ambasciatore d'Italia in Croazia, Olivieri.

Rivolgendosi al presidente della Repubblica Tudjman, i docenti delle scuole con lingua d'insegnamento italiana, tramite l'Unione italiana, spiegando i motivi che li hanno costretti all'appello, fanno notare che malgrado sussistano tutte le condizioni necessarie per bandire la gara d'appalto e per l'inizio dei lavori, ostacoli di natura burocratica, riguardanti l'esigenza di conciliare le normative di legge in materia esistenti nei due Stati, provocano già da diversi anni il blocco dell'iniziativa di Pola che si avvale del finanziamento della ex Legge 19/91 in base alla quale sono stati assicurati complessivamente 5 miliardi di lire.

La donazione del Governo italiano, a questo punto, permetterebbe il finanziamento dell'intero progetto edilizio. Il governo croato, dal canto suo, sostenendo la necessità di costruire il nuovo edificio, ha stanziato un milioni di kune (circa 300 milioni di lire) mentre la città di Pola ha provveduto ad esentare l'investitore dal pagamento delle imposte comunali.

a.s.

Controlli a tappeto

Nova Gorica: rischia la chiusura la casa da gioco privata «Princess»

NOVA GORICA Continua in Slovenia l'offensiva del ministero delle finanze per rafforzare i controlli sulle sale da gioco. Quelle che non hanno lo status di casinò veri e propri, sono da settimane nel mirino degli ispettori. Questi esigono l'introduzione di speciali apparecchi in grado di controllare nei minimi dettagli il funzionamento delle slot-machines.

Appositi contatori – di produzione inglese – registrano il giro d'affari delle «macchinette mangiasoldi» nonché l'ammontare delle puntate massime e delle vincite. In tal modo il governo può avere sotto controllo la gestione delle sale da gioco e impedire che vengano violate le norme di legge in materia di giochi d'azzardo organizzati fuori dai casinò. Coloro che non si sono fatti installare in tempo le nuove apparecchiature, vengono colpiti da severi provvedimenti restrittivi.

Nelle ultime ore ha dovuto così chiudere i battenti anche una delle sale da gioco private di Nova Gorica, la Princess. I suoi titolari avevano versato in ritardo i contributi richiesti da Lubiana per la fornitura dei contatori e l'intervento degli ispettori era atteso. Attimi di tensione si sono verificati quando la trentina di dipendenti hanno cercato di impedire che alle slot-machine venissero apposti i sigilli. Si sono fatti, comunque, convincere e l'intervento della polizia non è stato necessario. I loro posti di lavoro sono però a rischio: se la sala giochi non potrà riprendere regolarmente l'attività entro breve tempo, dopo che la vertenza con il ministero delle finanze sarà stata risolta, la ditta che gestisce il Princess sarà costretta a chiudere.

Prima importante partecipazione militare in occidente

Un battaglione sloveno alle manovre trentine

LUBIANA Sono attese con interesse in Slovenia le manovre militari che scattano oggi in Alto Adige e che vedranno impegnati spalla a spalla, militari italiani, austriaci, albanesi, macedoni, ungheresi e appunto sloveni. Sarà la prima missione che richiederà agli uffici inviati da Lubiana di occupare ruoli di primo piano. A comandare le operazioni, assieme al generale italiano De Salvio, sarà il brigadiere Bojan Suligoj alla guida del secondo battaglione sloveno che conta in tutto 70 uomini. Del reparto sanità fanno parte anche tre donne, le uniche a prendere parte alle esercitazioni. Il loro grado di preparazione è altissimo: provengono tutti, infatti, dalle unità speciali dell'esercito.

Le manovre in Alto Adige simulano il pronto intervento di un contingente internazionale in caso di crisi tra due Stati, che chiedono la costituzione di una zona cuscinetto a ridosso del confine comune. Si tratterà di verificare la velocità di reazione della comunità internazionale, la capacità dei reparti di collaborare con le autorità locali e di garantire il supporto tecnico-logistico alle unità militari mobilitate. Le operazioni si svolgeranno ad un'altitudine considerevole, oltre 1500 metri sul livello del mare.

In visita al porto di Capodistria il dragamine Usa «Grable»: parteciperà alle operazioni di ricerca di eventuali ordigni coadiuvato da un satellite

I contatti internazionali delle forze armate slovene nei prossimi giorni avranno per teatro anche il mare. Giunge infatti in visita a Capodistria il dragamine americano Grable. Assieme ai reparti specializzati della Protezione civile slovena, cercherà sino al 25 settembre, di individuare le mine e gli altri ordini disseminati lungo la costa.

Con l'aiuto del satellite verrà stilata una dettagliata mappa delle zone a rischio, che andranno poi bonificate nei prossimi mesi.

La mina fatta brillare dagli artificieri di una ditta di Zagabria ha causato danni a uno dei moli del porto

Fiume: inchiesta e denunce per lo scoppio

La bomba incautamente trasportata da Cherso e innescata a 30 metri da riva

FIUME Non accennano a placarsi le polemiche a Fiume per la violentissima deflagrazione avvenuta ieri l'altro, poco prima delle 14, nelle acque antistanti la diga foranea. L'esplosione del residuato bellico, una mina presumibilmente di fabbricazione tedesca e del peso di mille chilogrammi (di cui 250 di tritolo) ha gravemente danneggiato parte della struttura del molo Longo, per un totale di un centinaio di metri.

L'incauta decisione di far brillare il potente ordigno a non più di una trentina di metri dalla diga è stata presa da tre artificieri di una ditta specializzata di Zagabria, la «Mungos». Una decisione del tutto errata, considerati i danni alle infrastrutture portuali e lo spavento patito da parte della popolazione, che ha creduto trattarsi di una forte scossa tellurica. I tre della «Mungos» sono già stati denunciati, mentre i responsabili della Polizia quarnerina hanno specificato che gli imprudenti artificieri avrebbero agito senza il coordinamento con la questura. Di solito bombe, mine e ordigni esplosivi di vario tipo vengono fatti brillare in un'apposita area sull'altura del Platak, alle spalle di Fiume. Stavolta il «bestione» è stato fatto brillare in un luogo certamente non adatto e senza avvertire la cittadinanza. Per giunta in una giornata di bora, con mare mosso, quando non sussisteva la possibilità di trasportare senza rischi la mina in acque più profonde.

L'ordigno era finito impigliato sabato scorso nella rete a strascico di un peschereccio, a 45 metri di profondità vicino a Cherso e trasportato (altra follia) a Fiume.

Mentre una commissione d'indagine è impegnata ad accertare ulteriori responsabilità e danni, in un incontro stampa in questura è stato comunicato che una mina con caratteristiche identiche è stata rinvenuta sui fondali nelle vicinanze della Raffineria di Urinj, a est di Fiume.

a.m.

Boccata d'ossigeno in dollari per Croatia Line (ex Jugolinija)

FIUME Dalla Germania, per la precisione da Amburgo, una preziosa iniezione finanziaria consentirà alla compagnia di navigazione «Croatia Line» (ex Jugolinija) di far fronte agli impegni più assillanti, che di recente avevano anche portato al blocco di alcuni mercantili in porti americani ed europei. Si tratta di una linea di credito (99 milioni di dollari) aperta all'armatrice fiumana dalla «Hamburgische Landesbank», che permetterà il rifinanziamento di una serie di impegni a lungo/medio termine della compagnia. Una boccata d'ossigeno che consentirà alla «Croatia Line» di allontanare almeno per un po' il rischio di una completa paralisi dell'attività all'estero (nel 1993-96 solo a titolo di interessi sulla compagnia si sarebbero accumulati oneri per circa 55 milioni di dollari).

La dimensione reale del dissesto resta però un'incognita. L'armatrice fiumana, da tempo in balia dei proconsoli locali del partito al potere a Zagabria, sta attraversando una crisi profonda. La conferma dell'agonia in atto viene anche dalla recente vendita di tre mercantili, fra cui due portacontainer che avrebbero potuto «reggere» il servizio ancora una decina di anni.

La svendita potrebbe però non fermarsi qui: in procinto di cambiare proprietario sarebbero altri due mercantili di costruzione piuttosto recente, più una serie di unità obsolete. La lista includerebbe i nominativi di 12 navi delle complessivi 31 gestite attualmente dall'armatrice fiumana.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00 = 10,29	Lire*
CROAZIA Kuna	1,00 = 276	Lire

Benzina super

SLOVENIA Talleri/l	102,50 = 1.110	Lire/l
CROAZIA Kune/l	4,35 = 1.200	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA Talleri/l	94,40 = 1.022	Lire/l
CROAZIA Kune/l	4,02 = 1.109	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA

Solo un decimo dei finanziamenti promessi

Palazzetto dello sport: una beffa i miseri fondi che Lubiana vuole dare

CAPODISTRIA Un impianto nato sotto una brutta stella. Si tratta del moderno palazzetto multifunzionale che sorge sui terreni della Bonifica capodistriana, i cui lavori hanno subito una nuova battuta d'arresto per mancanza di mezzi finanziari.

Alla fine di luglio, a conclusione di un iter particolarmente travagliato, alla presenza delle massime autorità comunali e numerosi ospiti venne solennemente inaugurata la prima fase dell'impianto, che si estende complessivamente di tremila metri quadri di superficie.

Finora il Comune di Capodistria e le principali aziende locali avevano sostenuto i maggiori oneri finanziari erogando due milioni e mezzo di talleri (all'incirca 27 miliardi di lire). Ora i dirigenti dell'azienda Bonifika che gestisce il palazzetto si attendevano una consistente iniezione finanziaria da Lubiana per completare entro la fine dell'anno la maxipalestra centrale, la quale secondo i progetti originari dovrebbe disporre di 3500 posti a sedere e altre infrastrutture complementari.

Per l'anno in corso le autorità centrali avevano promesso di stanziare 830 milioni di talleri (all'incirca 9 miliardi di lire). Ultimamente da Lubiana è giunta la notizia beffa che per il 1997 il governo sarebbe disposto ad assicurare soltanto la modestissima somma di 17 milioni di talleri (qualche cosa come 187 milioni di lire).

I dirigenti del palazzetto sostengono che si tratta di una cifra irrisoria, la quale non consente di realizzare fino alla fine di dicembre nessuna delle infrastrutture progettate. Attualmente all'interno dell'impianto alcuni imprenditori privati sono intenti a completare rivendite negozi, ristoranti e snack-bar.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min/Max
HELSINKI	5/17
OSLO	10/11
STOCCOLMA	11/16
MOSCA	6/16
COPENAGHEN	14/17
LONDRA	12/20
AMSTERDAM	11/18
BERLINO	9/19
VARSAVIA	5/17
PRAGA	4/18
PARIGI	7/22
VIENNA	4/14
GINEVRA	9/18
BELGRADO	8/17
BUCAREST	10/17
MADRID	15/28
BARCELLONA	18/24
LISBONA	19/30
SOFIA	9/16
ISTANBUL	np/24
ALGERI	19/29
TUNISI	19/26
ATENE	22/31
LARNACA	18/34
IL CAIRO	22/32

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna generalmente sereno o poco nuvoloso, con residui addensamenti mattutini su Sardegna, Lazio e Abruzzo. Durante il pomeriggio consueto sviluppo di nubi cumuliformi lungo la dorsale appenninica. Al Sud e sulla Sicilia cielo irregolarmente nuvoloso con annuvolamenti anche intensi associati a isolate precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, più probabili sui versanti ionici. Dal pomeriggio tendenza a miglioramento su Molise e Campania.

TEMPERATURA: pressochè stazionaria.

VENTI: deboli settentrionali.

MARI: generalmente poco mossi; localmente mossi lo Jonio e il mare di Sardegna.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 10 °C · 1.000 m 14 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 23/26 · Tmin. 7/10

Tmax. 22/25 · Tmin. 14/17

IERI	min.	max.
TRIESTE	15,6	22,1
GORIZIA	13,5	24,2
MONFALCONE	6,3	24
UDINE	9,7	23,2

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 16 settembre 1997

OGGI — attendibilità 90%

Cielo sereno su tutta la regione. Sulla costa, al mattino, soffierà Bora moderata.

DOMANI — attendibilità 80%

Su tutta la regione cielo generalmente sereno; possibile tuttavia qualche temporaneo annuvolamento.

TENDENZA PER VENERDI'

Al mattino tempo buono; verso sera probabili temporali.

DOMANI

2.000 m 10 °C · 1.000 m 15 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 24/27 · Tmin. 9/12

Tmax. 22/25 · Tmin. 16/19

Città	MIN.	MAX.
VERONA	10	21
VENEZIA	10	21
MILANO	12	24
TORINO	9	21
GENOVA	18	26
BOLOGNA	10	22
FIRENZE	17	23
PISA	14	23
ANCONA	11	22
PERUGIA	14	21
PESCARA	16	22
L'AQUILA	13	18
CIAMPINO	14	24
FIUMICINO	15	25
CAMPOBASSO	11	25
BARI PALESE	17	23
NAPOLI	18	25
POTENZA	12	17
S. MARIA DI L.	20	23
R. CALABRIA	21	19
PALERMO	21	25
MESSINA	21	22
CATANIA	21	22
CAGLIARI	18	27
ALGHERO	17	27

SERENO (12 e più ore di sole) · POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) · VARIABILE (6 - 9 ore di sole) · NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) · COPERTO (3 e meno ore di sole) · SOLE (NUBI BASSE) · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

LOTTO

Previsione teorica in base a una semplicissima formula

L'ambo 37-78 si può tentare con fortuna su tutte le ruote

È fuor di dubbio che qualsiasi ricerca a carattere scientifico applicata ai giochi – e a quello del lotto in particolare – presuppone sempre dei fenomeni da conoscere e degli obiettivi da raggiungere. Sono questi due aspetti che non si possono disgiungere, perché diversamente sarebbe vano ogni tentativo finalizzato a puntualizzare gli elementi più attendibili. Le armi a nostra disposizione si identificano in particolare nel calcolo e nella statistica, ricordando che quest'ultima spesso può avere una importanza decisiva, proprio perché consente di esporre l'ordine degli eventi in un nesso di coerenza e simultaneità. In tal modo si lascia alla storia la ricerca del nesso causale e si analizzano contemporaneamente gli aspetti qualitativi e quantitativi insieme. In questo consenso è possibile rilevare delle convergenze e dei comportamenti che si tramutano in termini razionali e quindi attendibili. Basta tenere presenti alcune considerazioni essenziali e precisamente: che la probabilità di estrazione è costante, indipendentemente dal tempo e quindi non esiste alcuna correlazione tra una estrazione e quelle precedenti o successive (certe operazioni di «chiamata» quindi non hanno senso); che tutti i novanta numeri di una ruota sono tra loro equivalenti, per cui il punto centrale, ai fini della elaborazione del pronostico, è solo quello di accertare se un dato estratto fa parte, o no, di una deviazione ed è quindi destinato al riequilibrio in un tempo approssimativamente calcolabile.

Queste condizioni portano una certa modernità nello studio del lotto, perché si discostano dall'inutile e dall'irrazionale e insegnano a far prevalere nel giocatore il principio di responsabilità e di misura. Un gioco aleatorio ammette e giustifica situazioni concrete che si prestano a una analisi rigorosa (e non operazioni cabalistiche), come ad esempio quelle determinate dagli estratti sincroni (cioè sortiti in una ruota, nella stessa data e quindi caratterizzate da un legame «fisico») o da quelli isocroni (cioè sortiti in ruote diverse, nella stessa data e quindi caratterizzati da un legame reale che lo stesso caso fornisce e per i quali l'analisi statistica può raggiungere lo scopo desiderato per mezzo della teoria delle catene di Markov). Infatti, mediante una semplicissima formula, è possibile stabilire teoricamente quanti numeri escono o tardano al ritardo «R» (come pure quanti ambi).

La situazione quale si presenta allo stato attuale mette in luce alcuni elementi in fase di misto ritardo-ricupero. Ad esempio, su Milano non esce da dieci colpi alcun estratto della 70.na e riteniamo si possa abbinare il 75 ad altri elementi: 75 11 30 87. L'ambo 38-78 si può tentare a tutte, assieme a 11 30 – 22 30, mentre su Venezia spiccano numeri della decina «30» e del segno «1» con 32 37 1 61. Su Torino e tutte 23 24 69. Sempre validi su CA-FI numeretti e gemelli. Infine la 60.na su Bari con capogioco 65.

Capilista: BA 80 (83), CA 3 (151), FI 55 (141), GE 38 (94), MI 75 (100), NA 17 (93), PA 65 (92), RO 84 (89), TO 63 (67), VE 32 (109).

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Le circostanze vi costringeranno ad assumere un atteggiamento sgradito ad un collaboratore: pazienza. Le amicizie vanno rinsaldandosi.

Toro 21/4 19/5

Un affare che sembrava arenato riprenderà felicemente il suo corso. Occorre maggiore zelo da parte vostra. In amore non siate egocentrici.

Gemelli 20/5 20/6

Circostanze favorevoli aguzzeranno il vostro ingegno. La solitudine non deve farvi finire tra le braccia della prima persona appena passabile.

Cancro 21/6 21/7

Qualcuno è invidioso del vostro successo e vorrebbe mettervi in cattiva luce presso i superiori. Maggiore entusiasmo in amore, oppure la rottura.

Leone 22/7 23/8

Questa sarà una giornata da ricordare. Arriverà del denaro che aspettate da ormai da troppo tempo. I nuovi incontri nascono sotto buoni auspici.

Vergine 24/8 22/9

Buone prospettive di miglioramento economico si profilano dopo un incontro con una persona influente. In amore siete nelle condizioni per conquistare.

Bilancia 23/9 22/10

Cercate di aiutarvi con un po' di astuzia e vedrete che il successo arriverà anche per voi. In amore non tutti hanno lo stesso modo di sentire.

Scorpione 23/10 22/11

Anche se fino ad oggi eravate in un clima di incertezze ora si profilano interessanti prospettive. Siete molto corteggiati, e lo sapete bene.

Sagittario 23/11 21/12

Seguite il vostro intuito e non sbaglierete.Le vostre ambizioni saranno facilmente appagate. Tentate di recuperare la persona che vi interessa.

Capricorno 22/12 20/1

Ricordate che più si lavora più si guadagna, soprattutto nelle attività autonome. Qualcuno sta facendo breccia nel vostro cuore. Attenzione alle ossa.

Aquario 21/1 19/2

Il lavoro richiederà tutta la vostra attenzione. Ma i guadagni saranno soddisfacenti. Siate più disponibili con il partner o quanto prima prenderà il volo.

Pesci 20/2 20/3

Finalmente arrivano i frutti del lavoro fatto in passato. Contatti d'amore, d'affetto e d'allegria riempiono la vostra vita affettiva. Serenità in arrivo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Il primo verbo del guerriero - **10** Si conta per primo - **11** Ama gli spiritosi - **12** Vivono senza vino - **13** Poco di buono - **14** Dieci centinaia - **15** Lo zio yankee - **16** Ricorda un san Francesco - **17** La rivale di Santuzza - **18** Adornano i davanzali - **19** Un nome di Turgenev - **20** Una bellezza... eletta - **21** Allineati con i tempi - **22** Lo sono quelli che non mancano quasi mai - **23** Indeterminata - **24** Ora si chiama Thailandia - **25** La visitò Marco Polo - **26** Se è naturale è di baco - **27** Un breve... circuito - **30** Misura per terreni - **31** Un celebre amante - **32** Sigla di Lucca - **33** La coda... di paglia - **34** Saluto fra arabi - **35** Liquore delle Antille - **36** Lo era Nelson.

VERTICALI: **1** L'isola di Fidel Castro - **2** Società per nazioni (sigla) - **3** Sigla di Modena - **4** Assai capaci - **5** Tessuti... dipinti - **6** Scrisse Guerra e pace - **7** Di fronte a OSO - **8** Lo divenne Murat - **9** Lo Stato con Bucarest - **12** Neve che precipita rotolando - **14** Frase sentenziosa - **15** Capo di una monarchia - **16** Colpo che può rompere un vetro - **17** Rende soffice il pane - **18** Il... parasole del berretto - **20** Donna casalinga - **21** Li «sveglia» il massaggio - **25** Dolce per guarnire i dolci - **28** Il nome di Sharif - **29** Vizio... statale - **31** Ridotte Attitudini Militari - **32** Il «partner» di lei - **34** Siamo senza vocali - **35** Iniziali di Leoncavallo.

INDOVINELLO

Un giovane insegnante alla Berlitz School

Per essere fatuo e allegro si distingue
e facile ad accendersi, ma intanto
posso dire che anch'io standogli accanto,
ho imparato a conoscere le lingue.

Boezio

INDOVINELLO

Il grande cantante

Quando venne alla luce, ed era il sesto,
fece un acuto tutto in una volta,
e fu appunto con questo
che il suo splendido stile rivelò.

Il Valletto

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: tafani = fatina

Lucchetto: arte, tenia = amia

Cruciverba

M	A	N	O	N	L	E	S	C	A	U	T
E	R	E	S	I	A	■	T	O	N	T	E
S	A	L	T	O	■	C	O	L	C	O	S
O	L	L	E	■	T	A	R	L	O	■	T
C	I	A	■	F	U	L	M	I	N	E	I
A	A	■	F	I	O	C	I	N	A	■	M
R	■	T	I	N	N	I	R	E	■	P	O
P	I	A	N	T	A	N	E	■	B	O	N
O	■	G	I	A	R	A	■	F	A	R	I
■	H	O	R	N	E	■	B	I	N	D	A
S	I	R	E	T	■	C	O	N	D	O	R
I	T	E	■	O	C	C	H	I	A	I	E

Una nuova unità

Dal sindacato una spinta positiva per il Paese

In giro per l'Italia, specialmente nelle zone più inquiete del Nord, mentre si avvicina la manifestazione del 20 settembre per una nuova unità sociale degli italiani, c'è un dato che colpisce. Tra i lavoratori e i pensionati che si danno da fare per la concreta riuscita, anche organizzativa, dell'evento, c'è sempre la motivazione antileghista che era innegabilmente presente come prima reazione istintiva alla provocazione di falò, gazebi e caravanserragli vari. Ma cresce insieme ad essa il bisogno di imprimere al Paese e alle sue strutture (e sovrastrutture istituzionali) una spinta positiva e propositiva fortemente innovatrice, autonoma e non condizionata da occasioni contingenti.

C'è un riappropriarsi collettivo della funzione di protagonisti della spinta sociale al cambiamento, che ritrova nel sindacato confederale un canale antico ma flessibile, familiare ma provvisto di «visione del mondo», collaudato da anni e decenni di lotte per la promozione sociale ma sempre pronto a mettersi in discussione e a cominciare daccapo.

Come nei tanti passaggi più duri e delicati della nostra vicenda sociale, la gente si riappropria così del suo sindacato, delle sue sedi, dei suoi strumenti di attivismo e di presenza, li invade e sorpassa – per così dire – i dirigenti e i quadri e quanti amministrano la continuità delle organizzazioni nei tempi della normalità e dell'inevitabile trantran che caratterizza qualsiasi struttura consolidata e stabile della vita associata.

Come in altri difficili momenti della vicenda italiana si stanno facendo avanti, dal nostro stesso seno, energie fresche e più motivate rispetto ai bisogni nuovi emersi non solo nel Nord e nel Nord-Est. La crisi di crescenza del Settentrione infatti non è certo originata dalle mosche cocchiere del Senatùr e dei leghisti ma da fenomeni che hanno a che fare con eventi ben più rivoluzionari, geo-strategici e tecnologici, dalla caduta dei confini ad oriente (chi ricorda più che 10 anni fa il «nostro mondo» finiva appena fuori Trieste?) alla informatizzazione, che hanno mondializzato le imprese, consentendo delocalizzazioni delle lavorazioni, aprendo nicchie di produzioni che si vanno a inserire nel mercato globale come tessere di un mosaico che richiede al contempo, il massimo di autonomia e di specializzazione e il massimo di capacità di inserimento in un ordito collettivo, in una sintesi originale e mai prima storicamente sperimentata, tra «infinitamente piccolo» e «infinitamente grande».

Non è il sempliciottismo secessionista della Lega o dei Simpa o di quanto altro ancora possa essere inventato da fervorose fantasie opportuniste, che può rispondere in modo adeguato a queste rivoluzioni epocali. Ci vuole continuità e memoria, ci vuole solido e stagionato know how sociale, ci vuole una cultura che è frutto di lasciti di generazioni.

Trent'anni fa gli «autunni caldi» dei lavoratori, pur tra tante contraddizioni e rischi e prezzi pagati, rinnovarono socialmente il Paese da cima a fondo, nelle fabbriche del Nord, piene di operai meridionali e nel Mezzogiorno che era ancora quello dei braccianti di Avola. I pensionati di oggi sono i testimoni di quella stagione e i costruttori dell'attuale sindacato.

Il 20 settembre di quest'anno segnerà un'altra rinascita sindacale. E sarà un sindacato artefice di nuove sintesi sociali: un'architettura nuova e avveniristа ma fatta con i solidi materiali antichi dell'unità, del solidarismo, della condivisione dei destini: Nord e Sud, giovani e anziani, forti e meno forti, uomini e donne.

Provare per credere, in una qualsiasi delle nostre sedi, alla vigilia di un autunno che questa volta è caldo di passione civile.

Melino Pillitteri
segretario pensionati Cisl

La forza della Lega sta nel vuoto politico

Ho letto con interesse la lettera scritta dal sig. Elleni e pubblicata in questa rubrica il giorno 10 settembre 1997, tramite la quale ha cercato di collocare dei riferimenti storici a quanto in questo ultimo periodo la Lega va farneticando sulla storia italiana. Il sig. Elleni ha speso del suo tempo per dire no a questi deliri scrivendo la sua protesta: ma ne valeva la pena?

Siamo tutti tranquilli nel confronto del fenomeno Lega, ce lo dicono quotidianamente i nostri politici. Da una parte il Capo dello Stato tuona e richiama tutti all'etica, il ministro degli Interni dice che manderà i carabinieri, il prefetto manderà la polizia, c'è poi chi dice che non manderà nessuno, ci sono praticamente tutte le soluzioni per il controllo della situazione. Dall'altra parte c'è lo sterminato popolo padano, del quale secondo la Lega fa parte anche l'esercito di leva. Gli schieramenti sono pronti, sembra una realtà tratta da chissà che romanzo di fantapolitica e invece, chi di noi avrebbe pensato che in Italia si arrivasse a tanto. Quello che stupisce ancora di più è l'indifferenza della gente che forse in qualche modo trova un riscontro latente in questa ideologia perversa.

Chi ha la soluzione del problema immigrati? Chi risolverà il problema delinquenza e prostituzione? Chi garantirà la pensione, meno tasse, la conservazione del gruzzolo senza dover dire niente a nessuno? Chi ci taglierà in un sol colpo il Sud assistito e rimpiazzerà, con decisione e fermezza, la mano d'opera dei lavoratori del Sud con mano d'opera locale? Chi finalmente ci dirà chi siamo e riscriverà la storia dopo tanto dominio e oppressione romana.

Quanto siamo caduti in basso! Come nulla fosse, pochi hanno inquadrato con serietà il problema che, a mio avviso, oltre che politico è di etica e di valori. Dove sono i sociologi, i personaggi che detengono la saggezza, coloro che sono in grado di consigliare ed educare il loro popolo? Dove sta la stampa che non è partitica? Dove si trova l'informazione che unisce e stimola a far diventare grande un paese? Dove si trova la televisione come strumento di omogeneizzazione culturale? In pochi hanno capito che la vera forza della Lega sta proprio in questa carenza di guida del popolo. Vi siete mai chiesti quanto ridicolo sia prelevare una boccia d'acqua in una sorgente in cima a un monte e portarla a mano fino a Venezia? Un gesto che fa breccia sia sulla gente smarrita o assopita dal benessere, sia sul giovane che ha abbandonato gli studi quindi privo di quel mezzo fondamentale che è la cultura, è un gesto che simboleggia a livello di percezione istintiva il nuovo, pulizia del vecchio, toglie la sete e l'arsura di chi si trova senza principi e ideali non per colpa sua ma perché, come la vuotezza di un padre che non ha saputo comunicare al figlio gli ideali e i valori giusti, così questa società non ci ha implementato e istruito con i suoi. Questo è solo uno degli esempi per capire quali sono le leve che la Lega utilizza per penetrare le menti e nelle coscienze. È del tutto inutile pensare di risolvere la questione Lega-secessione con la panacea dell'ingresso in Europa dove tutto dovrà rientrare in uno schema superiore. Il nostro paese ha bisogno di politici, che con sublimazione facciano il loro dovere e non di sporchi faccendieri che commerciano il potere e si curano i loro interessi di gruppo. Quando un problema è di portata istituzionale, non esistono schieramenti, fazioni, gruppi ma insieme si imposta il problema e si cerca la soluzione a prescindere dal tornaconto politico e di gruppo ma nell'interesse del Paese, il politico parli con la gente e cerchi di ridurre le distanze che ci sono, si attivino tutte quelle istituzioni che valorizzano il senso positivo di appartenenza alla Nazione, si dia al cittadino finalmente il senso concreto della giustizia. Gli uomini di cultura tornino a parlare alla gente, ce n'è tanto bisogno, la smettano di essere al servizio di questo e di quello, ritornino ad essere il garante naturale tra popolo e politico. Questa è a mio avviso l'unica strada che può ricondurre quelle persone che in questo momento si sono arroccate in una situazione di rottura e di intransigenza, a rivedere alcune posizioni non costruttive e a collaborare nuovamente per migliorare la casa comune. Un paese saggio non butta via niente quindi la lega ha un'occasione storica per lasciare un'impronta positiva, non distruggendo o dividendo, ma facendo da motore per realizzare quanto sopra. Distruggere, dividere quanto costruito, la storia (quella vera) insegna, non ha mai portata né benessere, né progresso.

Angelo Pressacco
Trieste

50 ANNI FA

17 settembre 1947

Viene comunicato che, a partire da oggi, martedì 16 settembre, tutta la corrispondenza postale, telegrafica e telefonica diretta nelle località della ex Zona B della Venezia Giulia e nella città di Pola, passate alla Jugoslavia, dovrà sottostare alla tariffa internazionale. Fruiranno invece della tariffa interna le corrispondenze destinate all'Italia e alle località dell'Istria, che saranno incorporate nel Territorio Libero di Trieste. Si precisa altresì che i francobolli attualmente in corso continueranno a essere validi, finché non saranno messi in vendita i nuovi tipi dei quali si sta approntando la sovrastampa con le iniziali Amg-Ftt.

CHI ERA

Romano Iurincic, suonava la tromba con la Triestinissima

Romano Iurincic nacque a Maresego, un paesino nelle vicinanze di Capodistria, nel 1936. Trascorse in Istria la giovinezza trovando un'occupazione nella fabbrica Tomos. Si sposò con Ida Lovrecich ed ebbe una figlia che aveva quattro anni quando nel 1964 abbandonarono la loro terra e giunsero esuli in Italia. Romano Iurincic non si perse d'animo e a Trieste incominciò a lavorare come muratore per conto di varie ditte edili locali. La competenza acquisita gli consentì di costruirsi tutto da sé la casa per la sua famiglia, una casa con un orto e una piccola vigna. A questa «campagneta» dedicava gran parte del suo tempo: finite le sue ore di lavoro andava ad annaffiare le piante di pomodori, a controllare la crescita delle viti, la maturazione dell'uva. E d'autunno si faceva da solo il vino per la famiglia e per gli amici. Gli amici li aveva soprattutto nella banda della «Triestinissima» della quale faceva parte come suonatore di tromba. E con la banda frequentava le sagre che si svolgevano in Carso, trovando nella musica e nel grande cameratismo e affiatamento della banda i suoi momenti di allegria. Dieci anni fa ebbe la gioia di un nipote e con il piccolo Emanuele trascorreva molto del suo tempo. Fu un gran lavoratore e non conosceva momenti di ozio. C'era sempre qualcosa da sistemare in casa e in fondo occuparsi dell'orto e della vigna era per lui un piacere e non una fatica. E lavorò fino all'ultimo. Gli mancavano otto settimane alla pensione quando la morte lo ha raggiunto.

Odilla Pertot, lavorò come sarta fino a ottant'anni

Odilla Pertot nacque nel 1912 a Comisa in Dalmazia, dove il padre, direttore della fabbrica Arrigoni, si trovava per impiantare una nuova filiale. Dal 1918 la famiglia si trasferì a Isola d'Istria e in quella località Odilla Pertot crebbe in una famiglia serena con tre fratelli e una sorella. Fin da piccola ebbe la predisposizione e la passione per il taglio e cucito riuscendo a creare con fantasia abiti per sé e per i suoi fratelli. Decise quindi di intraprendere l'attività di sarta e come sarta lavorò fin quasi agli ottant'anni. Era giunta a Trieste in seguito all'esodo nel 1952 e aveva cominciato subito a collaborare con varie famiglie, sistemando il loro guardaroba, creando deliziosi modelli con piccoli scampoli di stoffa, entrando in grande amicizia con le clienti che la apprezzavano per la sua totale disponibilità di tempo e di attenzioni. Non aveva infatti formato una sua propria famiglia e, pur mantenendo fortissimi i legami con i numerosi parenti che da Isola l'avevano poi seguita a Trieste e con gli anziani genitori che accudì fino all'ultimo, il lavoro era la sua ragione di vita. Perché Odilla Pertot fu una donna autonoma che volle e seppe bastare a se stessa e soprattutto che non voleva dipendere dagli altri. Era lei piuttosto che agli altri, e soprattutto ai nipoti, voleva sempre essere d'aiuto con sensibilità d'animo e generosità. La sua innata pazienza fu negli anni sempre maggiormente rinforzata da una profonda fede e dalla lettura della Bibbia che le consentivano di accettare serenamente ogni momento della vita.

Siamo giuliani e non lo sappiamo

Dal giornale della Venezia Giulia, come potrebbe sottotitolarsi «Il Piccolo», vengono riferite notizie che non possono non sconcertare un giuliano doc, come, per fortuna, ce ne sono ancora tanti a Trieste, a Monfalcone, a Gorizia. Domenica 31 agosto in un articolo su un concerto di musica classica a Muggia organizzato dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia nel contesto delle «iniziative programmate dal Comitato organizzatore del raduno mondiale dell'esodo (Ahinoi, meglio sarebbe stato non specificare!) degli istriani, giuliani, fiumani e dalmati». Non è la prima volta che redattori di codesto quotidiano ignorano il significato dell'aggettivo giuliano, spesso considerandolo sinonimo di «triestino». Nel caso in questione non si accorge che quel giuliani è di troppo essendo che gli istriani e i fiumani sono entrambi giuliani e quindi o si dice istriani, fiumani e dalmati o si dice giuliani e dalmati, come del resto si limita a definirsi l'associazione in questione.

Peggio che andar di notte, nello stesso numero, nelle notizie sportive in fondo alla prima pagina, «Un altro sicuro protagonista del massimo campionato non è triestino, ma è lo stesso dei "nostri". Si chiama Fabio Capello. È di Pieris (bisiaco dunque e non giuliano e non friulano)...». Chissà quale turbamento avrà provato il lettore bisiaco che, dopo un secolo dalla solenne enunciazione di Graziadio Isaia Ascoli, si è visto escluso dalla comunità giuliana.

Quanto alla vicenda delle «Pagine Utili», al di là delle sacrosante proteste per la banalità delle notizie e per gli svarioni in cui sono incappati i redattori, che denotano una sbalorditiva ignoranza sulla nostra regione, lascia stupefatti leggere che le ricette del capitolo «I sapori delle terre giuliane» sono scritte in bisiaco. Dal contesto dell'articolo non si riesce a individuare la paternità di tale affermazione; certamente non può trattarsi di un autoctono, altrimenti avrebbe riconosciuto, nel linguaggio usato per quelle ricette, il triestino «patoco» che si parlava negli anni a cavallo della seconda guerra mondiale. Stupisce poi l'assoluta ignoranza da parte degli autori della presenza bisiaca (mai citata) nel contesto giuliano, tenuto conto che la popolazione della Bisiacaria rappresenta oltre un terzo dell'intera provincia di Gorizia.

Bene farebbero gli enti rappresentativi del Territorio (è il nome usato dai bisiachi in senso proprio per definire la loro terra) a protestare per tale ingiustificata omissione. Che dire di tutto questo? Anzitutto, chi non riesce a distinguere il triestino dal bisiaco, venga a trovarci: gli faremo omaggio di alcune pubblicazioni dell'Istituto Giuliano, scritte nell'una e nell'altra parlata; si potrà così fare i necessari confronti e rilevare le profonde differenze (anche se il tempo le ha appiattite) che originariamente caratterizzavano i due dialetti veneti.

Ma se tale è l'ignoranza della stessa nostra gente sull'identità delle popolazioni giuliane, che nessuno si scandalizzi se oltre il Piave confondono Trieste con il Friuli!

Sarebbe interessante affrontare queste tematiche sul «giornale della Venezia Giulia»; per parte nostra siamo a completa disposizione.

Giorgio Candot
Ist. giuliano di storia, cultura e documentazione

Transiti in frontiera Imitiamo la Svizzera

Il 27 ottobre entrerà dunque in vigore il trattato di Schengen che finalmente liberalizzerà il transito dei cittadini della Comunità europea all'interno degli Stati che ne fanno parte: il sogno di un'Europa senza confini incomincia a tradursi in realtà. Essendo però, almeno per ora, la Slovenia un Paese extracomunitario, è comprensibile che vi siano molte incertezze per le conseguenze che comporteranno i controlli qui ai nostri valichi confinari. Del resto problemi similari si pongono anche al confine con la Svizzera, che pure non fa parte della Cee, ma dai cui confini, per evidenti ragioni geografiche e politiche, è ben difficile che l'Europa di Schengen possa temere infiltrazioni illegali di persone extracomunitarie.

Sarebbe comunque consigliabile che il nostro personale di frontiera, e così pure quello sloveno, traessero qualche insegnamento dai consolidati comportamenti dei loro colleghi svizzeri. Sembra infatti che essi si sappiano organizzare molto meglio dei loro omologhi colleghi italiani e sloveni per smaltire le file di automobili che si formano ai confini. Gli svizzeri hanno generalmente grande rispetto per gli automobilisti di passaggio, che vengono trattati come dei turisti di cui si gradisce molto la visita. Non si vedono poliziotti o finanzieri ciondolanti e annoiati chiacchierare fra di loro o leggere giornaletti nei loro gabbiotti, dimostrando così una sovrana indifferenza per chi transita, quasi avessero una seria, dignitosa e professionale consapevolezza del proprio lavoro.

Se per esempio gli svizzeri vogliono far aprire un bagagliaio o controllare più a fondo una vettura, si premurano di farla uscire dalla fila per non rallentare il flusso, almeno non costringono tutta la colonna a inutili attese e s'impegnano anzi ad accelerare al massimo la frequenza dei passaggi.

Qui da noi al contrario sembra addirittura che ci sia un sadico piacere a rallentare il traffico di frontiera, come se la debolezza dell'uomo venisse fuori in quel momento, la debolezza cioè dell'uomo che può comandare.

Tanto per cominciare, forse si può allora invitare i sindacati, che pubblicamente hanno espresso le loro preoccupazioni, a pretendere intanto una maggiore efficienza e una più attiva attenzione verso le esigenze dei cittadini da parte del personale che lavora ai valichi confinari.

Furio Finzi
Trieste

III ANNIVERSARIO

Il marito, le figlie, i nipoti, le sorelle ricordano con profondo affetto

Myrta Battista

Una Santa Messa sarà celebrata il 18 settembre alle ore 19 nella chiesa di S. Bartolomeo di Barcola.

Trieste, 17 settembre 1997

17.9.1972 17.9.1997

Lucillo Martellani Bosco

volontario giuliano

Ricordando le tue doti di rettitudine e di onestà oggi come allora con immenso affetto.

Tua figlia

Trieste, 17 settembre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Solza Strajn Germe

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA, ADA, ANNA, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringraziano il Primario, medici e personale tutto del Reparto Ortopedia dell'ospedale Maggiore.

Un ringraziamento particolare alla cara FLAVIA.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 1997

Siamo impotenti al volere estremo. Anche se privati delle persone care preghiamo.
Vicini con affetto ad ADA e famiglia: FULVIO e NEVIA BENUSSI.

Trieste, 17 settembre 1997

Commossi partecipano gli amici IOLE e MARIUCCIA; NUNZIA con PAOLO.

Trieste, 17 settembre 1997

Partecipa commossa al lutto ERNESTA.

Trieste, 17 settembre 1997

Vi siamo affettuosamente vicini: PAOLO, LUCIA e MASSIMO FURLAN.

Trieste, 17 settembre 1997

Partecipa commossa al dolore famiglia FORCHIASSIN.

Trieste, 17 settembre 1997

---

†

Il giorno 16 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE
DI VITTORIO VENETO
MARESCIALLO
MAGGIORE

Giuseppe Massaro

Addolorati lo annunciano la figlia FILOMENA con il genero SERGIO BURDIAN e i nipoti IVANO e MARIALUISA (assenti), il genero ALBERTO PENCO, i nipoti GIANPAOLO con ELISABETTA, MAURIZIO con LAURA, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 18 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Melbourne, Trieste, 17 settembre 1997

Presidente, direttivo, canottieri, tennisti, soci, atleti e dipendenti del Cmm «N. SAURO» partecipano al lutto della famiglia PALIAGA per la scomparsa dell'amico

Tullio

apprezzato consigliere del sodalizio.

Trieste, 17 settembre 1997

XX ANNIVERSARIO

17.9.1977 17.9.1997

GEOMETRA

Ruggero Pin

Vent'anni, ma il ricordo è sempre vivo.

ELENA e LUCA

Gradisca d'Isonzo, 17 settembre 1997

III ANNIVERSARIO

Rodolfo Bole

Ti ricorderemo sempre.

La moglie e il figlio

Trieste, 17 settembre 1997

17.9.1993 17.9.1997

Franco Bernardon

Un caro ricordo.

SERENA

Trieste, 17 settembre 1997

---

†

Serenamente, circondato dai suoi cari, ci ha lasciati il nostro caro

Sergio Vascotto (Sacco)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSITA, il figlio ELVIO con LAURA, gli adorati nipoti LUCA e MARCO, i consuoceri ELDA e PIERO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 18 settembre alle 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 1997

Partecipano al lutto la cognata PINA con STELIO e ANTONELLO.

Trieste, 17 settembre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Battaglia

Ne danno il triste annuncio la mamma ANNA e i cugini tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 1997

Carlo

rimarrai sempre nei cuori di STEFANO, EMANUELA, MARIO e BILJANA.

Trieste, 17 settembre 1997

I colleghi dell'acciaieria ricordano l'amico

Carlo

Trieste, 17 settembre 1997

---

†

Dopo lunga malattia si è spento

Valentino Stolfa

Ne danno il triste annuncio i nipoti FRANCO, IDA e MARCELLA con le rispettive famiglie.
Un grazie particolare alla dottoressa SIROTTI e tutto il personale della Casa di cura Igea.
I funerali si svolgeranno giovedì 18 settembre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 1997

---

†

Si è spento serenamente

Alfonso Prosen

Ne dà il triste annuncio la moglie BRUNA coi parenti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 settembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 1997

RINGRAZIAMENTO

TULLIO GABRIELLI e congiunti ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Luigi Gabrielli

Gorizia, 17 settembre 1997

17.9.1987 17.9.1997

Fedi Sossi

Un ricordo con profonda tristezza.

LAURA, ANDREA, PIERLUIGI

Trieste, 17 settembre 1997

III ANNIVERSARIO

Marina Bortoluzzi

Tu vivi una vita eterna e non sarai mai meno di quello che sei stata.

SABRINA

Trieste-Milano, 17 settembre 1997

---

†

A soli trentaquattro anni, a meno di due mesi dalla morte del padre GIULIANO, ci ha improvvisamente lasciati nel dolore

Flavio Magris

Lo piangono desolati la mamma ADA, la nonna IOLANDA, gli zii ALDO e GIGLIOLA, la cugina SERENA e famiglia.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 1997

Ti ricordiamo con affetto: le zie, gli zii e cugini ZACCHIGNA.

Trieste, 17 settembre 1997

---

†

Si è spenta

Anna Stocovaz ved. Sau già ved. Ruzzier

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, GIORGIO, MARIA, le nuore CLARA e BARBARA, il genero CARLO, le sorelle VALERIA e GILDA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 settembre alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 1997

Ciao

Anna

La ricorderemo sempre con tanto affetto: PIERINA, EDY, AURELIO.

Trieste, 17 settembre 1997

Partecipa commossa al lutto la famiglia QUARGNAL.

Trieste, 17 settembre 1997

---

†

È mancato improvvisamente al nostro affetto

Roberto Palcich

Ne danno il doloroso annuncio la mamma MARIA, il papà LUCIANO, i fratelli SILVANO, MAURIZIO e LUCILLA con ROBERTO, i nipoti ANDREA e DANIELE, e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 1997

I funerali di

Guido Marsi

avranno luogo il giorno 18 settembre alle ore 11 dalla chiesa di Servola per il cimitero di Capodistria.

Trieste, 17 settembre 1997

I ANNIVERSARIO

Emilia Koren Lovrecich

la tua famiglia ti ricorda sempre.

Trieste, 17 settembre 1997

III ANNIVERSARIO

Marina Bortoluzzi

Ti ricordano con immenso affetto mamma, LUCIA, BRUNA, ARMANDO, MARCO, ANDREA.

Trieste, 17 settembre 1997

XXIX ANNIVERSARIO

MARCELLO e VALERIA ricordano la morte immatura di

Mauro Gigante

Napoli, 17 settembre 1997

I ANNIVERSARIO

Aurelio Altin

La moglie, le figlie, generi e nipoti ti ricordano con affetto.

Trieste, 17 settembre 1997

Al via il dibattito in aula contro l'ostruzionismo leghista

Regole, tra Polo e Ulivo prove tecniche d'accordo

TRIESTE È stata Forza Italia a prendere infine atto della situazione di stallo in cui sono precipitati i lavori del consiglio regionale a causa di quegli ostruzionismi leghisti cui essa stessa, insieme con Alleanza nazionale, aveva dato finora man forte. E con una mozione – di cui è cominciata la discussione ieri pomeriggio – ha senz'altro proposto, a questo punto, la ricerca di una «soluzione politico-istituzionale che eviti lo sfascio».

Però Ferruccio Saro, nell'illustrare la mozione, non si è limitato a sollecitare una modifica del regolamento (tale da porre un freno, come fa la Camera dei deputati, agli emendamenti cosiddetti seriali), ma ha auspicato una più ampia intesa sulle «regole», compresa la riforma della legge elettorale e soprattutto quella nuova norma, chiesta anche dalla Lega, che nel caso di esecutivi minoritari come l'attuale trasferisca dalla giunta al consiglio la competenza per le nomine.

Ha detto, ancora, Saro: «Questo ostruzionismo, che blocca da mesi la trattazione delle variazioni di bilancio, è funzionale alla strategia leghista del tanto peggio tanto meglio, ma così andiamo verso il harakiri. Finirà che ci cacceranno via tutti. Per cui – ha concluso – bisogna ridare tono e qualità al dibattito politico».

Il leghista Cecotti ha rilevato che le norme antiostruzionistiche erano state proposte due anni fa dalla stessa Lega, ma non bastano: «Bisogna permettere alle opposizioni di esercitare appieno il diritto di controllo». E a Saro, che chiede con chi voglia stare la Lega, ha replicato: «Non siamo noi, è all'Ulivo che deve chiedere dove e con chi vuole andare». (E intanto i «padani» hanno già pronti, sulle variazioni di bilancio, quasi 500 emendamenti ostruzionistici, mentre la capogruppo Londerone annuncia altri... 40 mila).

A questo punto tra Forza Italia e Ulivo il dialogo non è più tra sordi. A Saro così risponde il popolare Gottardo: «Non è un problema la giunta minoritaria dell'Ulivo, la più legittimata che questo consiglio possa esprimere; il problema è invece (se nessuno propone e nessuno vota una giunta «istituzionale», cui noi non aderiremmo) di dimostrare, da parte delle forze consiliari che non condividono il progetto secessionista della Lega, la volontà di affrontare i problemi veri. Uno scioglimento del consiglio non avrebbe una via d'uscita, perché le forze politiche dovrebbero preventivamente individuare una strategia elettorale».

Ha concluso Gottardo: «Il vero quesito è questo: se le forze politiche antisecessioniste sono in grado di concordare una strategia di alto profilo a prescindere da chi poi stia al governo o all'opposizione». Ma il Polo è diviso. An incolpa dell'attuale sfascio sia la lega che l'Ulivo e, d'accordo Fini, chiede lo scioglimento del consiglio. E Forza Italia, nel perseguire intese con l'Ulivo, è preoccupata che poi la Lega non accusi di «inciucio» sia «Roma-Ulivo» che Roma-Polo». Cosa ne verrà fuori? La discussione in aula proseguirà stamane.

g.p.

Senza numero legale

E la commissione per le riforme non riesce ad avviare i lavori

TRIESTE La commissione speciale del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia per la riforma del governo locale non ha potuto avviare ieri i lavori per mancanza del numero legale. Dopo un'ora di attesa, durante la quale avevano apposto la loro firma i consiglieri Anna Piccioni (Gm), Roberto Molinaro e Ivano Strizzolo (Ppi), Elia Mioni (Verdi), Fausto Monfalcon (Rc), Sergio Dressi (An) e Milos Budin (Pds), il presidente Alberto Tomat (Cdu) ha deciso di rinviare la riunione ad altra data. Il consigliere di Forza Italia Ferruccio Saro ha diffuso in ogni caso una nota in cui precisa di essere giunto in ritardo a causa del protrarsi di precedenti impegni, e sottolinea che, al momento del suo arrivo, la riunione era stata appena dichiarata chiusa e che gli altri consiglieri erano ancora presenti. Saro precisa di «aver manifestato la sua disponibilità a garantire il raggiungimento del numero legale, ma la sua richiesta non è stata accolta per l'indisponibilità del gruppo di Rc».

Tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia polemiche sulla doppia candidatura Dolomiti-Tarvisio

Scontro sulle Olimpiadi 2006

Cruder: «Tutto questo dimostra che il Nord-Est proprio non esiste»

TRIESTE Polemica a distanza non senza qualche affondo anche pesante tra il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia in materia di candidature per le Olimpiadi invernali del 2006. Il Veneto ha infatti ufficializzato ieri la sua candidatura, con una delibera della Giunta regionale che stanzia 3 miliardi per i primi adempimenti in vista della decisione che il Coni dovrà prendere nel febbraio 1998.

Un gesto che non è davvero piaciuto al presidente della giunta del Friuli-Venezia Giulia Giancarlo Cruder che in merito alla possibile concomitante candidatura delle «Dolomiti montagne venete» ha sottolineato che tale mossa «dimostra una volta di più che il Nord-Est non ha una sua omogeneità, anzi di fatto non esiste».

«'Tarvisio 2006' con Carinzia e Slovenia - ricorda Cruder - rappresenta di fatto la prima sede transnazionale di giochi olimpici. Ma la Regione Veneto non solo non ha tenuto conto del lavoro di preparazione di questa candidature che il Friuli-Venezia Giulia sta portando avanti da qualche anno, ma ha voluto fare tutto da sola, pur essendo a conoscenza del fatto che Cortina d'Ampezzo, non solo ha appoggiato formalmente la candatura tarvisiana, ma potrebbe anche ospitare alcune gare olimpiche».

Ma il Veneto a quanto pare non vuole rinunciare a questa chance. «Noi crediamo di avere tutte le carte in regola - ha detto infatti il presidente della Giunta regionale del Veneto Giancarlo Galan, presentando la candidatura - ed anzi chiediamo a Tarvisio di allearsi con noi per una candidatura tutta italiana».

Un abbinamento tutto italiano priverebbe però la candidatura di Tarvisio del suo vero spirito, quello cioè di una Olimpiade «senza confini», prima nel suo genere, tesa a interpretare in prima persona lo spirito di fratellanza.

Anche per ribadire questi concetti il presidente del Friuli-Venezia Giulia Cruder ha inviato al presidente del Coni, Mario Pescante, un telegramma nel quale riconferma - come già ribadito nella lettera inviata allo stesso Pescante lo scorso 9 settembre - la volontà della regione di riproporre la candidatura di Tarvisio ai giochi olimpici invernali del 2006, chiedendo quindi un icontro urgente nella sede del Coni.

E proprio a sostegno della candidatura tri-nazionale è arrivata la notizia ieri della volontà della Hypo Alpe Adria Bank, attraverso le consociate di Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia si sponsorizzare tale iniziativa.

Incontro tra il comitato per una Rai autonoma e il direttore Carlozzo

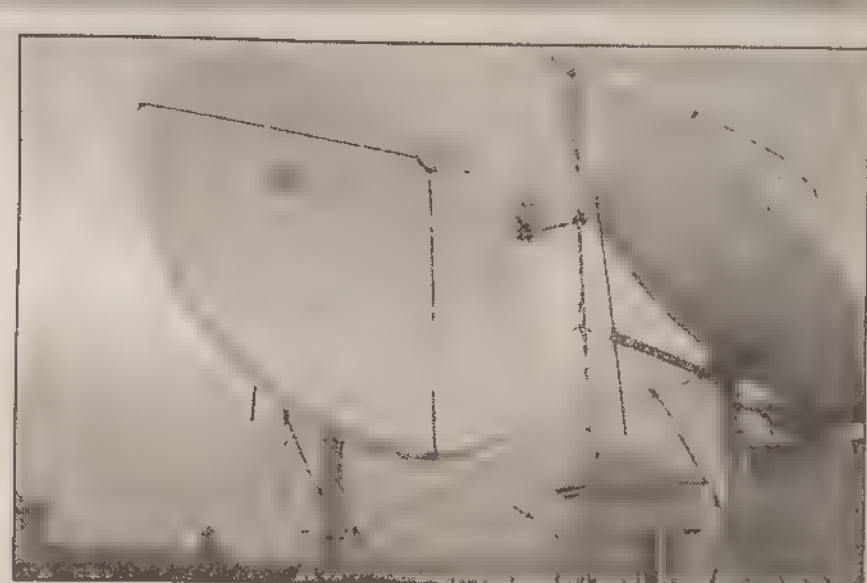
Friuli alla carica di radio e Tv

Ma l'Ente di Stato ribadisce «la ricchezza di tutte le diversità» e rilancia le convenzioni per trasmissioni in friulano e per una rete transfrontaliera

TRIESTE **Il Friuli va di nuovo alla carica dell'informazione radio e tv della Rai. E questa volta lo fa nel corso di un incontro in sede di Corerat, il comitato regionale per i servizi radiotelevisivi. Lo stato dell'informazione e della programmazione radiotelevisiva regionale è stato preso in esame nel corso di una riunione che il Comitato ha avuto con una delegazione del Comitato per una rete Rai autonoma in Friuli ed i dirigenti regionali della Rai.**

Marzio Strassoldo e don Duilio Corgnali, che rappresentavano il Comitato per un rete Rai autonoma in Friuli, hanno rilevato una distanza dei canali informativi che non darebbero voce alla complessa realtà del Friuli, e hanno rivendicato un Centro di produzione di servizi radiotelevisivi della Rai per l'area friulana.

A questo proposito il direttore della sede regionale della Rai, Giuseppe Carlozzo, ha replicato sottolineando la «ricchezza» di tutte le diversità esistenti in regione, facendo riferimento ai programmi in corso e dichiarandosi favorevole a convenzioni per trasmissioni anche in friulano e per una rete transfrontaliera.

Il presidente del Corerat, Giuseppe Mariuz, dopo aver ricordato la linea assunta dall' organismo in favore delle trasmissioni in friulano, oltre che in sloveno, ha presentato il progetto per una tv transfrontaliera e plurilinguistica con i Paesi contermini. Mariuz ha sottolineato che il Corerat può collaborare con il Comitato per una Rai autonoma in Friuli per valorizzare le peculiarità sociali, culturali e linguistiche della regione.

Ipotesi di protocollo d'intesa tra vari ministeri, regioni e province ed enti locali

La scuola a lezione di autonomia

Il progetto servirebbe a coordinare istruzione e formazione

TRIESTE Un protocollo d'intesa siglato dai ministeri di Pubblica istruzione e Lavoro, da Regione, Province ed enti locali per creare un «sistema di governo» regionale e locale che coordini e raccordi le politiche di istruzione e formazione professionale, in un rapporto sempre più stretto con il territorio. Il protocollo, già attuato da un anno in via sperimentale in Emilia Romagna, potrebbe essere siglato anche in Friuli-Venezia Giulia: è quanto emerso nella recente riunione romana cui il ministro Berlinguer ha invitato tutti i provveditori e i sovrintendenti del Paese.

«Berlinguer – dice il sovrintendente del Friuli-Venezia Giulia Valerio Giurleo – si è detto disponibile a firmare il protocollo anche qui da noi, purché sia la Regione a prendere l'iniziativa». Il progetto potrebbe essere adattato alle caratteristiche del territorio, e contribuirebbe a dare impulso a quel decentramento decisionale verso il quale la scuola italiana sta andando. Il nuovo organismo si occuperebbe di gestione dei servizi scolastici (coordinando anche i contributi oggi erogati da più enti), diritto allo studio, orientamento e integrazione fra istruzione e formazione professionale finalizzata a garantire un'offerta più ampia: ne farebbero parte rappresentanti di enti locali, scuola statale e non, mondo del lavoro, imprenditoria e sindacati, oltre che il sovrintendente e i provveditori.

Ma quale resterebbe, appunto, il ruolo di questi ultimi? «In ogni caso, dice Giurleo, con la crescente autonomia gli Uffici scolastici dovranno trasformarsi in strutture con funzioni, soprattutto, di controllo della qualità del servizio oltre che di supporto e consulenza ai singoli istituti. Se il progetto si realizzerà potrà essere una buona occasione, per gli operatori della scuola, di esaltare la propria professionalità e la propria esperienza: in caso contrario si rischierebbe di venire esclusi dal profondo cambiamento in atto».

Il lavoro di coordinamento a livello di Sovrintendenza, intanto, prosegue: «Terminate le operazioni di avvio dell'anno scolastico, conclude Giurleo, convocherò i provveditori per delle conferenze di servizio con lo scopo di esaminare le tematiche dell'orientamento, i progetti contro la dispersione scolastica e le valutazioni in merito agli istituti onnicomprensivi (quelli che riuniscono in sé scuole di grado diverso, ndr). E mi auguro che tutti i provveditori porteranno il loro contributo».

Sindacati contro la Lega Nord Un messaggio anche ai vescovi

TRIESTE I segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia hanno inviato un messaggio ai quattro vescovi della regione, in vista della manifestazione nazionale anti-secessione, in programma sabato prossimo a Milano.

«Manifesteremo - si legge nel messaggio - per uno sviluppo più armonioso e civile, giusto e solidale, consapevoli che gli squilibri tra zone "avanzate" e zone "arretrate" indeboliscono l'economia di tutto il Paese».

Nel documento si ricorda che su questi obiettivi l'attenzione dei vescovi «è grande e si è espressa in più occasioni, come naturale conseguenza dell'impegno della Chiesa a favore dei più deboli, di chi non ha lavoro, dei poveri e degli emarginati».

«Abbiamo apprezzato - prosegue la lettera - il loro incitamento ad una svolta, nella nostra esperienza regionale e locale, verso un federalismo solidale, federale nel promuovere un avvicinamento tra istituzioni e cittadino e solidale nel rispondere alle situazioni di disagio: perché sull'egoismo delle spinte separatistiche prevalga, appunto, un'etica delle responsabilità».

La lettera dei tre segretari - Paolo Pupulin (Cgil), Franco Patuanelli (Cisl) e Luca Visentini (Uil) - si chiude con un invito «ad approfondire tali problematiche e ad illustrare con la massima ampiezza i contenuti della proposta sindacale in un incontro diretto».

«Tutela delle minoranze» Incontro di studi a Trento

TRENTO «La tutela delle minoranze nell'arco alpino» è il tema dell'incontro promosso a Trento per domani e venerdì dal Consiglio della provincia autonoma di Trento, con il Consiglio della provincia di Bolzano, dalle regioni Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia. E' la prima volta - spiega una nota - che le autonomie speciali dell'arco alpino con minoranze linguistiche stanziate sul loro territorio si ritrovano per cercare di definire una linea comune nei confronti del Parlamento nazionale e della Commissione Bicamerale per le riforme. I lavori si concluderanno con una «Dichiarazione di intenti».

IN BREVE

Vittime un tedesco e un pordenonese

Auto e camion: due schianti mortali

UDINE Un camionista di 31 anni, Bernd Nauschutz, di Gustrow (Germania), è morto in un incidente accaduto lungo l'autostrada A23 Tarvisio- Palmanova, all'altezza di Amaro. Nauschutz era alla guida di autoarticolato Mercedes e viaggiava lungo la corsia sud quando, poco prima delle due, ha perso il controllo del pesante mezzo, che è uscito di carreggiata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Tolmezzo (Udine) e la polizia stradale, che sta accertando le cause dell'incidente. Per rimuovere il camion e il carico, lungo l'autostrada per l'Austria è stato istituito un tratto con scambio di carreggiata fino alle 8.30, quando la situazione è tornata normale. Un altro incidente mortale è avvenuto invece a Treviso, vittima Rino Pezzutto, 62 anni, di Pordenone. Pezzuto era alla guida della sua «Ford Transit» che si è scontrata frontalmente, per cause in corso di accertamento, contro un autocarro.

Alluvione dell'ottobre 1996, nuovi contributi stanziati dalla giunta per privati e aziende

TRIESTE Ulteriori contributi, pari a 150 milioni di lire, sono stati approvati dalla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia come anticipo per il risarcimento dei danni subiti dai privati e dalle imprese in seguito all'alluvione dell' ottobre '96. I fondi saranno ripartiti tra i comuni, che dovranno destinarli a coloro che hanno presentato le relative domande. Si tratta dei contributi per interventi a favore dei privati che hanno subito danni ai beni immobili e mobili, nonché quelli destinati alle imprese industriali, commerciali, artigianali e di servizi

Collegamento stradale tra Piandipan e Sequals Domani un incontro promosso dall'assessore

TRIESTE L'assessore alla viabilità e ai trasporti ha promosso per domani mattina l'avvio formale della ripresa dei lavori del collegamento stradle Piandipan-Sequals, con ritrovo alle 9, all'inizio del nuovo tracciato stradle, in corrispondenza della rotatoria Piandipan sulla statale 13. All'incontro è stato invitato anche l'assessore provinciale di Pordenone alla viabilità, i sindaci dei comuni interessati, l'Anas, e i rappresentanti delle Associazioni economiche e sindacali della provincia della Destra Tagliamento.

Per la 51.a fiera campionaria di Pordenone oltre 100 mila presenze per 700 aziende

PORDENONE Tempo di bilanci per la 51.a fiera campionaria di Pordenone, che nei nove giorni di apertura ha fatto registrare un'affluenza pari a oltre 100 mila visitatori. In tutto la fiera ha fatto registrare quindi 400 espositori, in rappresentanza di 700 aziende diverse, che hanno proposto le novità soprattutto del settore dell'arredamento su un'area di oltre 70 mila metri quadrati. Prossimi appuntamenti della Fiera di Pordenone saranno la mostra mercato elettronica e surplus per radioamatori, Edit Expò, il salone del Libro e Fieramotori.

Per la kermesse velistica anche garanzie in nome della sicurezza, con i bacini di Porto Vecchio utilizzabili come ormeggio di emergenza in caso di maltempo

Ecco la Barcolana '97 tra competizioni, concerti e mercatini

VENEZIA La Barcolana riparte sull'asse Trieste-Venezia. Il conto alla rovescia è iniziato ieri nel palazzo delle Procuratie Vecchie, in piazza San Marco, storica sede veneziana delle Assicurazioni Generali, dove si è svolta la presentazione ufficiale della regata delle mille vele. In vista del ventinovesimo «via», previsto per le 9.30 della seconda domenica d'ottobre, lo stato maggiore della Società velica di Barcola Grignano ha illustrato novità tecniche e appuntamenti collaterali. Competizioni veliche d'alto livello, apertura straordinaria di musei e negozi, mercatini vari, intrattenimenti in piazza, rassegne, spettacoli e concerti animeranno la città fin dai primi giorni di ottobre e culmineranno il giorno 12 con l'evento della Coppa d'Autunno.

In mare, a farla da padrona sarà la sicurezza, prima e durante la gara: un'esigenza diventata ineludibile nel corso degli anni al crescere esponenziale delle imbarcazioni iscritte. L'altr'anno ce n'erano 1442, record assoluto, di cui oltre la metà provenienti da fuori Trieste. Proprio per dare ospitalità a questa flotta l'organizzazione ha chiesto agli amministratori pubblici e ai circoli velici triestini di predisporre una serie di ormeggi supplementari e serviti. La risposta è stata puntuale da parte dell'Assonautica che, grazie a fondi regionali, collocherà pontili, catenari e tirelle in Sacchetta, nei bacini Molo Pescheria, San Marco e San Giusto.

Qualche problema è sorto invece con gli spazi del Porto Vecchio, dove sembrava che le barche potessero trovare sistemazione ideale. Ma nella trattativa con i vertici dell'Ente Porto sono sorti improvvisi e non meglio precisati ostacoli che hanno mandato all'aria questo programma. Insomma, un'altra occasione perduta per riaprire al pubblico, almeno parzialmente, l'area «proibita». All'ultima ora è spuntato comunque un compromesso: i bacini Quarto e Zero del Porto Vecchio potranno essere utilizzati come ormeggio d'emergenza, esclusivamente in caso di maltempo. Meglio che niente.

Tra le altre notazioni relative alla sicurezza, da segnalare lo spostamento di 200 metri circa più al largo della linea di partenza, in modo da lasciare più spazio di manovra agli scafi nei minuti convulsi che precedono il «via»; e l'allungamento della prima boa fino a poche centinaia di metri dalla costa slovena, per consentire al gruppo di sgranarsi prima della virata.

Ieri a Venezia il presidente della Svbg, Fulvio Molinari, ha annunciato, per i giorni precedenti la Coppa d'Autunno, l'organizzazione del campionato italiano Match Race «Fincantieri Cup», che vedrà i 10 migliori timonieri in attività (tra cui i triestini Vasco Vascotto e Gabriele Benussi) sfidarsi testa a testa su 10 scafi del tutto eguali tra loro: la finale si correrà sabato 11 nelle acque comprese tra la Sacchetta e il molo Audace. Le rive diventeranno, quindi, veri e propri spalti da cui assistere alle acrobatiche evoluzioni dei regatanti.

Uno spettacolo d'intrattenimento con alcuni «celebri comici televisivi» e un concerto «di un cantante che va per la maggiore» (Baglioni?), entrambi da tenere in quei giorni in piazza dell'Unità, sono stati anticipati dal vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani, che ieri rappresentava la pubblica amministrazione assieme all'assessore regionale al Turismo, Roberto Tanfani.

Alberto Bollis

OGGI

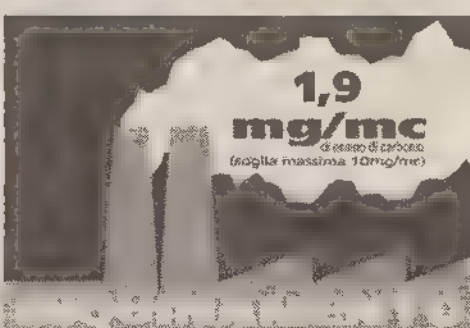
Il Sole:	sorge alle	6.46
	tramonta alle	19.12
La Luna:	sorge alle	19.46
	tramonta alle	7.20

38.a settimana dell'anno, 260 giorni trascorsi, ne rimangono 105.

IL SANTO

San Roberto Bellarmino

IL PROVERBIO

Chi ficca il naso dappertutto spesso non si accorge in quale cattivo odore si trova.

TEMPO

Temperatura:	**15,6** minima
	22,1 massima
Umidità:	**45** per cento
Pressione:	**1024,7** in dimin.
Cielo:	sereno
Vento:	**34,6** da Est
Mare:	**19,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.42	**+56**	cm
	ore	22.51	**+46**	cm
Bassa:	ore	4.24	**-56**	cm
	ore	16.52	**-49**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.11	**+56**	cm
Bassa:	ore	4.55	**-52**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il Comitato portuale mette un'altra bandierina nel quadro delle grandi manovre in corso

Adriaterminal all'ex Compagnia

Eliminate tre concorrenti: per la concessione la parola a Lacalamita

Sono stati impiegati talmente tanti anni per realizzare l'Adriaterminal che a lavori ormai quasi ultimati, già si levava la voce di chi vorrebbe «dismetterlo» con il Porto Vecchio. Non una cosa immediata, si intende: sarebbe una pazzia buttare via gli investimenti fatti. Ora però di un «riuso» se ne riparlerà fra diversi anni. L'Adriaterminal infatti sarà affidato, quasi con certezza, per quattro anni, in concessione all'Impresa portuale Trieste (Ipt) che utilizza l'ex Compagnia portuale.

Non c'è ancora la concessione, spetta all'Autorità portuale la decisione (in questo caso visto che si parla di 4 anni tocca al presidente Michele Lacalamita), ma dovrebbe trattarsi di una conseguenza burocratica. Ieri il Comitato portuale ha dato parere favorevole all'unanimità all'ammissione della domanda dell'Ipt. L'ennesima novità che alimenterà l'infinito dibattito sul futuro del porto alla luce del recente decreto sui punti franchi con la precisazione del ministro dei Trasporti Burlando (nella foto) e gli incroci con il progetto di Trieste Futura, lanciato dagli industriali, che proprio venerdì prossimo prenderà una prima forma concreta nella presentazione pubblica.

E sarà chiaro definitivamente questo concetto: quando si parla di riuso del Porto vecchio si intende tutta la parte storica meno l'Adriaterminal. Che per i prossimi quattro anni sarà gestito dall'Ipt, ma che non resterà sola. Ieri si è appreso anche che nei prossimi giorni sarà siglato un accordo tra la Ipt e un gruppo di spedizionieri, guidati da Roberto Prioglio.

Un botto dietro l'altro per il Porto. E che ci fossero altre novità in arrivo lo si era capito qualche giorno fa quando il ministro dei Trasporti Burlando ha annunciato che degli oltre mille miliardi ricevuti dal Cipe, destinati al Sud e alle aree in declino, ben 30 sarebbero stati destinati per il completamento dell'Adriaterminal e le gru. Una richiesta fatta al governo ancora nel '94 con il primo Protocollo di intesa, ma accolta soltanto ora.

La domanda di concessione dell'Ipt è stata ammessa e sono rimaste indietro altre tre concorrenti. La Parisi che aveva chiesto un'area di 2000 metri quadrati dell'Adriaterminal, la Consorzio Trieste Docks (costituita fra Sit, Sant'Andrea e la Capitano Roberto Grillo) e la Pacorini. Quest'ultima aveva però inviato la domanda fuori tempo.

La scelta sarebbe caduta dall'Ipt non solo per i requisiti in termini di dipendenti preparati professionalmente, mezzi, eccetera, ma anche per le annunciate previsioni dei traffici (che passeranno da 100 a 250 mila tonnellate) e perchè è stato richiesto l'intero Adriaterminal capannone compreso. Transiteranno merci varie e prodotti forestali e il terminal sarà usato per il traffico Ro-Ro dei traghetti, contenitori, il multipurpose e altro. Tonnellate che ripartiranno poi per la gran parte in ferrovia oltre che via gomma.

Quest'ultima è una delle note dolenti dell'Adriaterminal collegato per ferrovia ma non con la grande viabilità. E anche per ferrovia, per un eventuale connessione con il Porto nuovo (quest'ultimo è collegato alla grande viabilità) bisognerà attendere le migliorie sulla galleria di cintura sotto la città.

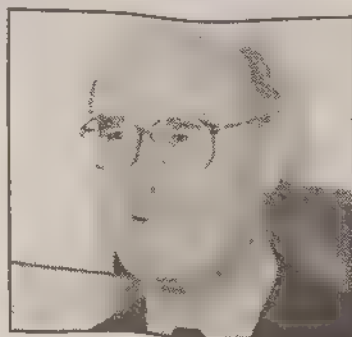
Soddisfazione in casa dell'Ipt, meno nella sede della Pacorini. In Comitato portuale ieri era presente Roberto Pacorini che al momento del voto è uscito assieme ai responsabili della Ipt. «È vero, la domanda è giunta fuori tempo – spiega il fratello, Federico Pacorini – finora avevamo dialogato bene con il Porto. Sono anni che chiediamo aree e si puntava a Riva Traiana, di fronte alla nostra sede. Pare però che l'intenzione dell'Autorità portuale sia di darla ad un altro operatore e allora abbiamo cercato all'ultimo momento di entrare nella gara per l'Adriaterminal. Ora non avremo né questo né quello».

Giulio Garau

L'Autorità ha operato una cernita tra i progetti presentati per disegnare lo scalo del Duemila

«Piano» portuale, quattro in corsa

E giunse, in porto, il giorno della scrematura. L'Autorità ha ridotto da nove a quattro i progetti recepibili in materia di piano regolatore. Due sono arrivati da staff stranieri, gli altri due da progettisti nazionali, anche se il dato lascia il tempo che trova. In almeno un caso, infatti, il nome di riferimento, quello del catalano Ricardo Bofill a quanto sembra, si accompagna a decine di addetti ai lavori locali, in un gruppo che arriva alle 40 unità. Questo dato renderebbe più credibili certe indiscrezioni, che ipotizzano, per il rush finale, una società olandese, una britannica, una italiana legata in qualche maniera alle Autovie servizi e, appunto, il maxi-gruppo di Bofill.

Tecnicamente parlando, alle quattro società rimaste in gara è stato attribuito un punteggio. Entro il 2 ottobre prossimo dovranno formulare un'offerta definitiva e, ovviamente, fornire un progetto dettagliato. Tra le indiscrezioni si annovera comunque una pole position per il gruppo capitanato dall'architetto spagnolo, che come referenze vanta il lavoro fatto nella sua Barcellona. Un intervento non da ridere, se si considera che in quella città il porto è stato praticamente "spostato", con un lavoro che ha dato alla zona costiera un volto nuovo nel vero senso della parola.

Quello che rimane misterioso, a due giorni dalla presentazione del progetto "Trieste Futura" di Federico Pacorini, è l'eventuale spazio di manovra che rimarrebbe aperto, una volta presentato il" prg" portuale, per gli elaborati collaterali. Domanda da svariati miliardi: e se il piano vincente stabilisse, paradossalmente, che nel porto vecchio non si deve spostare neanche un chiodo? O, peggio, che la destinazione d'uso debba rimanere solo ed esclusivamente quella portuale? Le perplessità del sindaco Illy sulle scelte progettuali finali, espresse in consiglio comunale, aggiungono ulteriore suspence a una vicenda già di per se imperscrutabile. Comunque vada a finire, l'unico dato certo è che su questa variabile si gioca effettivamente una ricca parte del futuro di Trieste. Basti pensare che, come ammette lo stesso Illy, è difficile che si arrivi all'elaborato di sintesi prima di due-tre anni di lavoro. Solo allora si avranno le idee chiare sulle strade da percorrere, economia dell'epoca permettendo.

Il presidente dell'Autorità portuale Lacalamita, dal canto suo, evita di sbilanciarsi sui progetti a lungo termine, e sembra preferire il carpe diem. «Abbiamo avuto conferma — racconta — dell'avvio del progetto Via Maris. Si tratta di un collegamento tra il porto israeliano di Haifa e Trieste, che dovrebbe convogliare un flusso di merci verso l'Europa centrale, con la nostra città quale punto di transito marittimo e l'austriaca Villaco come raccordo ferroviario. Un'operazione di un certo respiro, se calata nell'ambito del rilancio dello scalo».

f.b.

Apparterrebbero a movimenti dell'ultrasinistra, uno è stato colpito al gluteo, l'altro all'orecchio: fortunatamente le ferite non sono gravi

Due accoltellati in Viale dopo una rissa politica

È scattata una battuta ma gli aggressori non sono ancora stati né presi né identificati

Il viale XX Settembre, già in passato teatro di scontri

Rissa con accoltellamento ieri sera in viale XX Settembre. Due giovani dell'estrema sinistra sono stati feriti in maniera fortunatamente lieve da alcune coltellate inferte pare da un ragazzo di destra. Alessandro Ferrara, 22 anni e I.C., 16 anni, sono stati accompagnati al pronto soccorso da un'ambulanza del "118". Non hanno riportato gravi ferite.

Ferrara è stato colpito a un orecchio. L'altro invece è stato raggiunto al gluteo. Secondo quanto hanno accertato i poliziotti della Digos i due giovani sono rimasti coinvolti in una violenta lite di matrice politica. Solo per un attimo il minorenne non è stato raggiunto dalla coltellata al fianco, cosa che avrebbe provocato conseguenze ben più serie.

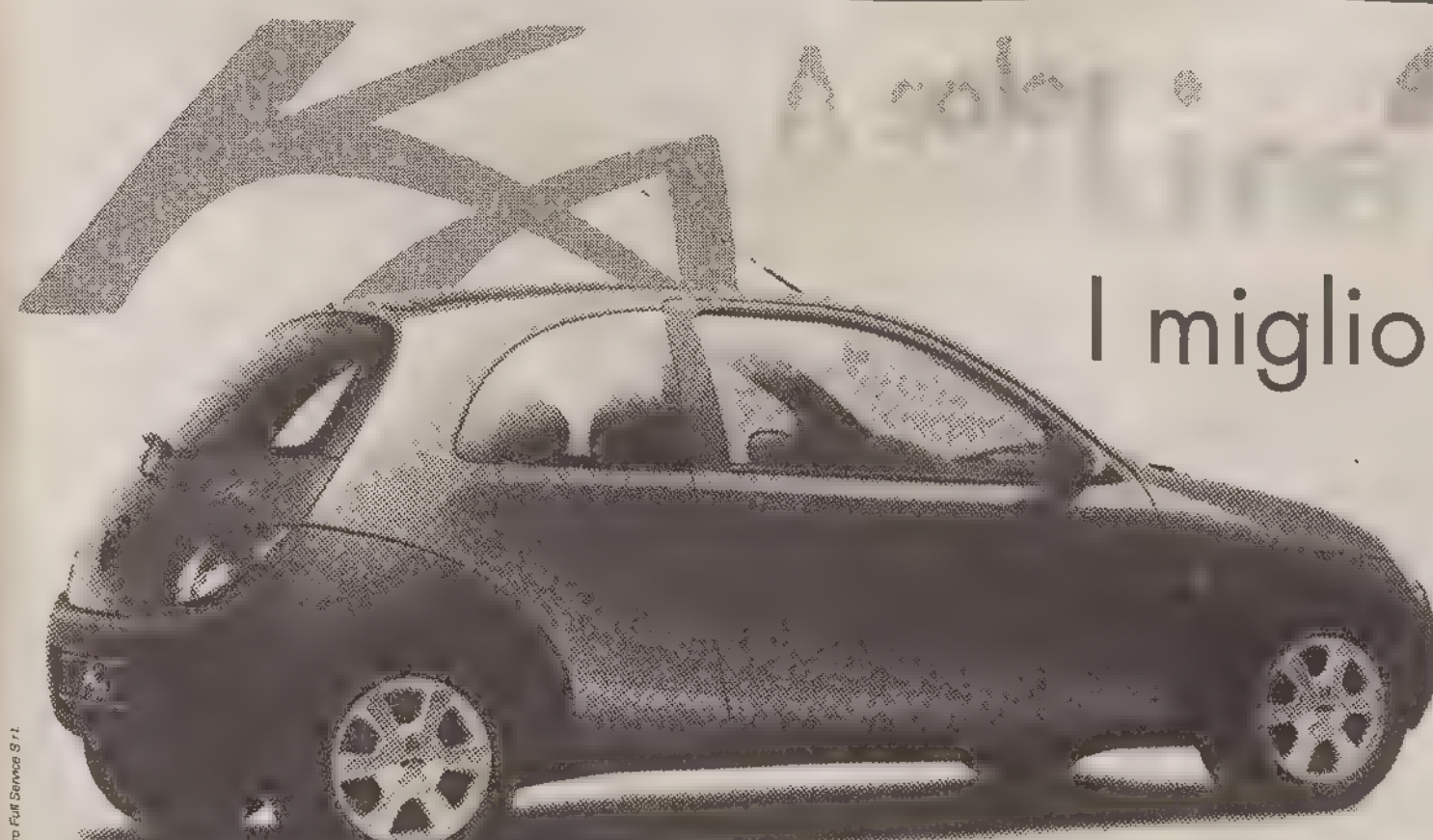
Subito è scattata una battuta nella zona alla ricerca dell'aggressore. All'indagine hanno collaborato anche i poliziotti della Mobile e i carabinieri di via Hermet. Ma fino a tarda sera le ricerche non hanno dato esito positivo.

Nel frattempo, negli uffici della Digos al primo piano della questura gli investigatori hanno cercato di ricostruire l'accaduto sentendo numerosi testimoni. Da informazioni non confermate risulta che Alessandro Ferrara e I.C. fossero in compagnia di alcuni giovani della stessa parte politica. Il gruppo sarebbe stato avvicinato da altri ragazzi di area di estrema destra. Non è chiaro cosa a questo punto sia accaduto. E' verosimile pensare che ci sia stato uno scambio di battute e di insulti al quale poi sia seguita la rissa. Ed è proprio durante la lite che è scattata l'aggressione con il coltello. I ragazzo minorenne sarebbe stato colpito alle spalle mentre tentava di divincolarsi e scappare. E così anche Alessandro Ferrara. I.C. è caduto a terra e a quel punto c'è stato un fuggi-fuggi generale.

Un passante ha telefonato al "118" e dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza che ha trasportato i due al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore.

Dopo la medicazione i due feriti sono stati accompagnati in questura dove sono stati interogati da un sottufficiale della Digos. Nulla si sa del contenuto della loro deposizione. E' comunque ipotizzabile che i poliziotti abbiano chiesto loro non solo di fare una ricostruzione dei fatti ma anche di identificare l'aggressore e i suoi complici. Elementi questi che però non hanno consentito fino a tarda sera di dare un nome all'accoltellatore.

Quella delle "risse" politiche è purtroppo diventata quasi una consuetudine a Trieste. Un mese fa ce n'era stata un'altra' all'esterno del bar Unità conclusasi con il lancio di tavoli e suppellettili contro il gestore e un cameriere del locale. Per quel'episodio erano stati denunciati dai carabinieri di via Hermet di Giampaolo Scarpa e Giuliano Benvenuti, il primo attivista di "Avanguardia nazionale", oggi autotrasportatore il proprio, il secondo figlio di Nino, l'ex campione del mondo dei pesi medi.

c.b.

Affollata assemblea dei dipendenti per protestare contro l'applicazione della «Bassanini»

Comunali, scioperi sulla carriera

Tre ore venerdì 26 e altrettante martedì 30 con manifestazione di piazza

Tre ore di sciopero venerdì 26, altrettante martedì 30 e se non dovesse bastare, un ulteriore pacchetto di sei ore da gestire ai primi di ottobre, quando sarà organizzata pure una manifestazione di piazza per protestare pubblicamente davanti alla cittadinanza.

È questa la prima dura risposta dei dipendenti comunali, riunitisi ieri in assemblea in una sala che a fatica è riuscita a contenere i circa 500 presenti, alle più recenti decisioni del sindaco Riccardo Illy e della sua giunta in ordine agli avanzamenti di carriera maturati dall'83 in poi in seno all'amministrazione comunale. Con una delibera subito contestata dalle organizzazioni di categoria, Illy e gli assessori, interpretando in maniera giudicata «restrittiva» e «ingiustamente retroattiva» dai rappresentanti sindacali la più recente legge Bassanini in materia, avevano di fatto «retrocesso» centinaia di dipendenti del Comune. In sostanza, numerosi lavoratori, nei diversi livelli di carriera, peraltro mantenendo lo stesso trattamento economico, si sono trovati «retrocessi», dopo aver svolto per lungo tempo mansioni di tipo più complesso.

La reazione dei sindacati è stata violentissima e per una volta sono state dimenticate le differenze fra le diverse sigle: «Illy è riuscito a farci marciare finalmente compatti», ha commentato ironicamente Salvatore Vindigni della Uil. E durante l'infuocata assemblea, conclusa con un voto pressoché unanime di adesione al piano di scioperi presentato dalle organizzazioni sindacali, sono volate parole grosse all'indirizzo del sindaco e della sua giunta: «Questa decisione è frutto di incubi notturni dai quali Illy e i suoi assessori sono evidentemente afflitti e dai quali non riescono a liberarsi quando arriva il giorno», ha sarcasticamente detto Marino Sossi della Cgil.

«Adottando questo provvedimento, Illy non si è reso conto che all'interno della tanto conclamata "azienda comunale" si verrebbe a creare una situazione di rallentamento o addirittura di blocco dell'attività – ha sottolineato ancora Vindigni – perché lo stato d'animo di tutti coloro che si vedono colpiti dalla retrocessione non può certamente essere di fattiva ed entusiastica collaborazione».

Al coro delle critiche si sono uniti anche Mario Zubin della Cisl e Fabio Goruppi (Cisal) e Diego Crosara (Confsal) in rappresentanza dei sindacati autonomi: «Questa è una delibera che va bollata – hanno detto pressoché all'unisono – perché lede la dignità di chi lavora e ha conquistato gli avanzamenti in virtù di concorsi e promozioni regolari».

E un altro scottante argomento ha poi fatto da detonatore facendo esplodere una polemica parallela e ugualmente velenosa: la retribuzione del direttore generale del Comune, Andrea Viero. Il contratto che lega Viero all'amministrazione comunale per quattro anni, definito in una delibera la cui copia è circolata ieri in sala, indica in 12 milioni e mezzo netti al mese più tredicesima il compenso di questo professionista: «Costo complessivo per l'azienda comunale – hanno sintetizzato i rappresentanti sindacali – circa 400 milioni all'anno, cioè più di un miliardo e mezzo nel prossimo quadriennio. Mentre dall'altra parte si va a retrocedere chi ha già dimostrato di saper fare un lavoro più impegnativo».

Ugo Salvini

L'affollatissima assemblea di ieri dei dipendenti comunali.

L'Anci preme sulla Regione per l'autonomia: un summit a Grado con una bozza di proposta

Un documento proposto dall'assessore Zanfagnin al direttivo e che sarà discusso nel vertice tra tutti i comuni regionali

Altro che Bicamerale! L'autonomia per Trieste e per tutti gli oltre 200 comuni del Friuli-Venezia Giulia sarà «fatta in casa». La Regione ha il potere costituzionale per decretare un ulteriore decentramento ma è «imbalsamata» da troppi problemi per avere il tempo per decidere. Il termine per il riordino è il 28 e l'Anci, l'Associazione nazionale dei comuni italiani, freme: non vuole attendere, si è rimboccata le maniche, si è fatta coraggio ed ha fatto la proposta alla Regione.

Protagonista proprio Trieste con l'assessore comunale delegato Giorgio Zanfagnin, che fa parte del consiglio direttivo dell'Anci, che, con la consulenza del dirigente degli affari costituzionali del Comune, Enrico Conte, ha preparato un documento, lo ha fatto approvare dal direttivo dell'Anci e lo ha consegnato all'assessore regionale D'Orlandi. E' su questa bozza che il 23 settembre si esprimeranno tutti i comuni della regione che si riuniranno a Grado. Il tema della giornata è indicativo «Stati generali dei Comuni per l'autonomia».

Un documento, ha fatto sapere l'assessore Zanfagnin, che non ha origine affatto da «più o meno mascherate lobbies». E' invece in «perfetta linea con l'evoluzione delle giuste rivendicazioni di autonomia che infervorano l'attuale momento».

L'obiettivo? predisporre quegli atti fondamentali di «convivenza» fra le istituzioni che, nella cornice della massima autonomia possibile, regoleranno la vita della Regione nei prossimi decenni eliminando problemi e interpretazioni contrastanti.

E sarà possibile anche evitare problemi come quelli accaduti di recente con la «correzione» del piano regolatore di Trieste da parte della Regione. «E' previsto anche un garante dell'autonomia — spiega Enrico Conte — che avrà il compito di risolvere eventuali conflitti fra gli enti». Ma è soltanto uno dei punti della bozza. Tra le novità il «consiglio delle autonomie», in pratica una seconda Camera regionale che rappresenterà tutti gli enti locali, la «sussidiarietà» tra enti per evitare sovrapposizioni, il convenzionamento tra Comuni, la mobilità orizzontale del personale tra Comuni e Regione e per Trieste l'eliminazione della Provincia con la creazione dell'area metropolitana.

Tra le novità il consiglio delle autonomie e inoltre il convenzionamento tra enti

g. g.

Presentazione pubblica e approfondimenti

Porto: «Trieste futura» svelerà venerdì al Miela le prime linee del progetto

Trieste futura, che raccoglie tutte le categorie economiche e sociali della città attorno all'idea lanciata dal presidente degli industriali di Trieste, Federico Pacorini, sul rilancio del Porto nuovo e il riuso di quello vecchio, svela le sue prime carte. Lo farà venerdì prossimo con la presentazione pubblica del documento di approfondimento.

L'appuntamento è per le 17 al Teatro Miela. Tre gli obiettivi della presentazione. Illustrare le direttrici del progetto, prefigurare le sue specifiche componenti, individuare gli scopi e i compiti dell'Associazione Trieste futura.

E in quella sede, dopo le polemiche, le marce avanti e i dietro front, alla luce delle novità con la riconferma delle prerogative dei punti franchi del nostro scalo, il presidente Pacorini chiederà una volta per tutte alle associazioni e agli esponenti politici e istituzionali della città che cosa pensano senza peli sulla lingua.

Il presidente si soffermerà sui tre grandi comparti in cui si articola il progetto. In particolare sull'ampliamento delle aree e il rafforzamento dell'attività portuale, sul recupero funzionale del Porto vecchio e sulla nuova viabilità.

A parte le novità-non novità sui punti franchi, per cui bisognerà valutare realmente se e quali vantaggi ci siano, Pacorini porrà, anche a chi non crede al progetto, una questione nodale: quale sarà il destino di buona parte dei magazzini nel Porto vecchio, vincolati dalla Soprintendenza che mai potrebbero essere ridattati alle moderne esigenze di traffico?

Lo scontro in un noto locale con un giovane passato dal «Fronte» a «Fascismo e libertà»

Minacce e schiaffi in Viale tra camerati Sotto processo lo staff di Azione giovani

Ma dopo le testimonianze fatte ieri nel corso della prima udienza del processo le accuse contro i cinque imputati paiono destinate a ridimensionarsi

Camerati contro camerati. Stavolta l'animosità di un gruppo di giovani di Destra si sarebbe sfogata tutta contro un ex aderente del Fronte della Gioventù. Ne sono seguiti le querele, e i rinvii a giudizio. Lo stato maggiore di quello che allora (eravamo nel febbraio '94) era il Fronte della gioventù e oggi è Azione giovani, è stato così trascinato ieri dinanzi al pretore Annalisa Barzazi da un ex collega di lotte giovanili e studentesche.

La battaglia giudiziaria contrappone Andrea Cheber, parte lesa nella vicenda a Alessia Rosolen, allora «reggente» del Fronte, Pietro Comelli, ex segretario di Azione giovani, Emanuele Benedetti, Davide Fermo, Michele Pompilio e Piero Sterle. Tutti sono accusati di ingiuria, Comelli, Sterle, Pompilio e Rosolen di minacce e il solo Comelli anche di percosse.

Erano i prodromi della spaccatura che avrebbe successivamente portato un discreto gruppo di giovani triestini a confluire nella «Fiamma Tricolore». Questi ultimi accusano tuttora quelli di An e di Azione giovani di essere traditori dell'Idea, in cambio vengono tacciati di cieco fanatismo. «Ci sono spesso degli scambi vivaci di opinioni tra giovani dei due partiti - racconta un noto esponente di An - solo che non si finisce mai per via giudiziaria.»

Andrea Cheber, parte lesa, non era presente in aula ed è stato condannato a 300 mila lire di sanzione

Già allora i più estremisti gravitavano nell'area di «Fascismo e libertà» movimento per il quale avrebbe simpatizzato lo stesso Cheber. La scena dello «scontro», neanche a dirlo, è stato il viale XX settembre e in particolare un buffet molto noto e frequentato. Era il periodo di Carnevale e la strada era frequentatissima da passanti e maschere.

Secondo quanto riportato nel decreto di citazione, gli imputati avrebbero urlato a Cheber: «Vattene via dal viale. Non hai diritto di stare qua». Comelli, Sterle, Pompilio e Rosolen avrebbero poi rincarato la dose: «Ti spacchiamo le gambe». Comelli infine sarebbe passato a vie molto più spicce colpendo Cheber con uno schiaffo al volto.

Accuse queste, secondo quanto è accaduto ieri, nella prima udienza del processo, che parrebbero comunque destinate a ridimensionarsi. Un testimone, Luca Tuffanelli, oggi in carcere per furto, ha detto di non ricordare sostanzialmente nulla di quanto accaduto quel giorni di tre anni e mezzo fa. Un altro, Alan Vales, ha detto di aver visto soltanto un gruppo di persone che si insultavano. Non ha saputo replicare al Pm che gli ricordava come alla polizia avesse dichiarato che tra Comelli e Cheber erano volati pugni e schiaffi.

Lo stesso Cheber non si è presentato all'udienza di ieri, senza giustificarsi in alcun modo. Il pretore lo ha condannato a pagare una sanzione di 300 mila lire e lo ha convocato per la prossima udienza. Uno degli imputati, fuori dell'aula, ha sostenuto che il comportamento di Cheber era assurdamente ondivago tra uno strano moderatismo e un accentuato oltranzismo. Il giovane avrebbe sparlato in giro del Fronte, organismo nel quale nonostante tutto era politicamente cresciuto. Per questo motivo sarebbe nata la discussione, secondo Cheber poi degenerata in un'aggressione.

A difendere gli imputati, ma stavolta eccezionalmente non da accuse che provengono da Sinistra, l'avvocato Sergio Giacomelli. Si riprende il 7 novembre.

Silvio Maranzana

Imminente decisione alla Bicamerale

Ancora sull'autonomia a poche ore ormai dalla decisione romana

La sindrome di Craxi

Secondo il professor Spadaro parlare di autonomia è dannoso, perché ciò riduce l'ambito di influenza e di decisione di Trieste. Sembra assurdo, ma lo è solo parzialmente perché il messaggio vero è la continuazione del dialogo con l'on. Menia. Cioè, il processo di accreditamento prosegue prendendo sottobraccio il deputato di An, ma bollando Camber come sottosegretario di Craxi. Un paravento debole e abusato nelle riflessioni pubbliche di Spadaro, che nasconde il vuoto della proposta politica pidiessina triestina.

La sindrome di Craxi e del Psi non lo abbandona mai, anche perché è sempre più palese l'incapacità del suo Pds di legittimarsi come partito socialdemocratico e riformista, dovendo pagare un dazio fortissimo a categorie politiche alternative rappresentate da Illy, da Pacorini, dalle lobbies del Prg e del Porto, così come alto è il costo della revisione postcomunista della resistenza, delle foibe e della tragedia dell'esodo degli esuli istriani e dalmati.

L'intesa elettorale tra Psi e LpT non prevedeva sudditanze politiche e l'on. Camber ha potuto rappresentare liberamente e autonomamente le proposte della Lista, allora come oggi portatrice di idee e cultura politica anche discutibili ma autenticamente triestine. Spadaro farebbe bene a pensare un po' di più alle sue intese elettorali e alle sue frequentazioni politiche, anche perché una pseudosinistra debole esubalterna ai poteri forti avrà vita certamente lunga ma poco proficua.

Comunque, lasciando la metamorfosi del Pds a Spadaro e soci, sembra di capire che, passate le elezioni comunali, si stia compattando uno schieramento con «impensabili convergenze» che vorrebbe mettere la parola fine al bisogno di autonomia che Trieste esprime ormai da anni. Potrebbe essere un contributo alla chiarezza, non facile tra tanti soggetti maestri di trasformismo, anche per le possibili alleanze in vista delle prossime elezioni regionali poiché è in gioco il ruolo della Regione, il rapporto tra questa e le sue Province e l'auspicata autonomia di Trieste.

Dario Tersar
Segretario regionale del Partito socialista del Friuli-Venezia Giulia

L'emendamento non è sufficiente

È attualmente ancora in corso la relazione dei protagonisti della vita economica e politica, all'uscita del sindaco Illy sul giro di vite della Regione Fvg sul Prg, purtroppo tradottosi nel frattempo di realtà con un pesante intervento della Giunta regionale.

Si sono subito accesi i fuochi d'artificio sull'Autonomia di Trieste, lasciando prevedere quale sarà il tema «acchiappavolti» che, almeno a Trieste, dominerà la campagna elettorale delle prossime elezioni regionali. E il sen. Camber, segretario della LpT, è saltato subito sul palco, agitando anche il tema del Porto, su cui ci proponiamo di tornare a breve.

Dicendo «acchiappavoti» intendiamo che, in realtà, si tratterà di un pretesto per sfruttare la reale e giusta sensibilità dei triestini per questo argomento, su cui Camber e amici vorrebbero un monopolio, messo in pericolo da troppe voci ormai concordanti.

La presentazione alla Bicamerale dell'emendamento sull'autonomia della Provincia di Trieste è, come molti hanno capito, solo un modo per distinguersi nel coro e poter gridare, se non fosse accolto, di essere stato l'unico a difendere Trieste.

Infatti anche se esso fosse accettato – e non è così probabile sia per il bassissimo numero dei firmatari amici che per le prevalenti forze contrarie in Parlamento perfino alle Regioni a Statuto Speciale – esso richiederebbe poi una legge costituzionale per la modifica del nostro Statuto, oggi, di ..., e come per lo Statuto di Trento, deve essere approvata dal nostro consiglio regionale, dove la maggioranza continua a essere, sempre e comunque, non triestina.

Dunque per l'estensione dell'autonomia dovremo dipendere sempre dalla volontà del Friuli che, invelenito, potrebbe far pagare più cara alla nostra città la raggiunta autonomia, per esempio, approfittando di questa legge per trasferire la sede della Regione a Udine, con tutte le conseguenze negative, anche per l'occupazione.

Dunque non sappiamo se augurare al sen. Camber il successo, in cui forse egli stesso non crede, ma preferiremmo che si scatenassero tutte le forze della città per ottenere «subito» una forte autonomia, ovviamente anche finanziaria, utilizzando la Legge n. 2/1993, che esiste già ora.

Il clima generale è favorevole, anche se da questa Bicamerale non uscirà nulla che possa essere vicino a un'autonomia a carattere realmente federalista, come sarebbe necessario.

Alessandro Achilli
Movimento del Nord Est

Confronto tra due componenti della federazione di centro, perplesse sulle ultime sortite degli alleati

Ccd e Cdu prudenti, aspettando Camber

Ccd e Cdu restano nel vago. La Federazione di centro, fanno capire, va bene nella misura in cui lascia ampia autonomia ale due sigle. E quanto alla LpT / Forza Italia, sarebbe gradito un segnale di pieno rispetto delle loro scelte. Parola di Dario Locchi e Maurizio Marzi, segretari dei due partiti, che ieri sera con il loro mini-summit hanno fatto salire la febbre a Giulio Camber. Preoccupato, si capisce, di un'eventuale levata di scudi in una Federazione di centro che già non spicca per solidità.

Le due ex correnti Dc si sono confrontate ieri sera. Un dibattito con l'imbarazzo sulla scelta dei temi, ma che fin dal primo momento è sembrato convergere sui rapporti di forza che intercorrono tra gli attuali alleati. «Ci stiamo muovendo con grande prudenza — ammette Marzi — anche perché prima di ogni scelta attendiamo i risultati del congresso di ottobre di Forza Italia. Quello che indubbiamente perseguiamo, all'interno della Federazione di centro, è una maggiore presenza dei cattolici, e la necessità di un confronto, di un approfondimento sul piano programmatico».

Fuori dal politichese, questo significa che l'operazione già riuscita alla LpT con Forza Italia, virtualmente fagocitata su scala locale, potrebbe non essere portata a compimento con gli ex satelliti Dc. Locchi e Marzi si muovono, al riguardo, con estrema cautela, cercano di guadagnare spazi, rivendicano la loro titolarità a ogni piè sospinto. «Dobbiamo fare il centro!» non si stanca di dire il referente del Cdu, preoccupato all'ipotesi «di dover rincorrere An a destra», ma "cantate" di Camber che hanno dichiaratamente creato molto imbarazzo tra gli aderenti al partito.

I movimenti delle truppe cammellate del Polo si potranno, insomma, giudicare solo tra un paio di mesi. Dopo, cioè, che Camber avrà con ogni probabilità vinto il congresso di Forza Italia e si appresterà a dettare le regole con un peso politico superiore a quello della sola, eterea Lista. Nell'attesa, Ccd e Cdu osservano la situazione. Con calma. Pronti, all'occorrenza, a rallentare anche il percorso comune con FI / LpT.

f.b.

Alla sbarra per oltraggio cinque del «Collettivo»

Due i processi di stampo «politico» ieri mattina in Pretura. Dopo quello che ha coinvolto, alle nove e mezzo, esponenti di Azione giovani, ma per una rissa tutta interna alla Destra, su cui riferiamo qui sopra, verso mezzogiorno sono entrati in aula cinque rappresentanti dell'area del Collettivo spazi sociali. I due gruppi si sono sfiorati nel corridoio al pianterreno del palazzo di giustizia, praticamente senza guardarsi.

Dell'accusa di oltraggio, oltre che di non aver voluto fornire ad agenti della Digos i documenti, sono accusati Dario Pacor, 37 anni, Bruna Mahne Tedeschi, 38 anni, Emiliano Pecalli, 22 anni, Luigi Mutarelli, 23 anni e Chiara Coloni, 44 anni. Il fatto è accaduto il 6 marzo '95 sotto la sede del Collettivo spazi sociali e del Centro di comunicazione antagonista, in via Torretta, nel rione di Cittavecchia.

Dalle dichiarazioni di alcuni testimoni, che hanno in particolare risposto alle domande dell'avvocato difensore Robertop Maniacco, è emerso che i controlli di polizia sono particolarmente frequenti in quella zona. Il processo è stato aggiornato al 14 novembre.

Irruzione degli agenti alla «Glasbena matica» nei giorni scorsi: la gente aveva chiamato il «113» perché non poteva dormire

Coro «fermato» per schiamazzi

Cantava in sloveno ma l'intolleranza questa volta è di tipo «acustico»

«Ci hanno segnalato schiamazzi» ha detto l'agente al responsabile della corale Janko Ban e poi gli ha chiesto i documenti.

L'Alfa 75 parte a gran velocità dalla questura. Il lampeggiante è inserito. Agli incroci il suono della sirena lacera il silenzio della sera. Con uno stridio di gomme l'auto si ferma in via Ruggero Manna dove invece il silenzio è riempito dal canto di un coro. Scatta il blitz. Gli agenti bussano energicamente alla porta al numero 29 dove ha sede la «Glasbena matica», la scuola di musica slovena.

Improvvisamente non si sente più cantare. Alla porta si presenta spaventato Janko Ban, direttore del coro "Jacobus Gallus". Il poliziotto è cortese e anche perentorio: «State cantando troppo forte. Disturbate il vicinato». dice. L'altro è interdetto. «Stavamo provando...», ammette. Poi aggiunge: «E' vero c'erano le finestre aperte, ma sa, siamo in quaranta e qui d'estate c'è caldo. Se teniamo i vetri chiusi non abbiamo aria». «Mi dispiace, devo verbalizzare. Hanno telefonato al "113" che voi con i vostri canti state facendo confusione. Dicono che disturbate la quiete pubblica che i vostri sono schiamazzi notturni». A questo punto Janko Ban ha consegna al poliziotto un documento e l'altro ha annota diligentemente le generalità per fare rapporto una volta rientrato in questura.

L'episodio è successo alle 21.30 di giovedì 4 settembre e tutto faceva pensare che l'incidente si chiudesse la sera stessa. E invece il blitz alla «Glasbena matica» con i coristi sospettati di schiamazzi notturni, ha scatenato la protesta di molti esponenti della comunità slovena. Protesta che è finita, sotto forma di interrogazione, anche in consiglio comunale. Del caso è stata interessata anche la prefettura. Lo stesso capo di gabinetto della prefettura ha chiesto sul caso qualche giorno fa chiarimenti in questura. «L'episodio - ha dichiarato in proposito la dottoressa Mariella De Francesco - è stato scatenato dalla telefonata al "113" da parte di un vicino poco tollerante nei confronti dei coristi sloveni. Strascichi giudiziari comunque non ce ne dovrebbero essere».

Certo è che l'esperienza del blitz per i coristi non deve essere stata molto piacevole. Dice Janko Ban: «Quelle sera c'era molto caldo e la sala era diventata un forno con 40 persone». Aggiunge ironico: «E' stato un caso di... intolleranza musicale».

c.b.

IL CASO

La paradossale vicenda di un giovane di 22 anni che non riesce a lavorare e non ha diritto alla pensione

«Mio figlio, invalido a metà, disoccupato per intero»

«Mio figlio è troppo invalido perchè qualcuno lo assuma, e troppo poco perchè il posto gli spetti di diritto e nemmeno per avere la pensione». Una situazione kafkiana, paradossale: le parole ironiche ma soprattutto amare sono di Michele Di Bello. Il figlio Riccardo, che ha 22 anni è invalido al 50 per cento. La legge, a seconda delle circostanze, considera la metà sana quando si tratta di dargli l'assistenza, quella malata per dargli un posto di lavoro. E lui è in mezzo, metà sano e metà invalido, a seconda dei punti di vista. Con tanti doveri e nessun diritto. Le condizioni fisiche di Michele Di Bello sono precarie, seriamente precarie, ma non sufficientemente per poter rientrare tra gli assistiti.

«Qualche anno fa - spiega Michele Di Bello - era stato colpito dal morbo di Chron a causa del quale può fare solo lavori leggeri. La sua malattia è cronica e «le medicine che prende possono solo fare in modo che le sue condizioni non peggiorino».

Il paradosso è che Riccardo non ha nemmeno diritto alla pensione di 370 mila lire che spetta chi ha il 74 per cento di invalidità. Dunque il destino del giovane è quello di essere mantenuto dal padre. Perchè, anche se lo vuole nessuno gli dà un lavoro e ovviamente non gli spetta nulla.

Scrive Michele Di Bello: «Una volta i privati assumevano anche gli invalidi però viviamo in un periodo e in una città dove non c'è posto neanche per i sani...». L'uomo punta la propria attenzione sugli enti pubblici e sullo scandalo dei falsi invalidi. «Esiste una legge - scrive Di Bello - che però per molte ragioni non viene rispettata. Fino a qualche anno fa i rispettavano anche troppo e per questo molti falsi invalidi hanno trovato posto».

E i veri?. Riccardo Di Bello allarga le braccia. Dice: «Avrei un'idea. Quella che lo Stato requisica i contributi dei falsi invalidi che hanno rubato il posto a quelli veri e quel denaro serva per pagare le pensioni a chi ne ha bisogno».

LA LETTERA

I turisti e le «donnine»: così risponde l'Apt

Questa è la lettera che il direttore dell'Apt ha inviato alla coppia di turisti di Como che si lamentava di essere stati «dirottata», leggendo la guida degli alberghi, in un «postaccio» frequentato da donne di non integri costumi. La pubblichiamo senza commento.

Egregi signori, sono stato informato in via ufficiosa della simpatica lettera inviata al quotidiano locale, al sindaco di Trieste, alla Direzione regionale del commercio e del turismo e all'Azienda regionale per la promozione turistica, relativa a una vostra esperienza «del tutto particolare» passata durante una notte a Trieste. Una prima osservazione mi sorge spontanea: nella vostra esercitazione grafica avreste potuto anche renderci edotti direttamente di quanto accaduto. Il secondo aspetto che ritengo opportuno evidenziare, è che non poteva essere a vostra conoscenza, ma di ciò vi avremmo con piacere informati qualora fossimo stati interpellati in proposito, è che l'opuscolo «Hotels Trieste 1997», essendo stampato con denaro pubblico, non può e non deve operare qualsiasi intervento censorio nei confronti di alcun esercizio pubblico, risultando delegati altri Enti a concedere o a togliere la relativa licenza. Smentisco poi nel modo più assoluto che qualche dipendente dell'Azienda abbia potuto affermare quanto è stato da voi evidenziato nella vostra cortese lettera circa l'equiparabilità, nella città di Trieste, degli alberghi di categoria inferiore a tre stelle a dei bordelli, e su questo argomento ho ritenuto di dar mandato al nostro legale per valutare l'eventualità di avviare una querela per diffamazione nei vostri confronti. Prendo comunque atto con soddisfazione che i vostri pernottamenti nella provincia di Trieste, e specificatamente nell'altipiano carsico, siano risultati confortevoli. Mi permetto di fare un ultimo appunto: la prossima settimana, un sabato sera, vi invito a uscire di casa e fare due passi davanti alla stazione ferroviaria di Como. Se sarete accolti da un coro di educande telefonatemi subito...

Cordiali saluti,

Paolo de Gavardo
direttore Apt

E' tornato a Trieste e ha messo un annuncio sul «Piccolo» ma è rimasto deluso

Non trova i vecchi amici del dopoguerra l'americano che non guardava le «mule»

Paul H. Dacklin, 81 anni, passò qui tre anni della sua vita. Dal racconto affiorano schegge di storia

Ha messo un annuncio su «Il Piccolo», sperando che qualcuno dei suoi vecchi amici andasse a salutarlo al Jolly Hotel durante la sua giornata triestina, ma ha aspettato invano.

Capitano degli Stati Uniti presso il Governo militare alleato, Paul H. Dacklin, nato in Svezia nel 1916, ha passato a Trieste tre anni della sua vita, dal '49 al '51. E, pur tornando più volte in Europa, ci ha rimesso piede solo ora, per un caso fortuito.

Ha partecipato infatti, dal 5 al 7 settembre, alle cerimonie con cui la Slovenia ha ricordato l'aiuto degli alleati nella ricostruzione, dal '45 al '47, dei villaggi e dei ponti distrutti dai nazisti.

A Comeno, tra bandiere e alte uniformi, ha trovato un inglese, il maggiore Norman Lister, e altri due soldati americani, che oggi vivono a Trieste ed erano, come lui, in forze presso il Gma.

Era arrivato in città via nave, da New York, nel luglio del '49. Lo accompagnava la moglie, Virginia, di cui era «terribilmente innamorato». «Tanto» ricorda «da non degnare di uno sguardo le belle ragazze triestine, anche se oggi mi comporterei in tutt'altro modo».

L'anziano Paul H. Dacklin con il nipote Aaron Young.

A Trieste in piena «honeymoon» (una condizione considerata fortunatissima dai colleghi, che gli avevano chiesto se si era fatto raccomandare da qualcuno) Dacklin passava le sue giornata tra l'abitazione di Barcola, «la Casa del Popolo» di via del Teatro Romano, sede del Gma, i campi di calcio in cui giocavano le squadre di cui era il coach di rincalzo, e le feste al Castello di Miramare cui partecipavano «ufficiali inglesi, americani e anche italiani».

Uno spaccato tinto di rosa da cui affiorano schegge di storia. La «Casa del Popolo» aveva ospitato, prima degli alleati, le truppe titine durante i drammatici 40 giorni.

La popolazione «gentile adesso come allora» viveva i momenti tormentati di un dopoguerra difficile. E lo stesso Dacklin, andando dalla «Casa del Popolo» alle Rive per prendere il tram, aveva ricevuto il suggerimento di non attraversare piazza Unità, dove si stava svolgendo una manifestazione «organizzata dal partito comunista». Aveva risposto che «considerava la sua divisa americana un baluardo sufficiente» e aveva proseguito, peraltro senza problemi, per la sua strada.

Nel '51 era salito su un'altra nave, quella del ritorno a casa. Tra gli altri, c'erano «quattro signore triestine che se ne andavano in America con i loro mariti».

Luciana Versi

Le macchine distrutte da un incendio erano parcheggiate in largo Petazzi

Due auto vanno in fiamme a Roiano

Auto a fuoco ieri pomeriggio in largo Petazzi a Roiano.

Due vetture che erano regolarmente parcheggiate sono state distrutte da un incendio le cui cause sono ancora al vaglio dei vigili del fuoco del Portovecchio. Al momento non si esclude che l'origine sia dolosa anche se è verosimile l'ipotesi casuale.

Sono andate distrutte in particolare la Fiat "126" di proprietà di Antares Fucci e una Alfa Romeo 155 Twin Sparc di Rinaldo Montecalvo.

Dai primi accertamenti risulta che l'incendio sia scoppiato nell'utilitaria. Poi, forse a causa del vento, le fiamme si sono propagate alla vicina Alfa 155. L'allarme è stato dato da un passante che ha telefonato ai vigili del fuoco di Portovecchio.

Sul posto è arrivata una squadra dei pompieri che in qualche decina di minuti ha avuto ragione delle fiamme. Rilevanti i danni alle vetture che sono andate quasi completamente distrutte. (Foto Attualfoto)

BREVI

Richiedono illecitamente denaro

Truffatori in agguato: ora si spacciano per addetti dell'Acegas

Truffatori sempre in agguato. Questa volta il trucco è quello di spacciarsi per addetti dell'Acegas.

E' la stessa Azienda di servizi ad avvisare con una nota i cittadini.

«Si avverte l'utenza che alcune persone, spacciandosi per incaricati aziendali si sono recate presso abitazioni di utenti richiedendo denaro. Si ribadisce che il personale dell'Acegas è munito di apposito tesserino di riconoscimento, si invitano pertanto gli utenti a diffidare di persone non munite di questo documento identificativo».

E' la giornata degli «Ultrasuoni» al molo Pescheria S'inizia la kermesse di musica rock dell'università

Inizia oggi pomeriggio, al molo Pescheria, «Ultrasuoni Trieste», la kermesse di musica rock organizzata dall'Associazione degli studenti e dei laureati dell'Università di Trieste «Il diciotto» e dall' Associazione ricreativa culturale «Casa dello studente» - Arci, con il finanziamento dell'Erdisu di Trieste. Alle 18 si esibiranno i Bless, alle 19 i «Midnight Express», alle 20 gli «Shaman», alle 21 «Ado - Over e i Cisty King e infine, alle 22, gli «Occhi Spia». Domani e venerdì la manifestazione continua, sempre alle 18. con altri gruppi di giovani musicisti.

La futura caserma dei carabinieri nell'ex Opp: interrogazione di Porro (An) sul recente attentato

L'incendio doloso dell'escavatore nel cantiere della costruenda caserma dei carabinieri a San Giovanni rimbalzerà in consiglio comunale. Il consigliere di An Salvatore Porro ha infatti presentato un'interrogazione in cui vuol sapere se sindaco e giunta intendano «condannare pubblicamente, assieme ad Alleanza nazionale e alle altre forze politiche, il vile episodio, manifestando l'approvazione politica al progetto di una nuova caserma dei carabinieri nel sito dell'ex Opp, nonchè esprimere solidarietà ai carabinieri e alla coopertiva danneggiata dall'attentato».

S. Giovanni: Camminatrieste invita enti e cittadini ad impegnarsi per la realizzazione del parco

Sul progetto della caserma dei carabinieri nell'area dell'ex Opp interviene Camminatrieste. «La lotta contro la caserma — si legge in una nota — dura da anni ed è un fatto per nulla positivo. Serve unità sul problema del parco pubblico da realizzare nel comprensorio dell'ex Opp. E' quindi necessaria una convenzione tra gli enti interessati alla futura gestione del comprensorio, per la creazione di un'Authority che predisponga un piano per l'uso delle aree. Gli enti devono fare la loro parte, e i cittadini devono spingere perchè il parco diventi realtà».

Laboratorio di tossicologia micologica al Maggiore: sul rischio-chiusura Mutton (Pds) interroga Codarin

La recente notizia del rischio di chiusura del Laboratorio di tossicologia micologica all'Ospedale Maggiore, operante con successo da oltre trent'anni, ha indotto il consigliere provinciale del Pds Claudio Mutton a rivolgere un'interrogazione al presidente Codarin per conoscere quali iniziative intende prendere «per scongiurare la perdita di questo patrimonio di esperienze, utili a salvare vite umane nella nostra provincia, e che potrebbe risultare punto di riferimento per intossicazioni da funghi che si verificasero in altre province».

Vie e piazze attendono la risistemazione di alberi: il consigliere Bruno Sulli (An) interroga il sindaco

Il verde pubblico è nel mirino del consigliere di An Bruno Sulli. Preso atto delle dichiarazioni dell'assessore competente sulle future spese per questo settore, e considerato che molte vie mancano di un ricambio «fisiologico» di alberi abbattuti per vari motivi, Sulli rivolge infatti al sindaco un'interrogazione per sapere se non ritenga opportuno rimettere a dimora gli alberi non più esistenti in alcune vie e piazze (viale D'Annunzio, largo Mioni, via Ghirlandaio e piazza del Perugino), come già richiesto in alcuni casi anni fa dalla quinta Circoscrizione.

Il progetto di ristrutturazione, elaborato dall'ingegner Cervesi, dopo mille ostacoli non riesce ancora a vedere la luce

Hotel Obelisco, un sonno che dura dall'85

Il nuovo Piano regolatore dovrebbe finalmente permettere il rilancio del complesso

Nobile e decaduto, progettato e riprogettato, comprato e venduto, e ora naturalmente chiuso. Chiuso cioè dal 1985, e dunque da dodici anni. L'Hotel Obelisco, alle porte di Opicina, di fronte a uno dei più eclatanti panorami della città, espone il suo corpo al vento come una bandiera ammonitrice: non basta un blasone per sopravvivere, non basta la gloria per ottenere un trattamento adeguato.

Dopo una storia lunga un secolo e più (di cui diciamo meglio a parte), l'antica stazione di posta viene acquistata nel 1972 da una grande compagnia assicuratrice, la Ras, la quale ha certamente intenzioni di alto livello alberghiero, nel senso che chiama Gae Aulenti per la ristrutturazione. Scrisse questo giornale riferendo della cerimonia d'inaugurazione: «Se l'antico detto "sposa bagnata sposa fortunata" vale anche per l'apertura degli alberghi, il Park Hotel Obelisco dovrebbe essere destinato a un radioso avvenire».

Ciò insegna a essere cauti nel proprio entusiasmo: il radioso avvenire ebbe una traiettoria di dodici anni, i conti non tornavano (poche stanze, non più di una trentina, per un assetto lussuoso) e quindi la chiusura e il successivo passaggio a una società di Milano, la Immobiliare Carsica, che - pur avendo nel frattempo in parte modificato i propri assetti interni - è tuttora la proprietaria dell'immobile (sempre più impaziente, dati i tempi biblici in cui si è trovata impantanata).

Ma per una nuova idea allora non si perse tempo: è il tempo, piuttosto, che si sta mangiando le idee. Dice l'ingegner Giovanni Cervesi, autore di un progetto che non riesce a vedere la luce: «I nostri primi disegni sono dell'84. Forse, dico forse, tra poco arriveremo alla fine del percorso che segnerà appena l'inizio».

Non è un paradosso. Il progetto di ristrutturazione, calcolato sulla necessità di ampliare l'accoglienza per un miglior equilibrio di costi e spese, «è stato presentato più volte - continua Cervesi - ma non è mai riuscito a completare il suo iter». Prima, da rispettare, c'era la legge regionale n. 25; ne subentrò un'altra, la 52, che imponeva nuovi vincoli procedurali; zuccherino finale, il piano regolatore della città, che dopo mille traversie è stato approvato nei giorni scorsi. Approvazione che l'Obelisco aspettava da diversi anni.

Del progetto s'è più volte parlato, né questa sarà l'ultima. «E' un intervento da venti miliardi - precisa Cervesi -, prevede l'ampliamento a 110-120 stanze, all'interno di un complesso in cui vengono mantenuti piscina, tennis e parco. Un intervento corretto: innanzitutto è stato fatto un lungo lavoro di ricerca storica ». La grande area verde interna sarebbe in futuro aperta alla città, con libero accesso al ristorante e ai servizi. L'area ha 60 mila metri quadrati.

L'ampliamento, che avverrebbe sul lato della strada che porta al grande quadrivio di Opicina, prevede costruzioni perfettamente in linea col corpo vecchio dell'Obelisco. La parte principale del vecchio albergo è del 1852; all'epoca della ristrutturazione di Gae Aulenti ogni intervento fu attuato nel rispetto della storia dell'edificio, e i vecchi muri mostrarono il loro segreto. Erano costruiti con pietre connesse da fango a paglia.

In tutti questi anni di immobilità, i guai non sono mancati, com'è del resto ovvio. «Per due volte - prosegue Cervesi - abbiamo dovuto fare interventi di pulizia e di tamponamento della struttura muraria, e chiudere le finestre con legno. Ci sono costi di rilievo anche solo per mantenere le cose come stanno...».

Se il piano regolatore dovesse infine passare, è prevedibile che la zona resti «a destinazione turistica» com'era prima. Anche il piano particolareggiato - che viene richiesto dal nuovo strumento urbanistico - è pronto, «perchè l'area interessata coincide con la proprietà», aggiunge il progettista.

«Solo a Trieste lungaggini così pazzesche...», dice qualcuno. Speriamo che sia proprio così: non per voler male a questa città, ma per voler bene alle altre.

Gabriella Ziani

Il primo nucleo esisteva già nel Settecento – Nel 1872 Isabel Burton vi tradusse «Le mille e una notte»

Nell'800 una locanda con cambio dei cavalli

I Daneu svilupparono via via la struttura: nel 1873 divenne albergo

«C'è un villaggio slavo a un'ora da Trieste e trecentocinquanta metri più in alto... la casa che abitiamo è la locanda di Daneu, una locanda di campagna, rurale e all'antica... dalla terrazza si domina tutto questo splendido panorama, il più bello del mondo». Scriveva così Isabel Burton, moglie di quell'originale personaggio che fu Richard Burton, diplomatico inglese finito nel 1872 nella periferica sede di Trieste, nonostante la sua capacità di parlare ben ventuno lingue, segnatamente le arabe. Qui - e precisamente all'Hotel Obelisco che ancora si chiamava appunto «Locanda Daneu» - tradusse in sedici volumi «Le mille e una notte». Una targa ricorda la grande impresa.

Quel riparo, che allora si raggiungeva - come scrive Isabel - addirittura in un'ora, facendosi scarrozzare da scomodissime lettighe, era la prima stazione di posta per chi da Trieste andava a Lubiana. Si partiva dall'Hotel de la Ville, giù in città.

Il primo nucleo del casamento esisteva nel Settecento, ai primi dell'800 era già un prospero ristoro con servizio di cambio dei cavalli. La dinastia Daneu (su cui Alessandra Lavagnino ha scritto nell'81 per Rizzoli un bel libro, carico di memorie) ampliò via via con nuove stalle, nuovi cavalli, seconda e terza masseria, fino a diventare ufficialmente albergo: la licenza fu concessa nel 1873. «Hotel de Hobelisque» il suo nome: nel 1850, per ricordare la visita di Francesco I d'Austria, era stato infatti eretto un obelisco nei pressi, che ancora oggi è al suo posto.

Casa, scuderie, magazzini, rimesse: i cavalli da posta erano un centinaio, servivano le linee per Vienna, Presburgo, Monaco, Baden, Verona, Padova, Milano. Ma già verso la fine del secolo gli affari cominciano a declinare, i debiti a salire. Nel panorama dei viaggi è entrata la straordinaria novità del treno, e si eclissano le carrozze. Ristrutturare l'albergo costa: e i debiti si moltiplicano. Andrea Daneu lascia gli affari al figlio Luigi, alla sua morte subentra la vedova Maria, la quale poco dopo vende.

Entra in campo Giovanni Golievschek, fabbricante di parchetti a Gorizia, e abbina alla trattoria uno spaccio di «bibite spiritose e caffè». Dopo di lui troviamo Edoardo de Alberti (già direttore a Sistiana di un albergo dell'amministrazione del principe Federico Hohenlohe).

Golievschek torna all'« Obelisco» successivamente, e appalta il servizio anche ad altri, finché nel 1906 gli subentra Carlo Garavini che apporta una sostanziale miglioria: nell'albergo arriva l'illuminazione ad acetilene. Nel primo dopoguerra la proprietà è di un Consorzio, dal 1929 al 1944 dell'ing. Massimiliano Mosetig (poi Mosetti). Superato anche il secondo conflitto mondiale, nel '53 l'albergo viene rimodernato, e passa attraverso un paio di gestori locali.

La storia recente è meno gustosa, come si sa. Nel '72 acquistato dalla Ras, ristrutturato e riaperto, nell'85 chiuso per problemi economici, nell'88 venduto all'Immobiliare Carsica - che ha dietro il Credit Lyonnaise -, l'anno seguente candidato a diventare caserma della Guardia di Finanza - fra le proteste generali e la cautela dei nuovi proprietari -, e subito dopo proposto come casa di riposo. (A Trieste, quando non si sa che fare di un palazzo, subito si propone una casa di riposo...).

A dicembre dell'89 il casamento va a fuoco. Restano distrutti mobili e arredi. Già i senzatetto l'hanno individuato, e lo abitano, arrangiandosi con metodi pericolosi per il riscaldamento. (Incendi da fuocherello notturno per via degli abusivi hanno prodotto danni enormi in molti luoghi che appartengono alla «geografia del degrado»: oltre che all'Hotel Obelisco, a Villa Brigido, a Villa Cosulich, e all'ex cinema Filodrammatico, pregevole e antica sede di spettacoli teatrali andato completamente distrutto).

Nel '91 si segnala nell'ex albergo un furto abbastanza clamoroso: si parla di sottrazione di arredi e di argenteria, nonostante che negli anni Ottanta si fosse fatta una «pulizia» generale all'interno... Seguono i consueti appelli degli abitanti, del consiglio di quartiere, di gente che si sforza di proporre idee (una a caso: perché non mettere nell'albergo un museo etnografico? O una sede di rappresentanza?).

Oggi rimane sul tavolo il progetto Cervesi. Rimane la spazientita proprietà specializzata in centri turistici di grande calibro. Rimane il piano regolatore, fresco di approvazione dopo le note questioni fra Comune e Regione. Lo sconcerto che crea il ripetersi costante di queste storie che non hanno mai fine porta dritto dritto a porsi una domanda, senza più molto ottimismo da spendere: lo vedremo mai questo Hotel Obelisco versione Duemila? Mah.

g.z.

Si svolge per la prima volta in città l'assise nazionale della federazione

Maestri del lavoro da venerdì a congresso

Atteso un migliaio di persone, provenienti da ogni parte d'Italia

Luna, un'eclissi spettacolare

Nasi all'insù, ieri sera, in molte zone della città e anche sull'Altipiano. Sebbene si ripeta circa una volta l'anno, l'eclissi totale di Luna, anche grazie alle perfette condizioni del cielo, ha costituito uno spettacolo. Quella di ieri si è protratta per più di un'ora, dalle 20.16 alle 21.23, ma già al suo sorgere la Luna si è presentata parzialmente oscurata. Alcune centinaia di persone si sono ritrovate nella sede di Pese del Circolo astrofili che, come in altre occasioni, ha messo a disposizione i propri telescopi. Appassionati e anche semplici curiosi hanno potuto così osservare il fenomeno nelle condizioni migliori. (Foto Bruni)

Istituita nel 1923, la «stella al merito» viene concessa ai dipendenti che si sono distinti nella loro professione e che hanno lavorato per almeno 25 anni

Approda per la prima volta a Trieste il convegno nazionale della Federazione dei maestri del lavoro, giunto quest'anno alla 26.a edizione: l'appuntamento, tra venerdì e domenica prossima porterà in città un migliaio di persone provenienti da ogni parte d'Italia.

Istituita nel 1923, la decorazione della «stella al merito del lavoro» viene concessa ai lavoratori dipendenti che i siano particolarmente distinti per meriti, perizia, laboriosità, buona condotta e che abbiano lavorato ininterrottamente per almeno 25 anni.

Una ricca serie di requisiti sociali e morali che devono essere rispettati meticolosamente. Per tutti valga il caso di un'irreprensibile triestina che, dopo essersi vista respingere numerose domande di concessione dell'ambìto riconoscimento, decise di andare fino in fondo; la ricerca fece emergere una piccola ombra, una veniale infrazione al Codice della strada con strascichi giudiziari, penalmente insufficienti, ma sufficienti tuttavia a compromettere il buon esito della richiesta.

Ogni anno il ministero del Lavoro nomina un migliaio di nuovi maestri del lavoro. La segnalazione dei candidati parte dalla stessa azienda di appartenenza, oppure dalle organizzazioni sindacali, o anche autonomamente dall'interessato. Una prima selezione delle domande avviene in sede di comissione regionale (la Federazione è suddivisa in consolati regionali e provinciali); le domande che superano questa selezione passano poi al vaglio della commissione ministeriale per l'ultima e definitiva scrematura.

Impegnata anche nel sociale, la sezione triestina ha creato un fondo a favore di chi ha bisogno

Il titolo non comporta alcun vantaggio materiale: si tratta di un riconoscimento formale a chi ha dedicato la propria vita al lavoro, perseguendo quegli ideali di equità e giustizia che contribuiscono a rendere migliore la società. Impegnati anche nel sociale, i maestri del lavoro di Trieste con il console De Polo, 15 anni fa hanno costituito un fondo dal quale ogni anno vengono attinti piccoli importi a favore di chi ne ha bisogno. Una silenziosa, ma tangibile testimonianza di impegno e di solidarietà.

g.l.

Il programma della tre-giorni

A Trieste e provincia i maestri del lavoro sono 107, 393 in regione, 14 mila in tutta Italia. Il consolato regionale, «cellula» della Federazione nazionale, è retto da vent'anni da Manlio Gregori; quello provinciale è affidato a Livio Chersi.

«E una grande soddisfazione essere riusciti a portare il convegno nazionale a Trieste – commenta Manlio Gregori –. Insieme alla Valle d'Aosta eravamo l'unica regione a non aver mai organizzato questo appuntamento».

Il programma della tre giorni prevede l'arrivo dei partecipanti e la riunione degli organi nazionali della Federazione nella giornata di venerdì. Sabato alle 10 al Teatro Verdi, cerimonia con i saluti del console regionale, del sindaco Illy, del vescovo e di altre autorità; seguirà la relazione di Domenico Romeo sul tema «Progresso delle tecnologie e competitività: comincia il secolo dei lavori». Nel pomeriggio, visita alla città e al Sacrario di Redipuglia.

Domenica, alle 10, una Messa nella basilica di Aquileia sarà officiata dall'arcivescovo di Gorizia, Bommarco; dopo il pranzo a Tricesimo la chiusura del convegno.

g. lo.

Si conclude oggi al Revoltella il convegno internazionale dell'Irci

Esodo: le cifre degli studiosi parlano di 250 mila persone

Si conclude oggi, all'auditorium del Museo Revoltella, il convegno internazionale — promosso dall'Istituto regionale per la cultura istriana — su «Trasferimenti forzati di popolazioni nei due dopoguerra: Europa centro-orientale, regione balcanico-egea, regione istro- dalmata».

Tre giorni di lavori che tendono anche a inserire l'esodo nel più ampio contesto storico dei trasferimenti e degli scambi coatti di popolazioni che, per restare al secondo dopoguerra, interessarono milioni di persone (tedeschi, polacchi, ucraini ed ebrei) e mutarono radicalmente il volto etnico ed il paesaggio culturale di vasti territori dell' Europa centrale.

Di particolare interesse, per la quantificazione dell' esodo dall'Istria, Fiume e Zara, l'intervento di Carlo Donato dell'università di Trieste. Donato ha rilevato che le stime più attendibili, confrontate con l'analisi dei censimenti, fanno propendere per un ordine di grandezza di 250 mila profughi dai territori d'insediamento storico italiano. Su questo numero ha concordato anche l'ex segretario nazionale dell'Opera profughi giuliano-dalmati, Aldo Clemente.

Proprio Clemente, nel 1960 pubblicò i risultati del lavoro dell'Opera profughi per censire i profughi. «In quella pubblicazione - ricorda lo storico Galliano Fogar - si parla di 204 mila persone censite e di altre 40-50 mila che abbandonarono quelle terre senza farsi «registrare».

Con la quarta sessione, dedicata alla storiografia, il convegno come si è detto si conclude oggi. Moderati da Luigi Vittorio Ferraris, della Luiss di Roma, i lavori dell'intera giornata sono articolati in due fasi. In mattinata, con la presidenza di Pietro Pastorelli (dell'università La Sapienza di Roma), sono previsti gli interventi di Fikret Adanir (università di Bochum), Wladzimierz Borodziej (università di Varsiavia), di Bernd Faulenbach (università di Bochum) e di Fulvio Salimbeni (università di Trieste).

Nel pomeriggio, con la presidenza di Giannantonio Paladini, dell'ateneo veneziano di Ca' Foscari, dopo la relazione di Marina Cattaruzza (università di Trieste) sui problemi interpretativi dell'esodo istriano, sono in calendario le comunicazioni di Antonio Sema (istituto regionale per la cultura istriana), Marta Verginella (università di Lubiana), Luciano Giuricin (centro di ricerche storiche di Rovigno) e Pamela Ballinger (università di Stanford).

DUINO AURISINA

«No alle case vicino alla centrale»

Presentata una petizione contro l'ipotesi del nuovo insediamento edilizio

Il sentiero Rilke. Gli abitanti di Aurisina sono contrari ad altri insediamenti nelle zone più suggestive.

Le otto case vicine alla centrale Enel di Aurisina Cave non s'hanno da fare. A dirlo sono alcuni cittadini del comune di Duino Aurisina che nei giorni scorsi hanno presentato una petizione per opporsi all'ennesimo insediamento edilizio sul Carso. Nel documento gli abitanti esprimono il proprio parere negativo sul progetto di insediamento di 8-9 case nella zona attigua la centrale elettrica di Aurisina Cave e chiedono nel contempo all'amministrazione comunale di non rilasciare le concessioni edilizie necessarie alla costruzione degli edifici.

«Costruire un'isola di otto case – spiegano i cittadini firmatari della petizione – in una zona ancora vergine, dove non vi sono altri insediamenti abitativi è una scelta che si pone al di fuori da qualsiasi logica di sviluppo urbanistico del paese». Non solo, sempre secondo quanto dichiarato nella petizione, le nuove costruzioni comprometterebbero il valore paesaggistico dell'area interessata.

Da questa zona infatti si dipartono diversi sentieri turistici di notevole importanza come quello dedicato a Julius Kugy e il percorso che porta in direzione della vedetta Tiziana Weiss. «La realizzazione di un simile progetto – si legge ancora nella petizione – darebbe spunto a future nuove pretese di costruzione in quell'area che peraltro non è ancora logisticamente collegata con l'abitato di Aurisina. Nell'eventualità le case dovessero venir costruite – ricordano i firmatari della richiesta – l'amministrazione comunale dovrebbe quindi assorbire dei costi di manutenzione di una zona da urbanizzare». In base a tutte queste argomentazioni i cittadini chiedono quindi all'amministrazione comunale di bocciare il progetto esecutivo e di rifiutare le concessioni edilizie per il nuovo insediamento. L'argomento, che per il momento non sarà oggetto di una risposta diretta da parte del sindaco, verrà però affrontato, con molta probabilità, nella prossima seduta del consiglio comunale in programma venerdì alle 9 del mattino.

In quella sede sarà infatti presentato e discusso il nuovo Piano regolatore di Duino Aurisina e tutti i nuovi progetti urbanistici dovranno attenersi alle nuove linee di indirizzo tracciate dall'elaborato presentato dalla giunta Depangher. La zona di Aurisina Cave che dovrebbe essere interessata dal nuovo insediamento edilizio è infatti parte integrante del progetto. La questione sollevata dai cittadini autori della petizione discussa assieme al nuovo piano regolatore.

e.o.

Replica del sindaco al capogruppo di «Insieme»

Depangher difende il Piano

«La posizione di Antoni mi amareggia. Ma sui tempi stretti ha ragione»

«La posizione del capogruppo di "Insieme" sul piano regolatore mi meraviglia e mi amareggia». Pronta la replica del sindaco di Duino Aurisina Giorgio Depangher alle accuse lanciate ieri alla giunta da Danilo Antoni, proprio alla vigilia della presentazione del nuovo Piano regolatore che approda venerdì in consiglio comunale. Antoni, autore di gran parte degli emendamenti presentati sul progetto, aveva espresso un giudizio complessivamente negativo sull'elaborato finale considerato poco chiaro, troppo vincolistico e soprattutto non corrispondente alle linee di indirizzo presenti nel programma elettorale della maggioranza.

«Mi trovo in completo disaccordo con il pensiero espresso dal capogruppo di "Insieme" – ha ribadito ieri il sindaco – quello che per Antoni è un difetto del progetto, per me diviene addirittura un pregio. Se per piano vincolante si intende infatti un lavoro minuzioso e dettagliato che permette alla gente di sapere con chiarezza dove e come può costruire nel nostro comune, allora sì, il nostro è un piano vincolante. Ma questi dettagli sono un merito dell'elaborato e rappresentano un grande passo avanti rispetto al precedente piano regolatore tanto generico da lasciare spazio a bizantinismi interpretativi di ogni genere che facevano perdere tempo ai cittadini e agli stessi uffici comunali. Questo documento offrirà invece maggiori certezze alla popolazione».

Sui tempi stretti richiesti per le procedure di adozione e approvazione Depangher concorda invece con Antoni, precisando però che le modalità sotto accusa vengono indicate dalla Regione e non certo dal Comune. «Certo – chiarisce Depangher – il tempo messo a disposizione dei consiglieri per esaminare il piano è poco, ma Antoni sa bene che se non avessimo rispettato il calendario impostoci dalla Regione, sarebbe stato un commissario ad approvare il progetto».

E la polemica sul piano regolatore rischia anche di creare una grave frattura interna in seno alla maggioranza proprio alla fine del mandato. Una scollatura profonda che potrebbe configurare in futuro alleanze diverse alle prossime elezioni. «Mi auguro che le critiche di Antoni siano ispirate da motivi puramente professionali e non politici – conclude infatti Depangher – certo dispiace questo atteggiamento così critico. Una posizione di questo genere va senza dubbio a incrinare un'intesa di maggioranza che finora si era dimostrata solida e senza incomprensioni».

Erica Orsini

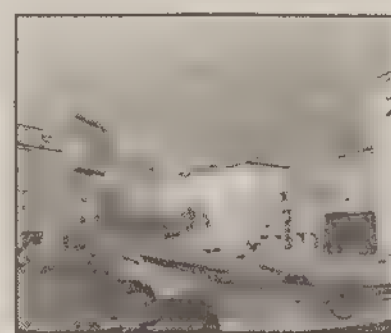
IN BREVE

Niente bancarelle per il maltempo

Il mercatino è «naufragato»

Se domenica non c'è stato il mercatino delle pulci a Muggia è per colpa del maltempo. Lo sottolinea il Comune di Muggia, rispondendo così alle perplessità dei molti muggesani che aspettavano nelle piazze Marconi e Galilei le bancarelle dell'antiquariato. Ma la buriana, on vento e pioggia a catinelle, che si è scatenata domenica mattina ha convinto gli organizzatori a rinviare il mercatino delle pulci a domenica 28 settembre, sempre dalle 14 alle 20.

Sperando che stavolta il tempo non faccia le bizze.

Viene illustrato oggi ai cittadini il progetto del tunnel per attraversare il centro di Muggia

Oggi, alle 17.30, nella sala convegni del centro culturale di piazza della Repubblica 4 a Muggia, incontro con i cittadini per la presentazione del progetto di attraversamento viario del centro storico di Muggia, con Mario Masoli e il sindaco Dipiazza.

Pomeriggi con la musica antica e contemporanea Da domenica tre concerti nella chiesa di Monrupino

Domenica 21 settembre, alle 18, nella chiesa di Monrupino, si terrà il primo dei tre concerti della rassegna «Pomeriggi con la musica antica e contemporanea» organizzzati dall'Associazione Gallus Consort in collaborazione con la sede regionale della Rai, col sostegno della Provincia di Trieste e della Regione. In programma, tra l'altro, in prima esecuzione assoluta, il brano «Memini» per viola sola, del triestino Marco Podda, operavincitrice del concorso Gallus-Consort. Prossimi concerti domenica 28 settembre e 5 ottobre.

Come sarà la nostra città nel prossimo futuro Incontro dibattito sul Prg organizzato dal Pds

Due appuntamenti, oggi, organizzati dall'unità di base del Pds della Terza Circoscrizione (Roiano - Gretta - Barcola e Cologna - Scorcola): alle 18.30 incontro dibattito sul tema «Come cambia la città: il nuovo piano regolatore» con l'intervento del vice-presidente del Consiglio regionale Milos Budin e del capogruppo dell'Ulivo in Consiglio comunale Giorgio De Rosa. Alle 20.30 cena di sottoscrizione, in collaborazione con il circolo Arci di Casa Gialla.

MUGGIA

L'assessore Grotto tranquillizza dopo l'allarme lanciato dal sindacato pensionati

Assistenza domiciliare agli anziani, il Comune promette nuove assunzioni

«Borse lavoro»: l'esperimento sta dando i primi risultati

Borse lavoro, un'esperienza voluta e sperimentata nel Comune di Muggia già da qualche anno, della quale si stanno ora raccogliendo i frutti. L'iniziativa consiste nell'inserimento (per tre mesi ma la scadenza è prorogabile) nel mondo del lavoro di soggetti con difficoltà di adattamento o provenienti da situazioni disagiate. Il primo contatto viene con le ditte che possono essere interessate, valutando le disponibilità e prospettive, per evitare lo sfruttamento. Le spese sono a carico del Comune e, nel 18 per cento dei casi, l'esperienza si conclude con un'assunzione.

La percentuale, spiegano gli operatori, è soddisfacente perché spesso i vantaggi sono altri. I giovani vengono allontanati da ambienti potenzialmente devianti, si inizia o si completa la scolarizzazione, si propongono corsi professionali e altro ancora.

Attualmente le «borse lavoro» a Muggia sono 15 più sei «regionali», comprese le tre assegnate a cittadini extra comunitari. Per il prossimo anno però è previsto un incremento, sia grazie a fondi statali, sia tramite l'assegnazione di un'alta percentuale delle venti borse regionali già previste nel piano dell'ente. A Muggia, esistono infatti otto progetti già pronti da presentare alla Regione, con l'accordo delle ditte interessate, e la speranza è quella che l'ente tenga conto dell'esperienza maturata dal Comune in questi anni di lavoro.

«Il prossimo anno sarà rimpinguata la pianta organica. Oggi seguiamo sessanta persone, e siamo costretti a intervenire solo nei casi più urgenti»

Assistenza domiciliare a Muggia: un calo c'è stato ma si 1ta correndo ai ripari. Aumentano invece le «borse lavoro» con una diminuzione dei sussidi finanziati dal Comune, nell'ottica di una razionalizzazione delle risorse. Dopo l'allarme lanciato dal segretario del sindacato pensionati, l'assessore alla Sanità e all'Assistenza, Maurizio Grotto, spiega il perché dei disagi lamentati da parte dell'utenza, e illustra i programmi futuri in campo assistenziale. «La richiesta di assistenza domiciliare è in aumento, il Comune non riesce a soddisfarla – aveva dichiarato Fedele Valentich, segretario muggesano della Cgil pensionati durante un'assemblea pubblica –. Muggia non è un'isola felice e c'è il pericolo che la situazione peggiori».

Mi sorprendono queste affermazioni – commenta l'assessore con tono tutt'altro che polemico – perché già da alcuni mesi fa, durante i convegni organizzati dal Comune, avevo spiegato che esistevano dei problemi e come stavamo cercando di risolverli». Mi aspettavo – continua – proposte invece di usare l'argomento per fare politica». Il fatto nuovo, in realtà, è rappresentato dall'improvvisa indisponibilità di tre assistenti domiciliari, per motivi di salute o perché trasferite tramite concorso. Per il prossimo anno l'assessore Grotto pare intenzionato a rimpinguare la pianta organica, ma per il momento le sostituzioni possono essere fatte soltanto attraverso le proposte dell'Ufficio del lavoro, che finora ha fornito un solo nominativo. L'assistenza domiciliare sta assumendo ovunque, e a Muggia in maniera particolare, un ruolo sempre più importante e anche per questo sono in costante aumento le richieste di intervento da parte del Comune.

«Attualmente stiamo assistendo sessanta persone – continua l'assessore – e siamo comunque entro gli standard previsti dalla Regione. Purtroppo siamo stati costretti a ridurre l'utenza ai casi più urgenti, e ne abbiamo qualche decina in attesa. Alcune lamentele ci sono già giunte nei mesi scorsi e abbiamo illustrato la situazione al diretto interessato».

Altre lamentele sembrano però arrivare dopo il taglio dei sussidi comunali a persone disagiate o comunque bisognose. «In realtà non si è trattato di tagli: durante l'ultima commissione tecnica sono state esaminate 33 richieste ma solo otto rientravano nei parametri previsti per l'erogazione – spiega ancora Grotto –; in alcuni casi abbiamo sostituito il sussidio con la «borsa lavoro» ricevendo anche dei rifiuti. È una politica determinata a ridurre i sussidi "a pioggia". Una scelta dell'amministrazione fatta con il parere favorevole degli uffici comunali».

Perché allora non pensarci prima? «In realtà questa tendenza esisteva già prima del mio arrivo – continua Grotto – ed è un po' ciò che sta accadendo anche a livello nazionale: non si abbassano i livelli di assistenza ma se ne modifica la qualità. Per quel che mi riguarda, comunque, queste scelte sono frutto di uno studio durato quasi un anno e iniziato non appena ho deciso di fare politica e di candidarmi». Intanto l'assessore annuncia, senza entrare in particolari,un prossimi importante progetto, in risposta alla richiesta di un «centro sociale» arrivata nei giorni scorsi all'amministrazione, e della quale non vuol sentire parlare: «Respingeremo fermamente - dice- simili richieste per tutti i problemi collegati con la creazione di centri sociali».

Riccardo Coretti

Muggia

Festival del mare, alla scuola «Nazario Sauro» il premio teatrale

E' stato assegnato alla scuola media «Nazario Sauro» di Muggia il premio per il miglior testo nel corso del Festival teatrale «Il Pescatore in Teatro», inserito nella campagna «Una sana alimentazione dal mare». Il «Dante Alighieri» di Legnano (Milano), invece, è il vincitore assoluto. Gli studenti di Muggia sono stati premiati per lo spettacolo «Zanetto e il fantasma del pirata Barbamuja e altre storie di pesci, pesca e pescatori di Muggia», da una giuria formata da esperti di teatro, giornalisti, e da rappresentanti del ministero per le Politiche agricole.

Il concorso aveva lo scopo di riavvicinare gli studenti a una forma di spettacolo altamente comunicativa qual è il teatro, puntando appunto sulla figura del pescatore. Un tema che i ragazzi di Muggia hanno saputo padroneggiare molto bene.

Concorso a Muggia

Prove scritte per funzionari

Il Comune di Muggia informa che sono stati corretti gli elaborati scritti del concorso per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di funzionari tecnici.

I risultati delle prove scritte sono ora esposti all'albo del municipio, in piazza Marconi 1. Le prove orali, invece, si svolgeranno venerdì 26 settembre alle 9.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'ufficio personale del Comune di Muggia, telefonando al numero 3360242.

Il geologo Ruggero Calligaris rievoca un'esplorazione dell'abisso nel 1957

Il «mistero» della foiba numero 149

Una delegazione tedesca effettuò una ricognizione alla ricerca di salme

Non è detto che la foiba 149 di Opicina sia «vuota», come recentemente sostenuto dall'esponente di Edinost, Primoz Sancin, in una sua diffida-esposto. Ma è anche difficile stabilire cosa ci sia effettivamente nella cavità carsica eletta a monumento in ricordo dei caduti delle foibe.

Insomma, la storia della foiba di Opicina è più complessa di quanto possa sembrare, e in definitiva rimane avvolta dal mistero. Lo ribadisce il geologo e speleologo Ruggero Calligaris, che alle foibe del Carso triestino ha dedicato buona parte dei suoi studi. Citando alcuni documenti, tra cui un articolo del «Piccolo» del 12 ottobre 1957, Calligaris ricorda come proprio nell'aprile del 1957 giunse a Trieste una delegazione del governo di Bonn, «incaricata - si legge nell'articolo - della ricerca delle salme dei soldati tedeschi caduti nell'ultima guerra nelle Tre Venezie». Tale delegazione «era guidata dal cap. Otto Beckinka e ne facevano parte Carl Huber, Luigi Weibrater, Eberhard Ackermann e Antonio Latschrauner».

Beckinka, si legge ancora nell'articolo, aveva saputo che nella foiba di Opicina, la «Pazna jama», contrassegnata con il numero 149, «avrebbero dovuto trovarsi circa 250 cadaveri di militari tedeschi, prelevati dalle truppe titine dall'ospedale militare di Trieste nel maggio del 1945 e poi trucidati».

Quattro speleologi (i monfalconesi Spanger, Sergio Miniussi e Adolfo Rampi e la guida tedesca Antonio Latschrauner) si calarono nell'abisso profondo 104 metri, toccando però il fondo a 89 metri.

Una differenza di 15 metri che, secondo quanto disse Spanger, era dovuta a una «piramide» costituita da «un cumulo di cadaveri frammisto a materiale bellico, rami di albero, detriti e altre scorie».

Gli speleologi «effettuando un sondaggio a metà del cumulo recuperarono alcuni brandelli di una divisa della "Kriegsmarine" e di un'altra della fanteria tedesca. Con queste prove la delegazione germanica pose termine all'opera di ricerca, inviando poi una documentata relazione al proprio governo e a quello italiano per procedere in futuro a un'adeguata azione di recupero. Quante salme possano trovarsi in fondo alla foiba 149 non fu possibile stabilire neppure con larga approssimazione».

«Ma nemmeno questa - si legge ancora nel testo del 1957 - è una nuova scoperta: la foiba infatti fu tra le prime ad essere esplorata nel dopoguerra dagli ardimentosi giovani triestini alla cui opera si deve il recupero complessivo di 865 salme dalle foibe e 401 da cavità minori». «Dalla foiba 149 - è scritto ancora nell'articolo - di cui oggi si parla si trassero alla luce i resti di quattro salme, due delle quali idenitificate per quelle di militari germanici, una terza venne riconosciuta per quella di un ferroviere mentre la quarta rimase senza nome (...)».

Calligaris ricorda poi come la foiba venne «provvisoriamente chiusa» il 2 novembre 1959. Nella foto la pianta della grotta 149, chiamata «Pozzo Erebo», eseguita da Gerardo Trevisan nel 1898.,

LE ORE DELLA CITTA'

Fiocco azzurro al Piccolo

È nato Riccardo, un bel bambino di oltre tre chilogrammi, secondogenito della collega della tipografia Patrizia Zuanelli e di Roberto Del Bello. Ai genitori, al neonato e al fratellino Federico felicitazioni da parte di tutti gli amici del Piccolo.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario (Sat-Dopolavoro) è prevista per domenica una gita con il treno storico sul percorso Trieste centrale-Gorizia-Cormons per una giornata enogastronomica dal sapore «mitteleuropeo». Pranzo organizzato con personale in costume e musica. Adesioni al Museo ferroviario di Campo Marzio, via G. Cesare 1, tutti i giorni escluso lunedì, con orario 9-13. Ultimi posti disponibili. Per informazioni tel. 3794185, fax 312756.

Propeller Club

Oggi all'hotel Savoia Excelsior alle 18.15 assemblea annuale del Propeller Club Port of Trieste. Alle 19.30 riunione conviviale: relatore Umberto Malusà, responsabile del settore pubbliche relazioni e comunicazione della Fincantieri, che parlerà di «Le strategie di comunicazione nello shipping: il caso Fincantieri».

Avventure nel mondo

Riprendono oggi alle 20.30 gli incontri alla Società Alpina delle Giulie, in via Machiavelli, con immagini sulle genti di montagna del Sud-Est Asiatico (Cina, Birmania, Vietnam e Thailandia), di Barbara Rosner.

Ambulatorio gratuito

Ha ripreso l'attività gratuita l'ambulatorio medico-infermieristico e iniettivo di via dei Mille 18, tel. 943793. Autobus 11 o 22.

Mostra all'Art Gallery

Oggi alle 18.30, all'Art Gallery di via San Servolo 6, si inaugura la mostra personale di Maria Grazia Persolja, a cura di Fabio Favretto, che resterà aperta fino al 29 settembre con orario feriale 10.30-12.30 e 17-19.30 (festivi chiuso).

«Realfiction» Visita guidata

Oggi e domani alle 17.15 visita guidata con Maria Campitelli alla mostra «Realfiction» allestita all'Area di Ricerca nell'ambito di «Provinciassieme». Per prenotazioni tel. 639187.

Pro Senectute

Oggi al Club Primo Rovis, di via Ginnastica 47, alle 16 e al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz, di via Mazzini 32, giornata dei giochi. Alle 16 nella sede della Pro Senectute, in via Valdirivo 11, riunione del Gruppo di auto-aiuto per le persone vedove.

Circolo ufficiali

Per motivi di forza maggiore, la prevista replica di «Paola e i leoni», commedia brillante in due atti di Aldo Benedetti, in programma per oggi al Circolo ufficiali di presidio, è stata rinviata a data da destinarsi.

Centro studi Wah-Pee-Yah

Oggi alle 20.30, nella sede del Centro Wah-Pee-Yah in via S. Francesco 34 (primo piano), si terrà una conferenza sul tema: «Ricordando la sacra ruota tra noi»; relatore Paolo Zanier, referente del Centro.

Lega Nazionale

Domenica alle 11 nel cimitero di Cosala a Fiume, verrà benedetta la stele che ricorda tutti i fiumani deceduti lontani dalla loro città, stele fatta collocare a cura della Sezione di Fiume della Lega Nazionale. La sezione stessa organizza un pullman con partenza da piazza Oberdan alle ore 8 e rientro in serata. Per prenotazioni segreteria della Lega dalle 11 alle 12.30, tel. 365343 e al pomeriggio 571269.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori (via Pietà 17/19). Per informazioni 771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Club 41 conviviale

Questa sera alle 20.15, presso il ristorante Montecarlo di via S. Marco 10, si terrà la prima conviviale del Club 41. Il presidente del sodalizio Paolo Alessi illustrerà ai soci il programma dell'anno sociale 1997/98.

Associazione Il Giardino

Oggi alle 20 all'associazione Il Giardino di largo Barriera Vecchia n. 16, conferenza di presentazione al corso annuale di Meiso - Shiatsu. Per informazioni tel. 366568.

«Tra terra e cielo»

Oggi alle 15.30 nella sede di via della Geppa 2 si terrà un incontro di yoga con Prem Milan Biljana. Ingresso libero.

Circolo fotografico

Si inaugura oggi, alle 18.30, al Circolo fotografico Fincantieri di galleria Fenice 2 (primo piano), la mostra fotografica di Gianfranco Mansutti «Girotondo». Franca Chiricò commenterà le immagini esposte. La mostra resterà aperta fino all'11 ottobre (da lunedì a venerdì 10-11.30 e 17-19; sabato 17-19). Ingresso libero.

Volontariato Gau

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per nuovi volontari. Gli interessati possono telefonare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 369622 - 661109.

Duo triestino in Austria

Il duo Angelo Pacini - Gloriana Giorgi terrà questo mese una serie di concerti in Austria, toccando diverse città tra le quali Vienna e Klagenfurt.

Circolo numismatico

Il Circolo numismatico organizza per soci e simpatizzanti sabato 4 ottobre una gita a Vicenza in occasione di «Numismata '97». Per informazioni e iscrizioni tel. 639086 (ore ufficio) entro il 20 settembre.

Escursione XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione a Cortina e al Passo Giau (2230 m) per salire alla cima de «La Gusela» o «Ra Gusela» e al bel rifugio Nuvolao (2575 m). Partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6, a Passo Giau alle 10, in vetta alle 12.30, al rifugio Nuvolao alle 14.30, al pullman alle 17.30, a Trieste circa alle 22. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

ORE SPE

RISTORANTI E RITROVI

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/9	7.00	Bu VESLETIC	Venezia	45
17/9	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	47
17/9	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
17/9	8.00	Gr LATÒ	Igoumenitsa	29
17/9	11.00	Cy IVORY	Kalunborg	45
17/9	15.00	Pa HANS	Marsa El Brega	Atsm
17/9	17.00	Ma MESSAPIA	Ras Lanufr	Siot

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/9	8.00	PEARL MARINE	da rada	a Atsm
17/9	8.00	OUARSENIS	da rada a	orm. 13/9
17/9	14.00	KORABI	da orm. 43 a	orm. 44

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/9	11.00	Tu ILKE METE	ordini	44
17/9	13.00	Gr IATÒ	Igoumenitsa	29
17/9	14.00	Ho TAMAZ	Tunisi	36
17/9	14.00	Ma ZIM TOKYO	Capodistria	49
17/9	20.00	Ue MARTIN LATSIS	Bandirma	39
17/9	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Cesme	47
17/9	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31

Orari di apertura

Biblioteca statale Archivio di stato

Partono le aperture pomeridiane della Biblioteca statale di via del Rosario e della sala di studio dell'Archivio di stato. La Biblioteca è aperta in via straordinaria tutti i sabato pomeriggio feriali fino al 13 dicembre con orario dalle 15 alle 18: durante l'apertura sono assicurati solo i servizi di consultazione e di lettura.

Quanto all'Archivio di stato, fino al 10 dicembre per la sala di studio le aperture straordinarie riguardano il martedì e il mercoledì: in questi due giorni l'orario della consultazione per motivi di studio sarà protratto ininterrottamente dalle 8.30 alle 15.45. Invariato l'orario delle altre giornate: lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 17; venerdì e sabato dalle 8.30 alle 13.30 (per informazioni tel. 390020 o 947251).

FARMACIE

Dal 15 settembre al 20 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 (Muggia), tel. 271124; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 (Muggia); Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Ferluga Martina.

MORTI: Stefani Paolo, di anni 31; Zeriali Dario, 50; Stocovaz Anna, 86; Fabbri Mariagrazia, 52; Gladi Bartolomeo, 82; Battaglia Carlo, 48; Vascotto Sergio, 83; Rahovaz Lucia, 80; Varin Eliseo, 85; Balbi Carolina, 86; Paliaga Tullio, 85; Mucchiut Eliseo, 49; Strajn Solza Giovanna, 87.

PICCOLO ALBO

Smarrita custodia rossa con occhiali da vista lunedì paraggi piazza Oberdan. Prego l'eventuale rinvenitore di contattare il 943732 nelle ore serali.

MOSTRE

VENDO

— F. Petrarca, triennio sperimentale: Views of literature 1, Werkheft literatur 1-2, ed. Unicopoli; Übungsheft, Montali-Motta, ed. Zanichelli; Pagine di letteratura italiana ed europea 2; L'età medievale e moderna; L'età delle rivoluzioni; I fili del discorso; Il testo filosofico 1-2-3; Il nuovo Atlante di Gaia. Laura Visintin, tel. 228911.

— Liceo Scientifico: Lingua e grammatica, ed. Principato; Urbis et Orbis, Esercizi 2, Tantucci, Rimondi; Analisi matematica, Cedrazzi; Il sistema letterario '400 '500, Guglielmino Grosser; Views of literature, ed. Loesher; Letteratura latina, Storia e testi, Mariotti; Disegno geometrico, S. Malara, ed. Zanichelli; Filosofie e società, filosofia moderna, Alessio, ed. Zanichelli: Biologia, Monfroni, Pavanati, Bettoni, ed. Signorelli; Antologia Oraziana, D'Arbela, ed. Signorelli; La comunicazione letteraria, Barelli, ed. Mondadori. Tel. 912638.

CURIOSITA'

«Guida la tua vita»... sul Tibet

Per prevenire gli incidenti si deve andare in cima... al mondo? Evidentemente è quanto ha pensato questo lettore, che ha fatto sfoggio della maglietta «Guida la tua vita», quella del corso di educazione stradale per le scuole promosso dal Lloyd Adriatico, nientemeno che sul Tibet, a oltre 5.600 metri di altitudine. Un messaggio che ha portato un angolo di Trieste sulle vette dell'India.

La ricorrenza è stata celebrata con una manifestazione al Revoltella

Trent'anni di Round Table

La Round Table ha festeggiato i trent'anni di presenza in città con una manifestazione nazionale al Revoltella. Tutta la parte ufficiale si è svolta all'auditorium del museo alla presenza di soci, ospiti, del comitato nazionale, di delegazioni di altre città italiane e presidenti di altri Service club.

Il presidente del sodalizio triestino Giorgio Cecco, dopo un filmato commemorativo e i saluti di rito, ha presentato tutti gli ex presidenti dal '67 a oggi, dando poi la parola al presidente nazionale Renzo Gambi e al vicesindaco Damiani, il quale ha ricordato l'importanza dei Service club e delle associazioni di volontariato in genere.

La manifestazione si è conclusa con un buffet sulla terrazza del museo e con il tradizionale taglio della torta (*nella foto Giorgio Cecco e Renzo Gambi*), di buon auspicio per le attività da svolgere nei prossimi anni.

E a proposito di attività, il gruppo della Round Table di Trieste, assieme quello di Udine, ha partecipato a una manifestazione dedicata ai bambini, organizzata dall'associazione Borgo Palma con la chiusura per l'intero pomeriggio di un tratto di viale Palmanova, una delle arterie più trafficate di Udine. L'iniziativa, dedicata al rapporto tra infanzia e ambiente, è stata animata da giochi, varie compagnie teatrali e bancarelle. Il ricavato sarà devoluto al Telefono azzurro e ad altre iniziative a sostegno dell'infanzia.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanna Bevilacqua ved. Fornasiero da Lisetta, Mariano Godina e figli 50.000, da Annamaria e Aurelio Amodeo 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Mario Redivo nel IV anniv. (11/9) dalla moglie Luigia, figlie e nipoti 300.000 pro chiesa B. Vergine del Soccorso (restauro altare S. Antonio), 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giannina e Giuseppe Bidoli dalle figlie Armida e Laura 500.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria del dott. Claudio Cocevar per il compleanno (16/9) dai suoceri Elda e Giorgio 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Daria Stock per il compleanno (16/9) dalla sorella Pia 100.000 pro Unitalsi.

— In memoria di Mario Carlesi nel VI anniversario (17/9) dalla moglie Stella 400.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli, 400.000 pro Lega tumori Manni, 200.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ricciotti e Mariuccia 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alba Gioppo a due mesi dalla scomparsa (17/7) da Anita 15.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria del proprio marito nel X anniversario da «Janeta» 100.000 pro Cav, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria dei defunti della famiglia Egidio Russo dai familiari 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (sezione di Roiano).

— In memoria di Dolores Toscani nel I anniv. (17/9) dalla sorella 100.000 pro parrocchia S. Vinenzo de' Paoli.

— In memoria di Madre Teresa di Calcutta da Armida e Laura Bidoli 500.000 pro frati di Montuzza (poveri) 500.000 pro Uildm.

— In memoria di Ersilia Di Pompeo da Maria Spazzal 30.000 pro Astad.

— In memoria di Augusto Doz dalla cognata Erminia, nipoti Elvio e Mirella 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Dino Hoenig da Gianna e Guido 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della cara zia Italia dai nipoti Sgorbissa, Chermetz e Oro 150.000 pro Casa Jeralla.

— In memoria di Margot Leichter in Meola dai condomini via Flumiani 17 110.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mina Magrini dai nipoti Martini 300.000 pro Aism.

— In memoria di Danilo Morpurgo dalle fam. Cigui e Legovini 150.000, da Tiziana e Tullio Civitani 50.000, da Giulia e Giorgio Zacchigna 50.000, da Lidia e Lino Casonato 40.000 pro Agmen.

— In memoria di Elia Nicetta dai colleghi Utf Trieste 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Rosetta Pacifico dai cugini De Rosa 100.000 pro Cro - Aviano (Pordenone).

— In memoria di Edvige Pasinati da Laura Silvano 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Bianca Pellizzoni Boschi dalle famiglie Boschi e Grimani 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Claudio Rose dalle amiche Nerina, Rosa e Dina 60.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

— In memoria di Luca Scorcia dalla fam. Domenico Scorcia 500.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Aurelio Scrobogna dai cugini Nerea e Vittorio 100.000, da Armida de Domazetovich 20.000 pro Sweet Heart.

— In memoria di Ruggero Ulcigrai da Aldo Mora 30.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Edvige Verbich in Palcich da Adele Verbich 50.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali.

— In memoria di Antonio Vinci dalle colleghe della Sadoch della figlia Liviana e dalla famiglia Klun di v.P. Cossa 180.000 pro Cest 2.

— Per Giopsy da M. e C. 20.000 pro Gattile Cociani.

— Da Gianna e Vittorio Riosa 50.000 pro Caritas diocesana (per Mauro).

Due giorni di attività di animazione per gli anziani ospiti

Arte nel giardino dell'Itis

Si è svolta la seconda edizione di «Arte in giardino»: in due giornate tutte speciali gli anziani ospiti dell'Itis hanno colorato dei grandi fogli di carta usando pezzi di frutta, di verdura e fiori come timbri, mentre gli ospiti del Centro diurno hanno decorato vasi, piatti e mattonelle con la tecnica del «terzo fuoco». Il giorno successivo è stata organizzata una sagra con gli immancabili cevapcici, salsicce e musica dal vivo. I lavori eseguiti sono ora esposti nell'atrio della Pia casa di via Pascoli 31, a testimonianza della simpatica attività di animazione.

Inaugurata allo Studio Tommaseo una mostra di disegni dei bambini delle scuole croate

Colori d'infanzia, fra guerra e speranza

Un dramma raccontato attraverso immagini forti più delle parole

Hanno otto, nove, dieci, tredici anni e, come tutti i loro coetanei, amerebbero giocare, ridere, dare libero spazio alla fantasia. Non è molto, anzi, è una cosa normale. Eppure per loro non lo è, non lo è stato e – per molti – non lo sarà più. Perché quando a otto, nove, dieci, tredici anni si è conosciuto l'orrore di una guerra, è difficile restare come prima.

E per capire, le parole a volte non servono. A volte basta, ed è meglio guardare. A volte le immagini raccontano cose che anche gli scritti più arguti e più grandi non sanno dire. Ecco perché la mostra «I diritti dei Bambini», curata dall'Unicef di Croazia con la partecipazione del Consolato generale di Croazia a Trieste, e allestita in questi giorni allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, nell'ambito della manifestazione «Provinciassieme» (organizzata dalla Provincia), non lascia indifferenti. Ma al contrario invita a riflettere se, sulle pareti dello spazio triestino, accanto alle fotografie di Zoran Filipovic, Branko Miletic, Fredy Fijacko, Vladimir Gudac, sono esposti proprio i «racconti» dei bambini. Sono i disegni che gli alunni della scuola elementare «Ivana Brlic Mazuranic» di Slavonski Brod hanno realizzato guidati dall'insegnante Vladimir Gudac, che, nel corso dell'inaugurazione, ha presentato l'iniziativa assieme a Cvjetana Plavsa-Matic e Marja Boltek dell'Ufficio governativo croato per le vittime di guerra (che promuove accanto all'Unicef la mostra).

La rassegna, completata da una serie di fotografie, presenta i ricordi dei piccoli ma anche la loro voglia di un futuro migliore

Così, passato e futuro si fronteggiano. Il ricordo della guerra rimane, descritto in tutta la sua drammatica realtà, sulla parete a destra. Mentre al centro, in alto, si librano le proposte dei bambini per un futuro migliore (nell'installazione ideata da Gudac). E sulla sinistra e sulla parete di fondo, stanno i disegni che i piccoli hanno fatto per illustrare i loro diritti: il diritto all'amore, al gioco, alla religione, all'uguaglianza e via dicendo, che la violenza – non solo della guerra – spazza via.

Sono belli e terribili questi disegni, colorati, vivaci quando illustrano l'amore e la speranza; scuri, cupi, quando raccontano l'odio degli adulti che li colpisce: questi bambini hanno perso tanti amici, parenti, a volte gli stessi genitori. Questi bambini, come rammenta una semplice ma intensa fotografia, devono ancora stare attenti a non giocare nei campi dove una mina anti-uomo potrebbe spazzarli via.

E sono molti ancora i messaggi che scaturiscono da queste immagini, in una mostra che dice molto con semplicità. E che rimanendo aperta fino al 23 settembre (con orario 11-13, 17.30-20; la domenica su appuntamento telefonando al 369187) propone anche alcune visite guidate, a cura di Alessandra Sellellaa, sabato e lunedì alle 18. (*nella foto Lasorte, un momento dell'inaugurazione*)

Enrica Cappuccio

Di nuovo a teatro con La Barcaccia

Il Gruppo teatrale La Barcaccia si prepara a tornare in palcoscenico per la stagione '97/98, dopo aver registrato lo scorso anno un buon successo di pubblico nel teatro dei Salesiani, dove si è avuta una presenza di oltre undici mila persone.

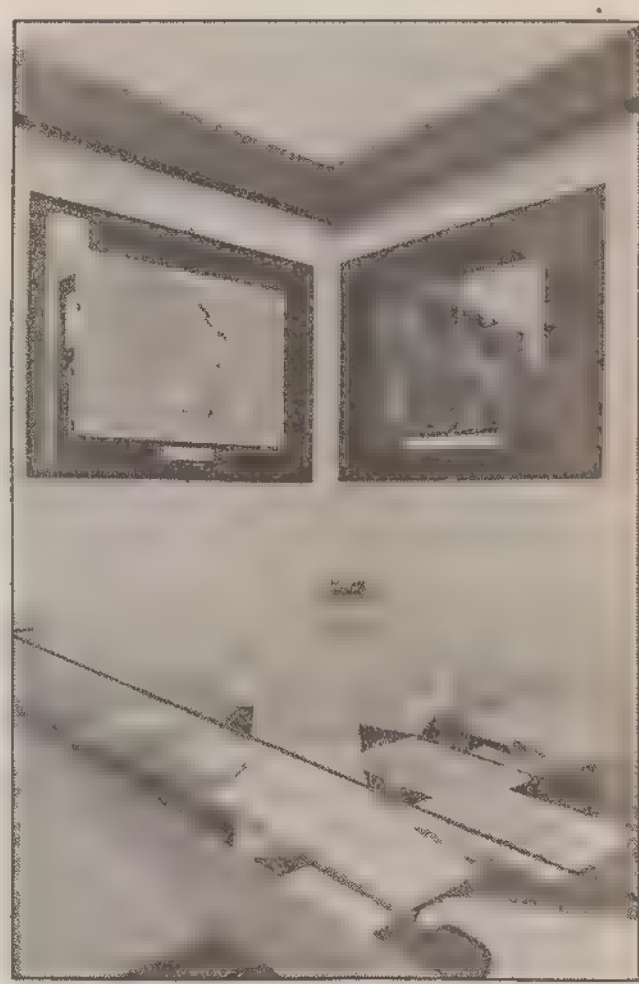
I quattro spettacoli che La Barcaccia ha preparato per il nuovo cartellone saranno dunque presentati lunedì prossimo (22 settembre) alle 18.30 nella sala del consiglio della Ras, in piazza della Repubblica.

La presentazione al museo

Storia naturale: i libri più preziosi si leggono in Cd-rom

Trasformare una pila di libri, per anni rinchiusa in quattro armadi e qualche soffitta, in una mostra, un catalogo e un Cd-rom. L'iniziativa – in particolare per quanto riguarda il catalogo e il Cd rom – è stata presentata lunedì nella sala conferenze del museo di Storia naturale, ed è opera di Daniela Peraldo che ha fatto della sua tesi di laurea un lavoro utile a tutti.

I libri in questione sono antichi: scritti fra il 1500 e il '700, riguardano argomenti scientifici – dalla botanica alla zoologia – e stavano chiusi nelle sale di museo di Storia naturale di piazza Hortis. Il lavoro di inventario e catalogazione ha riguardato 490 libri di diversi formati e con illustrazioni pregiate, scritti in diverse lingue, dal latino al tedesco all'italiano e ha permesso l'allestimento di una mostra (*foto Sterle*) che si sta concludendo in questi giorni nelle sale del museo, dopo aver ottenuto un grande (e inatteso) successo.

Il lavoro di Daniela Peraldo è continuato con la creazione di un catalogo bibliografico, disponibile appunto anche su Cd-rom, presentato da Neil Harris, docente di bibliografia all'Università di Udine. «Si tratta – ha detto il docente – di un lavoro importante, che permette di dare visibilità a una piccola ma preziosa biblioteca».

La biblioteca del museo di Storia naturale infatti, pur essendo relegata in spazi angusti, in continua attesa di trasferimento in una sede più adatta, conserva una vasta collezione di testi scientifici antichi e contemporanei, ed è aperta al pubblico.

fr.c.

Al via un corso riservato ad architetti e ingegneri

Recupero urbano, come fare

Parola d'ordine: rispettare il «genius loci». Nel suo intervento di recupero di un'area urbana un architetto deve avere in mente la specificità del luogo. Con questa filosofia inizierà a ottobre il corso per tecnico di progettazione e recupero delle aree urbane organizzato dallo Ial. Riservato ad architetti e ingegneri laureati da almeno un anno che siano in possesso dell'attestato di disoccupazione, il corso dura 900 ore e offre a ogni partecipante una borsa di studio di 4 milioni e mezzo finanziati da ministero del Lavoro, Regione e Fondo sociale europeo. Le iscrizioni per 16 posti sono già chiuse. I partecipanti, oltre a seguire le lezioni, saranno chiamati all'elaborazione del «Piano colore» nell'ambito del recupero del centro storico di Muggia.

L'iniziativa, che si fonda su un accordo tra Regione e Comune di Muggia, permette ai corsisti di operare concretamente all'interno di un progetto di risanamento ambientale già approvato dal Comune. Le indicazioni che scaturiranno dallo stage dei corsisti, incentrate sullo studio dei colori delle facciate della case del centro di Muggia, verranno poi adottate dall'amministrazione comunale.

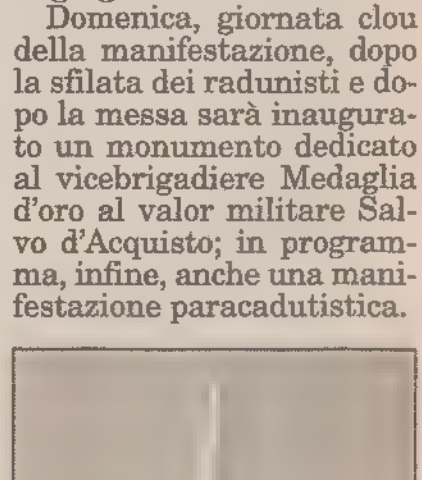
Sempre allo Ial restano aperte invece ancora per tutto il mese le iscrizioni a un altro corso di ambito edilizio. Si tratta di un post diploma per tecnico della progettazione edilizia con tecniche biocompatibili (per informazioni: segreteria Ial, tel. 365322). Rivolto a geometri e periti edili sotto i 25 anni, il corso forma una figura complementare al bioarchitetto, cioè un direttore ai cantieri con il compito di curare l'aspetto dei particolari costruttivi in riferimento ai materiali ecologici e all'inquinamento. Tra le materie di insegnamento del corso (durata 800 ore, borsa di studio di 4 milioni) ci sono architettura bioclimatica, riciclaggio di rifiuti di cantiere, tecnologia edile tradizionale ed ecologica.

p. mar.

I Carabinieri in congedo si radunano a Bassano

Migliaia di Fiamme d'argento in congedo saranno questo fine settimana su Bassano del Grappa per partecipare al secondo raduno interregionale Centro e Nord Italia organizzato dall'Associazione nazionale carabinieri.

Si tratta di un momento molto importante, e anche i «Benemeriti» triestini si stanno organizzando per essere numerosi alla due giorni che inizierà sabato mattina con la deposizione di una corona d'alloro al Tempio ossario della città vicentina. La giornata proseguirà con mostre e incontri, per terminare – in serata – nella chiesa di San Francesco con un concerto di brani gregoriani e lirici.

Domenica, giornata clou della manifestazione, dopo la sfilata dei radunisti e dopo la messa sarà inaugurato un monumento dedicato al vicebrigadiere Medaglia d'oro al valor militare Salvo d'Acquisto; in programma, infine, anche una manifestazione paracadutistica.

Si terrà venerdì la premiazione del concorso rivolto agli studenti

La «città pulita» secondo i ragazzi

Disegni e videoclip esposti nella sala d'arte di piazza Unità

Ecco il racconto vincitore, realizzato dai bimbi della scuola materna

Un nido in un vaso di limone

Pubblichiamo il racconto sul tema dei rifiuti che verrà premiato venerdì durante la cerimonia finale, nella sala del consiglio comunale, del concorso «Una città pulita vuol dire...».

Il racconto è stato realizzato dai bambini delle sezioni A e F della scuola materna Manzoni, «come momento di confronto – si legge all'inizio del testo – fra diverse realtà linguistiche e di conoscenza dei tempi passati e del tempo presente». Le illustrazioni che corredano il racconto sono state realizzate da Giuliano Comelli.

Il nonno racconta...

Quando iero picio e iera la Guera, vivevo in un picio picio paeseto dove le case iera fate tute de piera e anche il teto.

La mia mamma non aveva tanti soldi e per far bela la casa la usava pignate rote, piati scheggiai, barattoli di latta, veci mestoli dell'acqua, la cogoma dell'orzo, el stagnaco del latte.

Andava in dolina a raccoglier la terra bona e la seminava. La mia mama me diseva sempre: «Non bisogna butar via gnente, gnanche i ciodi ruzini, perché i pol servir!».

I nipotini interrompono il nonno e dicono che la loro mamma butta via tutto. Anche Luisa aveva detto alla mamma di salvare la pentola bruciata, perché è di moda, per fare un bel vaso e piantare dei semini.

Ma la mamma si era messa a ridere, dicendo che bastava comperare un vaso nel negozio dei fiori, senza perdere tempo.

Il nonno a questo punto dice: «Oggi faremo un giardino speciale tutto per noi».

Con il fondo delle bottiglie di plastica, barattoli dei pelati, col vasetto dello jogurt, preparando sul davanzale il loro giardino.

Riempiono i vasetti di buona "terra scura" che il nonno teneva in un angolo del suo terrazzo e seminano semini di erbe profumate: basilico, maggiorana, salvia, timo, menta, limone e mela...

Dopo un po' di tempo le piante sono spuntate, dopo ancora un po' il nonno si accorge che un uccellino aveva fatto il nido proprio in un vaso di limone e allora tutti i nipotini felici abbracciarono il nonno che aveva insegnato; che tutte le cose possono essere usate e riusate più volte trasformandole.

Basta volerlo!

(La prima fonte della storia è il resoconto, fatto da un bambino, di vita vissuta del nonno. La seconda parte è stata invece inventata dai bambini, che hanno trasferito una parte dei loro desideri nel terrazzo immaginario del nonno).

L'iniziativa vuole sensibilizzare i più giovani sulle tematiche ambientali

Saranno premiati venerdì, nel corso di una cerimonia che inizierà alle 9.30 nella sala del consiglio comunale, i vincitori del concorso «Una città pulita vuol dire che...», indetto per richiamare l'inventiva e la creatività degli allievi delle scuole materne, elementari e medie del Comune di Trieste sul tema della produzione, della raccolta differenziata e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché per stimolare la riflessione sulle tematiche dell'ambiente.

Saranno premiati gli autori del disegno vincitore, del racconto sul tema dei rifiuti, del videoclip e della canzone. Infine, sarà presentato e premiato il progetto di recupero di un'area urbana degradata. È stato inoltre assegnato un riconoscimento particolare all'autore dello slogan, che verrà riportato sulle borse ecologiche distribuite a tutti i partecipanti al concorso.

Al termine della cerimonia sarà inaugurata, nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità, la mostra dei disegni e dei videoclip realizzati dai ragazzi che hanno partecipato al concorso: la rassegna resterà aperta fino a lunedì prossimo, con orario continuato dalle 10 alle 19.

Il concorso «Una città pulita» è una delle iniziative previste nell'ambito della campagna «Trieste Pulita», promossa dalla Regione e dal Comune, curata dall'Associazione interculturale per la scienza e l'arte (Aisa-Issa) e realizzata dal Laboratorio dell'Immaginario scientifico con il patrocinio del Provveditorato agli studi. Alla campagna hanno contribuito le aziende Italspurghi Ecologia e Vipaper. Il consorzio Coala-Rail per la raccolta e il riciclaggio dell'alluminio metterà a disposizione premi speciali per tutte le classi del concorso.

STRANIERI IN CITTA'

La piccola comunità originaria del Paese dei tulipani

Due chiacchiere in olandese con gli amici del Praatkafè

Il gruppo conta approssimativamente un centinaio di persone: molte le donne che hanno sposato degli italiani; in altri casi si tratta di universitari

Dici Olanda e pensi ai tulipani agli inconfondibili mulini a vento, alle placide passeggiate in bicicletta o ai canali di Amsterdam. Oppure, se sei uno sportivo, alle treccioline di Gullit e alle magie di Van Basten, il «cigno di Utrecht».

Eppure c'è un pezzetto di Olanda anche a Trieste: e nessuno, o pochi, lo sanno. Si tratta della piccola comunità arancione (nel senso del colore tradizionale della casa d'Orange: per carità, la religione non c'entra nulla) che vive nella nostra città e che trova nel consolato il punto di riferimento per sentirsi più vicina alla madrepatria.

Console onorario dei Paesi Bassi – questa la dizione ufficiale dell'Olanda che, in realtà, è solo una regione del territorio su cui regna la regina Beatrice – è da circa un anno Giovanni Cervesi. Ed è proprio nell'ambito del suo studio d'ingegnere, in via Lazzaretto Vecchio, che è ospitata la sede del consolato.

Fino al 1987 gli olandesi residenti nel Friuli-Venezia Giulia venivano registrati al consolato, ma da quando questa prassi non è più obbligatoria risulta difficile stabilirne il numero esatto. Un centinaio di persone è la cifra approssimativa, la maggior parte delle quali sono donne che si sono trasferite in Italia colpite dal mal... d'amore. Hanno infatti conosciuto un ragazzo italiano, se ne sono innamorate e lo hanno sposato, seguendolo fin qui.

Fra le attività del gruppo spicca la simpatica abitudine, partita l'anno scorso, di ritrovarsi al Caffè Tergesteo

Molte signore vivono nel nostro Paese da alcune decine di anni e parlano ormai perfettamente l'italiano. Altri olandesi invece si trovano nella nostra regione per motivi di studio, all'interno degli scambi culturali previsti dal progetto universitario Erasmus.

L'attività che il consolato organizza è limitata alla disponibilità dei fondi. L'Olanda infatti non destina contributi ai consolati onorari: è impossibile quindi mettere in piedi una bibilioteca ed un film club. C'è però il Praatkafè, cioè le quattro chiacchiere al caffè fatte in olandese. Una simpatica abitudine inaugurata l'altr'anno nella saletta del Caffè Tergesteo e alla quale si sono avvicinate anche alcune signore belghe di etnia fiamminga. Proprio per domani, dopo la pausa estiva, è fissato il nuovo appuntamento al Tergesteo, aperto a tutti quanti siano interessati ad approfondire delle tematiche relative al Paese dei tulipani. Fra le altre iniziative, da ricordare la mostra della pittrice Hetty Van der Linden che è stata ospitata alla galleria della rotonda Panzera.

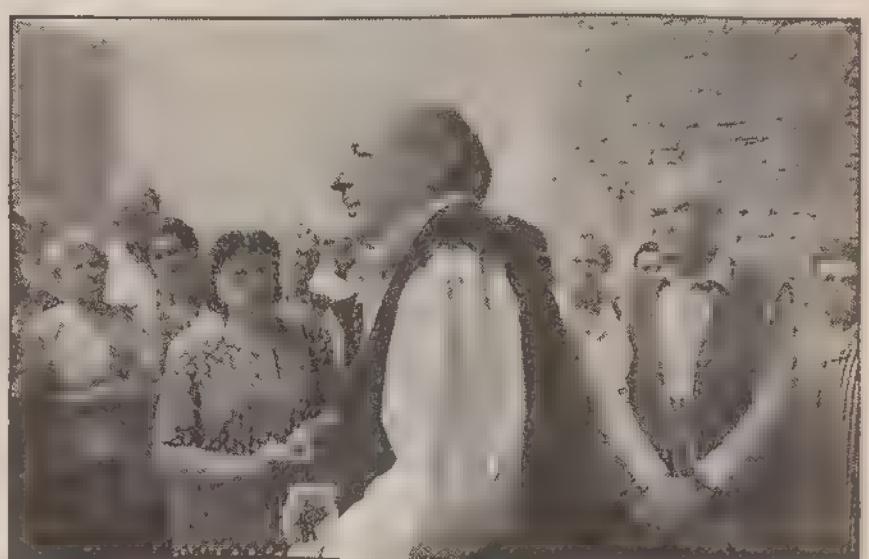
Quanto al resto, gli olandesi della nostra regione si appoggiano al vicino Veneto, dove vivono parecchi connazionali ed esiste addirittura un Holland Club che organizza gite a scopo culturale. Culturale, ma non solo: tra gli appuntamenti, infatti, oltre ad una visita a Venezia alla mostra sui pittori fiamminghi, non poteva mancare una puntata alla fabbrica italiana della Heineken.

p.mar.

Anziani di Mestre in città ospiti della Pro Senectute

Nel corso della visita è stata anche organizzata una cerimonia alla Risiera, per ricordare le vittime triestine di tutte le guerre

Sono arrivati nei giorni scorsi in visita da Mestre, ospiti della Pro Senectute, centosei anziani soci del Comitato anziani quartiere 13.o di Mestre.

Il folto gruppo, vivacissimo nonostante la non più verde età, si è recato dapprima al museo della Risiera di San Sabba (*foto*), dove ha vissuto un momento di raccoglimento ed emozione al ricordo delle vittime triestine di tutte le guerre, senza distinzioni politiche o etniche. Nel corso della breve ma toccante cerimonia è stata anche deposta una corona d'alloro in onore dei martiri della Risiera, offerta dall'associazione veneta.

Gli ospiti hanno poi proseguito la loro giornata triestina con un giro turistico in pullman, per ammirare gli angoli e i monumenti più significativi della città. A San Giusto la signora Frausin,del direttivo della Pro Senectute, ha illustrato agli ospiti la storia della cattedrale e dal vicino sito romano.

Gli anziani sono poi stati accompagnati dalla presidente della Pro Senectute Aurora Masè Fabricci al Club Rovis, fiore all'occhiello della Pro Senectute, dove hanno assistito a uno spettacolo offerto dall'associazione triestina.

Alla riuscita della giornata ha collaborato l'associazione di volontariato Cittaviva, cui va la gratitudine della Pro Senectute.

Borgo S. Sergio: parla l'assessore

Rispondo alla Segnalazione del 31 agosto: «Borgo San Sergio, le strade piene di buche e di erbacce» del consigliere comunale Porro.

È evidente che il consigliere è «nuovo» nel consiglio comunale e si accosta per la prima volta a questi problemi. Non sarebbe stata inopportuna una propedeutica visita agli uffici comunali del Settore strade.

Ricapitolando brevemente, le strade di Borgo San Sergio non sono comunali ma dello Stato, ed è quindi lo Stato che deve, o meglio dovrebbe, «mantenerle». Ciononostante in una riunione indetta dal sig. prefetto, circa un anno fa, il sindaco, preso atto della insostenibile situazione nonché dell'impossibilità dell'organo statale preposto a provvedere alla manutenzione, decideva che, pur in pendenza del passaggio formale di dette strade al Comune, si sarebbe iniziato un programma di risanamento.

Buona parte dei fondi disponibili per la manutenzione delle strade dell'intera città sono stati destinati a Borgo San Sergio con un programma articolato in tre anni. Non sempre si può fare tutto e subito, con o senza burocrazia. Con provvedimento urgente sono state ripristinate le fermate di autobus e si è ripavimentata la carreggiata della via Morpurgo. Al momento si sono iniziati i lavori di ripavimentazione completa (carreggiate e marciapiedi) delle vie Forti, Maovaz, Curiel e Petracco, nonché il completamento dei marciapiedi della via Morpurgo. Queste opere dunque sono state approvate dal consiglio comunale e le tabelle che ne segnalano i lavori sono ben visibili, collocate circa 15 giorni fa.

Uberto Fortuna Drossi
assessore comunale
ai Lavori pubblici

Anni '30: foto di gruppo per sei amici buiesi

Ecco un gruppo di amici buiesi in una foto scattata negli anni Trenta: vi sono ritratti Miloch, Maddaleni, Miniussi, Casseler, Dussi e Vidach mentre si recano festosi alla festa patronale di San Pietro a Carsette.

Maria Miloch

Un nobile compito per la Polizia

Lunedì si è iniziato un nuovo corso di formazione per gli allievi agenti trattenuti della Polizia di Stato, presso la scuola di San Giovanni. Desidero, in primo luogo, dare loro il benvenuto ed esprimere, poi, alcune mie riflessioni e alcuni miei desideri.

Ogni volta che dei giovani si radunano portano con sé entusiasmo e allegria, espressioni della loro giovane età. Un motivo in più è dovuto alla promozione. A fine corso: un nuovo passo, nuovi incarichi, nuove responsabilità, nuovo stipendio... Tutto in più! Non c'è necessità di preoccuparsi per incrementare la loro giovialità, poiché sprizza dalla loro giovinezza: voglio invece esprimere un augurio perché la loro formazione sia corrispondente alla nobile finalità dell'istituzione della Polizia di Stato.

Il motto «La polizia tra la gente, per la gente» auspico venga fortemente scolpito nel loro animo e vissuto con l'entusiasmo dovuto. Un compito così importante come quello dei poliziotti, chiamati a tutelare la concordia e l'ordine tra i cittadini, richiede questo impegno e dedizione. Oltre una degna e dovuta sistemazione finanziaria che riceveranno per lo svolgimento della loro missione, mi preoccupo perché siano risvegliati quei sopiti valori umani andati perduti, come tutti lamentiamo, per la crisi che investe il mondo intero e, di conseguenza, anche il nostro Paese, ma che l'intraprendenza dell'uomo alfine supererà.

Sono certo che gli allievi sapranno rivivere detti valori e testimoniarli. In primo luogo perché solo avendo nobili sentimenti e grandi ideali da conseguire, l'uomo si sa impegnare e dare il meglio di sé. Non può una persona vivere per scopi inferiori alla sua nobilità, la umilierebbero. Tutto, invece, può servire alla sua realizzazione, anche i mezzi più umili e poveri, quando sono indirizzati a scopi elevati come la pace, la vita, la giustizia, l'onestà, la famiglia, la Patria, ecc.

I grandi ideali generano gli eroi, come l'esperienza ci insegna, e questi eroi sono da tutti ricordati con ammirazione. Di uomini forti, convinti, preparati abbiamo bisogno, perché la Polizia di Stato sia sempre ricordata come un corpo speciale impegnato nella società per il bene della stessa, prevenendo il disordine e in difesa dei più deboli. È un compito altamente umano, nobile, grandioso!

Il cappellano
sac. Alighiero Dalle Pezze

Il monumento lordato

Finalmente dopo tanto parlare ci siamo arrivati: qualche deficiente ha ritenuto opportuno lordare il monumento al Bersagliere, davanti a piazza Unità d'Italia. L'eroica e ardita azione è facilmente riconducibile a qualcuno cui non piacciono il tricolore e i bersaglieri; nulla di nuovo quindi a Trieste, anche da noi la madre dei deficienti è sempre incinta. Se il monumento fosse stato a S. Giusto, in una zona solitamente appartata, sarebbe stato rovinato, distrutto, o preda di vandali o di ladri di souvenir.

La vicinanza della Prefettura e il continuo passaggio di pattuglie della Polizia non hanno intimorito il barbaro che oggi si sta pavoneggiando nella sua cerchia. Tanta, forse troppa gente non ricorda o non ha mai saputo cosa ha passato la nostra città nella prima guerra mondiale (fame e disperazione) e nella seconda (occupazione nazista, deportazioni, fucilazioni, impiccagioni, risiera e foibe). E quaranta giorni dei titini che potevano dare inizio alla «pulizia» della città; i dieci anni di occupazione alleata con la stasi della città e le innumerevoli manifestazioni tricolori e relative scazzottature e manganellate con la Polizia civile e con gli slavo-comunisti, fatti affluire in città con corriere dal contado e dall'Istria. Per non dimenticare poi il pericolo di diventare una Hong Kong adriatica o peggio essere annessa alla Settima federativa jugoslava!

Per questo sia nel novembre del 1918 che nel novembre del 1954, la città ha accolto finalmente a braccia aperte le truppe italiane che ritornavano a Trieste!

Poco importa se i bersaglieri sono sbarcati su un molo o l'altro, o sullo scalone costruito per la visita di Mussolini nel '38: ma è importante che proprio lì davanti alla piazza, sia stato messo il monumento che li ricorda a quelli che lì c'erano in quel meraviglioso giorno di pioggia battente e bora, e che lo racconteranno ai loro figli. Io c'ero.

Il monumento nella sua semplicità è di notevole fattura, le figure a grandezza naturale sono realizzate da una mano abile; il getto in lega di bronzo è una fusione di qualità. E questi sono pregi. Finalmente qualcosa di intelligente a Trieste, questa è la frase che ho sentito pronunciare da tanti turisti in visita.

Chi sa fare fa, chi non sa fare comanda, chi non sa né fare né comandare, critica. Il rapporto è di uno a tre, per uno che fa ci sono tre che comandano e nove che criticano. Le ragazze che stanno cucendo la bandiera tricolore che poi doneranno ai soldati italiani lì sono e lì devono restare: e questa non è leggenda ma storia di Trieste. E tante ragazze vanno a sedersi accanto a loro, e qualcuna bacia il moroso ed è amore, come le due ragazze di bronzo amano il tricolore che hanno fra le mani, e che lo vede solo chi sa che c'è.

Se a qualcuno dà fastidio, peggio per lui, appartiene a quello che Indro Montanelli definisce «il mezzo-calzettume mondiale».

Giorgia Raffaelli Massari

———

Non posso dimenticare che sono la figlia di un triestino che ha sacrificato la vita per l'Italia con coraggio e abnegazione; non posso dimenticare che il ritorno dei bersaglieri nella nostra amata città nell'ottobre del '54 mi ha fatto versare lacrime di gioia e commozione con l'enorme rammarico di trovarmi allora, come emigrante, in Sud America, anche se posso dire un gran bene degli argentini e di quella terra immensa e ospitale.

Pertanto è con profonda amarezza che leggo sul Piccolo quanto si scrive e quanto si fa a scapito del monumento ai bersaglieri sulle Rive. Può non piacere l'opera. ma l'elevato significato che essa esprime rimane: imbrattate pure quelle figure, ma tutti coloro che mi hanno sollecitata a scrivere queste righe continueranno intimamente a vibrare nel devoto ricordo dei nostri Caduti.

Anche a nome di tanti amici addolorati come me, mi auguro che certi valori, oggi troppo spesso ignorati e vilipesi, tornino a occupare il posto importante che meritano.

Netty Zebei

Ferdy e Mirella

I nostri cari nonni Ferdy e Mirella hanno festeggiato da poco i quarant'anni di matrimonio. Auguri dai nipoti Alessia e Andrea e dal figlio Mauro con Roberta.

La cresima di Sonia

Questa bella bambina ritratta nel giorno della cresima è la mia cara e dolce sorellina Sonia, che ha da poco compiuto mezzo secolo di vita. A lei tanti auguri da tutta la famiglia.

Gli esuli al Verdi

Si prega di rettificare l'errore a pagina 11 del Piccolo di domenica. Nella didascalia alle foto sul raduno degli esuli si legge: «Qui sopra la sala del Verdi gremita per il concerto dei Cameristi triestini». Sabato 13 settembre al Comunale, in onore degli esuli d'Istria, Fiume, Dalmazia, si è svolto un concerto dell'orchestra e del coro del Teatro Verdi diretti dal m.o Woldemar Nelsson con la partecipazione del soprano Sun Xiu Wei e del tenore Fabio Sartori. Il programma verdiano era lo stesso del concerto eseguito con grande successo il mese scorso, all'Arena di Pola.

Teatro Verdi

IL CASO

L'incidente mortale accaduto mercoledì scorso all'incrocio fra le vie Roma e Mazzini

Quel semaforo mai messo a punto

Ha suscitato molte reazioni l'ennesimo incidente – mortale – avvenuto mercoledì scorso all'incrocio fra le vie Roma e Mazzini. Dedichiamo dunque anche oggi l'angolo del «Caso» alle lettere su questo tema.

Innanzitutto sento di esprimere il mio dispiacere e le mie condoglianze alla famiglia del giovane deceduto nell'ennesimo incidente avvenuto all'incrocio fra le vie Roma e Mazzini.

Sono il padre del ragazzo che a fine febbraio è stato coinvolto nel medesimo incrocio in un analogo incidente (scooter-bus), per nostra fortuna con conseguenze meno drammatiche (ma comunque gravi). Esattamente un mese dopo si è verificato un altro incidente, anche questo altrettanto grave e che mi ha fatto riflettere. A posteriori sento il rammarico e la rabbia di non aver in qualche modo espresso le mie considerazioni prima d'ora.

In seguito all'incidente che mi riguarda feci una piccola indagine personale, nella quale verificai che gli intervalli verde - giallo - rosso dei semafori che regolano l'incrocio non sono uguali nelle due direzioni, oltre a quanto già fatto notare dal giornalista sull'anomalia di sincronismo dei semafori che si susseguono in via Roma.

Per brevità dirò solamente che l'intervallo fra il giallo in via Roma e il verde in via Mazzini è di circa sette secondi, mentre fra il giallo in via Mazzini e il verde in via Roma è di quattro secondi. Ipotizzando che un bus di 10-12 metri di lunghezza viaggi a 40-50 km l'ora e che a 5-6 metri dal semaforo scatti il giallo (sia che l'autista freni o meno) nei successivi quattro secondi il bus si troverà immancabilmente in mezzo all'incrocio e in via Roma sarà scattato il verde.

La rabbia è dovuta al fatto che ingenuamente pensavo che come ho potuto verificarlo io, che esperto non sono, lo avrebbero dovuto fare anche i vigili urbani che hanno verificato l'incidente o chi ha fatto le successive indagini, se effettivamente sono state fatte. Invece leggo di autorità preposte che dichiarano in modo, secondo me, burocratico e irresponsabile: «Attualmente non c'è nulla di anomalo» (per essere anomalo ci deve essere forse un morto al mese?).

Sull'argomento abbiamo sentito i vari «responsabili» scaricarsi a vicenda le responsabilità vigili - Comune, Comune - vigili. Non sarò certo io ad affermare che non ci siano veicoli di ogni genere che regolarmente passano con il rosso, ma questo avviene in tutta la città. Come mai solo a questo incrocio avvengono incidenti di tale gravità e frequenza?

Il rammarico riguarda il fatto che forse avrei dovuto scrivere prima questa lettera, nella speranza di toccare la sensibilità di qualche funzionario preposto meno «responsabile» e burocratico ma con più coscienza: forse – e dico forse – avrebbero modificato prima il meccanismo dei semafori. Chissà se questo avrebbe salvato una giovane vita.

Quelli che prima o poi prenderanno la decisione di intervenire sui sistemi dei semafori, non potranno non sentirsi moralmente responsabili di quanto è accaduto.

Claudio Pesamosca

———

Succedono continuamente incidenti in cui sono coinvolti moto e ciclomotori. Per forza, hanno licenza di fare di tutto sulla strada! Qualcuno ha mai visto una guardia cogliere una moto o un ciclomotore che passa con il rosso o contromano sul marciapiedi o che supera sulla destra, o che va sul marciapiedi? Io abito in prossimità della vecchia Cappella di via Pietà. Circa la metà dei ciclomotori inforca via Gatteri in senso vietato, oltretutto a piena velocità all'incrocio successivo, dove un veicolo legittimamente proveniente da destra non si aspetta di trovarsi improvvisamente davanti un altro mezzo. I giovani – e quello che è più triste, anche qualche meno giovane – compiono questo percorso con tutta naturalezza sapendo di farla franca, tanto sono sicuri che non troveranno alcun vigile.

Eppure una bella multa sarebbe tanto salutare per la circolazione generale e per gli stessi motociclisti. Una multa non è una gran punizione, ma ha un forte potere dissuasivo. Consente di far sapere agli interessati che non si può fare quello che si vuole.

Più si ritardano provvedimenti in questo senso e peggio sarà. Un po' come le auto sui marciapiedi o in seconda fila: si è tollerato per anni, si è così consolidata una mentalità indisciplinata, menefreghista degli interessi altrui e adesso si stenta a tornare indietro.

Sarebbe bello sentire il fischietto di qualche vigile, sarebbe soprattutto utile. Darebbe un po' di ordine al traffico e un po' di consolazione e speranza a chi si sforza di guidare rispettando norme di circolazione e sicurezza.

Glauco Suvic

———

Non c'è da stupirsi che gli incidenti si ripetano sistematicamente. Se c'è da ricercarne la causa e un'eventuale responsabilità il discorso è fin troppo semplice. Gli organi preposti al controllo disattendono al proprio compito lasciando passare impunite la quasi totalità delle violazioni del codice. Mi riferisco in particolare all'eccesso di velocità e al passaggio col rosso, cosicché il generalizzato mancato rispetto di tali divieti induce i pochi automobilisti rispettosi a fare altrettanto.

Una prova? Percorrete viale Miramare dopo il cavalcavia a 50 (o 70) all'ora e notate il numero delle automobili che vi sorpasseranno; oppure appostatevi a un incrocio con semaforo soprattutto di notte e prendete nota di quanti lo attraversano non dico col giallo, ma col pieno rosso.

In altre città italiane il segnale rosso è solamente indicativo, significa pericolo. Sarà così presto anche da noi.

Marco Sa[illegible]

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

REVOLTELLA INIZIO piano alto cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, servizi, balcone, cantina, 93.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

VIA VIGNETI nel verde, ottime condizioni, atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, posto auto, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

SONCINI appartamento recente, vista libera, tranquillissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, posto auto. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

BUONARROTI tranquillissimo, perfetto, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande terrazzo, riscaldamento autonomo, ascensore, eventualmente semiarredato. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

VIA MADONNINA stabile moderno con ascensore, atrio, cucina abitabile, stanza, poggiolo, bagno, wc, ripostiglio; buonissime condizioni, adatto anche ufficio, ambulatorio. GEOM. GERZEL, 040/310990.

MANSARDINA simpaticissima con finestre e lucernai. Pressi ospedale Maggiore. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagnetto, 56 mq simpaticamente atletici. Bella casa. 75.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

TRIBUNALE splendido alloggio, condominio signorile. Bella cucina con grande terrazzo, salone 37 mq, matrimoniale, servizi separati, 82 mq totali confortevolissimi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

GRETTA CISTERNONE 3 appartamentini primo ingresso in casetta ristrutturata, matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, termoautonomo, possibilità giardino, da 115.000.000. GREBLO, 362486.

BAIAMONTI luminosissimo ultimo piano con ascensore, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo con scorcio vista mare. L. 76.000.000. GREBLO, 362486.

GIULIA adiacenze in casa d'epoca appartamento luminosissimo, tranquillo, da ristrutturare, cucina, soggiorno, camera, wc, due ripostigli, 75.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

STAZIONE - BOCCACCIO soggiorno, matrimoniale, stanzino, cucina, wc-doccia, cantina. II piano, 75.000.000, minimo contanti 10.000.000 resto mutuo 750.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.

VIA VALDIRIVO pied-à-terre di circa 75 mq con possibilità soppalco, in ottimo stato con ascensore e autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

DUINO mare in palazzina recente, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina, giardino e posto macchina condominiali. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

PAISIELLO ultimo piano con ascensore, riscaldamento autonomo, cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

MOTORIZZAZIONE adiacenze soffitta abitabile vista mare, cucina, due stanze, servizio esterno, 52.000.000. VIP, 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. VITO particolare appartamento con giardino proprio, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, servizi separati, cantina, posto auto. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ALTURA vista aperta soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, soffitta, 154.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

RESIDENZIALE a 2 passi dal centro, super alloggio 110 mq cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, splendido terrazzo 30 mq, BOX AUTO. Per raffinati. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDA Barriera molto carina e particolare. 140 mq in piccolo condominio d'epoca. Totalmente abitabile. Adattissima animi artistici. RIBASSATI 225.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ULTIMO PIANO «Sangiacomino». Molto carino e molto PANORAMICO. Grande cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, atrio, poggiolino. Esclusivamente giovani «allenati», 100.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VIA MOLINO A VENTO in stabile recente, ottima vista, appartamento come primo ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, poggioli, soleggiatissimo. GRATTACIELO, 040/635583.

ROIANO in casa d'epoca, 2.o piano, 2 stanze, cucina abitabile, bagno e servizio separato, da risistemare, L. 58.000.000. GREBLO, 362486.

CENTRALISSIMO casa d'epoca 2.o piano completamente restaurato, 2 stanze, grande atrio, cucina, bagno e wc separato, termoautonomo, adatto anche ufficio. L. 140.000.000. GREBLO, 362486.

DIAZ paraggi appartamento ristrutturato di 108 mq, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, servizio, cantina, termoautonomo, L. 150.000.000. GREBLO, 362486.

MUGGIA sul mare in palazzina signorile, appartamento con giardino: atrio, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, ripostiglio, cantina, poggiolo, posto auto. Vista mare. L. 240.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

STUPARICH decorosa epoca con ascensore, appartamento da rimodernare, cucina, 3 stanze, stanzino, bagno, cantina, 105.000.000. Altro 131 mq zona CAPPELLO 115.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

CENTRALISSIMI appartamenti primo ingresso pronta consegna ottimamente rifiniti, salone, cucinona, 2 camere, bagno, lavanderia, terrazza sul verde, autometano, 290.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

DUINO in palazzina immersa nel verde interessante appartamento: cucina abitabile, salone, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzone, grande cantina, box, autoriscaldamento. 245.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

ADIACENZE COMMERCIALE in perfette condizioni, recente: soggiorno, cucinino arredato nuovo, matrimoniale, stanzetta, ripostiglio, bagno, poggiolo, cantina, ottime condizioni, IV piano, ascensore. PIZZARELLO, 040/766676.

D'ANNUNZIO - PERUGINO piano alto luminosissimo, ascensore, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile con poggiolo, bagno, wc, cantina, buone condizioni, riscaldamento, 145.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

FLAVIA ADIACENZE PARADISO semirecente, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, poggioli, ripostiglio, cantina, 90 mq, buone condizioni, 160.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

COSTALUNGA ADIACENZE panoramico vista mare, recente, in perfette condizioni, piano alto ascensore: soggiorno, cucina con poggiolo, 2 stanze, servizi, posto auto, 220.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

DI FRONTE GINNASTICA Triestina recente quarto piano, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ROIANO ultima disponibilità in Edilizia convenzionata con quota mutuo Frie ventennale al tasso fisso del 4%, appartamento con salone, 2 stanze, 2 bagni, cucina, poggiolo, autometano, box auto. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

APIARI primingressi rifinitissimi con parziale vista mare, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi, poggiolo e box. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

GAMBINI primingressi in edilizia convenzionata con intervento di mutuo regionale, disponibilità di appartamenti composti da cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, servizi, ripostiglio, poggioli o terrazza, cantina, box o posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

MANSARDA da sogno! Rive fronte mare, quinto piano, ascensore, 110 mq, accogliente: zona giorno, caminetto, matrimoniale con soppalco, travi a vista, finiture accurate. RIVIERA, 040/224426.

SEVERO adiacenze stabile recente cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 115.000.000. VIP, 040/631754.

ALPI GIULIE recente signorile soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, soffitta, 195.000.000. VIP, 040/634112.

AURISINA appartamento in villino bifamiliare, cucinotto, tinello, due camere, ampia cantina, 200 mq giardino, 198.000.000. VIP, 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

VIA PIRANO recente, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, biservizi, terrazza, ripostiglio. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ZONA PAM attico con mansarda e terrazzona abitabile vista libera, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

GATTERI soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, tranquillissimo, bella casa d'epoca, possibilità box o posto auto. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ZONA BELLOSGUARDO panoramicissimo ultimo piano, vista mare, ampia metratura, buone condizioni; San Vito, luminosissimo ultimo piano, 140 mq da sistemare. GEOM. GERZEL, 040/310990.

ULTIMO PIANO splendidamente disposto su due livelli in un grattacielo!!! Cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. Ottima vista e condizioni, solo 295.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALISSIMO in bel palazzo d'epoca di soli 3 piani, 190 mq rifiniti benissimo. salone, cucinona, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio. Comodissimo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALISSIMI ALLOGGI in condomini prestigiosi, salvaguardati dalle «belle arti», da 180 a 300 mq, anche in splendida ZONA PEDONALE! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDE CENTRALI splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato 120/130 mq possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SEVERO ALTA recente salone, cucinino, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, 2 balconi, soffitta, 220.000.000. **VIALE ADIACENZE** epoca 205 mq elegantemente ristrutturati. 290.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

SAN GIOVANNI 4.o piano con ascensore, 3 stanze, soggiorno con cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo e grande cantina, L. 190.000.000. GREBLO, 362486.

ROSSETTI adiacenze grande attico panoramico, salone, 3 stanze, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio più terrazzo di 52 mq. GREBLO, 362486.

BORGO TERESIANO via Filzi IV piano, ascensore, 6 stanze, cucina, bagni, soffitta, 185 mq, adatto ufficio o abitazione, discrete condizioni. 275.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

PORTICI CHIOZZA adatto studio abitazione: salone, 4 stanze, cucina, bagni, soffitta, completamente ristrutturato, autometano, 150 mq, ascensore, stabile buona presenza. PIZZARELLO, 040/766676.

CRISPI ALTA prestigiosa palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina, 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazza, cantina, box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

FORO ULPIANO ultimo piano d'ampia metratura, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, doppi servizi, ripostigli, poggioli, ampia soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

CENTRALISSIMO in bel palazzo d'epoca, salone doppio, tre camere, servizi, ripostiglio, balconi, soffitta. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ERICA adiacenze moderno nel verde di soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, garage. 225.000.000. VIP, 040/634112.

STRADA DEL FRIULI adiacenze moderno signorile vista mare salone con caminetto, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, 400.000.000. VIP, 040/631754.

COMMERCIALE adiacenze splendida vista mare eccellenti condizioni, salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostigli, ampi poggioli, cantina, 435.000.000. VIP, 040/634112.

VILLE E CASETTE

PROSECCO OPICINA ville ampia metratura su 2 livelli, anche bifamiliari, con ampio terreno alberato, trattative riservate. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

BARCOLA appartamentino in casetta. Rarità nel verde, tranquillissimo nonché PANORAMICO! 50 mq adattissimi a rifugio o abitazione estiva. Raggiungibile a piedi. 95.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VISOGLIANO in ottima posizione tranquilla immersa nel verde vendesi villetta recente vista mare, grande salone con caminetto, zona pranzo, cucina abitabile, due bagni, due stanze matrimoniali, patio con caminetto esterno, ampio giardino, orto, box auto, cantina. GRATTACIELO, 040/635583.

MUGGIA Strada per Lazzaretto, in posizione dominante, villa unifamiliare adatta anche residenza estiva, giardino, parcheggi, pontile. Vista incantevole mare. L. 355.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

MUGGIA vicino al centro, terreno di 1000 mq con rudere da ristrutturare. Progetto approvato per bifamiliare di immediata costruzione. Bucalossi pagata, L. 200.000.000 trattabili. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

MUGGIA sopra MARINA MUJA bella villa recente indipendente superba vista mare, ampio garage, taverna con caminetto, mansarda, ampio giardino. PIRAMIDE, 040/360224.

DUINO casettina 80 mq da rimodernare, giardino 750 mq + ulteriore costruzione 50 mq indipendente da finire, 350.000.000. Possibilità acquisto frazionato. PIRAMIDE, 040/360224.

OPICINA posizione centralissima ma silenziosa tipica casa carsica ristrutturata accostata, piccolo cortiletto, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, mansarda, autometano, 380.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

ALLE SPALLE DI VISOGLIANO nuove villette carsiche, su due livelli, con cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, giardino, posto macchina, da 345.000.000. Consegna fine anno. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

OPICINA centro, posizione tranquilla, ampia villa recente su tre livelli con 1000 mq di giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

DUINO villino a schiera di testa primo ingresso, soggiorno, due camere, due camerette, doppi servizi, taverna, posto macchina, giardino, 420.000.000. VIP, 040/631754.

LOCAZIONI

PER STUDENTI zone centrali, anche vicino all'Università nuova, appartamenti arredati, recenti, 2-3-4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

PER RESIDENTI semicentrale, recente, luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, vista libera, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

UFFICI Coroneo, Valdirivo, Gretta, S. Francesco, da 130 a 300 mq, in ottimi stabili con ascensore o frontestrada. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ROTONDA BOSCHETTO soleggiato appartamento nel verde molto tranquillo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. L. 800.000 più spese, contratto 4+4 per residenti. GREBLO, 362486.

CENTRO STORICO appartamento ben arredato, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, singola, bagno. Adatto 3 studentesse. L. 750.000. GREBLO, 362486.

STRADA GUARDIELLA appartamento ammobiliato, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo. L. 1.000.000 più spese, contratto annuale non residenti. GREBLO, 362486.

SAN GIACOMO 3.o piano ammobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ripostiglio e terrazzino. L. 850.000 più spese. GREBLO, 362486.

CANOVA adiacenze grande appartamento al 6.o piano, salone, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostigli, terrazzino. L. 1.200.000 più spese. GREBLO, 362486.

AFFITTANZE AMMOBILIATI A NON RESIDENTI - MANSARDA 3.o piano centralissima tranquilla perfetta cucina-soggiorno 2 stanze bagno autometano 1.035.000; UNIVERSITÀ vicinanze recente cucinona 2 stanze 750.000. PIRAMIDE, 040/360224.

SISTIANA VILLA INDIPENDENTE panoramica arredata grande metratura con 2000 mq giardino affittasi uso foresteria o tempo determinato 2.000.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.

GRETTA in prestigiosa palazzina nel verde affittiamo appartamento ammobiliato vista mare salone cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio terrazzone garage cantina 2.150.000. PIRAMIDE, 040/360224.

AFFITTASI APPARTAMENTI ARREDATI varie dimensioni zone Paduina, Ospedale, Settefontane, da 500.000 a 650.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.

1.500.000 UFFICIO O ABITAZIONE piazza Oberdan-Beccaria, 130 mq, 3 stanze grandi + stanzino, ampio ingresso, cucina abitabile, poggioli, servizi, III piano, ascensore, riscaldamento autonomo. PIZZARELLO, 040/766676.

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 140 mq, tre camere da letto, non arredato, piano alto, ascensore, bel palazzo epoca; zona Severo 160 mq su due livelli, vuoto, cucina arredata, posto macchina coperto, riscaldamento autonomo, 1.300.000 mensili; zona Rive 70 mq ammobiliato, una matrimoniale 600.000 mensili. RIVIERA, 040/224426.

TERRENI

MUGGIA TERRENO PIANEGGIANTE AGRICOLO RECINTATO panoramico 2100 mq attiguo strada e abitazioni. 80.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

DOMIO terreno con progetto approvato per villa bifamiliare 120.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI ampia metratura, da 500 a 1800 mq con spazio antistante, ottima posizione di grande passaggio in via Flavia, affittiamo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

CONTI vicinanze recente e comodo box auto indipendente con acqua e luce, L. 45.000.000. GREBLO, 362486.

CUMANO adiacenze magazzino 72 mq, forma regolare, adatto anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile vendesi L. 60.000.000 trattabili. GREBLO, 362486.

AZIENDE

CENTRALISSIMO NEGOZIO cedesi previo rimborso spese. 60 mq posizionati in splendida zona di passaggio. Vetrine. Equo contratto locazione. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CEDESI NEGOZIO DISCHI affarone 30.000.000 inventario compreso; GIOIELLERIE vari prezzi; PANIFICIO con negozio; LIBRERIA splendida, centralissima; PIZZERIE avviatissime centrali o bellissima a S. Giacomo; PUB-BIRRERIA-PANINOTECA centrale ben avviato; ABBIGLIAMENTI centralissimi-centrali varie metrature anche GESTIONE; CARAMELLE bonbon vero gioiellino. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

RISTORANTE BUFFET ottimamente avviato vendesi, prezzo impegnativo. Trattative riservate esclusivamente presso i nostri uffici. GREBLO, 362486.

BAR CENTRALISSIMO ottimo giro d'affari, allestimenti ed arredi ben curati, prezzo adeguato richiesto. Trattative riservate presso i nostri uffici. GREBLO, 362486.

PROPONIAMO: osteria con cucina rinnovata con giardinetto 70.000.000; BAR CON TOTOCALCIO compreso muri prezzo interessantissimo; DROGHERIA rionale 10.000.000; C.SO ITALIA INTIMO 50.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

SAN GIACOMO salumeria specialità alimentari ottimo avviamento locale in ottime condizioni, licenza, 70.000.000. Informazioni riservate. VIP, 040/631754.

CENTRALISSIMO bar superalcolici cibi cotti licenza avviamento arredamento 190.000.000 informazioni riservate in ufficio previo appuntamento. VIP, 040/634112.

LOCALI

GHIRLANDAIO locale con vetrine e bagno adatto svariate attività. Possibilità vendita e affitto. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

FABIO SEVERO affittasi splendido locale forte passaggio con ampie vetrine 160 mq su 2 piani 2 bagni e riscaldamento. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA DEL VELTRO locale in affitto mq 50 oltre 6 metri di altezza wc e impianti a norma di legge, possibilità passo carraio, 550.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA CAPODISTRIA locale di 80 mq, 600.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA SAN BENEDETTO locale in affitto di 80 mq con wc interno, 700.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

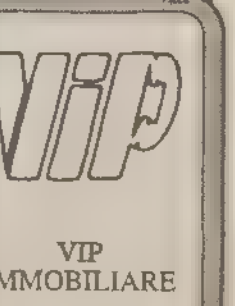
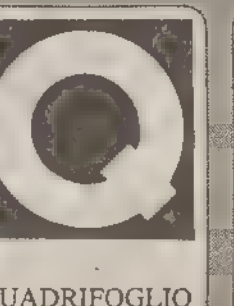
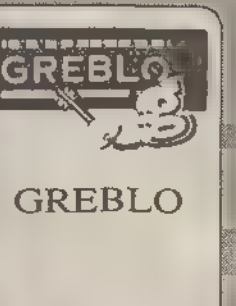
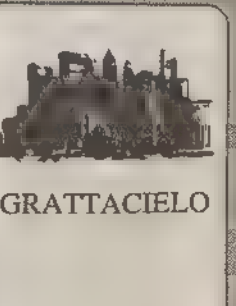
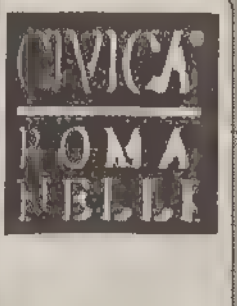
PASCOLI affittasi negozio ex abbigliamento con vetrina ottime condizioni, 45 mq più 35 mq di soppalco. 770.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.

LOCALE SU STRADA Grattacielo Roiano, 105 mq con servizio e cortile carrabile adatto a parcheggio, 170.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

LOCALE 60 mq Geppa-Teresiano, buone condizioni, con servizio e soppalco, 138.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

LOCALE S. Francesco 110 mq, 210.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

TURISTICI

ZONA FORNI DI SOPRA recente villino indipendente su due livelli, con ampio giardino e box; buonissime condizioni. GEOM. GERZEL, 040/310990.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATO gruppo industriale per potenziamento sedi di Monfalcone-S. Giorgio di Nogaro assume direttamente personale libero subito max 35enne da avviarsi entro il 19/9/97. Possibilità carriera in sede. Tel. 0481/410500 ore ufficio. (C0617)

AFFERMATO gruppo industriale, per completamento proprio organico aziendale a Gorizia, ricerca personale disponibilità immediata max 35 anni. Valutasi anche prima esperienza. Compenso 2.250.000 più scatti livello secondo inquadramento. Ufficio gestione personale 0481/532991. (B00)

AZIENDA leader seleziona, assume 2 responsabili ufficio, 2 varie mansioni. Disponibilità immediata. Inquadramento norma di legge. Retribuzione variabile secondo la mansione. Ufficio selezione 040-766216. (A.9883)

AZIENDA seleziona addetta ufficio vendite, diplomata, ottimo inglese, disponibile subito. Telefonare ore ufficio n. tel. 0481/630333. (B00)

CERCASI apprendista pasticciere oppure pasticciere referenziato. Scrivere a Cassetta n. 28/I Publied 34100. Trieste.

CERCO apprendista parrucchiera con esperienza o lavorante tel. 040-764663 ore negozio. (A.9989)

GUARDIE del corpo addetti sicurezza vigilanza investigatori privati avviamento alla professione a distanza finalizzato all'occupazione. Ufficio selezione 0383/805132. (A00)

INIZIO stagione autunno-inverno ricerchiamo 10 giovani max 27enni per lavoro settore turistico (villaggi club vacanze navi crociera) lavoro continuativo con assunzione regolare buona presenza spigliatezza desiderio di viaggiare autonomia saranno requisiti. Tel. 0422-412850. (GUD)

PALESTRA cerca per propri corsi insegnanti di aerobica, soft-dance. Per informazioni 0338/8893297. (GUD)

PUBBLICITÀ cinetelevisiva cerchiamo per eventuali inserimenti bambini bambine zero 14 anni. Telefonare 06-6630124. (Gr0)

SOCIETÀ assume collaboratori montaggio oggettistica (anche al proprio domicilio). Buono stipendio, premi produzione. Tel. 0383/890805, 805033, 890270. (GMi)

SOCIETÀ sportiva cerca ragazze distribuzione pubblicità. Lavoro immediato 638542 ore 12-13. (A.10022)

SOCIETA' operante nel settore della cantieristica navale ricerca per propri cantieri di Monfalcone e Marghera pavimentisti specializzati capi operai. Scrivere Publied Cassetta n. 14K - 34100 Trieste. (COO)

Rappresentanti

RAPPRESENTANTE gruppo multinazionale leader serrature e affini seleziona urgentemente sub-agente per Friuli-Venezia Giulia finalizzato al settore ferramenta rivendita dettaglio-ingrosso e specialistico serramenti. Richiedesi vocazione al rapporto indipendente reale disponibilità ad operare in termini di sviluppo area. Preferibilmente esperti del settore. Offresi portafoglio clienti attivi-provvigione Enasarco. Tel. h ufficio 049-8721688, fax 049-8722897. Astenersi se non determinati. (G.Pd)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040-384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040-384374. (A.9944)

Istruzione

CERCASI urgentemente insegnante esclusivamente di madre lingua inglese per lezioni a domicilio max serietà e referenze. Telefonare ore pasti 040/571363. (A9828)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226, 305343. (A9792)

VILLA vicino Prosecco 4 camere totali mq 220 giardino mq 1000. Vende impresa anche ritirando vs. appartamento. 040/351442. (A986)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

PICCOLO appartamento con ascensore zona servita da negozi privato cercasi. Telefonare 43181. (A9863)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati non residenti da 600.000. centrali/semicentrali, casette S. Luigi, Faro. (A9873)

ABITARE a Trieste. Burlo recente, vuoto. Non residenti, grazioso, adatto coppia. 650.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino in villino appartamento arredato foresteria 70 mq 1.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rotonda Boschetto. Non residenti adatto tre studentesse. 750.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Vito patti in deroga, signorile, vuoto 160 mq 1.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Uffici grandi metrature in ottimi palazzi. Zone: Tribunale, Ospedale, Università. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Valmaura, recente, arredato bene, 80 mq, non residenti 750.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI con contratti annuali/non residenti via Ghirlandaio bilocale con angolo cottura, bagno, poggiolo, completamente arredato, 700.000 mensili spese comprese; via Conti ultimo piano arredato, due stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, adatto studenti 750.000 mensili; vicolo Scaglioni soggiorno, sala da pranzo, cucina, due matrimoniali, servizi, riscaldamento autonomo, box auto, 1.000.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

AFFITTASI patti deroga Miramare 7 stanze cucina bagno 900.000 Piccardi 2 stanze cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A9859)

BARCOLA, in villa d'epoca, arredato, per non residenti, 4 stanze, cucina, bagno, giardino, autometano, affitta SILVANA IMMOBILIARE Mazzini, 32, tel. 040/630980 - 661766. (A9869)

CASAFFARI 040/213366 Fabio Severo alta appartamento mq 60 trentennale vuoto piano medio ascensore balcone vista aperta affittasi residenti L. 700.000 + 150.000 spese. (A9867)

CASETTA vicinissima Università, arredata, 3 ampie stanze, cucina, bagno, grande giardino, per 4 studenti, 1.000.000. Affitta SILVANA IMMOBILIARE Mazzini, 32, tel. 040/630980 - 661766. (A9869)

COLBERT 040/634545 Petronio, arredato, ottime condizioni, tranquillo, camera, cucina, bagno, ripostiglio 550.000. (A9874)

COLBERT 040/634545 recente, ammobiliato, S. Giovanni, perfetto, monolocale, cucinino, bagno, veranda 600.000.

CUZZOT 040/636128 via Vaglieri ultimo piano signorile: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, posto auto coperto. 800.000 per residenti. (A9876)

ELEGANTISSIMO ufficio di circa 102 metri quadrati centralissimo in zona pedonale affittasi canone agevolato. Immobiliare Borsa 040/368003. (A9895)

GARIBALDI, vuoto, 3 ampie stanze, cucina, bagno, 3 balconi, affitta 650.000, SILVANA IMMOBILIARE Mazzini, 32, tel. 040/630980 - 661766. (A9869)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Gatteri 550.000 - Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 550.000 - Navali arredato 900.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Ananian 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 - Magazzini zona Stazione 640.000 - box tre autovetture via Cologna 450.000. (A9895)

IN posizioni centrali disponibilità d'appartamenti arredati per residenti anche studenti, soggiorno, 1-2 stanze a partire da 500.000 mensili. Quadrifoglio 040/630174. (A00)

LOCALE negozio di grande metratura nella centralissima via Mazzini con ampie vetrine affittasi Immobiliare Borsa 040/368003. (A9895)

MONFALCONE, primingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, grande terrazza, autometano, affitta 900.000. SILVANA IMMOBILIARE Mazzini, 32, tel. 040/630980 - 661766. (A9869)

PATTI in deroga via D'Alviano ultimo piano con ascensore, vista mare, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzino, box auto, 1.100.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

PRIVATO affitta appartamento ammobiliato centrale panoramico tutti i comforts studentesse o professionisti non residenti. Telefono 040-311247. (A.10020)

SAN GIOVANNI recente, appartamento ottimo composto da: ingresso, tinello con cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggioli, ampio ripostiglio, ammobiliato. L. 700.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

SAN LUIGI recente appartamento in palazzina recente di soli due piani, luminosissimo, con totale vista golfo e città, composto da: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno con vasca, poggiolo, arredato, anche per residenti. L. 700.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.**SETTEFONTANE,** moderno, arredato, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, affitta a studenti e patti in deroga, 650.000. SILVANA IMMOBILIARE Mazzini, 32, tel. 040/630980 - 661766. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Portici di Chiozza affittasi appartamento in palazzo prestigioso 160 mq soggiorno quattro stanze due bagni ascensore centrale piano alto. Palestrina: soggiorno due stanze servizi cucina abitabile ascensore. Cesare Battisti: soggiorno due stanze grandi ripostigli doppi servizi ascensore. Milano: soggiorno due stanze bagno ascensore autometano tutti in stabili recenti.

VESTA 040/636234 affitta appartamenti arredati per studenti o uso foresteria, zone viale D'Annunzio-S. Luigi - Roiano. (A9910)

VESTA 040/636234 Via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso, due stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, poggiolo, posto macchina. Uffici quattro stanze, servizi, riscaldamento. (A9910)

VESTA 040/636234 Via Valdirivo piano sesto, luminoso, due stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore. (A9910)

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/422527/426378.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

A tutte le categorie velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (GMI)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Pagamento contanti. 02/29518014. (Gmi)

AZIENDE da vendere? Ricercate soci? Velocemente per contanti. G & P 049-8755181. Internet: www.gep.it. (G.Pd)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049-8754422. (G.Pd)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190.

MUGGIA paraggi stazione autocorriere vendesi intera autorimessa con 16 posti macchina a lire 300.000.000. B.G. 040/272500.

PANINOTECA avviatissima cedesi a Trieste, completa di cucina e licenza superalcolici. Ottimo contratto muri appena rinnovato. B.G. 040/272500.

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rete minime. 040/393607.

VENDO albergo ristorante bar sul Carso triestino con giardino-parcheggio. Tel. 040/299325. (A/9072)

VIA Castelmonte (Bonomea) disponibili posti macchina in garage palazzina nuova con cancello automatizzato. Inoltre vendesi box auto a Valmaura zona stadio (vicino Le Agavi) lire 30.000.000. B.G. 040/272500.

VIA dei Leo disponibili posti macchina in garage in palazzina nuova costruzione lire 30.000.000 cadauno. B.G. 040/272500.

VIA del Bergamino vendesi cinque posti macchina in area recintata a lire 13.000.000 cadauno. B.G. 040/272500.

VIA Flavia affittiamo locale affari 45 mq circa con due fori e servizio adatto qualsiasi attività. Lire 800.000 trattabili al mese. B.G. 040/272500.

Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI in acquisto locale d'affari di prestigio per investimento di capitale. Buona disponibilità finanziaria per reddito interessante. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A9895)

CERCHIAMO appartamento centrale, 30/50 mq stabile decoroso. Definizione rapida. Equipe Immobiliare 040/764666. (A9694)

CERCHIAMO appartamento zona San Vito San Luigi composto da soggiorno o salotto 2 camere bagno possibilmente piano alto con ascensore definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO urgentemente appartamento lussuoso zona signorile. Salone cucina duetre camere tre bagni poggioli posto auto. Max 400.000.000. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cacciatore-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

PROVINCIA DI UDINE
AVVISO

L'Amministrazione Provinciale di Udine comunica che, presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - piazza Patriarcato n. 3 (tel. 0432/279440) - è depositata la deliberazione di approvazione del Rendiconto di gestione/Conto Consuntivo 1996, divenuta esecutiva, e i relativi allegati, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 55 del vigente Regolamento di Contabilità. Gli atti stessi sono a disposizione dei cittadini che intendono esaminarli.

IL PRESIDENTE (avv. Giovanni Pelizzo)

GRETTA Barcola Grignano Costiera casa bifamiliare con vista mare e accesso auto anche da restaurare o terreno edificabile. Il Faro 040-639639.

PER nostro cliente cerchiamo appartamento da ristrutturare max 100 mq zona centrale o semiperiferica in stabile d'epoca. Rabino 040/368566.

URGENTE cerchiamo S. Giacomo appartamento soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo. Buone condizioni. Max 130.000.000. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI adiacenze Largo Mioni recente atrio cucina abitabile soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggioli. Occasione 147.000.000. 040/634075. (A9904)

A.A.A. ECCARDI Piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc possibilità bagno termoautonomo. Pagamento da concordare 040/634075. (A9904)

A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Appuntamento telefonico 040/634075. (A9904)

A.A. ALVEARE 040/638585 Cantù recente, piano alto: soggiorno, bicamere, cucina, bagno, terrazzi, rinnovato 180.000.000. (A9873)

A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia/Boschetto casetta bipiano circa 120 mq, 500 mq giardino. (A9873)

A.A. ALVEARE 040/638585 Ippodromo/Montebello palazzina: soggiorno, tricamere, doppiservizi, terrazzo, garage, 245.000.000. (A9873)

A.A. ALVEARE 040/638585 Revoltella piano alto: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, balcone, 96.000.000.

A.A. GRADISCA d'Isonzo, posizione centrale, impresa vende in prestigiosa palazzina ristrutturata appartamento tricamere e locale commerciale, pronta consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

A. QUATTROMURA Castagneto ristrutturanda casetta indipendente, 50 mq complessivi, 130.000.000. 040/578944. (A9884)

A. QUATTROMURA Muggia, casetta schiera panoramicissima, due livelli, ampia terrazza. 230.000.000. 040/578944. (A9884)

A. QUATTROMURA San Vito ottimo, tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, giardinetto. 156.000.000. 040/578944. (A9884)

A. QUATTROMURA zona Pam mansardine primo ingresso, partendo da 90.000.000. 040/578944. (A9884)

A.QUATTROMURA ROZZOL da ristrutturare, casa accostata con giardino. 250.000.000. 040/578944. (A9884)

ABITARE a Trieste S. Giacomo miniappartamenti 35/45 mq luminosi, piani bassi. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Mioni, cucinona, soggiorno, bicamere, servizi separati, veranda, poggioli 140.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Crispi, splendido palazzo, ascensore, appartamento 150 mq da ripristinare. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Giardino pubblico, ristrutturato perfetto salone, cucina, bicamere, bagno. autometano 190.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Poggi S. Anna, panoramico, ascensore, saloncino, cucina, tricamere, bagno, poggiolone, garage. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana, villa indipendente 370 mq, garage, parco 1350 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ville nuove cantiere, Duino residenziale, ottime rifiniture, giardino. 040/371361. (A00)

AIELLO località Joannis impresa vende direttamente bifamiliari di prossima costruzione. Tel. 0431/998741. (GUD)

ARTA Terme (Fielis) a 15 km dalle piste dello Zoncolan appartamento in casa bifamiliare accostata, perfette condizioni, ampio soggiorno con zona cottura, camera, bagno, cantina. Solo 35.000.000!!! Progettocasa 040/368283. (A00)

AURISINA recentissima e signorile villa indipendente di ampia metratura e facilmente trasformabile in bifamiliare, disposta su quattro livelli, ampio giardino di proprietà, ricovero macchine. Progettocasa 040/368283.

AURISINA vendesi terreno con progetto di lottizzazione approvato per una villetta. Scrivere a Cassetta n. 5/M Publied 34100 Trieste. (A9878)

BAIAMONTI appartamento ristrutturato composto da cucinino, tinello, camera, cameretta, bagno, poggiolo e cantina. Riscaldamento e ascensore. Lit. 98.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

BARCOLA risulta in vendita splendida villa trifamigliare vista mare anche singoli appartamenti. Tel. 040/420939.

BONOMEA in bella palazzina signorile con vista mare appartamento su due livelli, terzo e ultimo piano con ascensore composto da cucinino, camera bagno e mansarda di un unico vano di 40 mq. Terrazza panoramica riscaldamento autonomo e posto macchina coperto. Lit. 248.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

Continua in 27.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

AMBIENTE *In Centro America la prima conferenza sulla biodiversità e le devastazioni causate dall'uomo*

Un paradiso a rischio d'estinzione

Proprio dove la natura trionfa sono più acuti i danni all'ecosistema

BELIZE CITY *Piove forte in questa lingua di terra tropicale a due passi dallo Jucatan e dal Guatemala. La stagione delle piogge sta facendo straripare i fiumi, trasformando le strade sterrate in piccoli torrenti inaccessibili. Imbrunite e torbide, le acque del Caribe si gonfiano di rigurgiti marrone; ma, a sorpresa, la serie incredibile e infinita di creature acquatiche che ci abitano non ne soffre, sembrano anzi sguazzarci.*

Perché in Belize, la ex colonia britannica nota fino al 1981 come British Honduras, la vita in tutta la sua abbondanza di forme e colori non fa fatica ad avere ragione della ciclicità degli elementi. Un set ideale, insomma, per la prima conferenza sulla biodiversità organizzata da un'organizzazione ambientalista che si batte per la conservazione della fauna del pianeta, la statunitense Wildlife Preservation Trust International, in collaborazione con lo Zoo del Belize. Per parlare della varietà degli organismi viventi che affollano il nostro pianeta e dei danni causati all'ecosistema dall'opera dell'uomo, è infatti difficile immaginare un posto più consono di questa terra di foreste e liane, mangrovie e paludi, tucani, aironi e pappagalli multicolori appollaiati su rami sempreverdi in compagnia di 500 diverse specie di uccelli. Da secoli gattopardi e tucani convivono pacificamente in questo piccolo Stato del Centro America con i discendenti degli antichi Maya, con i Creoli eredi degli schiavi africani e con gli Indios del Sud America.

Sospesa ai confini della civiltà, in Belize la storia scorre lenta ed è per questo che i giaguari scorrazzano ancora indisturbati mentre acqua correnti e elettricità sono lusso per pochi.

Tutto ciò non è un caso. Secondo gli esperti, infatti, la stragrande maggioranza degli organismi del pianeta terra – alcuni azzardano addirittura il 90% – risiedono nelle foreste tropicali. È qui che la natura esibisce i suoi colori più sgargianti, è nei laghi e nei fiumi dei Tropici che si concentra la più gran varietà di pesci del mondo: solo il Rio delle Amazzoni, per fare un esempio, ne contiene oltre 2000.

Ma mentre è vero che le terre e le acque tropicali ospitano quanto di più prezioso esista in natura, è anche vero che ai ritmi attuali di deforestazione questo paradiso andrà in fumo molto presto. Dal dopoguerra ai nostri giorni ben il 76% delle foreste della terra è andato distrutto: è come se ogni anno un bosco delle dimensioni di Svizzera e Paesi Bassi messi insieme scomparisse dalla crosta terrestre. In Brasile il taglio di alberi che alimenta l'industria del legno e della carta sta decimando un acro di foresta ogni 9 secondi, un'operazione dagli effetti devastanti. Perché con le foreste muoiono anche i suoi abitanti: tra piante, insetti e animali i biologi calcolano che ogni anno si estinguono tra 4000 e 6000 specie, un pedaggio pesante che non durerà in eterno. Tanto che Edward Wilson, tra gli studiosi più eminenti di biodiversità, arriva a predire la perdita di un quarto delle specie esistenti entro il 2020.

Se nel Nuovo Mondo le specie a rischio estinzione si moltiplicano a una velocità inquietante, il Belize è invece l'unico paese delle Americhe ad aver deciso di puntare decisamente su di uno sviluppo ecosostenibile vietando l'edificazione di ricchi impianti turistici a spese della foresta tropicale, una linea seguita a mani basse negli altri paesi caraibici. I governanti locali non sono stanno scommettendo su di un turismo povero che non scalfisca le bellezze naturali del loro paese, ma stanno anche promuovendo progetti nei villaggi più remoti per educare gli indigeni a proteggere i loro tesori, che siano pappagalli dalle penne d'oro o le cosiddette mucche del mare, giganti mammiferi che abbondano nelle acque dolci e salate del Caribe.

A destra, una suggestiva immagine di gabbiani, immobili sulle acque che bagnano Belize City. A sinistra, un dettaglio del tempio Maya di Xunantunich

La parola d'ordine della conferenza d'agosto, a cui hanno partecipato biologi provenienti da tutti i paesi delle Americhe, tra cui statunitensi, cubani, brasiliani, messicani e guatemaltesi, è stata dunque «conservazione». Conservazione della biodiversità del nostro pianeta, vale a dire della somma totale della vita, comprendente tutte le specie di organismi esistenti in terra come in mare.

Un'impresa colossale, se si considera da un lato la sorte delle foreste, dall'altro che in un ettaro di giungla di Panama potrebbero essere identicati fino a 12 mila diversi coleotteri. In realtà nessuno, neppure gli esperti riuniti in Belize, sanno quale sia il risultato di 3 milioni di anni di evoluzione. Il numero delle diverse creature che abitano il nostro pianeta potrebbe essere addirittura pari a 100 milioni, un'enormità che confrontato con l'1,7 milioni di specie finora identificate. Di certo c'è solo che lo sforzo verso la conoscenza è solo una frazione periodica di quello in atto verso la distruzione.

Imma Vitelli

Ambientalisti e popolazione lavorano per proteggere le specie in pericolo

Il turismo salverà i colori dei Macao

Ridotti a pochi esemplari i meravigliosi pappagalli giganti

Quasi sterminate anche le Manatees, mucche del mare: mammiferi dolci ed enormi che vivono solo nelle bocche dei fiumi della giungla e nelle baie

BELIZE CITY Tra i vari progetti ambientalisti mirati a proteggere animali che rischiano l'estinzione in alcuni villaggi sperduti di questo spicchio di Centro America ve ne sono due in particolare che colpiscono l'immaginazione. Il primo è in fase operativa in una polverosa comunità maya nella fitta foresta tropicale del Belize.

Nel distretto meridionale di Stann Creek, il villaggio di Red Bank è composto da un mucchio di casupole dal tetto di fango secco e dalle pareti di legno colorate a cingere una stanza unica, dove le donne sedute su pavimenti legnosi ricavano sottili tortillas dal mais grezzo, mentre i bambini sonnecchiano su amache incerte.

Protagonisti di un isolamento millenario che risale al collasso del grande impero Maya nel 900 dopo Cristo, i Maya di Red Bank hanno compreso che se vogliono prosperare devono tenersi stretti i circa 75 preziosi pappagalli Macao che volano liberi sulle loro teste, meravigliosi uccelli giganti dal pennaggio giallo, blu e rosso carminio in pericolo di estinzione.

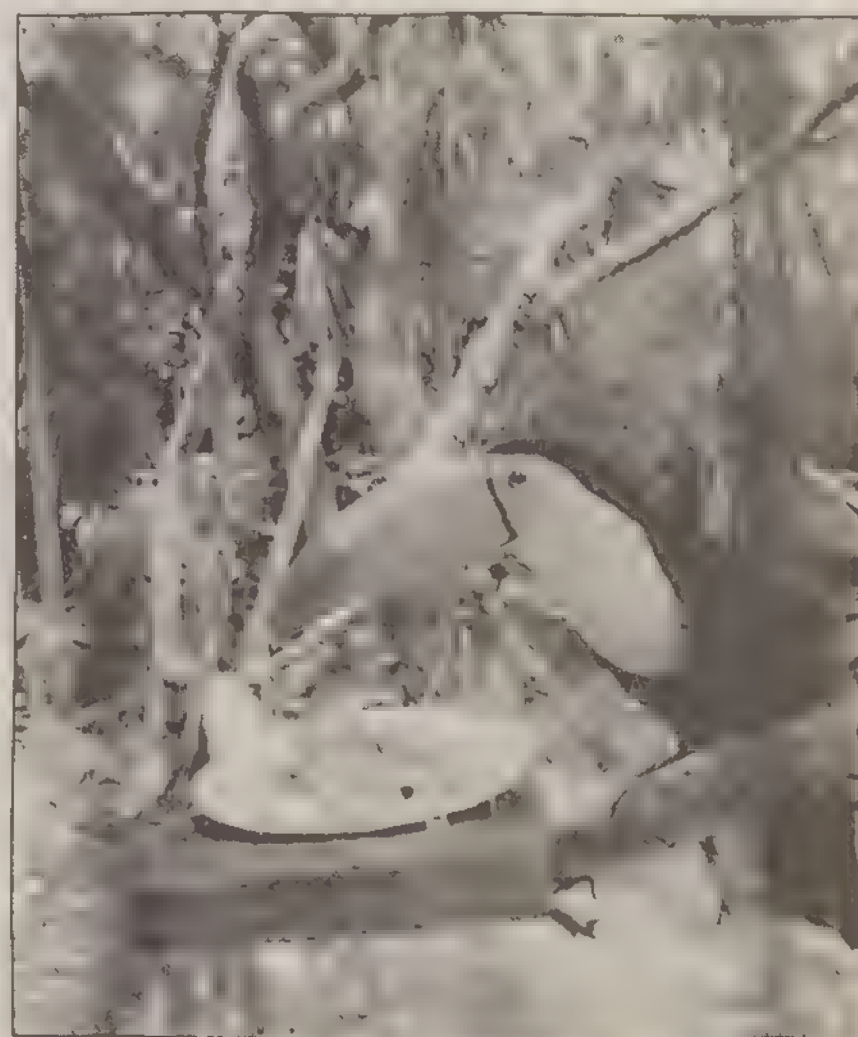
Così, quando un'associazione ambientalista si è fatta avanti a protezione dei pennuti, il capo villaggio Jeronimo Sho non si è fatto ripetere il progetto due volte: da qualche settimana a Red Bank è severamente proibito cacciare (e mangiare) i Macao «perché ci servono per attirare turisti, gente che se non fosse per i pappagalli non verrebbe mai a Red Bank», spiega Jeronimo al gruppo di visitatori nella rudimentale scuola elementare del villaggio.

Se il tentativo di Jeronimo di convincere i suoi compaesani a non fare in brodo i pappagalli ha qualche chance di avere successo è perché oltre ai buoni propositi il programma per Belize – l'organizzazione che ha promosso l'operazione – ha fatto arrivare alle pendici della foresta anche un po' di agognato contante. Ed ecco allora che si progetta un sentiero nella foresta alla scoperta dei Macao, un centro di informazione sui flussi migratori e sui modelli di comportamento dei preziosi uccelli e tante infrastrutture per gli attesi turisti di Occidente, alias bagni finalmente degni di questo nome.

L'altro progetto che sta coinvolgendo gli abitanti di Gales Point – un villaggio creolo di palafitte disseminate su di una lingua stretta di terra rossa – è quello dedicato alla protezione delle Manatees. Cosa sono le Manatees? Sono mucche del mare, mammiferi dolci e giganti che vivono solo nelle bocche dei fiumi della giungla, nelle baie, nelle lagune e tra le mangrovie che si succedono dalla Florida fino al Brasile. Si dice che Cristoforo Colombo sia stato tra i primi a chiedersi cosa fossero quelle grandi creature esotiche – possono pesare fino a un quintale ed essere lunghe fino a quattro metri – con un debole per l'acqua bassa. Fatte al barbecue da alcuni pescatori senza scrupoli, cacciate dai maya che utilizzano le costole per farne sculture e incisioni, ferite a morte da barcaioli poco attenti, queste sorridenti patate grigie dalle pinne corte rischiano oggi la scomparsa. Si conta che ce ne siano ancora tra le 400 e le 700 in tutto il Belize, ma il loro numero sta scendendo velocemente.

Ecco allora che un nugolo di esperti capitanati da Buddy Powell e sponsorizzati dal Wpti sta tappezzando il villaggio di poster per educare i locali a lasciare in pace le manatees. Soprattutto adesso che sta partendo l'ambizioso progetto di studiare il comportamento delle mucche del mare attraverso delle radiotrasmittenti fosforescenti piazzate su di un collare intorno alla coda dei mammiferi.

«Vogliamo saperne di più sui loro movimenti, sulla salinità e sulla temperatura dell'acqua in cui si trattengono maggiormente» – spiega Powell, un biologo americano con un debole per questi docili elefanti marini. Per evitare che spostamenti degli animali etichettati da uno stato all'altro facciano fallire l'esperimento, a due di essi saranno applicati trasmettitori via satellite capaci di seguirne gli spostamenti anche oltre frontiera. Un guizzo tecnologico in un villaggio altrimenti fuori dal mondo delle comunicazioni. Una scommessa forzata per una comunità che dopo la chiusura della segheria e l'esaurimento dei pesci della laguna non può far altro che puntare sui visitatori attratti dalle esotiche creature delle acque basse.

i.v.

Qui sopra un Tucano, uno degli animali nazionali del Belize. A sinistra, l'interno della capanna di uno sciamano

LIBRI *«Il Rabbi di Bacherach» (a cura di Maddalena Longo): significativo compendio del percorso spirituale dell'artista tedesco*

Quel sogno di libertà nel cuore di Heine, poeta cosmopolita

Heinrich Heine fu come pochi altri poeti profondamente, intimamente tedesco. Nella nota di Claudio Magris al libro tradotto e commentato da Maddalena Longo «Il Rabbi di Bacherach» (Marietti, Genova 1997), si ricorda come la famosa lirica «Lorely» dell'ebreo Heine fosse riportata, anonima, in un'antologia scolastica del Terzo Reich. Sotto questo punto di vista Heine *(nella foto a trent'anni)* rappresenta un nodo attraverso il quale è possibile cogliere molte delle contraddizioni che attraversarono la cultura e la società tedesca nella prima metà dell'Ottocento, contraddizioni che gettarono le loro sinistre ombre fino nel cuore del Novecento con il nazionalsocialismo. Attratto, in una prima fase, dal recupero delle radici e della tradizione ebraica, Heine approderà, successivamente, al rifiuto di ogni religione trascendente per poi riavvicinarsi alla Bibbia negli ultimi anni della vita. Da un'altra angolazione, pur essendo espressione piena e compiuta del Romanticismo tedesco, rispetto al quale conserverà tuttavia sempre un sottile distacco ironico, Heine non mancherà successivamente di denunciare la «miseria tedesca», la ristrettezza mentale delle tradizioni tedesche e finirà quindi per guardare al cosmopolitismo e alle libertà germogliate con la Rivoluzione francese con ammirata convinzione.

«Il Rabbi di Bacherach», come ha sottolineato con rigore critico Maddalena Longo, è una sorta di piccolo ma significativo diagramma di questi passaggi. Il breve e incompiuto racconto è inizialmente profondamente calato dentro il mondo ebraico del quale offre un'immagine trepidante e pura. La moglie Sara del Rabbi incarna compiutamente l'innocenza, il candore il fervore religioso della comunità ebraica. Il paesaggio (la descrizione della città di Bacherach, il tumultuoso Reno, le oscure montagne, le scene notturne, ecc.) è quanto di più romantico si possa immaginare. Certe immagini rischiano addirittura di essere convenzionali. Resta tuttavia significativa l'osmosi tra uno dei punti cardinali del romanticismo tedesco, il paesaggio come elemento identificativo del folk, con la cultura ebraica che si richiama ad orizzonti e prospettive affatto diverse e lontane. Nel racconto si fa accenno, ad esempio, alla presenza sefardita della lontana Spagna dove il Rabbi si formò senza, tuttavia, mai far venir meno il rigore religioso della patria d'origine. Nei due capitoli successivi, scritti più tardi da Heine, questo intreccio si allenterà. Il poeta assumerà un maggior distacco nei confronti dei suoi correligionari delle origini rispetto ai quali non mancherà di mettere in luce le grettezze e la rigidità dottrinale. Ma la denuncia riguarderà non solo l'ebraismo ma ogni monoteismo. L'anelito verso la libertà, l'insofferenza per le forme rigide e chiuse (riccamente espresse dalla figura di Don Issak), che troveranno in queste pagine piena espressione, non si può tuttavia negare fossero presenti anche prima. In questo senso forse Maddalena Longo non ha valorizzato sufficientemente la denuncia forte e irremovibile che Heine attua nella prima parte quando si scaglia contro le terribili e ignominiose accuse infamanti che la società cristiana lancia e ordisce contro gli ebrei. In questo senso Heine resta dal principio alla fine un'artista dedito totalmente alla libertà, alla lotta contro l'ingiustizia.

Marco Coslovich

MUSICA Parla la sorella della Callas, alla mostra sulla grande cantante lirica inaugurata ieri alla Scala

«Il sogno di Maria? Una famiglia»

La sua voce e le immagini delle 23 opere che cantò nel teatro milanese

La locandina della mostra fotografica dedicata alla Callas.

MILANO «Senza retorica, senza enfasi – dice il sovrintendente Carlo Fontana – a vent'anni dalla scomparsa, abbiamo voluto ricordare Maria Callas, che alla Scala ha tanto dato». «La Scala per la Callas»: è una grande mostra, quella inaugurata ieri mattina nel ridotto dei palchi (e aperta fino al 16 novembre). Purtroppo, come ha precisato il curatore Paolo Balocco, è quasi esclusivamente materiale «inerte» l'era multimediale è arrivata dopo.

Le fotografie delle 23 opere cantate dalla Callas alla Scala parlano, anzi «gridano» dalle quinte su cui sono esposte mentre una torre multimediale e un multischermo propongono tutto quello che si è potuto racimolare negli archivi di teatri, Rai e privati.

«Una tragedia – ha detto Franco Zeffirelli – non possedere, per esempio, suoni e immagini di Maria nella Norma: è una perdita irreparabile per la cultura mondiale. Nessuno prima aveva mai recitato nel mondo lirico come la Callas, che io non esito a mettere sul piano di Beethoven o Michelangelo: un'artista assoluta. Averla vista dal vivo può giustificare il fatto di essere vissuti in quegli anni».

È presente anche l'ottuagenaria sorella, Jackie Kalogeropouls con il marito americano. «Sì, anch'io avevo una bella voce... - ha detto - ma non la personalità di Maria. Io poi ho avuto un altro destino, e non ho fatto carriera. Maria aveva uno spirito indomabile, sarebbe riuscita a tutti i costi. Però il suo sogno era la famiglia. In Messico mi disse che avrebbe voluto avere due gemelli, per «ingrandire la famiglia» in un colpo solo. Se fosse incinta di Onassis? So che lo dicono, ma non credo proprio».

Sul difficili rapporti di Maria con la madre, Jackie sorvola. «Gli screzi possono esserci in tutte le famiglie. Io gelosa di Maria? Certo che no: era così brava!» E ancora: «Oggi ad Atene hanno sparso rose nel mare, dove hanno gettato le sue ceneri. Tutto questo, per me, sua sorella, è difficile da immaginare, anche vent'anni dopo».

E c'è Giuseppe Di Stefano, il collega, l'amico, l'amante. Ricorda: «Era il 1972; reincontrai Maria in America. Era distrutta psicologicamente, non cantava più. Le dissi: vado in Corea per un giro di concerti. Perché non vieni con me? Là puoi cantare come vuoi... Le dissi tanto per dire qualcosa, tirarle su il morale. E invece, lei ricominciò a cantare. E cominciò la nostra storia...».

Carlamaria Casanova

CINEMA

Indiana Jones non rischia

TEL AVIV **Israele è diventato un posto troppo pericoloso perfino per «Indiana Jones». L'attore Harrison Ford, che intendeva girare alcune scene del suo prossimo film «L'età dell'Acquario» nel deserto del Neghev e in un campo profughi palestinese, ha rinunciato poiché nessuna compagnia di assicurazione ha accettato di coprire i rischi della produzione. Andrà in Marocco.**

CINEMA Verdone, De Sica, Riefensthal in cartellone a Bagnaia (Siena)

Vita dell'uomo sugli schermi

Anche un convegno e due concorsi riservati ai giovani nella prima edizione del festival, che è in programma dal 26 al 28 settembre

ROMA «Al Lupo Al Lupo» di Carlo Verdone una retrospettiva con film come «La bella maledetta» di Leni Riefenstahl, «Terra madre» di Alessandro Blasetti o «L'isola nuda» di Kaneto Shindo sono tra gli appuntamenti principali del festival «Il cinema della terra», in programma a Bagnaia (Siena) dal 26 al 28 settembre.

«Il festival di Bagnaia - ha detto ieri il direttore artistico Alfredo Baldi - è basato su proiezioni, sia in pellicola che in video, di film a soggetto e documentari (recenti e retrospettivi) sul tema del 'cinema della terra', sull'uomo e il suo ambiente, non solo quello naturale ma anche quello che egli stesso ha creato nelle loro reciproche relazioni. E' il cinema che racconta come vive l'uomo sulla terra, come viveva in passato e come potrebbe, o vorrebbe, vivere in futuro».

Un'altra sezione sarà dedicata al cavallo, in omaggio al concomitante «Concorso ippico internazionale di Bagnaia», con opere come «Ben Hur» di William Wyler, «Sciuscià» di Vittorio De Sica e «Palio» di Alessandro Blasetti.

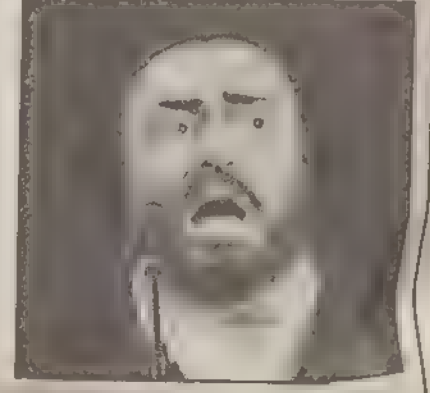
La terza sezione è intitolata «Notti toscane» e presenterà film realizzati in Toscana o di autori toscani o con protagonisti toscani. Infine, un convegno sul tema «Le toscane del cinema» e due concorsi riservati ai giovani per un cortometraggio ed un video originale.

Nel 1998 un nuovo film di Carlo Verdone con attori presi dalla strada

Un film «molto divertente» e, alla maniera del Neorealismo, girato con interpreti presi dalla strada. Carlo Verdone descrive così il suo prossimo film che sarà pronto nel 1998, perchè «dopo aver realizzato 20 film in 20 anni di carriera» ha deciso di concedersi una pausa. «Per la prima volta mi sento in gran forma perchè ho beneficiato di ben due mesi di vacanza - ha detto Carlo Verdone *(nella foto)* ieri in occasione della presentazione della prima edizione della 'Rassegna internazionale: il cinema della terra' di Bagnaia - e ho pronto il soggetto del mio nuovo film che sceneggerò con Leo Benvenuti, Piero De Bernardi e Pasquale Plastino. Sarà molto divertente e incentrato tutto su di me. Ma non voglio anticipare la trama - ha concluso Verdone - posso solo precisare che si svolgerà in un microcosmo molto curioso e che molti interpreti saranno presi dalla strada. Spero di raccontare la vicenda in modo diverso dagli altri film che ho interpretato e diretto sinora».

IN BREVE

Le stelle della lirica contro il monopolio dei tre tenori

ROMA Alla riscossa alcune celebri cantanti della lirica, tutte «stelle» di fama mondiale, decise a contrastare il successo dei «tre tenori» (Carreras, Pavarotti, Domingo) che hanno monopolizzato il mercato internazionale dei concerti popolari. E' lo spirito con cui nasce una serie di «recital» promossa dal «Club Orpheus», organismo per gli amanti della grande musica, che vedrà la partecipazione di interpretu prestigiosi quali i soprano June Anderson, Montserrat Caballè, Luciana Serra, Gwineth Jones, Barbara Hendricks, e il mezzosoprano Teresa Berganza, riunite, come è stato detto in una conferenza stampa, «per un itinerario comune, quasi un identikit della vocalità degli ultimi trent' anni». «E' il meglio che si potesse scegliere - ha precisato il coordinatore artistico Leone Magiera- nomi non solo eccezionalmente dotati ma ricchi di numerose esperienze artistiche e di un carisma ovunque largamente riconosciuto». La prima sarà l' americana June Anderson, impegnata fra pochi giorni alla Scala in «Lucia di Lammermoor», che il 26 settembre debutta al «Ghione» di Roma con un programma «belcantistico» a lei congeniale di brani rossiniani e donizettiani. Il «recital» ne suggellerà il ritorno in Italia dopo cinque anni.

Vita, amori e morte della principessa Diana presto diventeranno un musical a Broadway

NEW YORK La vita di Diana, la principessa del Galles, sarà presto portata sul palcoscenico a Broadway trasformata in musical: uno dei compositori più noti di questo genere musicale, Jonathan Segal, ha annunciato di essersi messo al lavoro. «Ho già buttato giù alcune idee di partenza», ha detto, «perchè la vita e la morte di Diana costituisce una materia splendida per un musical». «E' la classica eroina tragica», osserva Aaaron Frankel, regista di Broadway. «Era bella, era buona ma non era perfetta».

Diana seguirà le orme di altre donne famose assurte alla gloria dei teatri di Broadway: un'enorme successo ha avuto il musical su Evita Peron, la First Lady argentina, e il mese prossimo approda sul palcoscenico un musical sulla vita di Jacqueline Kennedy Onassis.

Gli U2 (recidivi) condannati per abuso di decibel Un loro fan è diventato praticamente sordo

PARIGI Mohammed F., 34 anni, impiegato di Marsiglia, era pazzo per il rock degli U2. Ora ha un'invalidità permanente del 35%, è quasi sordo, per aver voluto assaporare fino in fondo la travolgente ondata di decibel riversata da Bono e compagni (che domani saranno a Roma) sulla platea in delirio al Parco dei Principi. Per la prima volta un gruppo rock è stato condannato in Francia per «abuso di decibel», e non potevano che essere i recidivi U2, che il 14 luglio 1993, al Velodromo di Marsiglia, superarono di molto i 100 decibel già considerati letali per timpano e cellule auditive.

Poichè Mohammad ha superato le barriere, il giudice ha optato per un concorso di colpa, cosicchè gli organizzatori dovranno pagare una multa di soli 205 mila franchi.

MUSICA Esce il cd di Elton John dedicato a Lady Diana

Anche a Trieste tutti in coda per la «rosa d'Inghilterra»

I grandi del rock a Londra in concerto per Montserrat

LONDRA Il Gotha del rock si è riunito lunedì sera a Londra per aiutare Montserrat: Elton John, Paul McCartney, Sting, Eric Clapton, Mark Knopfler, Phil Collins, Midge Ure e Carl Perkins hanno eseguito all'Albert Hall i loro maggiori successi per raccogliere fondi per l'isola caribica devastata dal vulcano delle colline Soufriere.

Il successo dell'evento ha superato le aspettative: la vendita dei programmi e dei biglietti, esauriti in soli 90 minuti, ha raggiunto incassi per circa un milione di sterline, ovvero 2.8 miliardi di lire. George Martin, il celebre produttore dei Beatles che ha organizzato il concerto e che a Montserrat aveva un famoso studio di registrazione è rimasto soddisfatto: «L'isola è un paradiso e sono contento di aver fatto qualcosa per gli abitanti. Offriamo loro una speranza per il futuro».

Anche gli spettatori, circa 5 mila, tra cui il principe Andrea, duca di York, l'ex James Bond Timothy Dalton ed il fondatore dell' impero 'Virgin' Richard Branson, sono rimasti entusiasti.

Un entusiasmo trasmesso alla platea da «Something in the Air Tonight» di Phil Collins, «Message in the Bottle» di Sting, «Money for Nothing» di Mark Knopfler che si è trasformato in un' ovazione quando sul palco è arrivato Elton John: tutti si sono alzati in piedi per ascoltare e cantare «Your Song» e «Don't Let the Sun Go Down on Me».

TRIESTE *«Candle in the wind», la canzone che Elton John ha dedicato a Lady Diana* (insieme nella foto d'archivio), *trasformata quasi a tempo di record in un cd singolo, dovrebbe arrivare entro questa mattina in tutti i negozi di dischi di Trieste. Si tratta, però, di un primo rifornimento con il contagocce – circa una ventina di copie per ogni rivendita – perché la casa discografica è stata colta di sorpresa dal successo, e impiegherà circa una settimana a rifornire adeguatamente il mercato italiano. Sulla scia del milione e seicentomila copie vendute in Inghilterra (500 mila in un solo giorno) e del milione dei cd venduti o prenotati in Germania, anche in Italia le previsioni di vendita del cd superano qualsiasi precedente successo. I discografici pensano di riuscire a superare abbondantemente le 200 mila copie, e si tratterebbe di un vero record, soprattutto per un cd che contiene due o tre canzoni, a seconda della versione scelta.*

Anche i triestini si sono lasciati prendere dalla frenesia di acquistare «Candle in the wind», e già a partire da ieri mattina i negozi di dischi sono stati tempestati di richieste, ma i rifornimenti, attesi per il pomeriggio, hanno tardato ad arrivare. Pare comunque già certo che il disco di Elton John dedicato alla principessa sarà un successo anche a Trieste, tanto che in alcuni negozi del centro le 20 copie in arrivo sono già tutte quante prenotate.

Sul mercato italiano sono giunte due versioni del cd, la prima accompagna alla canzone per la principessa «Something about the way you look tonight» il primo singolo del nuovo album di Elton John, che uscirà il 22 settembre. La seconda versione aggiunge ai due brani un inedito intitolato «You can make history» scritto dal cantante un anno fa, ma inserito nel nuovo album «The big picture». Entrambi portano sulla copertina una rosa, che simboleggia Lady D e rimanda alla prima strofa della nuova versione di «Candle in the wind», che dice «Arrivederci rosa d'Inghilterra».

Prenotate in anticipo le copie che saranno oggi nei negozi di dischi. Un inedito abbinato a una delle due versioni di «Candle in the wind»

Intanto è di ieri la notizia che il singolo di Elton John, il cui ricavato andrà devoluto in beneficenza, verrà compreso in una raccolta molto particolare e probabilmente unica nel suo genere. Uscirà infatti lunedì prossimo, in tutto il mondo, il cd della cerimonia funebre della principessa Diana. 74 minuti di parole (con testo a fronte) e musica al costo di 30 mila lire circa che raccolgono i momenti salienti del funerale della principessa.

Oltre alla canzone di Elton John si potrà ascoltare il discorso polemico del fratello di lady Diana, Charles Spencer, i testi scelti letti dalle sorelle della principessa, il requiem di Verdi eseguito dal Bbc Singers e Lynne Dawson, l'Alleluja con le parole tratte dall'Amleto di Shakespeare.

Anche in questo caso, come per il singolo in distribuzione in questi giorni, il ricavato andrà devoluto in beneficenza al «Diana Princess memorial found».

Francesca Capodanno

CONCERTI Nella Cattedrale di San Giusto applausi al giovane organista ospite del Settembre musicale

Bertero fra intimismo e umor giocoso

TRIESTE Il terzo appuntamento alla Cattedrale per l'attuale edizione del Settembre musicale ha visto come ospite il giovane organista Roberto Bertero, classe 1969: fine interprete che passa senza apparenti difficoltà da un intimismo rarefatto ma scintillante, al più estroverso e sarcastico umore giocoso.

La tecnica manuale e l'ottima predisposizione all'alchimia dei registri hanno rivestito le scelte accurate del repertorio proposto di colori e sensazioni che andavano ben al di là del puro fenomeno sonoro; c'era, e s'è profondamente intuita, un'equilibrata coscienza dei reali rapporti di forza intercorrenti fra gli spessori materici che possono essere agiti dalle tastiere, dai registri e dalla pedaliera dello strumento. E gli applausi sono sgorgati sinceri e spontanei, decretando il successo senza ipoteche.

Lavori come le «Naïades» di Vierne o il «Prelude» di Bovet, che vivevano di giuochi e rifrazioni timbriche, sono stati eseguiti con un controllo perfetto dell'esuberanza coloristica che facilmente avrebbe potuto prendere la mano a uno sprovveduto. La fine eleganza delle «Litanies» di Alain, dell'«Adagio» di Barber e della «Marcia» di Elgar ha ceduto il passo soltanto all'elegiaca e composta serenità dei lavori di Brahms e di Bach che hanno completato il programma (e il fuori programma); laddove nei primi era il rutilante effetto timbrico o la sinuosa linea melodica ad attrarre l'attenzione dello spettatore, nei secondi il delicato strutturarsi di linee polifoniche e blocchi sonori di vastità quasi ultraterrena dava all'organo la piena legittimazione delle funzioni per le quali è da sempre un punto di riferimento preciso.

Tant'è che alla conclusione della serata, dopo l'orgia sonora del Preludio e Fuga di Duprė, il frammento da una cantata di Bach presentato come fuori programma ha restituito la piena cifra sacrale della voce dell'Uomo che anela alla Divinità, quasi che si volesse significare il ritorno, dopo tanto girovagare, alla reale essenza dello strumento: l'innalzamento ineffabile della preghiera.

Pierpaolo Zurlo

CONCERTI La decima edizione di «Note del Timavo» aperta dal Modern Trio di San Pietroburgo

Sull'asse Parigi-Francoforte-Mosca

DUINO Per il primo dei quattro concerti della sua decima edizione, la manifestazione "Note del Timavo" ha proposto al pubblico che lunedì scorso affollava la chiesa di San Giovanni in Tuba un itinerario musicale lungo l'asse Parigi-Francoforte-Mosca. Milhaud, Hindemith e Schnittke erano, infatti, gli autori dei brani in programma nel concerto che ha visto protagonista il Modern Trio di San Pietroburgo.

Costituito due anni fa, grazie all'unione di tre esponenti del mondo musicale della ex "Leningrado" (il violinista Victor Kuleshov, il violista Yevgeny Brodotsky e il violoncellista Vadim Messerman), il trio ha ricevuto l'appoggio di un'emittente radiofonica commerciale, la "Modern-Radio", che in tal modo ha deciso di aprire le sue frequenze anche alla musica classica.

Il programma scelto dal Trio per la sua esibizione duinese era tutto imperniato su autori novecenteschi, accomunati nel loro percorso creativo dal rifiuto dell' avanguardia più spinta, per rifugiarsi sotto le insegne dell'eclettismo, con risultati originali e affascinanti.

Elemento caratterizzante, la rivisitazione del passato, che si concretizza in una scrittura ispirata al contrappunto e alla polifonia, filtrate dalla sensibilità contemporanea.

Dalle sonorità più ariose della "Sonatine a trois" di Darius Milhaud, il trio è passato alle atmosfere più severe e astratte del Trio op.34 di Paul Hindemith, rese con un sensibile ispessimento timbrico.

La continua alternanza di lirismo e disperazione del Trio scritto da Schnittke nel 1985 ha segnato il punto più alto dell'esibizione del Modern-Trio, grazie alla ricchezza delle dinamiche e alla rotondità del suono sfoggiate dai tre musicisti russi.

In chiusura, è stata eseguita l'"Improvvisazione su un tema di Haendel" di Kamilov, brano gradevole ma non all'altezza dei precedenti, la cui esecuzione è stata comunque particolarmente apprezzata dal pubblico che ha vigorosamente applaudito gli interpreti, che hanno risposto con due fuoriprogramma.

Elena de Stabile

TEATRO Applaudito debutto a Palermo della seconda tappa della trilogia allestita da Carlo Cecchi

Shakespeare con gli occhiali da sole

Il regista impegnato anche come attore nei ruoli di Teseo e di Oberon

PALERMO Applausi, lunedì sera al Teatro Garibaldi, per la prima nazionale di «Sogno di una notte d'estate», la commedia di Shakespeare messa in scena per lo Stabile di Palermo da Carlo Cecchi, che interpreta anche due ruoli. Come fece l'anno scorso con «Amleto», Cecchi ha proposto uno Shakespeare quanto mai contemporaneo e colloquiale, forte di una traduzione, ad opera di Patrizia Cavalli, che asseconda il suo obiettivo di scremare il testo per renderlo maggiormente efficace e comunicativo e di eliminare l'enfasi barocca, pur rispettando la struttura in versi.

Il resto lo fa la sua regia, che presenta i personaggi della corte di Teseo, duca di Atene, in smoking, e Oberon, il re delle fate, in occhiali da sole e lunga cappa impermeabile; il regista, inoltre, individua nella favola delle magie e degli amori ambigui, una componente erotica che accentua nei personaggi di Oberon e Titania, regina delle fate, creature della notte che indulgono nei capricci sentimentali.

Proprio Oberon, mago e burlone, è il perno della vicenda: questi, avvalendosi, del suo servo, il folletto Puck, sottopone ad incantesimi due coppie di amanti, per indirizzare i loro affetti verso le persone giuste; dello stesso incantesimo rimane vitima Titania, la sua amante, che si innamora di un uomo-asino prima di riconquistare il senno e di tornare fra le braccia del mago.

Impegnato nei ruoli di Teseo e di Oberon, Carlo Cecchi cerca di rendere i suoi personaggi quanto veri possibile, con una recitazione che fugge dalle declamazioni e che condisce di napoletanità il re delle fate. Iaia Forte è una Titania carica di erotismo, mentre Valerio Binasco è un Puck dalla parlantina svelta che con Cecchi forma ormai una coppia collaudata.

I momenti più spassosi vengono da Paolo Graziosi, interprete di Botto, uno degli artigiani-attori della recita a corte, e da Gianfelice Imparato, Cotogno, regista della recita.

Gli altri interpreti sono Francesco Sframeli, Lorenza Indovina, Tommaso Ragno, Barbara Callari e Spiro Scimone. In scena anche un quartetto di strumentisti (Mario Bajardi, Giancarlo Tuzzolino, Elio Anselmi e lo stesso Imparato) che esegue le musiche di Ajmone Mantero.

Le scene di Titina Maselli si limitano a interpretare il bosco con un grande tappeto cosparso di erbe che viene steso sulla scena; all'effetto silvestre contribuiscono gli alberi cresciuti nel cortile del vecchio Teatro, che si scorgono, sapientemente illuminati, dalle fessure del Garibaldi.

Il «Sogno» è la seconda tappa della trilogia scespiriana al teatro Garibaldi curata da Cecchi: tra qualche giorno tornerà in scena «Amleto», mentre il prossimo anno toccherà a «Troilo e Clessidra».

L'attore e regista Carlo Cecchi ha proposto uno Shakespeare quanto mai contemporaneo e colloquiale.

Gianni Ippoliti si tufferà nell'Inferno dantesco

SANGEMINI «Siamo in questa bolgia 'continua' perchè in tutti i campi c'è gente che continua a commettere lo stesso crimine: c'è chi fa sempre lo stesso film, o la stessa trasmissione televisiva, o chi canta la stessa canzone, anche se tutti dicono sempre che si tratta di novità. L'unico grande peccato è questo: continuare». La spiega così la sua visione dell'Inferno dantesco Gianni Ippoliti *(nella foto)* che porterà in scena il 27 settembre a Sangemini, in provincia di Terni, la «prima ed unica» rappresentazione di «L'inferno di Ippoliti-Omaggio alla Divina commedia», uno spettacolo che rappresenterà - ha spiegato ancora lo stesso interprete e autore - «quello che secondo me è l'unico vero grande peccato, che sintetizza tutti gli altri: cioè quello della reiterazione».

«L'unico vero comandamento - ha osservato Ippoliti - se si volesse fare la sintesi degli altri dieci, è non continuare. Non continuare inteso sia come semplice ripetizione di quello che uno fa, sia come ripetizione di una cosa sbagliata, perchè se per una volta si può anche sbagliare, dice il proverbio che 'perseverare è diabolico'».

La rappresentazione, fedele al testo, sarà caratterizzata da un' attenta ricerca sul corpo e sui movimenti dei personaggi, «con azioni ripetute ossessivamente, proprio come succede nel girone dantesco».

In scena saranno portati tutti i principali personaggi dell'Inferno dantesco, ma «non ci sarà una parte che didascalicamente farà capire che quello è il conte Ugolino o Paolo e Francesca, o altri».

In scena Ippoliti sarà con numerosi giovani attori di diverse scuole di teatro. Ci sarà inoltre la possibilità, per tutti quelli che sono attori o che frequentano una scuola di teatro, di partecipare allo spettacolo come comparse.

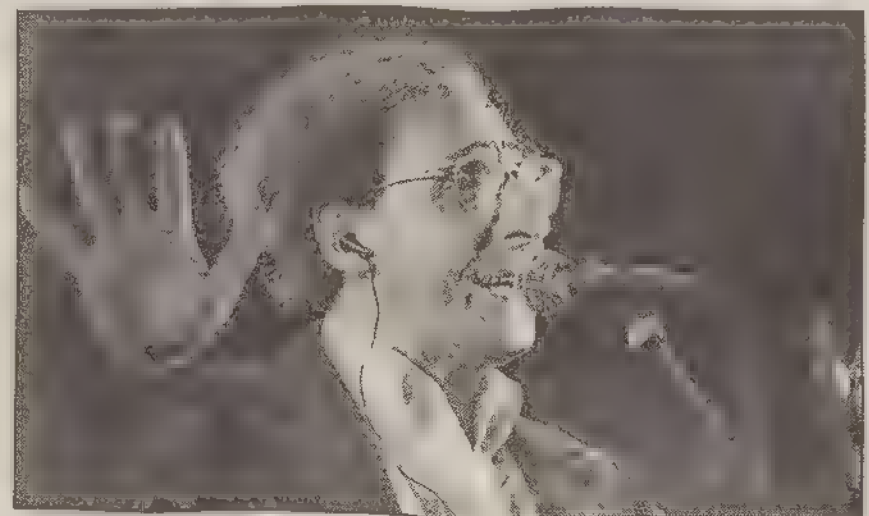
Lo spettacolo è inserito nel programma della 24.a edizione della Giostra dell' Arme.

TEATRO «Gli Shopenhauer» di Sgalambro e Battiato in scena a Catania

Pessimismo tra pessimisti

Contraddittori i giudisi sullo spettacolo basato su dialoghi e monologhi

CATANIA Trascinare il pessimismo nel teatro e rispondere alla domanda se può esso diventare oggetto di commedia, questo è stato l'intento del filosofo Manlio Sgalambro, che con il suo «Gli Schopenhauer», con la regia del compositore e cantante Franco Battiato, e coprodotto dal Comune di Catania, ha debuttato lunedì, in prima nazionale, al Teatro Massimo Bellini.

Contraddittori i giudizi sull'accoglienza, stando a quanto affermato dagli stessi Sgalambro e Battiato al termine della rappresentazione: il primo ha parlato di applausi «di cortesia e non di convincimento», il secondo ha invece manifestato soddisfazione per i «commenti superlativi» espressi da «gente che conta».

Il lavoro è una serie di brevi dialoghi e monologhi, intervallati da musiche scelte da Battiato (nella foto) e eseguite dal mezzosoprano Gloria Banditelli, accompagnata al pianoforte, violino e violoncello.

Per circa un' ora gli spettatori si sono immersi nel pensiero del filosofo tedesco, interpretato da Remo Girone, e hanno «sbirciato» la vita della sua famiglia dalle finestre della sua casa. Gli altri attori, tra cui Rada Rassimov (la madre Johanna), Anna Bonaiuto (la sorella Adele) e Gaetano Lizzio (Frauenstadt), sono stati applauditi a lungo, sebbene critiche siano state espresse per i tempi tra una scena e l'altra considerati troppo lunghi.

«Il pubblico ha applaudito - ha detto Sgalambro - ma mi è parso che non abbia espresso la sua opinione, che non era certo positivo. Avrei preferito un rapporto più forte che insegnasse qualcosa al pubblico e all'autore. Riconosco comunque che questo era un approccio necessario per il pubblico catanese».

Il filosofo lentinese ha infine osservato che il teatro «oggi ha bisogno di essere non civettuolo ma anche forte» sottolineando che «vi sono problemi dell' essere umano nella sua solitudine che vanno contemplati e vanno teatralizzati, per cui questa risposta teatrale deve forse essere portata a contatto di pubblico di teatri dove si fà la lirica».

Remo Girone ha parlato di una «bellissima accoglienza» e di come, a suo parere, lo spettacolo «abbia funzionato molto bene». «Quello fatto da Sgalambro è un lavoro molto buono - ha aggiunto Girone - io avevo letto come tutti da ragazzo Schopenhauer, un filosofo che si leggeva tantissimo nel '68, e mi pare che abbia tirato delle cose sue molto curiose, come la sua avversione per le donne ma anche l'aspetto tenero di un terribile pessimista interiormente però commosso per la condizione degli uomini».

CINEMA Martinelli promette il bis: un' altra ricostruzione di un argomento scottante

E dopo «Porzus» arriverà Salò

Successo di pubblico a Udine per il film presentato a Venezia

ROMA Dopo aver diviso la critica e la stampa italiana con il discusso «Porzus», storia di una pagina nera della Resistenza (la strage in Friuli dei partigiani bianchi della Osoppo operata dai gappisti vicini a Tito), Renzo Martinelli promette il bis. Il nuovo progetto cui sta lavorando riguarda anch'esso un argomento scottante: i ragazzi della repubblica di Salò. Per ora nessuna anticipazione, perchè Martinelli è impegnatissimo a presentare «Porzus» nelle città itliane.

Il film sta riscuotendo un significativo successo di pubblico a Udine ma sembra però suscitare l' interesse quasi soltanto del pubblico anziano e in queste giornate sono stati ben pochi i giovani visti in sala. Molti spettatori, inoltre, giungono dalla zona del Friuli che fu teatro del fatto; domenica, ad esempio, ha assisito a una proiezioni quasi un intero paese di quell' area. Il Centro espressioni cinematografiche di Udine (Cec), sta cercando di coinvolgere anche le scuole e per venerdì mattina sono attesi gli studenti di due istituti cittadini. Ad iniziative del genere si era detta contraria l' Anpi, e allo stesso Cec sono giunti messaggi di protesta. Per Carlo Sgorlon, autore di un libro sulla strage di Porzus, «non stupisce» il successo del film a Udine, città dove «si sente necessità di giustizia storica».

Tutto esaurito a Zagabria al concerto del «Verdi»

ZAGABRIA L'Auditorium Lisinski di Zagabria - una delle più grandi sale da concerto d'Europa - ha registrato il tutto esaurito per il concerto «Viva Verdi», che l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi di Trieste, diretti dal maestro Woldemar Nelsson, hanno tenuto lunedì sera, in occasione della Fiera Internazionale di Zagabria, per iniziativa della Camera di Commercio di Trieste e dell' Ambasciata d'Italia a Zagabria.

Alla fine del concerto, quasi 15 minuti di applausi sono stati rivolti all'indirizzo dell'Orchestra, del Direttore, del Coro e del suo maestro Luigi Petrozziello (specie dopo la toccante esecuzione del «Va' pensiero») e dei due cantanti che hanno preso parte alla serata, esibendo grandi qualità vocali: il soprano cinese Sun Xiu Wei e il tenore veneto Fabio Sartori, entrambi applauditi con entusiasmo dal pubblico croato.

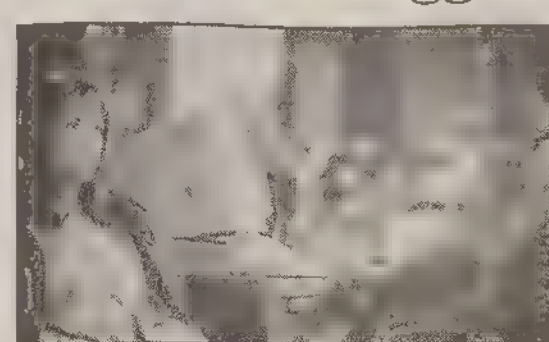
PRIME VISIONI

Citazioni classiche ed effetti speciali nel film abissale di Wes Craven

«Scream», tensione allo stato puro

Il gioco parodistico non danneggia la suspense

SCREAM
Regia di Wes Craven.
Interpreti: Drew Barrymore, Courtney Cox.
Usa, 1997.

Regola numero uno: mai fare sesso. Regola numero due: mai ubriacarsi. Regola numero tre: mai e poi mai dire «torno subito». Sono queste, come sa bene ogni «aficionado», le tre regole d'oro per sopravvivere in un film horror. In «Scream», «urlo» parodistico e abissale di Wes Craven, le ricorda a tutti un (tarantiniano) commesso di videoshop, mentre non c'è personaggio del film che non citi o non ricordi qualche situazione classica del cinema dell'orrore. Wes Craven, che ha definito «Scream» un omaggio a film come «Halloween» e «Venerdì 13», già aveva giocato col binomio realtà/finzione (cinematografica) nel suo «Nightmare – Il ritorno», così come aveva esplorato il confronto fra realtà e sogno nel suo primo «Nightmare». Ma qui i due piani si confondono

in maniera più delirante e radicale: ogni trovata o gesto hanno un preciso riferimento al cinema «de paura», e precisamente a quel filone «teen horror» che vede i serial-killer scatenarsi nei campus.

Il prologo è volutamente da manuale: in una villa solitaria viene brutalmente accoltellata la prima studentessa, dopo una persecuzione telefonica e una serie di macabri indovinelli cinematografici. Questa prima malcapitata è addirittura Drew Barrymore, la cui fulminea scomparsa sembra un omaggio alla Janet Leigh di «Psycho». Il killer continua a seminare indizi cinefili, certi attori sono citazioni essi stessi (il direttore della scuola è un brizzolato Fonzie, la reporter d'assalto è la star televisiva Courtney Cox), ma il bello di «Scream» è che il gioco parodistico non danneggia mai un'autentica suspense.

Il film sembra una riuscita sfida artigianale agli effetti speciali. Come il serial-killer di provincia semina il terrore con un trucco da carnevale e con un cine-vademecum, Così Wes Craven dimostra di saper costruire un classico girando in un campus banalotto e in un paio di case maledette, ricreando una suggestiva atmosfera «teen horror» con qualche automobile coloro pastello e quattro ragazzotti dal sex-appeal liceale. E proprio a causa di questo (im)perfetto ambiente quotidiano, in sala o tornando a casa non potrete fare a meno di guardarvi continuamente alle spalle.

Paolo Lughi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la campagna abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la Stagione Lirica e di Balletto 1997/'98. Conferme (entro 5/10) e prenotazioni con cartolina postale. Informazioni biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per tutti i concerti. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Venerdì 19 settembre ore **20.30** (turno A), domenica 21 settembre ore **18** (turno B). Concerto dell'orchestra e del coro del Teatro Verdi. Direttore Woldemar Nelsson. Pianista Grigory Sokolov. Musiche di J. Brahms e L. Van Beethoven. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Campagna abbonamenti 1997/'98. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). **Domani ultimo giorno conferma turni fissi.** Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1997/'98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Riconferma posti fino al 20 settembre. Per informazioni: tel. 390613.

PROVINCIASSIEME - Spettacoli di tamburini oggi dalle **18.30** Sgonico (piazzale del Municipio): dalle **18.30** Borgo Grotta Gigante (Dom Brisciki).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park» di Steven Spielberg. Dts digital sound.

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Porzus» di Renzo Martinelli, con Lorenzo Crespi, Gabriele Ferzetti, Lino Capolicchio, Gastone Moschin, Gianni Cavina, Giuseppe Cederna, Giulia Boschi. Ingresso 12.000, ridotti 9.000, anziani 8.000, abbonamenti a 10 ingressi 70.000. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Innamorati cronici» con Meg Ryan e Matthew Broderick. Brillante, divertente, romantico. Solo giovedì: «La promesse».

EXCELSIOR. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Ovosodo» di Paolo Virzì. Il film rivelazione Gran premio speciale della Giuria alla Mostra di Venezia.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «La moglie e la bestia. Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Scream» dal genio creativo di Wes Craven, autore di «Nightmare» il film che metterà a dura prova i vostri nervi. V.m. 14. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Batman & Robin» con George Clooney, Arnold Schwarzenegger, Chris O'Donnel, Uma Thurman, Alicia Silverstone. Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Sex and Zen II». Svelati gli ultimi capitoli segreti del più noto libro proibito della letteratura erotica cinese. V. m. 18. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Twin Town». L'ultima provocazione di fine millennio. Dai realizzatori di «Trainspotting». Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20. 22: «Il viaggio della sposa» di Sergio Rubini. Con Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno e Umberto Orsini. Successo di pubblico e critica a Venezia '97. Ultimi giorni.

ALCIONE. Prime visioni. Dal 19/9: «I vesuviani» di M. Martone, P. Corsicato, A. De Lillo, S. Incerti e A. Capuano. Con Anna Bonaiuto, Iaia Forte... Solo il 23/9 «Cronache del III millennio» di Francesco Maielli.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «L'isola perduta» con Val Kilmer e Marlon Brando. In Dolby stereo (sono in vendita i nuovi abbonamenti). Ultimi giorni.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30:** «Il momento di uccidere», di Joel Schumacher, con Sandra Bullock.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **17.30. 19.30** e **21.30:** «Swinger» 1.a visione. Pomeridiana a prezzo ridotto.

GORIZIA

CORSO. 15.15, 17.30, 19.50, 22.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park». Un film di Steven Spielberg.

VITTORIA. Sala 1. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Scream» di Wes Craven.

VITTORIA. Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Porzus» di Renzo Martinelli.

TELECOMANDO

E' deliziosa la vita grigia del poliziotto Johnson

di Giorgio Placereani

Il modo di raccontare in tv la vita e le indagini di un poliziotto americano si situa su un asse i cui poli contrapposti sono il naturalismo e il «glamour»: poli su un asse non relativo alla materia del narrare – che può essere realistica, sanguinosa e commovente comunque – ma al contesto narrativo in cui si inserisce. Di entrambi esistono ottimi esempi; se per il primo è quasi obbligatorio citare «N.Y.P.D.», pel secondo ecco «Nash Bridges» (nuova serie di telefilm, assai bella, su Italia 1 il sabato); il che non stupisce, visto che protagonista nonché produttore esecutivo è Don Johnson (nella foto), l'uomo-simbolo di una fondamentale serie «glamour» come «Miami Vice».

I contenuti di ogni telefilm poliziesco sono gli stessi (l'istinto della caccia, le indagini interlineate con i problemi personali, il rapporto con i colleghi, la tendenza a fare di testa propria, la vita sempre a rischio, la pallottola che si becca il collega più caro a implicita dimostrazione) ma l'ottica è opposta. Schematizzando molto: vita grigia e disillusa contro vita brillante e avventurosa. Povertà contro disponibilità di denaro. Tenacia sordamente rabbiosa contro tenacia brillante e quasi ludica (metaforicamente: il mastino contro il levriere). Cinismo amaro nato dalla sensazione di compiere la fatica di Sisifo contro cinismo ironico di chi ammira il proprio lavoro. L'alcol come dipendenza contro l'alcol come piacere trasgressivo. Le ex mogli come problema economico contro le ex mogli come base di una commedia dei caratteri.

Forse, anche, New York contro San Francisco/Los Angeles? Perché verrebbe quasi da pensare che i due poli trovino la loro incarnazione naturale in questa contrapposizione geografica. Non è così, ovviamente, ma un fondo di verità può esserci; e forse una questione di luce. New York si adatta benissimo alla luce triste e ai toni spenti della raffinata fotografia «sporca» di «N.Y.P.D.»; laddove la luce chiara della California esalta i colori brillanti e patinati, e insieme la dinamicità ai confini con l'incoscienza, di «Nash Bridges».

«N.Y.P.D.» sarà, temiamo, più vera, ma la nuova serie interpretata da Don Johnson è una delizia. Il primo motivo è l'accuratezza della realizzazione. «Nash Bridges» brilla per un linguaggio cinematografico moderno ed elegante (vedi per esempio la bella pagina del funerale del teppistello cinese): montaggio raffinato, inquadrature ricercate, un ottimo uso della steadycam accanto a un occasionale ricorso espressivo alla macchina a mano, scene d'azione esaltate mediante accelerazioni o ralenti. Si sente la lezione cinematografica di William Friedkin e Michael Cimino accanto all'evoluzione delle serie tv.

Il secondo motivo è la brillante definizione dei caratteri, su cui la serie impianta un gioco di accadimenti, battute e rimpalli spiritoso e assai godibile. La materia della complicata vita privata di Nash, con un doppio divorzio («Nash, la tua ex al telefono! – Quale e su che linea? – Moglie 1 sulla 2») e una figlia sedicenne, viene organizzata dal telefilm in termini di romanticismo con note di commedia (l'episodio del dentista è quasi degno di una «sophisticated comedy» degli anni d'oro), anche grazie a un dialogo «hip» fra i migliori che abbiamo sentito in una serie poliziesca.

OGGI IN TV

I «sogni» della Hack su Radiouno

Viale del tramonto ironico capolavoro

Tra le proposte cinematografiche di oggi sulle reti pubbliche e private segnaliamo: **«Viale del tramonto»** (1950) di Billy Wilder (Retequattro, ore 15.30). Decadente, geniale, impietoso, ironico capolavoro con Gloria Swanson (nella foto), che strappò la parte a Pola Negri, assieme a William Holden e Erich von Stroheim.

«Lo specchio della vita» (1959) di Douglas Sirk (Tmc, ore 20.30). Capolavoro del melodramma, ispirato a un romanzo di Fannie Hurst, fra lacrime e qualche riflessione con Lana Turner, Sandra Dee, John Gavin, Juanita Moore.

«Quell'uomo sarà mio» (1992) di David Burton (Italia 1, ore 20.40). Piccola commedia minimalista con interpreti «carini», fra cui gli attori emergenti Jami Gertz, Sherly Lee e Dylan McDermott. In prima visione tv.

Raiuno, ore 22.35

Storie di mafia a «Uno di notte»

Oggi a «Uno di notte» si parlerà di storie di mafia. Il programma condotto da Andrea Purgatori propone testimonianze di operai, manager, magistrati e poliziotti.

Canale 5, ore 23.20

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Saranno ospiti del «Maurizio Costanzo Show»: i cabarettisti Enrico Bertolini e i «Fichi d'India»; i conduttori televisivi Claudio Lippi e Laura Freddi; l'attore Andrea Roncato e Letterio Impollonia, studioso di metafisica e poeta.

Raitre, ore 11

Droga e speranza a «Grand Tour»

La psicologa Donata Francescato e lo scrittore Giancarlo Arnao sono ospiti oggi della prima parte di «Grand Tour» per parlare di droga. Nella seconda parte, dedicata ai sentimenti, si parlerà di speranza con la pedagogista Maria Grazia Contini e lo scrittore Antonio Moresco.

Radiouno, ore 23.40

I «sogni» di Margherita Hack

L'astronoma Margherita Hack sarà ospite della puntata odierna di «Sognando il giorno». La scienziata racconterà i suoi sogni a Vittorio Schiraldi.

Raitre, ore 20

«Dalle 20 alle 20»: Costa e Formigoni

Il ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa,e il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, saranno ospiti di Maria Latella oggi a «Dalle 20 alle 20». Tema della trasmissione, la Lombardia di fronte alla sfida del Nord-Est nello sviluppo economico.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.10 DOTTORE A SPASSO. Film (commedia '56). Di Ralph Thomas. Con Dirk Bogarde, Muriel Pavlow, Donald Sinden.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il ritratto che uccide"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 MARISA LA CIVETTA. Film (commedia '57). Di Mauro Bolognini. Con Marisa Allasio, Renato Salvatori.
15.35 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Questioni da donna"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 PER AMORE DI NANCY. Film tv (drammatico '94). Di Paul Schneider. Con Tracey Gold, Jill Clayburgh, William Devane.
22.30 TG1
22.35 UNO DI NOTTE. Con Andrea Purgatori.
23.30 TRE ANNI DAL DUEMILA
0.05 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL: TEMPO SEQUENZE
0.55 FILOSOFIA
1.05 SOTTOVOCE: ROBERTO HERLITZKA. Con Gigi Marzullo.
1.30 ATTENTI A QUEI TRE. Con Oliviero Beah.
2.05 STASERA RITA (1965)

RAIDUE

7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.25 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 HEIDI
8.05 L'ALBERO AZZURRO
8.40 ANIMANIACS
9.25 POPEYE
9.35 SYLVESTER AND TWEEDY MYSISTERS
10.00 LASSIE. Telefilm.
10.25 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
10.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TOM & JERRY
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE.
15.30 FOTOROMANZO. Film (commedia '86).
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL FILM)
17.15 TG2 FLASH
17.20 BONANZA. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.15 TG 2 FLASH T.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.00 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 PRIMO CITTADINO. Film tv. Di G. Albano. Con T. Solenghi, G. Boschi, A. Ferreol.
22.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.35 NAPOLI CHE PASSIONE
23.30 TG2 NOTTE
0.00 NEON LIBRI
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 PASSAGGIO A HONG KONG. Film (avventura '61). Di Lewis Gilbert. Con Curd Jurgens, Orson Welles.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS. Con Giulia Fossa' e Paolo Trombin.
8.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
8.50 L'ARCIDIAVOLO. Film (commedia '66). Di Ettore Scola. Con Vittorio Gassman, Claudine Auger.
10.30 L'ALBA DELLA REPUBBLICA
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR PULIAMO IL MONDO
15.05 FORMAT: REPORT
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 EQUITAZIONE: CAMPIONATO DEL MONDO
15.50 TIRO A VOLO: CAMPIONATO ITALIANO
16.05 CANOA: CAMPIONATI EUROPEI
16.20 PESI
16.30 GOLF
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.20 FRIENDS. Telefilm. Week end con il padre
20.50 CIRCO DI MOSCA. Con Carla Fioravanti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA REPORT
23.30 IL VIAGGIATORE
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 ALLONSAFAN. Film.
4.10 LA RIVOLUZIONE FRANCESE. Documenti.
5.45 LOREDANA BERTE'

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Le streghe di Eastbridge"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 PERCHE' MAMMA LAVORA. Film tv (drammatico '94). Di Robert Markowitz. Con Anne Archer, John Heard, Ashley Crow.
17.50 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 CALCIO: JUVENTUS - FEYENOORD
22.45 TG5
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
1.45 TG5 (R)
2.15 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
2.45 TG5 (R)
3.15 NONSOLOMODA (R)
3.45 SUL LUOGO DEL DELITTO. Telefilm. "Acquario mortale"
4.45 BOLLICINE 96
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.25 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm
11.25 CHIPS. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 LUPIN L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 ROMBI DI TUONO E CIELI DI FUOCO PER I BIOCOMBAT
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 BAYWATCH. Telefilm.
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 NOTIZIE DA PRIMA PAGINA
16.30 DOLCE CANDY
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI...
17.25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.30 SWEET VALLEY HIHG. Telefilm.
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.05 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
19.45 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 QUELL'UOMO SARA' MIO. Film (commedia '94). Di David Burton Morris. Con J.Gertz, D.McDermott.
22.40 CHAMPIONS LEAGUE
0.40 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.50 STUDIO SPORT
1.20 RASSEGNA STAMPA
1.25 ITALIA 1 SPORT
2.00 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Genesi"
3.00 IL CACCIATORE DI SQUALI. Film (avventura '79). Di Enzo Castellari. Con Franco Nero, Michael Forrest.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 LA SAGA DEL PADRINO. Film tv.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 VIALE DEL TRAMONTO. Film (drammatico '50). Di Billy Wilder. Con Gloria Swanson, William Holden.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 SIMBA: E' NATO UN RE
20.05 L'ISOLA DEL TESORO
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 LA BELLA MUGNAIA. Film (commedia '55). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Sofia Loren, Marcello Mastroianni.
22.30 OCCHI DI LAURA MARS. Film (thriller '78). Di I. Kershner. Con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones.
0.50 CIAK NEWS
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.15 GLI ORDINI SONO ORDINI. Film (commedia '72). Di Franco Giraldi. Con Monica Vitti, Claudine Auger.
2.40 MANNIX. Telefilm. "Il vecchio capo"
3.25 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.30 SPENSER. Telefilm. "Il cavaliere bianco"
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm. "Il traditore"
5.10 KOJAK. Telefilm. "Guerra in citta'"

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 FILM. Film.
12.10 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 GABY. Film (drammatico '56). Di Curtis Bernhardt. Con Leslie Caron, John Kerr.
16.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
16.30 SWITCH. Telefilm.
17.30 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE
20.30 LO SPECCHIO DELLA VITA. Film (drammatico '59). Di S. Douglas. Con Lana Turner, Sandra Dee.
22.40 TMC SERA
23.10 LA SCELTA DI SOPHIE. Film (drammatico '83). Di Alan J. Pakula. Con Meryl Streep, Kevin Kline.
2.15 TMC DOMANI
2.35 CRONO, TEMPO DI MOTORI
3.10 ANNA KARENINA. Film (drammatico '48). Di Julien Duvivier. Con Vivien Leigh, Helen Haye.
4.25 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 LE SCIMMIE DELL'INDIA. Documenti.
8.00 FBI. Telefilm.
8.30 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film (avventura '38). Di Michael Curtiz.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 PASSAGGIO A NORD OVEST. Film (avventura '40). Di King Vidor.
13.00 MADE IN ITALY
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 GENTE ALLEGRA. Film (commedia '42).
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 VOGLIO DANZAR CON TE. Film (musicale '37).
18.30 SUPERDOG BLACK. Telefilm.
19.00 LE SCIMMIE DELL'INDIA. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.10 ECONOMIA IN SOLDONI. Con Massimiliano Rinazzer.
20.30 A PROVA DI PROIETTILE. Film (azione '87). Di Steve Carter. Con Gary Busey, Henry Silva.
22.10 SOTTO QUESTO SOLE...
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 FIRST TEN. Telefilm.
0.00 STARCROSSED. Film (drammatico '85). Di Jeffrey Bloom. Con James Spader, Belinda Bauer.

TELEFRIULI

7.15 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.30 SII JAZZ
13.00 UNDERGROUND NATION
13.30 SHAKER PLANET
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 CANZONI ED EMOZIONI
20.30 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 SOTTO QUESTO SOLE...
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 SCARPETTE ROSSE. Film (drammatico '40). Di Michael Powell Emeric Pressburger. Con Anton Walbrok, Marion Goring.
5.05 TELEFRIULI NOTTE
5.35 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.15 ALPE ADRIA
16.45 MAPPAMONDO
17.30 L'UNIVERSO E'... Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 SUPERBOOK
20.00 MEDITERRANEO
20.30 BRICIOLE AMARCORD
20.45 CALCIO: NEW CASTLE - BARCELLONA
22.30 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.45 BENVENUTO STRANIERO. Film (commedia '47). Di Elliot Nugent. Con Bing Crosby, Joan Caufield.

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 VMA WEEKEND
12.00 ARCHIVE SHOW
12.30 MTV FRESH
13.00 SO 90'S
14.00 THE GRIND
16.00 VMA WEEKEND
19.00 NEWS E NEWS
19.30 STAR TRAX
20.00 EUROPEAN TOP 20
22.30 STYLISSIMO!
23.00 HIT LIST ITALIA
0.00 MTV LIVE
1.00 MTV AMOUR
2.00 MUSIC VIDEOS

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UDIENZA GENERALE DEL PAPA
12.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.45 VIDEOSHOPPING
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEOSHOPPING
18.30 VIDEOSHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.55 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEOSHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.20 VIDEOSHOPPING
20.30 FILM. Film.
22.15 VIDEOSHOPPING
22.20 VIDEOSHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEOSHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
0.00 VIDEOSHOPPING
0.10 VIDEOSHOPPING
0.15 VIDEOSHOPPING
0.20 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEOSHOPPING
0.55 VIDEOSHOPPING
1.00 TELEGIORNALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
13.50 STREETBALL
14.00 FLASH - TG
14.05 ARRIVANO I NOSTRI
15.00 COLORADIO
17.00 CLIP TO CLIP
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 SISTER KATE. Telefilm.
19.30 COVER UP. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 MUNCHIES. Film (commedia '87).
22.10 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE: ADIDAS STREETBALL
0.05 COLORADIO

DIFFUSIONE EUR.

12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 I FAVOLOSI EROI
13.00 BATMAN. Telefilm.
13.30 DE NEWS TG
14.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
15.00 COMMERCIALI
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 CRAZY DANCE
19.00 BATMAN. Telefilm.
19.30 DE NEWS TG
20.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
20.30 COSI' FINISCE LA NOSTRA NOTTE. Film (drammatico '41).
22.30 DE NEWS TG
23.00 COMMERCIALI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 UOMO TIGRE
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 AUTOMODELLI
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 SUPERAMICI
20.30 CITY HUNTER
20.50 TEMPO D'ESTATE. Film (commedia '55). Di David Lean. Con Katherine Hepburn, Rossano Brazzi.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 PLAY LIFE
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE 16/9
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film (thriller '88). Di Lucio Fulci. Con Brett Malsey, Ria De Simone.
23.05 STUDIO GEA

TELECHIARA

11.00 UDIENZA DEL PAPA
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 CHIESA NEL TRIVENETO
14.45 NEWS
15.00 BUON POMERIGGIO - ROTOCALCO
15.10 DR. WEDMAN. Telefilm.
16.00 RUBRICA RELIGIOSA
16.30 ALEX, ANY E SPARKY
17.00 YES AUSTRALIA. Documenti.
17.30 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
18.30 VIDEONATURA
19.00 OBIETTIVO MISSIONE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 ECCLESIA
20.00 ALEX, ANY E SPARKY
20.30 TEMPO MASSIMO. Film (commedia '34). Di Mario Mattioli. Con Vittorio De Sica, Anna Magnani.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 10.05: Viva Maria; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.05: Medicina e societa'; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Guttemberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1 (nell'intervallo della partita); 16.05: Speciale Athenaeum; 16.33: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.01: GR1 - New York news; 18.12: GR1 I mercati; 18.30: Radio help; 19.00: GR1; 19.28: GR1 Ascolta si fa sera; 20.40: Calcio: Coppa Campioni; 21.30: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: Estrazioni del Lotto; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Tandem; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radiodue; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Bollicine; 15.35: Radiocontainer; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2; 19.30: GR2 Notizie; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina, 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine: La natura delle cose; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite Festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.15: Questa terra e' la mia terra; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione; Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30 Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15.30: Giornale radio; 15.15: E se la vita continua: Le avventure di Cesare Maestri; 15.45: Dal bel Danubio blu; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Leggere è la musica.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale. Almanacco delle vacanze; 8.10: Giostra musicale; 8.30: La piccola biblioteca; 8.50: Musica leggera slovena; 9.30: Pagine scelte; indi Melodie romantiche; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Katja Kjuder: «La mia Cina». 5.a puntata; indi: Pot-pourri; 12: Appuntamento alle 12; indi Trio picana; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Intervallo in musica, all'interno: Buon numore alla filarmonica (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Orizzonti: Sulle orme di...; 15.15: L'angolo del turista; 16: Impariamo a conoscere le discipline sportive; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Immagini letterarie: Poetica slovena; 18.30: Acide jazz; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi» in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino del Nordest; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteo; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno dei... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;

Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega; 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Continuaz. dalla 22.a pagina

CASA rustica con giardino a Prosecco adatta anche a bifamiliare con giardino fronte e retro, si compone di otto stanze su due livelli con ingressi indipendenti, stalla con fienile attiguo, cortile con accesso auto che prevede posto per tre macchine; da risistemare a L. 190.000.000. L'Igloo 040/661777.

CASAFFARI 040/213366 Muggia villa singola su tre livelli recentissima mq 200 giardino box auto finiture pregiate vista panoramica possibilità permuta. (A9861)

CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamento mq 110 recente ottimo piano medio termoautonomo ascensore box posti auto parco condominiale. (A9861)

CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamento mq 90 ottimo recente termoautonomo balcone cantina posto auto giardino condominiale. (A9861)

CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale villa bifamiliare mq 150 prossima costruzione disposta su due piani con box giardino. (A9861)

CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale villa singola in costruzione ampia metratura su tre livelli box auto giardino. (A9861)

CASAMANIA Baiamonti ad.ze, in ottimo stabile trentennale grazioso appartamento composto da ingresso, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio. L. 62.000.000. Tel, 040/768222-768276.

CASAMANIA Faro ad.ze in ottima palazzina signorile immersa nel verde del parco condominiale molto luminoso e silenzioso. Scorcio mare appartamento di ampia metratura in buone condizioni composto da ingresso-atrio, cucina abitabile, saloncino, 2 matrimoniali, ampia singola, bagno completo e secondo servizio, ripostiglio, posto auto in garage di proprietà. L. 300.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA v. Ovidio in ottima palazzina ventennale proponiamo particolare appartamento con giardino pensile di circa 60 mq composto da ingresso, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio. Posto auto condominiale e volendo posto auto in garage in affitto. L. 248.000.000. Tel. 040/768222-768276.

CASAMANIA v.le Sanzio in stabile recente dall'ottimo contesto condominiale composto da ingresso, saloncino con terrazzo verandato, cucina abitabile, matrimoniale. Volendo, a parte, posto auto in garage. L. 208.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA Valdirivo in stabile decoroso appartamento molto luminoso scorcio mare composto da atrio, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, servizio, 2 poggioli, cantina, ottimo per investimento, solo L. 110.000.000. Tel. 040/768276.

CASETTA Longera a schiera, splendido primo ingresso con vista aperta, finiture lussuose, disposta su due piani e composta da: soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni completi, ripostigli, ampia terrazza, giardino proprio di circa 100 mq e quattro posti auto coperti di proprietà. L. 390.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CASETTA Sara Davis costruzione d'epoca indipendente disposta su un piano unico, per totali 50 mq interni circa, composta da: veranda d'ingresso, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, più due cantine e giardinetto antistante, con possibilità di accesso auto, da ristrutturare. L. 130.000.000. Possibilità anticipo 25.000.000, residuo 1.000.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CENTRALE in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni, composto da: soggiorno, tre camere, studio, cucina abitabile, bagno, wc separato, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. L. 290.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CENTRALE in uno stabile d'epoca, appartamento totalmente ristrutturato a nuovo: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio. L. 105.000.000. Anticipo L. 15.000.000. Residuo L. 850.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco travi a vista spatolato veneziano caminetti nicchie ricavate nella pietra a vista mattoncini sabbiati muretto divisorio particolari decori murati panchette in legno massiccio. Si compone di ampio salone cucina all'americana due matrimoniali vestibolo bagno con vasca angolare rialzata e doppio lavandino termoautonomo splendida L. 188.000.000. Possibilità permute con il vs. immobile Casaimmedia 93 040-941424. (A.00)

CENTRALE, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno termoautonomo, 100.000.000 L'Equipe immobiliare 040/764666. (A9894)

CERVIGNANO zona servitissima immersa nel verde rifinite ville a schiera primingresso due piani ampia mansarda abitabile con travi a vista e terrazza a pozzetto 200 mq interni giardino fino a 300 mq box auto pronta consegna 255.000.000. Progettocasa 0431-35986. (A.00)

CLIVIO Artemisio, attico di ampia metratura su due livelli con 110 mq di terrazze che godono di un'incantevole vista mare e città composto da: ampio ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due ripostigli, box + ampio parcheggio privato, L. 370.000.000. Casacittà 040/362508.

COIMM appartamenti composti da soggiorno cucina o cucinotto camera camereta bagno ripostiglio terrazzino cantina da 95.000 a 108.000.000 o soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggiolo anche piani alti da 145.000.000 a 220.000.000 tel. 040/371042. (A877)

COIMM Gretta panoramicissimo ultimo piano come primo ingresso aria condizionata saloncino con caminetto sala pranzo due camere lavanderia doppi servizi con vasca idromassaggio cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posti macchina possibilità permuta tel. 040/371042. (A00)

COIMM ultimo piano ventennale totale vista golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posto macchina box giardino condominiale possibilità permuta tel. 040/371042. (A877)

COLBERT 040/634545 adiacenze Giulia, libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, soffitta, termoautonomo. 77.000.000. (A9874)

COLBERT 040/634545 Commerciale libero, vista mare, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagno. 207.000.000 altro attiguo circa 55 mq 105.000.000. (A9874)

COLBERT 040/634545 Galilei libero, luminosissimo, ristrutturato completamente, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno + wc, poggiolo, termoautonomo. 140.000.000. (A9874)

CONTI miniappartamento di camera cucina bagno termoautonomo ristrutturato a nuovo L. 62.000.000. Casaimmedia 040-941424. (A.00)

CONTOVELLO con vista aperta sul verde appartamento recentissimo con rifiniture di pregio in palazzina salone con caminetto 3 camere cucina doppi servizi idromassaggio due balconi. Soffitta di 60 mq. Possibilità posto macchina. Lit. 345.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

CUZZOT 040/636128 Altura, nel verde, silenzioso, ottimo: salone, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, soffitta, posto auto condominiale. 180.000.000. (A9876)

CUZZOT 040/636128 Baiamonti ottimo rinnovato: soggiorno, cottura, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, veranda. 125.000.000. (A9876)

CUZZOT 040/636128 Cologna alta, recente, signorile, luminoso, ottimo: soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, due poggioli. 170.000.000. (A9876)

CUZZOT 040/636128 Muggia appartamento in palazzina, ottimo: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto. 240.000.000. (A9876)

CUZZOT 040/636128 occasionissima Pam adiacenze, soleggiatissimo, scorcio mare, rinnovato, ottimo: atrio, tinello con poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno, cantina. 60.000.000. (A9876)

CUZZOT 040/636128 Revoltella alta, luminoso, rinnovato, ottimo: soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. 160.000.000. (A9876)

CUZZOT 040/636128 Rotonda del Boschetto adiacenze, 30.ennale, ottimo: soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, poggiolo, cantina. 126.000.000. (A9876)

CUZZOT 040/636128 Severo alta, vista aperta, ottimo: salone, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, tre poggioli, cantina. 179.000.000. (A9876)

CUZZOT 040/636128 Sistiana, luminoso, in palazzina recente: salone, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, termoautonomo. 158.000.000. (A9876)

DOMUS appartamento a schiera con giardino. Zona giorno, due camere, doppi servizi, due balconi, parcheggio. Perfette condizioni, rifiniture eleganti. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A9912)

DOMUS Castagneto piano alto perfetto, stabile recente con ascensore. Cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Termoautonomo. Ottima esposizione. Nuova proposta. Lire 110.000.000. Tel. 040/366811. (A9912)

DOMUS Centralissimo ultimo piano, luminoso e tranquillo, stabile d'epoca, acensore. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Lire 90.000.000. Tel. 040/366811. (A9912)

DOMUS Duino primingressi elegantissimi, rifiniture accurate, garage. Disponibilità varie superfici, possibilità mutuo, consegna inverno '97. Nuova proposta. Tel. 040/366811. (A9912)

DOMUS Giardino Pubblico ultimo piano con mansarda, finiture eleganti, palazzo Liberty. Salotto con caminetto, soggiorno-pranzo, cucina, tre camere, studio, due bagni. Lire 230.000.000. Tel. 040/366811. (A9912)

ELLECI 040/635222 adiacenze Pam, libero perfetto, soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno, cantina 94.000.000. (A9888)

ELLECI 040/635222 Bartoletti libero, da risistemare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina 95.000.000. (A9888)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero soggiornetto, camera, cucina, bagno, due ripostigli 59.000.000. (A9888)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, ottime condizioni, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, cantina 106.000.000. (A9888)

FARO Barcola attico con mansarda in villa bifamiliare in costruzione. Posizione dominante con incantevole vista sul mare. Materiali di pregio a scelta del cliente. Doppio box auto terrazze giardino. Possibilità acquisto in blocco dell'intera villa. 040/639639.

FARO Bellosguardo in ottima palazzina trentennale soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio due balconi cantina secondo piano alto ascensore riscaldamento centrale basse spese cond. luminosissimo. 225.000.000. 040/639639.

FARO Contovello primingresso ottime rifiniture soggiorno cucinino matrimoniale bagno due balconi + mansarda abitabile monovano termoautonomo posti auto. 195.000.000. 040/639639.

FARO Flavia panoramico piano alto con ascensore soggiorno due camere cucinino bagno ripostiglio balcone cantina parcheggio condominiale riscaldamento centrale. 145.000.000. 040/639639.

FARO Roiano ottimo appartamento in perfette condizioni soggiorno due matrimoniali cameretta cucina abitabile arredata (bene) servizi separati ripostiglio balcone cantina termoautonomo 239.000.000. Possibilità ampio box auto in affitto. 040/639639.

FARO Rossetti in piccolo condominio ampio soggiorno quattro camere stanzino cucina doppi servizi tre balconi cantina adibibile tavernetta prospiciente giardinetto privato termoautonomo. 278.000.000. 040/639639.

FARO Rozzol panoramicissimo in piccola e recente palazzina soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza due posti auto condominiali scoperti. 330.000.000. 040/639639.

FARO Sistiana villa con 800 mq di giardino salone quattro camere cucina tripli servizi taverna lavanderia studio cantina ampio porticato due terrazze due balconi ottima posizione. 650.000.000. 040/639639.

FIUMICELLO centro occasione in residence con parco recentissimo appartamento in perfette condizioni. Secondo e ultimo piano composto da soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno 2 ampie e luminose terrazze con tende parasole. Piccola e rifinita dependance al pianterreno composta da soggiorno con zona cottura camera e bagno termoautonomo posto auto 175.000.000! Progettocasa 0431-35986. (A.00)

FRESCOBALDI, perfetto 90 mq, trilocale, vista verde, posto auto 172.000.000 L'Equipe immobiliare 040/764666. (A9894)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale ampia mansarda perfetta ristrutturazione con ascensore entrata salone bagno 5 finestre. (COO)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale appartamento 2 livelli mq. 140 soggiorno vasto salone 4 camere doppi servizi ampio terrazzo mq 70. (COO)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale panoramico alloggio salone cucina 2 camere balconi servizio ripostiglio cantina. Vendita o affitto! (COO)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento in palazzina d'epoca mq 160 3 camere 2 servizi ecc. giardino. (COO)

GORIZIA casa bifamiliare composta da due appartamenti di soggiorno due camere cucina bagno ciascuno due box cantina + costruzione accessoria (ex stalla) su due livelli e ampio giardino 450.000.000. Il Faro 040/639639.

GORIZIA centralissimi appartamenti con mutuo agevolato di L. 100.000.000 tasso del 4,80% vendita diretta Valdadige. 0481/31093. (B00)

GORIZIA occasione appartamenti mutuo regionale concesso di L. 85.000.000 tasso del 3% 2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato vendita diretta Valdadige 0481/31693. (B00)

GRADISCA ultimi appartamenti 3 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina garage vendita diretta Valdadige 0481/31693. (B00)

GRADO adiacenze spiaggia in elegante residence disponibili rifinitissimi attici bipiano pronta consegna. Terrazze. Possibilità posti auto. Progettocasa 040/368283.

GRETTA, prestigioso attico con mansarda, full optionals, ampia metratura. Trattative riservate. L'Equipe immobiliare 040/764666. (A9894)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ospedale Maggiore epoca: due stanze, cucina, servizi separati. 75.000.000. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Villa Revoltella in palazzina vista mare: circa 140 metri quadrati più 30 metri quadrati di terrazzi - due posti auto. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Fabio Severo come primingresso piano alto: salone doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi, lisciaia, terrazzi. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Molino a Vento in piccolo stabile d'epoca: due stanze, cucina, bagno - riscaldamento autonomo. 75.000.000. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giusto particolare monolocale con cucinotto e bagno. 50.000.000. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito in complesso residenziale: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Scorcola in palazzina alloggio con giardino: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, box auto. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale ultimo piano con mansarda e terrazzo di 60 metri quadrati vista mare: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, possibilità box auto. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 terreno lottizzato composto da sette lotti completa vista mare, adatto ad impresa. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Burlo Garofolo primingresso ottimamente rifinito: saloncino, matrimoniale, bagno, terrazzino - posto auto. (A9895)

IMMOBILIARE TERGESTEA Coroneo due alloggi attigui da ristrutturare possibilità unificare, totali mq 200. 040/767092. (A9896)

IMMOBILIARE TERGESTEA Parini (adiacente Ospedale Maggiore) quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Molto luminoso. 040/767092. (A9896)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende via S. Francesco appartamento di nove vani doppi servizi, doppio ingresso, cucina, adatto per abitazione – studio professonale. 040/767092. (A9896)

INIZIO via Locchi bellissimo attico su due livelli con vista golfo 200 mq circa interni più quasi 100 di terrazze panoramiche composto da: ingresso, quattro stanze, guardaroba, ampia cucina, tripli servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. B.G. 040/272500.

MATTEOTTI alta recente piano alto ascensore ingresso porta blindata cucinino tinello con poggiolo matrimoniale bagno rip. perfetto L. 100.000.000 tratt. Casaimmedia 040-941424. (A.00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento indipendente 2 livelli soggiorno cucina 3 camere ripostiglio doppi servizi + garage e soffitta. (COO)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo prestigioso appartamento perfetta ristrutturazione 2 livelli: soggiorno cucina 2 - 3 camere doppi servizi 2 terrazzi. (COO)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Grado Pineta appartamento recente con mansarda due posti auto poggioli mq 16. (COO)

MONFALCONE centro appartamento in buone condizioni composto da soggiorno 1 camera matrimoniale e 2 camere singole cucina abitabile bagno due terrazze per complessivi 18 mq termoautonomo posto macchina coperto 155.000.000. Progettocasa 0431-35986. (A.00)

MONFALCONE in residence con parco appartamento di 105 mq con 2 terrazze termoautonomo cantina e garage 155.000.000. Progettocasa 0431-35986. (A.00)

MONFALCONE stupenda zona immersa nel verde impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con giardino privato a ottime condizioni, 0481/481044 (C00)

MUGGIA casetta con tetto e solai nuovi attualmente allo stato grezzo interno esiste un progetto approvato per la ristrutturazione due camere soggiorno cucina e bagno. L. 115.000.000. B.G. 040-272500. (A.00)

MUGGIA centro alloggio in casetta camera tinello cucina e gabinetto. Da ristrutturare internamente L. 65.000.000. B.G. 040-272500. (A.00)

MUGGIA in posizione tranquillissima, appartamento in palazzina seminuova composto da: soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno con vasca e doccia, ripostiglio, disimpegno, terrazza abitabile a mezza luna di 16 mq, cantina, posto macchina coperto, giardino condominiale, risc. autonomo, tutto come nuovo, L. 150.000.000. Casacittà 040/362508.

MUGGIA perfetta abitazione di 100 mq circa rinnovata da poco. Originalissima cucina in muratura soggiorno con caminetto tre stanze ripostiglio bagno vano caldaia cantinetta riscaldamento autonomo a metano accurate rifiniture. B.G. 040-272500. (A.00)

MUGGIA-LAZZARETTO recente villa singola dalla magnifica vista del golfo verso l'Istria. Unico piano abitativo composto da salone tre camere cucina abitabile servizi e ancora grandissimo garage 100 mq circa e giardino alberato di quasi 2200 mq. B.G. 040-272500. (A.00)

PIAZZA Carlo Alberto, attico con superattico, dotato di terrazza abitabile, più ulteriore terrazzone di 100 mq che gode di una magnifica vista mare e città a 360 gradi. L'appartamento si compone di un'entrata, salone, sala da pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, di cui una con bagno padronale, bagno, ripostiglio e lavanderia. L. 590.000.000. Casacittà 040/362508.

PIAZZA Foraggi appartamento tranquillo con ingresso indipendente, vista verde, composto da: salotto, ampia matrimoniale, tinello con angolo cottura, bagno, grande ripostiglio. L. 73.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

PINDEMONTE in un ottimo stabile recente, proponiamo splendido piano alto con ascensore, luminosissimo con vista verde, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, grande bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, totalmente arredato con mobili nuovi su misura. L. 150.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

REVOLTELLA all'ultimo piano di uno stabile d'epoca completamente ristrutturato, proponiamo appartamento luminoso, composto da: atrio, matrimoniale, singola, cucina abitabile arredata, bagno con doccia, a L. 79.000.000. Possibilità anticipo di L. 14.000.000 e residuo di L. 620.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ROIANO in uno splendido stabile d'epoca signorile con ascensore, proponiamo appartamento tranquillo composto da: ingresso con corridoio, salone, due camere, singola, cucina abitabile, bagno, servizio separato, cantina. L. 169.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ROIANO via dei Moreri appartamento come primo ingresso in stabile signorile e recente che si compone di ampio soggiorno con terrazzino cucina abitabile matrimoniale due singole grande bagno e ripostiglio completamente rifatto con porte e infissi nuovissimi (molto validi in legno alluminio con ribalta) L. 175.000.000. L'IGLOO 040-661777. (A.00)

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pagina

ROMAGNA in uno splendido stabile di recente costruzione completamente immerso nel verde del giardino condominiale proponiamo appartamento luminoso e tranquillo in ottime condizioni interne composto da: ampio atrio d'ingresso salone con terrazza due matrimoniali cameretta cucina abitabile con poggiolo doppi servizi completi cantina posto auto coperto. L. 420.000.000. EUROCASA, via Battisti 8, 040-638440. (A.00)

ROSSETTI adiacenze, appartamento in palazzina d'epoca, buone condizioni interne composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, terrazza di 15 mq, cantina, L. 109.000.000. Casacittà 040/362508.

S. CROCE caratteristica casa carsica perfettamente ristrutturata ampi interni particolarissimi e rifinitissimi terrazza c.ca 100 mq vista mare, giardinetto interno. Prezzo impegnativo. Progettocasa 040/368283.

SALITA di Zugnano 15/1 impresa vende appartamento vista aperta scorcio mare soggiorno camera bagno veranda abitabile piccola cantina. 040/44608-55508 – 0336/289662. (A9401)

SALUS in palazzo signorile con ascensore piano alto silenziosissimo, proponiamo appartamento classico molto bello che si compone di ampio soggiorno con terrazzo abitabile, vista aperta, cucina abitabile con veranda, due stanze, doppi servizi e ripostiglio. L. 230.000.000. Occasione. L'Igloo 040/661777.

SAN Giacomo graziosa mansardina con finestre in stabile d'epoca con tetto rifatto molto silenziosa e luminosa che si sviluppa di cucina abitabile completamente arredata ampia stanza (adatta anche a salotto + letto) bagno con doccia e atrio serramenti in alluminio. L. 59.000.000. L'IGLOO 040-661777. (A.00)

SAN Giacomo: soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, cantina, risc. autonomo, ottime condizioni, luminosissimo, possibilità box, L. 130.000.000. Casacittà 040/362508.

SAN Giovanni alta appartamento vista mare in bella palazzina in condizioni perfette è composto da ampio ingresso salone grande cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio ampia terrazza posto macchina in garage. Lit. 290.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

SAN GIOVANNI casetta su due piani + soffitta cucina due camere bagno doccia rip. soffitta magazzino termoautonomo ± cortile. Casaimmedia 040-941424. (A.00)

SAN GIOVANNI stabile recente ascensore internamente ingresso cucinino-tinello con poggiolo verandato matrimoniale bagno L. 105.000.000. Casaimmedia 040-941424.

SAN Giusto adiacenze, appartamento sito all'ultimo piano in palazzo signorile, luminoso, composto da tinello con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, balcone, riscaldamento autonomo, ascensore, ottime condizioni con possibilità di arredamento, L. 148.000.000. Casacittà 040/362508.

SAN Giusto appartamento di ampia metratura in casa d'epoca completamente restaurato. Salone con uscita al balcone tre camere doppi servizi grande cucina con stanzalavoro. Particolare affaccio verde su parco-giochi. Lit. 230.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

SAN Giusto appartamento finemente rifinito, in palazzina signorile. Salone cucina abitabile due bagni completi ripostiglio. Pronta entrata Lit. 148.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

SAN LUIGI in casa trentacinquennale in posizione tranquilla appartamento piano alto internamente ingresso cucina ab. con poggiolo soggiorno matrimoniale bagno termoautonomo + cantina L. 130.000.000. Casaimmedia 040-941424. (A.00)

SAN Pier d'Isonzo centro 150.000.000 rustico su 2 piani ristrutturato al grezzo: atrio cucina e stanza da pranzo soggiorno 4 camere doppi servizi disimpegno e ampio ripostiglio terrazzino dependance di 60 mq e giardino. progettocasa 0431-35986. (A.00)

SAN Vito (via Ciamician) luminosissimo appartamento con vista sul verde in buone condizioni. Ha un soggiorno con terrazzino panoramico, cucina abitabile con verandina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina, 198.000.000 (39.600.000 contanti + 1.520.000 mensili). Progettocasa 040/368283.

SAN VITO in stabile epoca in ottime condizioni vendiamo monolocale con angolo cucina + servizio interno L. 34.000.000. Possibilità mutuo acconto L. 9.000.000, rata mutuo L. 250.000 mensili. Casaimmedia 040-941424. (A.00)

SE privilegiate le case dotate di ampi spazi esterni vi proponiamo svariati attici con superattici in zone esclusive (San Vito, San Giovanni, Rozzol, Cava Faccanoni) con due o tre stanze da letto e posti macchina a partire da L. 330.000.000. Chiamateci per informazioni! L'IGLOO 040-661777. (A.00)

SERVOLA in stabile recente vista mare ultimo piano proponiamo un appartamento luminosissimo composto da soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno riscaldamento autonomo nuovo e posteggio in area condominiale. L. 145.000.000. L'Igloo 040/661777.

SISTIANA monolocale totalmente arredato, ultimo piano in palazzina recente, zona giorno con cucina all'americana, zona notte, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, 125.000.000. Progettocasa 040/368283.

SIT Alpi Giulie luminoso e panoramico appartamento V piano con ascensore ottima disposizione interna in bella palazzina recente costruzione: ampio preingresso atrio cucina abitabile soggiorno con terrazzo abitabile due stanze doppi servizi e ripostiglio. Soffitta. Tantissimi posti macchina condominiali e giardino. 040-636828. (A.00)

SIT Pese paese panoramicissima unità in villa bifamiliare di nuova costruzione esposta completamente a Sud e composta da atrio cucina abitabile con accesso al patio e al bellissimo giardino di proprietà salone doppio tre stanze da letto doppi servizi ampia mansarda. Cantina/taverna e garage. Adatta famiglia numerosa amante tranquillità. 040-636618. (A.00)

SIT propone elegante mansarda Torrebianca bassa in piccolo palazzetto epoca con ascensore ingresso zona cottura saloncino matrimoniale bagno con vasca e due ripostigli ricavati dal sottotetto. Tutte le rifiniture sono al rustico in perfette condisioni. 040-633133.

SIT propone via San Nicolò in bel palazzo epoca ristrutturato tranquillissimo e luminoso II piano composto da ingresso saloncino sulla via S. Nicolò cucina abitabile matrimoniale bagno wc ripostiglio e soffitta. Termoautonomo a metano. 040-636618. (A.00)

SIT Verniellis totale vista mare vendesi villetta unifamiliare disposta su due livelli: ingresso nel saloncino con caminetto e ampio terrazzo cucina abitabile due stanze con altro terrazzo bagno ripostiglio e cantina. Graziosissimo giardino proprio con barbecue e posto macchina scoperto. Riscaldamento autonomo a metano. 040-633133. (A.00)

STRADA del Friuli attico su due livelli composto da: saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, due balconi, terrazza abitabile con barbecue, due posti macchina di proprietà, palazzina di recentissima costruzione L. 235.000.000 (possibilità di permuta con il vostro immobile). Casacittà 040/362508.

STUDIO 4 040/370796 Bergamino in casa ventennale ultimo piano stabile in perfette condizioni soggiorno due stanze cucina bagno due terrazzi vista golfo e città.

STUDIO 4 040/370796 Gretta vista completa golfo attico con mansarda di ampia metratura prezzo impegnativo.

STUDIO 4 040/370796 Opicina in palazzina recente ultimo piano con ascensore soggiorno con caminetto cucinotto matrimoniale bagno ampio terrazzo abitabile soffitta 170.000.000.

STUDIO 4 040/370796 Opicina-Padriciano-Grignano alta nuove costruzioni ville accostate di varie metrature finiture accurate.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna primingresso pronta consegna, stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore, posto macchina, cantina.

VESTA 040/636234 Roiano stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore. (A9910)

VESTA 040/636234 Via Milano appartamenti di mq 90 e mq 110 a partire da lire 100.000.000. (A9910)

VESTA 040/636234 Viale Miramare appartamenti di mq 110-180-220 con riscaldamento, ascensore. (A9910)

VIA Aleardi (Commerciale bassa) appartamento in ottime condizioni al terzo piano con ascensore, ingresso, ampio soggiorno, due camere matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, balcone con veranda, terrazzino, cantina, 210.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Ariosto (v.le Miramare) appartamento prestigioso con vista mare, eleganti e particolarissime rifiniture, salone, due camere, grande cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, cantina. Possibilità acquisto box adiacente a 30.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Bonomo (Giulia-centro commerciale) appartamento in ottime condizioni, ultimo piano in casa d'epoca, ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, 115.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Commerciale (altezza via del Panorama) in splendida palazzina signorile con totale vista golfo e città proponiamo un appartamento che si compone di salone con terrazzone abitabile, grande cucina prospiciente il terrazzo, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, box grade più posto macchina scoperto. L'Igloo 040/661777.

VIA Crispi appartamento in prestigioso palazzo epoca con caratteristici soffitti alti. Quarto piano composto da salone, tre camere, cucina abitabile, bagni, balcone. Misura 150 mq circa più soffitta da sistemare internamente. L. 170.000.000. B.G. 040/272500.

VIA del Coroneo alta alloggio da sistemare internamente due camere, salone, camerino finestrato, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio. Misura 140 mq circa. L. 200.000.000. Adatto eventualmente studio professionale/ambulatorio. B.G. 040/272500.

VIA Pindemonte due alloggi nuovo ingresso con vista dominante sulla città, riscaldamento autonomo e ascensore. La prima abitazione misura 110 mq circa: tre stanze soggiorno cucina doppi servizi e terrazzino a L. 375.000.000. L'altro alloggio viene venduto con giardino privato dotato di gazebo: ingresso soggiorno cucina camera bagni. Favolose rifiniture possibilità garage. B.G. 040-272500. (A.00)

VIA Pirano appartamento piano alto con ascensore in palazzo trentennale, luminoso, composto da cucinino con tinello, matrimoniale, singola, ripostiglio, bagno, due poggioli, L. 103.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Revoltella (adiacente il Ricreatorio Giglio Padovan) perfettissimo appartamento dotato di riscaldamento autonomo, camera, cameretta, cucina abitabile, soggiorno, bagno e cantina. B.G. 040/272500.

VIA Roma in prestigioso palazzo epoca, appartamento da ristrutturare 300 mq circa al terzo piano. Ingresso, cucina, saloncino, sette stanze, doppi servizi, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Caratteristici soffitti alti, preziosa pavimentazione in legno. Lire 480.000.000. Accettiamo le vostre offerte. B.G. 040/272500.

VIA Udine (Roiano) 130.000.000 appartamento al terzo e ultimo piano, buone condizioni, composto da ingresso, salone, due stanze, cucina abitabile arredata, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

VIA Vigneti, appartamento su due livelli in palazzina recente, ottimamente rifinito con vista aperta composto da salone, cucina abitabile, due matrimoniali di cui una con vano guardaroba, singola, due bagni, ripostiglio, balcone, terrazza abitabile, due soffitte, possibilità di acquisto di due box, L. 337.000.000. Casacittà 040/362508.

VICOLO Castagneto in palazzina ristrutturata proponiamo appartamento luminoso con vista nel verde, composto da due camere, cucina semiabitabile, bagno, due balconi, L. 120.000.000. Casacittà 040/362508.

VILLA centrale Monfalcone zona silenziosa 2 piani + cantina giardino recintato mq 800 con 2 ingressi. ALFA 0481/798807. (COO)

VILLA epoca panoramica Commerciale bassa 300 mq 790.000.000 primo ingresso impresa 0338/327861. (A9831)

ZONA Baiamonti casa recente piano alto ascensore ingresso cucinino tinello matrimoniale bagno due poggioli L. 86.000.000. Casaimmedia 040-941424. (A.00)

ZONA centrale (via Geppa) in buona casa d'epoca luminoso: soggiorno cucina abitabile due camere bagno soffitta. Lire 75.000.000. Habitat 040/314747.

ZONA Giardino pubblico casa epoca internamente primoingresso ingresso porta blindata cucina soggiorno due camere da letto bagno doccia termoautonomo. Casaimmedia 040-941424 L. 150.000.000. (A.00)

ZONA Locchi nuda proprietà in stabile recente piano alto ascensore parti comuni rifatte, internamente ingresso cucina ab. con poggiolo matrimoniale bagno. Informazioni c/o ns. uffici. Casaimmedia 040-941424. (A.00)

ZONA Longera casetta da ricostruire accostata da due piani più sottotetto con piccolo giardino e corte. Soleggiata con vista aperta. Lire 30.000.000. Habitat 040/314747.

ZONA Roiano (via Leopardi) recente luminoso con ascensore ottimo: ingresso cucina abitabile matrimoniale camerino cieco, bagno poggiolo. Lire 105.000.000. Habitat 040/314747.

ZONA San Vito (via Tigor) in decorosa casa stile liberty soleggiato: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera signola bagno. Lire 86.000.000. Habitat 040/314747.

ZONA Università casa nel verde accostata da ricostruire con progetto approvato 150 mq su tre piani + giardino con accesso auto. Lire 110.000.000. Habitat 040/314747.

ZONA Università Nuova soleggiato recente in zona tranquilla vista aperta ottimo ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale camera singola due balconi. 150.000.000. Habitat 040/314747.

68.000.000 via Madonnina libero in stabile d'epoca luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)

70.000.000 adiacenze viale XX Settembre libero in stabile d'epoca piano alto appartamento composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. Rabino 040/368566. (A00)

112.000.000 via D'Alviano libero perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale. Rabino 040-368566. (A.00)

118.000.000 via Conti libero perfetto in stabile ventennale con ascensore camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio cantina possibilità posto auto. Rabino 040/368566. (A00)

120.000.000 via Ghirlandaio in stabile trentennale con ascensore piano alto appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio. Rabino 040-368566. (A.00)

140.000.000 via del Veltro libero perfetto in stabile decennale con ascensore luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo abitabile serramenti in alluminio box auto di proprietà. Rabino 040/368566. (A00)

149.000.000 adiacenze Fiera (via Milizie) libero in stabile trentennale piano alto con ascensore perfetto composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio cantina serramenti in alluminio. Rabino 040-368566. (A.00)

155.000.000 salita Montanelli libero luminoso in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli cantina. Rabino 040/368566. (A00)

155.000.000 via Gambini libero perfetto in stabile d'epoca ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo riscaldamento autonomo soffitta. Rabino 040-368566.

160.000.000 viale Miramare libero in stabile d'epoca appartamento in buone condizioni luminoso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo cantina. Rabino 040-368566. (A.00)

[illegible] Roiano via S. Ermacora libero in stabile recente con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli ripostiglio. Rabino 040-368566. (A.00)

194.000.000 San Vito libero in stabile decennale perfetto con ascensore piano alto soleggiatissimo appartamento come primo ingresso composto da salone cucinotto 2 camere bagno poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo posto macchina di proprietà. Rabino 040-368566. (A.00)

ROSSI, RALLY COL PAPÀ

Valentino Rossi, neo campione del mondo della 125 prenderà parte, assieme al padre Graziano, al rally automobilistico dell'autodromo di Monza a fine novembre. «Mi sono sempre piaciuti i rally» - si è quasi giustificato Valentino che correrà con una Renault Megane messagli a disposizione dall'ex rallysta Ragnotti.

OGGI IN TV

15.30 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Equitazione:
15.50 Raitre: Tiro a volo
16.05 Raitre: Canoa: Campionati Europei
16.20 Raitre: Pesi
16.30 Raitre: Golf
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Telepordenone: Pianeta auto
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.40 Radiouno: Calcio: Coppa Campioni
20.45 Canale 5: Calcio: Juventus - Feyenoord
20.45 Capodistria: Calcio: New Castle - Barcellona
22.10 Telequattro: Sotto questo sole...
22.40 Italia 1: Champions League
23.40 Telepadova: Play life

RECORD IN PISCINA

Incredibile impresa di Nicola Brischigaro, ventisette anni, nativo di Venezia, ma ormai cittadino della Val D'Aosta. Nicola sostenuto dal semidiio degli abissi Maiorca, ha stabilito nella piscina olimpica del circolo Sporting di Torino il nuovo limite italiano di apnea a corpo libero, con 115 metri e 30 centrimetri consecutivi, cioè quasi due vasche e mezzo sotto, senza prendere aria.

SPORT

CALCIO In Coppa Uefa i nerazzurri al «Meazza» superano gli svizzeri del Neuchatel Xamas solo nella ripresa

Ronaldo apre la strada all'Inter

Non sempre ha funzionato l'inedito tridente: Kanu è sembrato spaesato

Ronaldo tenta la conclusione di testa contro gli svizzeri.

Inter 2
Neuchatel 0

MARCATORI: st 13' Ronaldo, 27' autorete di Martin.
INTER: Pagliuca, Sartor, Galante, Bergomi, Zanetti (45' pt Moriero), Winter, Ze Elias, Berti (30' st Mezzano), Kanu (1' st Recoba), Djorkaeff, Ronaldo
NEUCHATEL: Corminboeuf, Alicarte, Martin, Moret, Vernier (30' st Kunz), Gigon, Boughanem, Perret, Martinovic, Sandjak, Wittl.
ARBITRO: Nilsson (Svezia)
ANGOLI: angoli 7-3 per l'Inter..
NOTE: serata tiepida. Ammonito Gigon per gioco falloso. Spettatori 15.225 per un incasso di 617 milioni.

MILANO Senza soffrire e senza entusiasmare, l'Inter supera il Neuchatel: 2-0 il risultato finale, reti di Ronaldo (la seconda consecutiva) e di Zè Elias (aiutato da una deviazione), primo tempo grigio, ripresa migliore ma non certo da strappare applausi. Ma è un'Inter sufficiente a liquidare i modesti svizzeri e ad assicurarsi virtualmente la qualificazione al secondo turno della Coppa Uefa.

L'esperimento del tridente, da solo, valeva il biglietto: Simoni, come annunciato, schiera contemporaneamente Kanu, Djorkaeff e Ronaldo, quest'ultimo più avanzato, vertice di un ideale triangolo. Le molte assenze a centrocampo (Fresi, Simeone e Cauet sono squalificati, come anche Ganz) costringono l'allenatore nerazzurro a un altro - questa volta forzoso - esperimento: Zè Elias centrale, con Winter a destra e Berti a sinistra, mentre Zanetti si sfianca nel solito lavoro tra difesa e centrocampo.

Prudenza legittima e inevitabile, anche se l'Inter parte piano, anzi pianissimo. Il ritmo quasi soporifero della gara è spezzato soltanto dalle fiammate di Ronaldo, che quando si ritrova il pallone tra i piedi, per fortuna abbastanza spesso, parte in velocità e nessuno - tantomeno i volonterosi difensori svizzeri - riesce a fermarlo. Ci prova invece, spesso con successo, l'anziano Corminboeuf, portiere del Neuchatel, che già all'8' è costretto alla respinta su un gran tiro da lontano, per ripetersi poi al 18' su un destro pericoloso del brasiliano. Tra i due sembra esserci un caso personale.

Al 25' ancora Ronaldo si produce in un numero di alta classe dalle parti della linea di fondo, controllo di sinistro, assist per Zanetti che non ci arriva: San Siro applaude. Se il Fenomeno è brillante come al solito, se Djorkaeff è bravissimo a servirgli palloni invitanti, un pò spaesato sembra invece Kanu. L'Inter insomma, pur senza strafare, domina in tutte le zone del campo.

Il Neuchatel supera indenne la prima mezzora e poi decide che è arrivato il momento di provarci. Pagliuca devia in angolo un maligno tiro cross e il popolo nerazzurro subito fischia. Poi, a inizio ripresa, dentro Recoba al posto dei Kanu. Ma l'uomo decisivo resta Ronaldo che al minuto numero tredici porta in vantaggio l'Inter con un gol di grande opportunismo: tacco smarcante di Djorkaeff, diagonale di Zè Elias smorzato dal portiere e deviazione sottomisura del Fenomeno brasiliano. Moriero potrebbe raddoppiare: ruba palla al limite dell' area e fa partire un sinistro secco che si ferma sul palo. Il secondo gol - che chiude il conto - arriva quattro minuti prima della mezzora con un tiro di Zè Elias deviato da Martin.

Atletico Bilbao implacabile

La Samp combina un pasticcio: è già con un piede fuori Lazio, uno splendido poker

Sampdoria 1
Athletic Bilbao 2

MARCATORI: nel pt 18' Rios; nel st 16' Larrainzar, 28' Boghossian
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Laigle, Boghossian, Mannini, Mihajlovic, Franceschetti (14' St Tovalieri), Veron (48' St Salsano), Montella, Morales, Klinsmann (25' St Dichio). All. Menotti.
ATHLETIC BILBAO: Etxeberria, Rios, Carlos Garcia, Larrazabal, Larrainzar, Urrutia, Nagore, Alkiza, Urzaiz (13' St Bermejo), Lasa (25' St Goikoetxea), Gonzales (36' St Garitano). All: Fernandez.
ARBITRO: Cakar (Turchia).
ANGOLI: 10-1 per la Sampdoria.
NOTE: Spettatori 30.000. Ammoniti: Nagore, Veron Alkiza, Boghossian, Larrazabal e Rios.

GENOVA Era finita, ventinove mesi fa, con la beffa dell' elinazione ai rigori della Coppa Coppe ad opera dell' Arsenal; è ricominciata con una beffarda sconfitta casalinga per merito dell' Atletico Bilbao. L' avventura della Sampdoria in Europa regala delusioni forti al pubblico blucerchiato e alla squadra di Menotti, per la prima volta nella sua storia impegnata in Coppa Uefa. Ma Mannini e compagni non possono che accusare se stessi per questa debacle che conferma semplicemente che con una difesa così è difficile fare strada, soprattutto in campo internazionale.

Già il primo tempo offre alla cronaca una lunga letterina di buone intenzioni firmata Sampdoria, protagonista assoluta nel gioco ma non nelle conclusioni. All' Atletico Bilbao, infatti, è sufficiente arrivare una sola volta dalle parti di Ferron per realizzare la prima rete. Come già sabato in campionato, la retroguardia blucerchiata concorre ampiamente al gol con tre clamorosi errori: prima consentendo a Larrainzar di scattare sul filo del fuorigioco per un pericoloso cross salvato miracolosamente in corsa da Boghossian; poi permettendo a Urzaiz di deviare di testa il filo della bandierina; infine rimanendo a guadare Rios toccare in rete dopo che Ferron si era superato nella deviazione. Il taccuino dei buoni propositi sampdoriani è invece ricco di spunti interessanti, resi nulli dall' imprecisione o eccessiva precipitazione di Montella (6' e 30') ed alla bravura del portiere spagnolo (13' e 23'). Succede così che il gran correre, il grande affannarsi spesso anche frenetico della Samp consente soltanto di rendere ancora più amaro il vantaggio del Bilbao.

La punta Montella

I blucerchiati soffrono tremendamente la maggiore potenza atletica dei baschi. L'Atletico Bilbao, proprio quando la Samp prova le tre punte, raddoppia. Ancora una volta difesa di casa fermissima, Bermejo si invola a sinistra nel vuoto più assoluto e crossa al centro per l'accorrente Larrainzar che di testa anticipa Laigle. La serata regala ancora il gol di Boghossian (un destro nell' angolo basso dal limite),necessario almeno per sopravvivere. Il finale è un arrembaggio blucerchiato.

Spendido poker invece della Lazio sul campo del Vitoria Guimaraes: dopo un primo tempo grigio la squadra di Eriksson è passata nella ripresa con Casiraghi imitato poi da Fuser, Nedved e Nesta. Qualificazione assicurata.

Il tedesco Oliver Bierhoff.

Immeritata sconfitta per i friulani nell'esordio europeo in casa dei polacchi del Lodz

Udinese inesperta e sciupona

L'arbitro non ha fischiato un netto fallo in area su Amoroso

Widzew Lodz 1
Udinese 0

MARCATORE: st 18' Bogusz.
WIDZEW: Onyszko, Szymkowiak, Lapinski, Gesior, Michalski, Curtian, Siadaczka, Bogusz, Terlecki (32' st Heuyot), Zajac (44' st Szemonski), Kobylanski.
UDINESE: Turci, Genaux, Bia, Bertotto, Helveg (32' st Jorgensen), Giannichedda, Walem, Orlando (6' pt Cappioli), Amoroso, Bierhoff, Locatelli (27' st Emam).
ARBITRO: Eric Blareau (Belgio).
NOTE: angoli 7-4 per l' Udinese. Serata fredda e umida. Spettatori: 10 mila. Ammoniti: Szymkowiak, Giannichedda e Amoroso per simulazione.

LODZ L' Udinese ha pagato lo scotto dell' esordio in coppa Uefa. E' stata sconfitta, ma è uscita a testa alta dall' incontro di Lodz, mantenendo intatte tutte le possibilità di passare al secondo turno. La squadra di Zaccheroni non si è mai fatta chiudere nella propria metà campo, ha giocato a tratti un bel calcio e solo l' inesperienza di qualche suo elemento alla fine ha pesato sul risultato finale. Sul piatto della sconfitta i friulani possono anche mettere il rigore non concesso da Blareau, al 35' del primo tempo, per fallo su Amoroso lanciato a rete; ma i bianconeri hanno avuto anche altre favorevoli occasioni da gol, sprecate per poco da Bierhoff, Cappioli e dallo stesso Amoroso.

Walem e Giannichedda, ma soprattutto Cappioli e Helveg, si sono spesso venuti a trovare in difficoltà nel confronto con il centrocampo avversario e solo quando Bierhoff (tra i migliori dell' Udinese, nonostante le non perfette condizioni fisiche) è retrocesso a raffozare la linea difensiva, i bianconeri sono riusciti a ripartire con velocità ed incisività.

Zaccheroni temeva l' esperienza internazionale degli avversari più del loro tasso tecnico, che invece non è apparso disprezzabile, in quanto ieri sera il Widzew si è dimostrato squadra veloce nelle «ripartenze» e abbastanza disciplinata dal punto di vista tattico.

Le prime incursioni sono state dei padroni di casa con Kobylanski e Zajac, che hanno sfruttato i lanci che con facilità sono arrivati per tutta la partita sul fronte destro della difesa friulana. Ma a partire dal 15', il vero protagonista della partita è stato Amoroso: al 19' non è, però, riuscito a concludere in porta e al 35', su invito di Bierhoff, ha voluto scartare anche il portiere. Onyszko, con astuzia, lo ha fermato e Blareau non ha trovato di meglio che ammonire il brasiliano.

Nella ripresa il Widzew ha accelerato il ritmo della gara e con Curtian e Gesior si è fatto pericoloso. All' 11' è stato Kobylanski a colpire di testa su cross dalla destra di Terlecki: il pallone è finito sul palo esterno. E' stata l' avvisaglia del gol polacco che è arrivato dopo sette minuti; scaturito da un «pallone inattivo», è stato confezionato da Bogusz che in area ha sbrogliato una mischia con un forte tiro, che è finito alle spalle di Turci. L' Udinese ha cercato di reagire, ma senza più farsi pericolosa.

Zaccheroni: «Troppi errori ma possiamo qualificarci»

LODZ Amarezza per la sconfitta, ma serenità e convinzione che i giochi siano ancora aperti: questo lo stato d' animo dell' allenatore Alberto Zaccheroni. «Abbiamo sbagliato troppo - ha detto - e in campo europeo certi errori si pagano. Abbiamo anche avuto un pò di sfortuna». Zaccheroni, che non ha voluto commentare la decisione arbitrale sul rigore non concesso su Amoroso, ha così concluso: «il discorso qualificazione è aperto e a Udine questo risultato negativo può essere rovesciato». Amoroso protesta: «Sono stato toccato, non avevo alcun motivo di cadere».

IN BREVE

Disciplinare

Mancini deferito

ROMA Il deferimento di Roberto Mancini è arrivato a meno di 24 ore dal momento in cui l' attaccante della Lazio ha fatto le sue considerazioni sulla politica arbitrale di Milan e Juventus. Il Procuratore Federale ieri mattina ha deferito il calciatore alla commissione disciplinare in base al terzo comma dell' art. 1 del Codice di Giustizia Sportiva, «per aver espresso giudizi lesivi della reputazione di altre società e di altri tesserati». Per responsabilità oggettiva è stata deferita anche la società. Mancini lunedì aveva detto: «Al Milan sono furbi, fanno tanto rumore per condizionare gli arbitri».

Pedros in prestito per il Napoli

NAPOLI Il Napoli ha ufficializzato l' ingaggio del centrocampista francese Reynald Pedros del Parma.

Il giocatore, 26 anni, arriva a Napoli con la formula del prestito. Pedros è stato prelevato dalla società emiliana nel corso della passata stagione dall' Olympique di Marsiglia ed ha giocato nel Parma solo quattro gare. Visto che Ancelotti non riusciva a trovargli un posto in squadra, la società emiliana ha deciso di parcheggiarlo in casa di un club amico al quale ha spesso girato giocatori o fatto favori nei momenti di difficoltà

CHAMPIONS LEAGUE

I bianconeri ospitano gli olandesi del Feyenoord, emiliani in casa dello Sparta

La Juve ritenta l'assalto, Parma a Praga

TORINO Il libro della Champions League 1997-98 riporta in copertina la foto dell' esultanza dei giocatori del Borussia al termine della finale vinta sulla Juventus a Monaco di Baviera il 28 maggio scorso. Marcello Lippi gira e rigira quel libro fra le mani e sorride amaro: «Adesso riaffiora il rammarico. Non ci hanno rubato nulla, ma noi abbiamo perso l'occasione per fare uno straordinario en plein. In ogni caso la passata stagione è stata eccezionale con la conquista dello scudetto e dell'Intercontinentale, ma quella coppa....».

Alla vigilia della sfida con il Feyernoord, la Juventus si ritrova a disputare la terza Champions League consecutiva (una vinta e l'altra persa in finale) con rinnovata fame di vittorie «che questa copertina sicuramente accresce», come spiega Lippi. Uno dei ritornelli dell'estate per la Juve è stata la collocazione della Champions League come l'obiettivo principale di questa stagione. Oggi il tecnico bianconero corregge il tiro: «Vorrei vincere tutto, ma sono fermamente convinto che bisogna allenarsi a non mollare nulla, soltanto così si può arrivare a conquistare parecchio».

E' una Champions League nuova, diversa: non ci sono più soltanto i vincitori dei campionati nazionali, ma praticamente ci sono tutte le squadre più blasonate del continente. Passeranno al turno successivo soltanto le prime di ogni girone «e questo non fa che accrescere la competitività - precisa il tecnico - non ci si può permettere di sbagliare una partita».

«Il Feyenoord è squadra concreta, agile, pericolosa, che concede molti meno spazi rispetto all'Ajax», spiega Lippi. Per l'esordio casalingo, l'allenatore è deciso a cambiare in parte la formazione che domenica sera ha pareggiato con la Roma: «Non tutti riescono a recuperare bene, dopo una gara difficile e dopo un viaggio notturno», spiega il tecnico che però, al solito, non annuncia la formazione. Pare di capire comunque che in attacco Del Piero prenderà il posto di Padovano, mentre potrebbe esserci qualche novità in difesa o a centrocampo, visto che in allenamento Pessotto ha provato in entrambi i reparti. Del Piero è sereno.

COSÌ IN CAMPO
(20.45 Canale 5)

JUVENTUS: 1 Peruzzi, 15 Birindelli, 2 Ferrara, 4 Montero, 22 Pessotto, 7 Di Livio, Deschamps, 8 Conte, 21 Zidane, 9 Inzaghi, 10 Del Piero. (12 Rampulla, 6 Dimas, 23 Zamboni, 5 Pecchia, 20 Tacchinardi, 16 Amoruso, 11 Padovano).
FEYENOORD: 1 Dudek, 2 Boateng, 4 Fraser, 6 Picun, 3 Graff, 24 Zwijnenberg, 5 Van GAstel, 11 Van Bronckhorst, 19 Korneev, 9 Cruz, 10 Sanchez. (12 Petry, 17 Van Gobbel, 15 Schuiteman, 7 Van Wonderen, 14 Paul Bosvelt, 8 Montoja, 18 Connoly.
ARBITRO: Heynemann (Germania).

COSÌ IN CAMPO
(20.45 Tele+2)

SPARTA PRAGA: 1 Postulka, 8 Novotny, 6 Z. Svoboda, 2 Repka, 5 Hornak, 14 M. Hasek, 7 Cizek, 20 Nemecek, 18 Baranek, 9 Lokvenc, 10 Siegl. (22 Caloun, 11 Gabriel, 24 Cifranic, 15 Mistr, 19 Obajin, 21 Lalik, 16 Nemeth).
PARMA: 28 Buffon, 2 Zè Maria, 21 Thuram, 17 Cannavaro, 3 Benarrivo, 9 Crippa (19 Orlandini), 8 Baggio, 7 Sensini, 10 Strada, 11 Crespo, 20 Chiesa (1 Nista, 14 Mussi, 6 Milanese, 4 Fiore, 19 Orlandini o 9 Crippa, 22 Maniero, 25 Adailton).
ARBITRO: Jol Dick (Ola).

Lippi cambia formazione: ripresenta Del Piero e sposta Pessotto

Comincia invece da Praga, una delle capitali del periodo felice di Nevio Scala, l' avventura in Champions League del Parma di Carlo Ancelotti. Superato il turno preliminare con la doppia goleada sul Widzew Lodz, ora si fa sul serio, è il vero debutto nell' olimpo europeo. Finiti in uno dei gironi meno agevoli, i gialloblù ritrovano una vecchia conoscenza, lo Sparta Praga. Lo avevano già incontrato un lustro fa, stagione 92-93. Il Parma passò il turno pareggiando 0-0 nel freddo glaciale di Praga e vincendo 2-0 al Tardini, con gol di Melli e Asprilla. Due mesi più tardi Minotti e compagni alzavano al cielo sopra Wembley il primo trofeo continentale della non lunga storia gialloblù, la Coppa delle Coppe. Da allora è cambiato quasi tutto, in entrambe le formazioni: stasera di quella squadra che resistette soprattutto al freddo polare sarà in campo il solo Benarrivo. L' altro superstite, il Melli goleador, è rimasto a casa, assieme agli altri infortunati Guardalben, Apolloni, Stanic e Giunti. La formazione ceca è anch' essa del tutto diversa.

AUTO Al processo ripreso ieri l'ex pilota ha testimoniato che la morte di Ayrton fu determinata da un guasto tecnico

Alboreto: «Senna non sbagliò»

«Coulthard ha detto il contrario? Ha ancora da fare una lunga carriera in F.1»

IMOLA «In quella curva non si esce se non c'è un guasto meccanico». Michele Alboreto, 14 stagioni in F.1, 5 con la Ferrari, per esperienza diretta (lui stesso uscì in quel punto con la Footwork) non ha dubbi: Senna, il primo maggio 1994, non si schiantò al Tamburello per un errore umano. Ieri mattina l'ex pilota ha testimoniato al processo che è ripreso a Imola.

«Spero - ha dichiarato Alboreto dopo la deposizione - che questo processo serva a difendere un uomo, un grande pilota, che non c'è più. Senna merita il riconoscimento di aver perso la vita non per colpa sua. Io non voglio vedere nessuno in galera, ma che venga difesa la sua memoria. Mi dà fastidio che vogliano difendere posizioni indifendibili. Subito dopo la sua morte ho sentito versioni assurde: che Ayrton aveva avuto l'incidente perchè pensava alla fidanzata o perchè aveva avuto un malore».

«Nella sua Williams qualcosa non funzionava. Un filmato dimostra che il volante si spostò di 2 o 3 centimetri»

Alboreto - che aveva già testimoniato precedenza - è stato sentito ieri come teste citato dal pm Maurizio Passarini sugli spostamenti che subisce il volante di una F.1 sulla pista di Imola, in base alla flessione del piantone dello sterzo. «Lo spostamento del volante - ha detto Alboreto davanti al pretore Costanzo - può essere valutata nell'ordine di qualche millimetro, cioè due o tre».

Può essere nell'ordine dei centimetri? Gli ha chiesto l'avvocato Dominioni che difende Williams e Head. «No - ha risposto Alboreto - perchè il pilota se ne accorgerebbe subito: le mani andrebbero a sbattere contro il telaio». Dominioni però ha chiesto l'acquisizione della testimonianza di David Coulthard, scozzese ex Williams attualmente alla McLaren, spiegando: «Ha detto cose diametralmente opposte a quelle di Alboreto». «Probabilmente Coulthard - ha commentato Alboreto - ha ancora da fare una lunga carriera in F.1».

I piloti in attività danno versioni favorevoli alla difesa? «Posso capire, è umano, ma non condivido». «Dopo aver visto anche le immagini della camera car di Senna - ha detto ancora - sono ancora più convinto che sia stato un inconveniente tecnico a provocare l'incidente. C'è un video che dimostra che lo spostamento del volante fu di due o tre centimetri. Se questo film verrà riconosciuto come prova, dimostrerà che qualcosa non funzionava nella Williams di Senna. Nessun volante si sposta di qualche centimetro».

Secondo Alboreto, Senna aveva già percepito che qualcosa non andava alla curva precedente, alla variante bassa, poichè levò e rimise il piede sull'acceleratore. E al Tamburello, quando levò il piede dall'acceleratore, non poteva più fare nulla perchè era lanciato ad oltre 300 all'ora.

Il processo riprenderà il 22 settembre alle 14.30 con le testimonianze di altri periti e quella, prevista, di Coulthard.

Nella foto d'archivio gli istanti successivi all'incidente in cui morì Senna.

IN BREVE

Ma Zuelle resta in giallo

Vuelta: a Svorada la volata della tappa

PLASENCIA Il ceco Jan Svorada ha vinto in volata l'11.a tappa della Vuelta, Almendralejo-Plasencia di 194,5 km. Lo svizzero Alex Zuelle ha conservato la maglia gialla. Svorada ha battuto Maurizio Fondriest ed il francese Laurent Jalabert. La tappa è stata caratterizzata da un tentativo di fuga solitaria di Gianni Bugno nonchè dal ritiro del francese Armand De Las Cuevas. Oggi turno di riposo.

Atletica: Di Napoli batte Kiptanui

NEW DELHI Gennaro Di Napoli si è imposto nei 3.000 siepi nel meeting di New Delhi. L'italiano ha battuto anche il pluriprimatista del mondo Moses Kiptanui. Nell'occasione si è rivista anche Susanthika Jayasinghe.

Pallavolo: Velasco convoca le azzurre

ROMA Velasco ha convocato 12 azzurre per gli Europei a Brno dal 27 settembre. Queste le selezionate: Monari, Leggeri, Vannini, Togut, Navarrini, Rinieri, Biamonte, Borrelli, Mifkova, Bragaglia, De Luca, Beccaria.

TENNIS Affiancherà Furlan e Nargiso

Coppa Davis, Bertolucci preferisce Camporese al giovane Sanguinetti

NORRKOEPING (SVEZIA) Termina la seconda sessione di lavoro degli azzurri nel palazzo del ghiaccio di Norkoeping e Paolo Bertolucci comunica subito la sua scelta: «Sarà Omar Camporese il nostro secondo singolarista». La dichiarazione non sorprende nessuno: la scelta di Bertolucci era obbligata. Il neo-capitano non poteva che affidarsi all'uomo più esperto, mettendo da parte Davide Sanguinetti, che ha fatto grandi progressi in questa stagione, ma non si poteva rischiare in una semifinale di Coppa Davis. «Ora posso dire - confida Bertolucci - che puntavo proprio su Omar. Mi aspettavo però da lui una prova convincente che mi indicasse il suo ritorno ai livelli migliori».

Il capitano spiega: «Puntavo su Omar fin dall'inizio. Mi aspettavo però una prova convincente»

Nei giorni scorsi, invece, l'erede di Panatta aveva avuto molti dubbi sulla condizione del bolognese, apparso imbastito da tutto il pesante lavoro atletico fatto nel ritiro di Bergamo. «Per la verità - precisa - un po' tutti erano imballati, a causa anche delle proibitive condizioni ambientali, poichè a Bergamo c'erano 30 gradi sopra zero. Invece qui al fresco di Norkoeping, tutti i giocatori hanno riacquistato brillantezza, restituendomi molta fiducia».

Davide Sanguinetti ha confermato di essere in buona condizione, e di aver fatto significativi progressi, tuttavia ha preso con sportività l'esclusione: «Sono arrivato a questa convocazione sulla scorta di ottimi risultati, e però capisco anche che per un incontro di questa portata il tecnico possa aver scelto Omar». Bertolucci ha dovuto impiegare poche parole per convincere la recluta della validità della sua scelta: «Non c'è stato bisogno di molte parole, Davide è un ragazzo molto intelligente, ha capito che non potevo fare altrimenti».

Paolo Bertolucci col passare dei giorni sembra acquistare fiducia nei suoi uomini: «Il lavoro che abbiamo fatto nei giorni scorsi sta dando i suoi frutti. Ho visto tutti in ottime condizioni, e vogliosi di ben fare. Debbo dire che Nargiso, impegnato solo nel doppio, è stato il migliore di tutti nei singolari».

Camporese ha appreso di essere stato prescelto per il secondo singolare con soddisfazione, ma senza sorpresa: «Se non avessi perso tanti incontri sulla terra rossa durante questa estate, il mio posto non sarebbe stato mai in discussione. Ma si sa che gioco meglio sul veloce. Spero qui in Svezia di poter ripetere quelle prove brillanti».

Gli azzurri tornano in campo anche oggi con due sedute di lavoro: Furlan giocherà in mattinata contro Sanguinetti, e Camporese affronterà Nargiso, nel pomeriggio ci saranno gli incontri Nargiso-Sanguinetti e Camporese-Furlan.

CICLISMO

Il c.t. Martini ancora incerto sui «senatori», la decisione dopo la Milano-Vignola

Mondiali, Bugno convocato?

PECCIOLI Il c.t. Alfredo Martini aspetterà fino alla Milano-Vignola, in programma il 28 settembre, prima di ufficializzare la squadra azzurra che il 12 ottobre correrà a San Sebastian il mondiale dei professionisti su strada. Lo ha reso noto lo stesso Martini, intervenuto alla presentazione della Coppa Sabatini. Date per scontate le presenza di Michele Bartoli, Francesco Casagrande ed Andrea Tafi, Martini non ha escluso la convocazione dei «senatori» Chiappucci e Bugno, attualmente impegnati nella Vuelta.

«Quando c'è tempo, bisogna usarlo» ha detto il ct della nazionale, che infatti ha rimandato di una settimana la scelta dei 12 da portare in Spagna (all'inizio di agosto aveva indicato il Giro del Lazio di sabato prossimo come ultima gara di valutazione). A proposito dei criteri di selezione, Martini - che in Spagna affronterà il 23.o mondiale da commissario tecnico - ha ribadito la sua antica filosofia: «Gli ordini d'arrivo contano sempre, ma io deve convocare uomini che siano in grado di amalgamarsi l'uno con l'altro, in particolare quelli che potranno puntare al successo».

Per quanto riguarda la Coppa Sabatini, che si svolgerà a Peccioli (Pisa) il 25 settembre, va detto che sarà abbinata per uno speciale challenge con il Giro dell' Emilia (27 settembre) e con la Milano-Vignola (28 settembre), le ultime corse che anticiperanno la trasferta di San Sebastian in Spagna. Il percorso della 45/a edizione della «Sabatini» sarà quasi identico a quello del 1996, quando vinse Rijs. Si tratta di un circuito di 21,350 km da ripetere 9 volte per un totale di 192,150 km con l'aggiunta di un anello finale di 12,100 km per complessivi 204,250 km.

SKI-ROLL

Mladina in evidenza anche con l'argento della Bogatec nella staffetta

Al campionato continentale «processo» all'oro di Masiero

Il primo posto del triestino nei master è stato messo in discussione per una testimonianza su alcune sue presunte scorrettezze

ORNAVASSO Mladina da podio ai campionato europei skiroll di Ornavasso (Novara). Ben 5 atleti della squadra di Santa Croce hanno partecipato ai campionati continentali e due, Mateja Bogatec e Guido Masiero, hanno raggiunto il podio.

Mateja, pur facendo ancora parte della categoria allieve è stata inserita nella staffetta delle juniores e, insieme alla siciliana Zappalà e alla lombarda Arrigoni, ha ottenuto uno splendido argento alle spalle della forte rappresentativa olandese. La Bogatec si è messa in evidenza anche nelle prove individuali, meritando l'11.a piazza sia nel cronoprologo che nella successiva gara in piano Gundersen. «Dopo il prologo avevo un ritardo di 20" dalle migliori – spiega la triestina – così nella seconda gara sono partita per cercare di recuperare. Ho raggiunto il gruppo delle migliori ma, allo sprint finale, la stanchezza si è fatta sentire e non sono riuscita a battermi per il podio».

Guido Masiero è stato il grande protagonista delle gare dei master. Nella prova a Gundersen, dopo un secondo posto nella gara a cronometro, è giunto primo. Una testimonianza su alcune sue presunte scorrettezze in gara l'ha però privato della medaglia. il suo caso sarà ora valutato dai giudici internazionali (il titolo europeo master non è ancora stato assegnato). Dopo i tanti problemi della prova individuale Masiero ha dato il massimo nella staffetta e, con Villa e Berlanda, ha meritato la vittoria.

Altre belle soddisfazioni per la Mladina sono giunte da David Bogatec che, in una cronometro resa difficile dalla pioggia, è giunto 15.o nell'individuale e 4.o nella staffetta. Posizioni lontane dal podio, invece, per un Kosuta sottotono (15.o nella staffetta e 20.o nella prova individuale) e per il tarvisiano Enzo Cossero.

Anna Pugliese

BASKET

Appuntamento oggi a Chiarbola per l'amichevole a porte chiuse

Test fiumano per la Genertel Abbonamenti a quota record

Cesare Pancotto

TRIESTE Test di lusso in programma oggi (alle 18 a Chiarbola ma a porte chiuse) per la Genertel, giunta ormai alla vigilia del campionato di A2, domenica a Chiarbola, alle 18, contro Livorno.

Ma a rendere la vigilia carica di ottimismo è l'eccellente risposta che gli sportivi triestini stanno danno all'operazione fiducia lanciata dalla società. Ieri, infatti, è stata toccata quota 1350 per gli abbonamenti. Già superata dunque la quota dell'anno scorso.

Oggi, a tastare il polso alla squadra di Pancotto sbarca a Chiarbola il Kwarner di Fiume, formazione militante nella serie A croata e la scorsa stagione impegnata anche sul fronte della Coppa Korac. Al pari dei triestini, anche i croati stanno mettendo in mostra una buona condizione tecnica. Lo testimonia un recente successo nel quadrangolare disputatosi in Germania.

Anche il settore giovanile inizia a denotare i primi confortanti riscontri. Pregevole il terzo posto colto dagli juniores dell'Inter Muggia (società integratasi nel circuito della Genertel) nella Magna Cup disputatasi a Oberwalterdorf in Austria. I ragazzi allenati da Colusso e sospinti da Spadaro e da un ispirato Palombita hanno figurato ottimamente in una competizione caratterizzata dalle maggiori società giovanili europee.

Francesco Cardella

In luce i giovani del club di Padriciano

Doppio exploit dei triestini Superato lo scoglio storico del primo turno nazionale

TRIESTE Piccolo exploit di due squadre regionali che sono riuscite a superare lo storico scoglio del primo turno di un campionato nazionale. Si tratta della formazione under 12 maschile del Tc Triestino che ha sconfitto il Tc Bagnacavallo (Ravenna) e quella di Coppa Italia femminile dello stesso club di Padriciano. Le giovani promesse del maestro Gabrio Azzopardo, Manuel Gustini e Davide Goruppi hanno conquistato con la vittoria in due set nel doppio contro i fratelli Zanotti l'accesso agli ottavi del torneo dove affronteranno il Country Bologna, uno dei circoli più blasonati d'Italia.

Nel tabellone di Coppa Italia femminile, invece, Nicoletta Cossutta e Roberta Grubelli, che ha sofferto e battuto l'ex C2 Concina, sono tornate vittoriose dalla lunga trasferta di Bari e sabato prossimo se la vedranno con il Tc Bardolino di Verona. Risultati: Sg Angiulli Bari-Tct 0-2 (Grubelli b. Concina 2-6 6-3 7-5, Cossutta b. Rocchini 6-1 6-4). Tc Bagnacavallo-Tct 1-2 (Gustini b. N. Zanotti 6-0 6-1, G. Zanotti b. D. Goruppi 6-1 6-4, Gustini-Goruppi b. Zanotti-Zanotti 6-3 6-1).

Sebastiano Franco

IPPICA

All'ippodromo di Montebello non sfugge al favorito il Premio «Gastone Umani»

Toniatti Lem scherza con gli avversari

TRIESTE Feriale per pochi intimi a Montebello dove sono stati i 4 anni ad interpretare la corsa dalla maggiore dotazione, il Premio Gastone Umani. Sulla distanza del doppio chilometro, Toniatti Lem ha fatto valere il passo e la qualità superiore agli avversari dopo tragitto percorso al largo dal via. Improvvisato con sicurezza da Mario Colarich, il figlio di Park Avenue Joe si è avvicinato gradatamente a Turboss, che in poco meno di mezzo giro aveva sfondato nei confronti del naturale leader Tarco, e nel penultimo rettilineo ha sferrato l'attacco risolutore al battistrada che in breve appariva a corto di argomenti. L'ultimo quarto era percorso in perfetta solitudine da Toniatti Lem, e alle sue spalle si accendeva invece la lotta per la piazza d'onore, appannaggio questa di Toshiba Db, risalita dal fondo del plotoncino e in grado di imporsi a Tagikistan che si era portato all'esterno a un giro dall'arrivo e che poteva soltanto precedere Tarco per la terza piazza.

Bella prestazione del 2 anni Versok che con azione progressiva dal fondo gruppo ha gradatamente avvicinato il debuttante Very di Jesolo per costringerlo alla capitolazione nelle ultime battute. Velocità di rilievo quella con la quale Senior Effe ha affrancato il pronostico nel miglio di Categorie D/E. L'ottimo portacolori della Scuderia Gardesana, soltanto in partenza ha dovuto impegnarsi per difendersi da Pandora Egral che passava solo per un attimo in vantaggio subito risuperata dal favorito che poi dominava la scena in un appariscente 1.17. Al secondo posto approdava, dopo decisa rincorsa nel mezzo giro finale, Ostello, mentre Remidast la spuntava su Pandora Egral per il terzo posto.

La «reclamare» per anziani veniva prenotata nel lancio da Shogun Bi, che Vecchione imponeva in poche battute a Sogno Croato e Polka per un ordine che non mutava più, mentre quarto finiva il controfavorito Robur Gas dopo i cali di Rubens Jet e Paulownia Mn che avevano trafficato all'esterno. Con Ubaldini, Vecchione ha prontamente replicato fra i 3 anni sulla media distanza dove i più attesi Uhuru Peak e Usai di Sgrei naufragavano dopo corsa al largo. Dietro a Ubaldini, che sull'ultima curva si concedeva una plateale divagazione, concludeva di spunto Uccio Db venuto a battere la positiva Usinia Nb.

Accoppiata al femminile nella «gentlemen» sul doppio chilometro. Si sono accapigliati Oscar d'Asolo e Ragogna Jet, non è riuscita a progredire nel finale Rusalka, al contrario di Sausalito Bi che Donatella Quadri ha fatto scattare a centro pista per imporsi a Salice del Pri emerso lungo la corda, mentre il fotofinish assegnava a Rusalka la terza piazza. Tra i 4 anni bel colpo di Davide Fedrigo che in sulky a Taylor Sib si è disinteressato della fuga decisa di Torrance Nb, ne ha atteso il calo in retta d'arrivo, e ha portato il figlio di Solomon Hanover a un preciso primo piano, mentre Torrance Nb soltanto di poco si salvava dall'irrompente Teonista Mn. Anche per Fedrigo un bel doppio di guida per il successo colto in chiusura alle redini di Trustfull Sta che, dopo essersi liberata al mezzo giro finale della compagna di colori Tack Sta, sfuggiva in arrivo al finish della novità Trinacria Lc.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Mequo (m. 1660): 1) Versok (W. Zanetti). 2) Very di Jesolo. 5 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 47; 22, 16; (68).

Premio Scuderia Belvedere (metri 1660): 1) Senior Effe (L. Jonsson). 2) Ostello. 3) Remidast. 5 part. Tempo al km. 1.17. Tot.: 19; 15, 22; (20). Trio: 5000 lire.

Premio «Gastone Umani» (metri 2060): 1) Toniatti Lem (M. Colarich). 2) Toshiba Db. 3) Tagikistan. 5 part. Tempo al km. 1.20.3. Tot.: 15; 12, 14; (24). Trio: 15.700 lire.

Premio Zuccherino (metri 1660): 1) Shogun Bi (R. Vecchione). 2) Sogno Croato. 3) Polka. 8 part. Tempo al km. 1.19.7. Tot.: 19; 16, 22, 22; (49). Trio: 30.500 lire.

Premio Limpopo (metri 2060): 1) Ubaldini (R. Vecchione). 2) Uccio Db. 3) Usinia Nb. 7 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot.: 27; 15, 61; (412). Trio: 164.700 lire.

Premio Twinky (metri 2080): 1) Sausalito Bi (D. Quadri). 2) Salice del Pri. 3) Rusalka. 8 part. Tempo al km. 1.21.8. Tot.: 79; 26, 22, 22; (434). Trio: 387.100 lire.

Premio Faggio (metri 1660): 1) Urbss (Pa. Bezzecchi). 2) Uxy del Nord. 3) Undina del Ronco. 9 part. Tempo al km. 1.22.2. Tot.: 28; 17, 23, 32; (109). Trio: 69.400 lire.

Premio Birilizzi (metri 1660): 1) Taylor Sib (D. Fedrigo). 2) Torrance Nb. 3) Teonista Mn. 9 part. Tempo al km. 1.20.5.

Premio Fount (metri 1660): 1) Trustfull Sta (D. Fedrigo). 2) Trinacria Lc. 3) Twinky Best. 7 part. Tempo al km. 1.23.9. Tot.: 20; 55, 20; (413). Trio: 329.100 lire.

Nella tris di Milano in ventuno schierati su tre nastri

MILANO Ventuno trottatori protagonisti in un handicap su tre nastri a San Siro. Penalizzati in evidenza oggi e binocoli puntati su Stolen Crown.

Premio Gibson, lire 33.000.000, metri 2060 - 2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Skipper King (S. De Lorenzo); 2) Romana Lod (F.G. Fulici); 3) Ragusa Jet (G. Carro); 4) Orago Sem (S. Milani); 5) Podgora As (M. Fanti); 6) Saetta Jet (D. Sangermani); 7) Rara Bon (M. Castaldo); 8) Oxy River (Gio. Fulici); 9) Sestante (L. Guzzinati); 10) Pan del Pizzo (F. Rampini).

A metri 2080: Stamina Jet (F. Vitali); 12) Scorsese Jp (G. Rossi); 13) Replay Per ((C. Bosco); 14) Rifamastene (G. Conti): 15) Spark Dechiari (L. Orlandi); 16) Più di Casei (P. Carazza).

A metri 2100: 17) Golden Drifter (D. Nuti); 18) Au Royale (M. Baroncini); 19) Rambo's Champ (Al. Baldi); 20) Sergione Om (V.P. Toivanen); 21) Stolen Crown (P. Gubellini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **21) Stolen Crown. 20) Sergione Om. 18) Au Royale.** Aggiunte sistemistiche: **12) Scorsese Jp. 16) Più di Casei. 7) Rara Bon.**

m.g.

Nella tris di ieri quota di 4 milioni

ROMA La combinazione vincente della corsa Tris (Milano - galoppo) è 5-10-16 e frutta ai 1125 vincitori 4.077.900 lire.

Il montepremi è stato di 4.587.684.600.

CALCIO Primo allenamento per il nuovo attaccante della Triestina

Zampagna, un seguace di Vialli

Un uomo d'area di rigore con uno spiccato fiuto del gol

TRIESTE Il suo idolo è Gianluca Vialli, ma adesso anche Hubner comincia a stargli simpatico. Il nuovo attaccante della Triestina Riccardo Zampagna da Terni (classe '74) è ancora in tempo per seguire le orme del centravanti muggesano che è arrivato quest'anno in A dopo essere partito dai dilettanti. Naturalmente le fortune di Zampagna potrebbero essere le fortune della Triestina, basta che il nuovo arrivato ci metta il carburante necessario (i gol). «I goleador non conoscono confini nè categorie. Chi segna molto tra i dilettanti, può farlo anche a più alti livelli. Non occorre essere dei fenomeni. Le mie caratteristiche? Sono una punta centrale. Me la cavo sia di testa che con tutti e due i piedi». Questa la convinzione del «bomberino» che ieri pomeriggio al «Grezar» ha svolto il primo allenamento con la maglia della Triestina. Zampagna comunque non è uno spaccone, sa già che qui almeno inizialmente dovrà far panchina. «Inutile fare promesse, sarebbero solo chiacchiere. Spero invece di poter presto passare ai fatti. Posso garantire che cercherò sempre di dare il massimo dal momento che questa è una stagione molto importante per la mia carriera. Dovrò sudare per guadagnarmi uno spazio perchè in questa squadra ci sono giocatori molto forti. Meglio così, avrò maggiore tranquillità per emergere». Zampagna è cresciuto nelle giovanili della Ternana, poi ha navigato per due anni tra i dilettanti realizzando 33 gol. Quest'estate lo aveva preso l'Ancona, ma è stata una parentesi poco felice. «Avrei potuto far meglio, ma nessuno mi ha aiutato».

I politici locali, intanto, stanno riscoprendo la Triestina. Ieri pomeriggio è stata la volta del presidente della Provincia Renzo Codarin, il quale si è recato al Grezar per incontrare l'amministratore delegato Zanoli, il diesse Sabatini, l'allenatore Marchioro e tutti i giocatori. Nel corso di un breve colloquio è emersa la reciproca volontà di dar vita a un rapporto di collaborazione secondo forme da definire.

Maurizio Cattaruzza

Il nuovo attaccante Riccardo Zampagna.

SPORT E LIBRI

Ottant'anni di vita ripercorsi dal giornalista Dante di Ragogna

Storia alabardata a puntate

TRIESTE Un lavoro così corposo e minuzioso lo si può portare a termine solo se c'è la molla della passione. Una passione che da anni «arma» la penna del collega Dante di Ragogna, il quale è ormai diventato il biografo della Triestina. Aveva cominciato a seguirla da ragazzino quando l'Unione giocava sul campetto di Montebello e da quella volta non solo non l'ha mai persa di vista, ma l'ha amata. Anche adesso che è in pensione non è riuscito a recidere questa sorta di cordone ombelicale che lo lega all'Alabarda. Ha solo trovato un nuovo modo per continuare a cantare le sue gesta. Non c'è quindi da stupirsi per questa nuova avventura giornalistica di Ragogna. Dal 6 settembre è infatti in edicola la storia della Triestina in fascicoli (Claudio Luglio Editore): un'opera di quasi 500 pagine, ricca di foto, documenti, statistiche e aneddoti, che è stata suddivisa in quindici parti. L'autore ha raccolto una mole impressionante di materiale attraverso un lungo lavoro di ricerca. Di Ragogna si è affidato alle testimonianze dei «superstiti», ma anche alla sua memoria dando così un'impronta personale a questi «Ottanta anni di passione». Il giornalista narra la storia della Triestina quasi in prima persona, praticamente da «testimone oculare». Parte dal 1918 quando la società fu fondata al caffè Battisti per arrivare ai giorni nostri. In questa opera troviamo non una, ma decine di Triestine. Pagine esaltanti ma anche dolorose, come quelle del fallimento. Per ogni stagione ci sono dati, classifiche, presenze di giocatori, foto ormai introvabili che sono però solo la cornice di un racconto avvincente scritto con il cuore.

Cat.

Pulcini

Al Memorial «Luchetta» sono gli ospiti i più pericolosi

TRIESTE All'insegna del gol e del buon livello tecnico prosegue sul campo del San Luigi a Trieste la quarta edizione del memorial «Marco Luchetta», riservato ai pulcini. Oggi, per la quarta giornata, sono in programma gli incontri Primorje-Ponziana (17) e Capodistria-Muscoli (17.50).

Nell'ultimo turno il Capodistria ha battuto il Domio per 3-1 con reti di Zebec, Kapun e Ramic. Per il Domio in rete Detoni. Il Domio ha schierato Marsich, Coretti, Mase, Vedana, Pillon, Potleca, Detomi, Fichera e De Marchi. Allenatore Cattonar. Nell'altro incontro invece lo Jadran di Parenzo ha pareggiato 2-2 contro il Cgs. Doppietta triestina di Codiglia e reti croate di Maic e Juric. Per il Cgs hanno giocato Grimaldi, Mozzi, Marzona, Fittipaldi, Codiglia, Ravalico, Bicollo, Babic, Pozzecco, Stuper. Allenatore Marzona.

CALCIO AMATORIALE

Comincia venerdì il torneo di calcio a sette più importante del Friuli-Venezia Giulia

La Coppa Trieste prende il volo

Manifestazione sempre più agguerrita - Iniziativa del Piccolo

TRIESTE Comincia venerdì l'edizione numero 35 della Coppa Trieste, il più importante torneo di calcio amatoriale della regione, per numero di giocatori e qualità tecniche. Il torneo si articolerà fino a maggio sui campi di San Luigi, Villa Ara, Chiarbola, San Sergio, Trifoglio e Costalunga. Collaudata la formula che prevede la serie A (la prima vince lo scudetto le ultime tre retrocedono), la serie B (prime tre in serie A le ultime tre retrocedono) e la serie C (prime tre in serie B ultime tre escluse per tre anni dalla manifestazione). Favorite per lo scudetto appaiono le formazioni del Gomme Marcello, Abbigliamento San Sebastiano/Mr Harris e Mediagest Marketing. Non mancano anche quest'anno giocatori dal grande passato agonistico. Su tutti spicca l'ex difensore alabardato Giuseppe Bagnato.

In verità di amatoriale questo torneo (imitato più o meno bene da altre manifestazioni) ha sempre meno. Nel senso che l'obiettivo della vittoria condiziona quasi tutte le squadre e i giocatori. Ma l'interesse che i tornei amatoriali ha assunto è innegabile. Per questo Il Piccolo da lunedì prossimo e per tutti i lunedì fino a maggio proporrà ai lettori due pagine interamente dedicate ai maggiori tornei amatoriali che si svolgono a Trieste.

Qui attorno pubblichiamo l'organico completo di ciascuna squadra di serie A.

Abb. San Sebastiano/Mr Harris: Roberto Benvenuti, Federico Vlach, Alessandro Ulcigrai, Francesco Carbone, Sergio Lettich, Enrico Baricchio, Claudio Punis, Michele Perrone, Zeljko Jelenkovic, Riccardo De Bosichi, Fulvio Mauri, Luigi Zurini, Andrea Rainis, Mauro Santoni, Marino Bembo, Fabrizio Bravin, Walter Klinkon.

Abbigliamento Nistri: Giovanni Ielo, Luca Torresin, Fabio Braico, Mauro Zonta, Marco Caporal, Cristian Canziani, Gaetano Milone, Mario De Pace, Maurizio Neppi, Pierpaolo Riccardi, Paolo Pitacco, Giorgio Chelleri, Armando Bencich, Giuliano Tulliani, Livio Rozmann, Carlo Druzina, Guido Doz, Pasquale Vellone, Alessandro Leghissa.

Acli San Luigi: Orlando Paludetto, Stefano Seppi, Paolo Daris, Claudio Di Pinto, Massimo De Filippi, Piero Valle, Davide Paravia, Cosimo Rocco, Pierpaolo Paravia, Ezio Vidotto, Mauro Dandri, Alberto Meli, Andrea Maton, Fabio Gazzin, Andrea Berini.

Agip Università: Marco Degano, Carlo Vidrini, Bruno Pelosi, Giuliano Caputo, Alessandro Husu, Daniele Kelemenic, Attilio Cristianorossi, Giorgio Cannavò, Danilo Venturini, Massimiliano Petronio, Roberto Matuchina, Andrea Sclaunich, Davide Bernè, Stefano Baddi, Paolo Gambini, Gianni Balos, Pasquale Carone, Francesco Palumbo, Mauro Ramani.

Autovie Venete: Alberto Bollis, Federico Burgher, Fabio Boschin, Claudio Favaretto, Furio Cavallini, Roberto Sacco, Roberto Stupar, Luigi Molinaro, Franco Cavallini, Mario Carbone, Paolo Caporale, Paolo Ranocchi, Alessandro Cedi, Roberto Zacchigna, Silvio Marioni, Massimo Ambrosino, Valentino Donda, Paolo Pison, Roberto Locchi, Stefano Da Dalt, Ermanno Latin.

Benningan's Scooter: Bruno Cociancich, Mauro Dragovina, Alessandro Stranieri, Alessandro Rebec, Alessandro Miozzo, Paolo Romano, Claudio Grimaldi, Mauro Kelemenic, Franco Iurincich, Fabio Gulin, Sergio Punis, Maurizio Grimaldi, Massimiliano Fonda, Massimiliano Gregori.

Clp/Bar Sportivo: Giancarlo Marrangoni, Stefano Urbani, Roberto Zlatich, Maurizio Cusatelli, Giorgio Romano, Fulvio Sirotich, Luciano Bestiaco, Marino Deskovic, Massimiliano Sigur, Stefano Savarin, Giorgio Franza, Maurizio Fabris, Paolo Podgornik.

Cooperativa Gamma: Alberto Bergamin, Vinicio Grando, Segio Boscarol, Walter Fobert, Alessandro Cavo, Massimiliano Curet, Christian Colomban, Mauro Balsini, Gianfranco Offizia, Fabrizio Zubcic, Gualtiero Batich, Davide Prelessi, Maurizio Canderlic, Fabrizio Comini, Emanuele Comandini, Stefano Sandri, Roberto Del Bello, Sergio De Ros, Stefano Vrabec, Stefano Urban, Daniele Gabrieli.

Elettrolight: Alfonso Acampora, Marco Nursi, Michele Gabrieli, Andrea Simionato, Gianluca Gabrieli, Fabio Bencich, Gianluca Venturini, Stefano Nursi, Antonello Brandi, Domenico Catera, Massimiliano Degrassi, Dario Alfè, Atefano Valenti, Giulio Ghersa, Gaetano Acampora.

Gomme Marcello: Moreno Covi, Walter e Paolo Nigris, Bonifacio Vaccaro, Alessandro Ramani, Denis Giulivo, Luca Della Pietra, Mario Lapaine, Andrea Gregoric, Fabio Helmersen, Patrizio Di Pauli, Vittorio Muiesan, Giuliano Pellaschier.

Laurent Rebula: Alessandro Vitrani, Paolo Ligato, Davide Bullo, Mauro Tremul, Roberto Gellici, Ezio Marconi, Daniele Sorgo, Massimo Ramani, Marco Cadel, Marco Novacco, Stefano Lubich, Andrea Biloslavo, Davide Palazzo, Alfredo Pizzi, Paolo Furone, Maurizio Sossi, Sergio Zaminga, Radislav Mitrovic.

Mediagest Marketing: Renato Pozzecco, Mauro Nardini, Alberto Diodicibus, Gianni Marsich, Sergio Lavorino, Furio Perok, Roberto Ridolfo, Roberto Ispiro, Giuseppe Di Maso, Giuseppe Bagnato, Cristian Sirotich, Slatko Dizdarevic, Giuliano Caputo, Paolo Spiga, Fabrizio Atena, Dobrica Markovic, Massimo Milos.

Montuzza: Fabrizio Bragato, Beniamino Lezzi, Stefano Cerchi, Massimiliano Speranza, Paolo Pellaschier, Gianni Fait, Massimo Brugnolo, Paolo Gambassi, Mauro Grattagliano, Massimo Jannuzzi, Gianni Nelli, Enzo Iocco, Dario Perentin, Giuliano Grizancic, Lucio Cigui, Stefano Bisiacchi, Vittorio Rumiz.

Moto Shop: Paris Lippi, Bruno Ruta, Paolo Veronese, Vito Nettis, Alessandro Ferro, Fabio Scoccimarro, Paolo Pisani, Walter Mihic, Fabrizio Taucer, Davide Pertot, Federico Kirchmayer, Davide Magnini, Antonio Zaccardi, Emanuele Luttazzi, Alessandro Mulè, Daniele Perselli, Daniel Miletic, Predrag Jankovic, Giuseppe La Notte, Paolo Mercusa, Corrado Urbisaglia, Gianluca Germani.

Pizzeria Le Agavi/My Bar: Giorgio Degrassi, Vincenzo De Marco, Alessandro Viezzoli, Maurizio Procentese, Marco Canazza, Dobrica Markovic, Sebastiano Zagaria, Cristian Fantina, Roberto Persic, Andrea Apollonio, Antonio Santeramo, Franco Cozzella, Fulvio Palumbo, Andrea Rossetti, Alessandro Chimenti, Davide Dudine, Fabio Franzolini, Paolo Stringone, Enrico Cosetti, Paolo Colautti, Massimo Nemaz.

Riviera/Pittarello Il Giulia: Andrea Sesona, Denis Fiusco, Luca Steffè, Furio Bronzi, Walter Ienco, Massimo Piscanec, Fabrizio Esposito, Roberto Esposito, Sandro La Macchia, Roberto Rosani, Roberto Clementi, Michele Bellotto, Daniele Perselli, Andrea Zaccaron, Roberto Pennino, Alessandro Fonda, Ennio Di Lernia.

Sporting Club: Antonio Cerrone, Rudy Carretta, Fabio Polese, Alessandro Cerne, Giuseppe Stoduto, Michele Foschi, Luigi Iovino, Massimiliano Novak, Stefano Poggio, Ludovico D'Amato, Massimo Manzato, Andrea Balbi, Massimiliano Martellani, Paolo Zannier.

Taverna Babà: Fabio & Alessandro Fumani, Sandro Mervich, Roberto Campagna, Stefano Seppi, Alberto Toffolet, Stefano Fidel, Claudio Coronica, Antonio Meiacco, Paolo Ghersini, Roberto Rados, Walter Matkovic, Sandro Gattinoni, Riccardo Pagnoni, Gianni Maranzina, Fulvio Braico, Massimo Mantovani, Graziano Donno, Paolo Pecile.

PrimoPiano
N.1 - 26 SETTEMBRE 1997